Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Giovedì, 2 dicembre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 263 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CO Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) – ESTERO annuo L. 211.500, se m. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali L. 3500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1550–3100 p.p. (Partecipazioni L. 2050–4100 p.p.)

EQUAMENTE DIVISO IL QUADRIPARTITO FRA DEMOCRISTIANI E LAICI

## Il nuovo governo Fanfani è fatto senza i «grandi pretendenti» dc

**Il partito di maggioranza, oltre al presidente, ha 13 ministeri su 27 - Otto al Psi, 4 al Psdi, 2 al Pli Le matricole sono 8, Forte e Fortuna fra questi - La vittoria di De Mita: esclusi i notabili come Andreotti**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fanfani ha presentato a Pertini il suo nuovo governo. Ieri nella tarda mattinata il presidente del Consiglio è andato dal presidente della Repubblica Pertini con in tasca i nomi dei 27 ministri del nuovo esecutivo. In serata, poi i ministri hanno effettuato il tradizionale giuramento al Quirinale.

Per la definitiva soluzione della crisi occorre attendere la nomina dei sottosegretari. Entro domani anche questa lista sarà pronta e poi il 10 dicembre Fanfani potrà presentarsi alle Camere per chiedere la fiducia. E in quell'occasione il suo discorso consentirà di valutare in tutti gli aspetti il programma del governo Fanfani.

Intano la riflessione è aperta sulla composizione del nuovo esecutivo. E ieri Fanfani uscendo dal colloquio con il Presidente della Repubblica, nel leggere i nomi dei ministri non ha mancato di stupire. Alcuni nomi, dati per certi fino a ieri mattina, non compaiono nella nuova lista così come ci sono nomi nuovi. Sui 27 ministri ben otto arrivano la prima volta alla nomina di ministro. E due di questi, il democristiano Goria e il socialista Forte, ricopriranno due importanti dicasteri: Goria il ministero del Tesoro e Forte il ministero delle Finanze., prendendo il posto rispettivamente di Andreatta e Formica che lasciano così il Governo.

L'altro ministro economico è il dc Bodrato che, dall'istruzione passa al ministero del Bilancio, occupato in precedenza del repubblicano La Malfa che come è noto, in seguito al rifiuto del Pri di far parte del nuovo esecutivo, ha lasciato il prorpio incarico.

Gli altri volti nuovi sono l'on. Fortuna, socialista, che ha sostituito il p.c. Zamberletti alla protezione civile, l'on. Biondi, liberale, che coprirà l'incarico di ministro per i rapporti comunitari al posto del d.c. Abis. L'on. Vernola, della Dc che ricoprirà l'incarico di ministro dei beni culturali già occupato da Scotti, ora passato al lavoro.

Altra novità è l'incarico dato al socialista Casalinuovo, che sostituisce il suo collega di partito Balzamo, al ministero dei Trasporti, la senatrice Falcucci avrà la responsabilità della Pubblica Istruzione, mentre il sen. Fabbri, Psi, avrà il dicastero degli Affari regionali.

Accanto alle novità, ci sono anche i cambiamenti all'interno: il socialdemocratico Di Giesi passa dal Lavoro alla Marina mercantile, il democristiano Nannino passa dalla Marina mercantile al ministero dell'Agricoltura.

I ministri di nuova nomina ma che in passato avevano avuto incarichi governativi sono il d.c. Pandolfi che prende il posto di Marcora all'Industria e il socialdemocratico Romita a cui viene affidata la Ricerca scientifica.

Confermati nei loro posti Rognoni (interni), Colombo (Esteri), Darida (Giustizia), Lagorio (Difesa), Nicolazzi (Lavori pubblici), Gaspari (Poste), Capria (Commercio estero), De Michelis (Partecipazioni statali), Schietroma (Funzione pubblica), Signorello (Turismo), Signorile (Mezzogiorno) e Altissimo (Sanità).

Il nuovo governo come è noto è un quadripartito, i repubblicani infatti sono assenti, i 27 ministri, tanti come nel precedente governo Spadolini, sono 13 Dc, 8 Psi, 4 Psdi e due Pli, ogni partito laico ha conquistato un dicastero in più, la Dc ne ha invece due in meno.

Per Fanfani non deve essere stato facile formare la lista dei ministri, le pressioni devono essere state tante, specialmente da parte democristiana. Per superare l'ostacolo, Fanfani come ha spiegato in una lettera a De Mita, ha escluso tutti i componenti dell'ufficio politico. Nella lettera Fanfani avverte il segretario d.c. «che esigenze di chiarezza politica e opportunità di distinzione funzionali mi hanno fatto astenere dall'estendere la mia scelta, per la nomina a ministri del governo, ai membri, pur eminenti, dell'ufficio politico da te costituito a norma dello statuto della Dc. In coerenza — aggiunge Fanfani — ritengo perciò di doverti inviare, come faccio, le mie irrevocabili dimissioni dal predetto ufficio».

Meno problemi Fanfani li ha avuti con gli altri partiti, anche se ha dovuto pregare a lungo Altissimo di accettare, ancora una volta l'incarico di ministro della Sanità, ministero che l'esponente liberale voleva assolutamente lasciare.

In casa socialista, poi, la scelta di ritirare alcuni esponenti di primo piano è venuta direttamente dalla segreteria mentre per i socialdemocratici stupisce la mancanza di Vizzini che era dato sicuro, ma anche in questo caso l'accordo preventivo con il segretario Longo appare certo.

Completato l'organigramma Fanfani adesso pensa alle cose da fare. E ieri dopo aver lasciato lo studio di Pertini, non ha voluto nascondere al Paese le difficoltà che questo governo sarà chiamato ad affrontare e ancora una volta ha fatto riferimento al necessario rigore.

«Gli anni delle facili illusioni — ha detto il presidente del Consiglio — nel mondo sono finiti, per ridurre le pene incombenti occorre che ogni uomo nell'esercizio dei propri diritti, compia interamente i propri doveri».

Tra le forze della maggioranza c'è soddisfazione per la conclusione della crisi. Il capogruppo d.c. alla camera Bianco ha dato un giudizio «decisamente positivo»

**Giuseppe Sanzotta**

### I 28 incarichi

**Presidente del Consiglio: sen. AMINTORE FANFANI (Dc).**

**Ministro senza portafoglio per gli Affari regionali: FABIO FABBRI (Psi).**

**Ministro senza portafoglio per la Funzione pubblica: sen. DANTE SCHIETROMA (Psdi).**

**Ministro senza portafoglio per i Rapporti con il Parlamento: sen. LUIGI ABIS (Dc).**

**Ministro senza portafoglio per il coordinamento della Protezione civile: on. LORIS FORTUNA (Psi).**

**Ministro senza portafoglio per il coordinamento interno delle politiche comunitarie: on. ALFREDO BIONDI (Pli).**

**Ministro senza portafoglio per l'incarico degli interventi per il Mezzogiorno: on. CLAUDIO SIGNORILE (Psi).**

**Ministro senza portafoglio per il coordinamento delle iniziative per la Ricerca scientifica: on. PIER LUIGI ROMITA (Psdi).**

**Ministro per gli affari Esteri: on. EMILIO COLOMBO (Dc).**

**Ministro per l'Interno: on. VIRGINIO ROGNONI (Dc).**

**Ministro di Grazia e Giustizia: on. CLELIO DARIDA (Dc).**

**Ministro per il Bilancio e la programmazione: on. GUIDO BODRATO (Dc).**

**Ministro per le Finanze: on. FRANCESCO FORTE (Psi).**

**Ministro per il Tesoro: on. GIOVANNI GORIA (Dc).**

**Ministro per la Difesa: on. LELIO LAGORIO (Psi).**

**Ministro per la Pubblica Istruzione: sen. FRANCA FALCUCCI (Dc).**

**Ministro per i Lavori Pubblici: on. FRANCO NICOLAZZI (Psdi).**

**Ministro per l'Agricoltura e le Foreste: on. CALOGERO MANNINO (Dc).**

**Ministro per i Trasporti: on. MARIO CASALINUOVO (Psi).**

**Ministro per le Poste e Telecomunicazioni: on. REMO GASPARI (Dc).**

**Ministro per l'Industria, Commercio e Artigianato: on. FILIPPO MARIA PANDOLFI (Dc).**

**Ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale: on. VINCENZO SCOTTI (Dc).**

**Ministro per il Commercio con l'estero: on. NICOLA CAPRIA (Psi).**

**Ministro per la Marina Mercantile: on. MICHELE DI GIESI (Psdi).**

**Ministro per le Partecipazioni Statali: on. GIANNI DE MICHELIS (Psi).**

**Ministro per la Sanità: on. RENATO ALTISSIMO (Pli).**

**Ministro per il Turismo e lo Spettacolo: sen. NICOLA SIGNORELLO (Dc).**

**Ministro per i Beni Culturali: on. NICOLA VERNOLA (Dc).**

### La chiave di lettura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Scorrendo la lista dei ministri che compongono il quinto governo Fanfani, emergono alcune indicazioni interessanti per quanto riguarda la struttura dell'esecutivo ed i partiti che lo sorreggono, e non mancano motivi di perplessità. Accanto a scelte coraggiose, insomma, ci sono cambiamenti che hanno sorpreso.*

*Tra la prima c'è certamente la decisione di affidare la gestione dell'economia ad una «troika» che appare molto più affiatata della precedente. Bodrato e Geria appartengono alla stessa area politica, ed hanno in comune esperienze, studi e ricerche nel campo economico. Forte è il «tecnico» del Psi, l'uomo che rileva Formica, troppo «politico» per un ministero così delicato, troppo «litigioso» per un gabinetto che deve poter contare sulla collegialità.*

*A questi tre volti nuovi Fanfani ha affiancato un ministro del lavoro, Scotti, certamenhe più gradito dalle parti sociali di quanto non sia stato Di Giesi. Quanto all'industria, Pandolfi appare sufficientemente svincolato dal gioco delle correnti per poter ben operare in un settore che vede la forzata rinuncia di Marcora per gravi motivi di salute.*

*C'è poi un ampio settore di «conferme» che garantisce la continuità con il precedente esecutivo e l'incomprensibile rimozione di Zamberletti. Incomprensibile non tanto per chi è stato chiamato a prendere il suo posto (Fortuna è molto amico di Zamberletti e quindi si avvarrà dei consigli) ma per l'esperienza che «l'uomo dei terremoti» aveva accumulato e che era garanzia di efficienza.*

*Ma Fanfani nelle sue scelte non ha potuto prescindere completamente dalle indicazioni dei partiti, ed ecco allora che da essi e dalle loro scelte giungono altre indicazioni. Nella Dc De Mita ha vinto una battaglia altrettanto importante, e forse più difficile, di quella congressuale. Ha respinto il tentativo della vecchia guardia di rioccupare i vari ministeri.*

*Fino ad un'ora dalla presentazione della lista a Pertini, Donat-Cattin, Bisagliu, Gava, Andreotti, erano sicuri di averla spuntata. Poi, Fanfani ha fatto proprio il principio indicato dal segretario di impedire l'ingresso al governo dei componenti l'ufficio politico della Dc, e gli equilibri si sono ribaltati. È un altro piccolo, ma significativo passo.*

*Il Psi ha molto cambiato nella propria delegazione che appare un po' sotto-tono rispetto alle indicazioni della vigilia che davano per scontato l'ingresso di Martelli. È una scelta che può essere letta in modi diversi: come disimpegno (e quindi come riaffermazione della durata «a termine» del nuovo governo), come segno di grossi problemi interni per i quali «nessuno» ha voluto lasciare la carica nel partito, come reale rinnovamento.*

**Tommaso Genisio**

MALGRADO QUALCHE SEGNO POSITIVO EMERSO NELLE TRATTATIVE

## Anche oggi banche chiuse Lo sciopero è confermato

**Incidenti in Calabria e in Sicilia - Forse si arriverà alla precettazione**

ROMA — Oggi le banche resteranno nuovamente chiuse. Questa decisione è stata presa ieri sera dall'esecutivo della Federazione lavoratori bancari, a conferma degli scioperi già proclamati a partire dalla giornata di oggi e che potranno proseguire fino al 17 dicembre.

La Fib, la federazione Cgil-Cisl-Uil dei bancari, a cui aderiscono anche gli autonomi della Fabi, ha infatti confermato l'inizio dello sciopero articolato di 20 ore a partire dal 2 dicembre. Ne dà notizia il sindacato, precisando in un comunicato che le trattative con Acri e Assicredito sono ancora in corso.

«Il negoziato — spiega ancora il comunicato — pur registrando alcuni elementi di distensione tra le parti, la Fib al momento non ha ancora ricevuto tutte quelle risposte che permetterebbero una possibilità di conclusione della vertenza in sede sindacale».

L'Associazione bancari ha fatto presente che «nella giornata di ieri gli sportelli hanno continuato a funzionare irregolarmente per astensioni dal lavoro del personale». Analoghe segnalazioni sono state raccolte presso l'Acri (Associazione casse di risparmio) e l'Assicredito, dove, pur non disponendo di statistiche ufficiali risulta che un ridotto numero di sportelli è rimasto chiuso ieri a causa del perdurare delle agitazioni da parte di alcuni sindacati. Sportelli chiusi ieri sono segnalati in particolare a Roma, Milano, Torino, Napoli e in altri centri minori.

Proteste ed episodi di intolleranza, ieri mattina a Cosenza, davanti agli uffici degli istituti bancari. La forza pubblica è dovuta intervenire per calmare i più esagitati e per evitare che gli ingressi di alcune banche venissero forzati e le vetrate mandate in frantumi. Per la ressa che si è creata davanti alla sede della Cassa di risparmio di Calabria e Lucania si è resa necessaria la chiusura al traffico di corso Mazzini.

Quando ai cittadini in coda in attesa di potere entrare nelle banche è stato comunicato, mediante l'affissione di cartelli, che lo sciopero sarebbe proseguito, si sono formati assembramenti che hanno provocato interruzioni del traffico.

Blocchi stradali e cortei con automobili sono stati fatti ieri mattina a Messina per protesta contro lo sciopero dei bancari. Centinaia di persone che avevano atteso l'apertura della sede centrale del Banco di Sicilia, in corso Garibaldi, hanno invaso la sede stradale, bloccando il traffico, quando è stata data loro la notizia che lo sciopero sarebbe proseguito.

Il fallimento del negoziato in corso tra sindacato e banchieri potrebbe tra le altre conseguenze, creare le condizioni per la precettazione degli impiegati delle banche. Una recente sentenza della Cassazione penale (n. 10467 del 10 ottobre 1981), ha reso possibile tale eventualità, attribuendo all'attività bancaria la qualifica di pubblico servizio: da questo si deduce che i dipendenti sono da considerarsi incaricati di pubblico servizio.

L'autorità preposta alla precettazione è la prefettura. Quella di Roma prudente dopo le polemiche per il recente provvedimento di precettazione degli autoferrotranvieri del Sinai, ha dimostrato scetticismo per un analogo atteggiamento da assumersi nei confronti dei bancari. Per il provvedimento del prefetto — hanno fatto osservare a Palazzo Valentini — occorreranno due elementi «oggettivi»: interruzione di pubblico servizio e turbativa dell'ordine pubblico. A questo va aggiunto che la precettazione resta, comunque, un atto discrezionale del prefetto.

### L'autotassazione è rinviata fino alla conclusione degli scioperi

**ROMA — Per l'autotassazione e il pagamento della addizionale straordinaria ieri non è stato l'ultimo giorno. Al ministero delle finanze si è fatto notare che a causa del perdurare delle agitazioni di alcune componenti sindacali ieri non poteva essere considerato il primo giorno di ritorno alla normalità e quindi per i versamenti in banca, c'è ancora tempo, come comunicato dal ministero nei giorni scorsi fino «al primo giorno utile dopo il ritorno alla normalità» nelle banche.**

**Da parte sua la Confindustria ha chiesto al ministro delle Finanze che il limite per il pagamento dell'autotassazione venga prorogato ai primi tre giorni di regolare operatività del sistema bancario.**

**Anche la federazione Cgil, Cisl, Uil ha sollecitato il ministero delle finanze a tener conto della situazione di disagio creatasi in seguito agli scioperi dei bancari e a provvedere affinché i cittadini possano comunque rispettare i propri obblighi di contribuenti. Ciò comporta, precisano i sindacati, che con un decreto ministeriale sia definita una proroga, con data certa, per l'effettuazione nei termini dei versamenti di autotassazione.**

L'OFFERTA DI SCAMBIO DEI DUE ITALIANI CONTRO L'UOMO DELLA BALKANAIR

## *Ora sul caso Antonov-Agca grava il ricatto dei bulgari*

**Si indaga sui legami fra Luigi Scricciolo coinvolto nel rapimento Dozier e Sofia Paolo Farsetti e Gabriella Trevisan furono arrestati per non aver pagato una tassa**

ROMA — Per il momento è stato solo un avvertimento: «Noi — hanno detto a Sofia — abbiamo in carcere due italiani accusati di spionaggio. Che cosa vogliamo fare con Serghej Ivanov Antonov?»

Ma è chiaro qual è l'obiettivo che si pongono i bulgari: lo scambio di prigionieri o quanto meno esercitare una forte pressione sull'Italia affinché Antonov sia rilasciato al più presto. La proposta, (se tale deve considerarsi l'intervento del vice ministro degli Esteri di Sofia che ha «ricordato» al nostro ambasciatore la storia dei due giovani italiani incarcerati dall'agosto scorso), comunque non può essere presa minimamente in considerazione dalle nostre autorità.

Chiedere che una persona, accusata di un gravissimo delitto, sia rimessa in libertà consentendole di rientrare nel suo paese di origine non è contemplato dal nostro ordinamento. Tutt'al più si potrebbe ipotizzare una soluzione del genere, sempreché sia confermata la responsabilità dal funzionario della compagnia aerea «Balkan», in caso di una condanna definitiva.

In passato qualcosa del genere è accaduto. Ad esempio, per i palestinesi che venivano in Italia per compiere attentati. In più di un caso, una volta condannati, gli arabi vennero riconsegnati alle autorità dei paesi d'origine quali indesiderabili in seguito ad un accordo politico in base al quale i palestinesi promisero di escludere l'Italia come campo per le loro rappresaglie.

È dall'agosto scorso che Paolo Farsetti, 34 anni, da Arazzo, e Gabriella Trevisan, 26 anni, da Roncade (Treviso), sono in carcere in Bulgaria, dove si erano recati per trascorrere un periodo di vacanza. Furono bloccati alla frontiera, nel viaggio di ritorno, perché si erano rifiutati di pagare una forte somma alla dogana per un servizio di porcellana che avevano acquistato a Sofia. Alla coppia vennero sequestrati passaporti, bagagli e macchina fotografica.

In seguito sui due giovani piovve l'accusa di spionaggio. Secondo la madre della Trevisan, sarebbe stata la foto di un carro armato in disarmo, sul cui sfondo si sarebbe fatta ritrarre la figlia a far scattare l'assurda imputazione.

In attesa di eventuali sviluppi a livello diplomatico, le indagini sull'attentato al Papa proseguono speditamente. Il «caso bulgaro» è sempre al centro dell'inchiesta ed anzi sembra destinato ad allargarsi a macchia d'olio. A parte la foto che dimostrerebbe che Antonov al momento dell'attentato era a Piazza San Pietro, foto alla quale i magistrati non danno eccessivo peso perché, dicono, hanno ben altri elementi nelle mani, c'è da dire che la vicenda del Papa rischia di intrecciarsi con altre inchieste giudiziarie.

Anche se per il momento il fatto è circondato dal massimo riserbo, sembra che alla figura di Antonov sia interessato un altro magistrato, il giudice cioè che conduce la cosiddetta istruttoria «Moro ter».

Il particolare pare che gli inquirenti vogliano verificare alcuni punti che presentano delle analogie tra le due vicende. Si tratta della posizione dei cugini Loris e Luigi Scricciolo e della moglie di quest'ultimo, Paola Elia, accusati di tentativo di spionaggio oltre che di partecipazione a banda armata.

Secondo l'accusa Luigi Scricciolo, sindacalista della Uil, avrebbe avuto rapporti con emissari bulgari i quali erano interessati a conoscere eventuali rivelazioni sulla Nato fatte dal generale americano James Lee Dozier nel periodo in cui fu tenuto prigioniero delle Br.

Per oggi è previsto a Rebibbia un confronto a tre fra i due Scricciolo e la Elia.

Da registrare infine una presa di posizione dell'«Avanti». L'«Avanti» elenca l'attentato al Papa, con Acga «assoldato» dalla mafia turca e fornito di armi e piani in Bulgaria.

«La tendenza della stampa italiana — afferma il quotidiano — è di non mettere in fila i fatti». Dato che la Bulgaria «non ha interessi internazionali autonomi» l'«Avanti» ne deduce che i servizi segreti bulgari sono «il braccio esecutivo» del Kgb sovietico per operazioni in Italia.

**Sergio Geraldini**

## Sofia tira in ballo i servizi americani

SOFIA — Secondo il governo bulgaro dietro l'arresto di Antonov c'è, come sempre in questi casi, la solita Cia. In un'affollata conferenza stampa, svoltasi a Sofia, Bojan Traikov, esponente del partito comunista bulgaro e direttore dell'agenzia di stampa «Bta», ha espresso la posizione ufficiale del suo governo.

L'arresto di Antonov «non è stato un errore giudiziario, ma una provocazione prevista e preordinata contro la Bulgaria». Le prove? Gli articoli della giornalista americana Claire Sterling, il documentario della rete televisiva statunitense «Nbc» e il viaggio del giudice istruttore italiano negli Stati Uniti. Da questi elementi — sostiene Traikov — emerge «un legame diretto della Cia con il caso Antonov».

Tutto ciò — a parere di Sofia — rientra nel disegno di «colpire i paesi socialisti e la distensione». Insomma le fonti ufficiali bulgare tentano di rovesciare la situazione e di trasformare Antonov in una vittima.

Nella conferenza stampa Traikov ha accennato ad alcune riserve bulgare sulla procedura seguita durante la perquisizione nella casa romana di Antonov, a proposito dell'inventario di quanto è stato prelevato senza la presenza di testimoni. Ha sostenuto anche che, a sette giorni dall'arresto, gli avvocati difensori non si sono ancora incontrati con Antonov e che ancora «non siamo stati informati sull'atto di accusa». Ma ha aggiunto pure che «non devono esserci inquietudini», riferendosi all'azione della magistratura ed esprimendo la speranza che il tribunale della libertà «accolga la richiesta di scarcerazione di Antonov: una decisione in tal senso — ha aggiunto — potrebbe avvalorare l'infondatezza del mandato di cattura e dell'accusa».

Poi Traikov è passato ad un tono più duro: «speriamo che i fatti e la procedura giudiziaria accertino la verità e che abbia fine in Italia la campagna antibulgara sul caso Antonov: altrimenti sono prevedibili conseguenze spiacevoli nelle relazioni fra i due paesi».

Si è soffermato quindi sulla «campagna antibulgara e antisocialista» che ha fasi cicliche e che è di nuovo esplosa adesso: «una campagna, ha detto, volta a denigrare un popolo e un paese socialista tentando di coinvolgerlo nell'attentato al Papa»; a «distrarre l'attenzione dei popoli d'Europa dagli aspetti quotidiani della crisi economica e sociale del mondo capitalista»; a «compromettere l'attuale processo di normalizzazione in Polonia» (ha ricordato che «i polacchi sono stati scossi dall'attentato a Papa Wojtyla»).

*INTESA DI MASSIMA A BRUXELLES SULLA LINEA VERSO L'URSS*

## La Nato ribadisce: armarsi e trattare

***Gli alleati ritengono «insostituibile» la presenza delle truppe americane in Europa Discussa la proposta di rafforzamento convenzionale - Un battibecco tra greci e turchi***

BRUXELLES — I paesi della Nato sono sensibili ai mutamenti intervenuti al Cremlino con l'avvento di Yuri Andropov, ma non intendono abbassare la guardia con cedimenti unilaterali prima che si definisca meglio la politica sovietica. Per tale ragione, i paesi Nato confermano l'installazione degli «euromissili» nei tempi e nei modi previsti (per l'Italia — come si sa — la zona prescelta è quella di Comiso, dove saranno installati 112 «Cruise» entro la fine dell'83) e ribadiscono «la volontà dell'Alleanza di mantenere una forte capacità di dissuasione» attraverso «l'ammodernamento dei sistemi di difesa».

Al tempo stesso, i partner atlantici confermano l'intenzione di «ottenere più costruttive relazioni Est-Ovest» e di «conseguire riduzioni degli armamenti militarmente significative eque e verificabili, attraverso un costruttivo negoziato».

Questo il dato saliente emerso a conclusione della riunione del comitato per i piani di difesa, svoltasi ieri nella capitale belga.

Beninteso, il documento finale dei lavori del Comitato (Dpc) sarà noto domani. Ma già ieri fonti diplomatiche hanno lasciato filtrare indiscrezioni sull'andamento della riunione, alla quale ha partecipato anche il generale Bernard Rogers, comandante in capo delle forze Nato in Europa, e latore — nei giorni scorsi — di una proposta che prevede un rafforzamento dell'alleanza nel campo convenzionale, proprio per «rialzare la soglia del nucleare».

La proposta Rogers prevede un aumento delle spese di difesa del 4 per cento annuo in termini reali (attualmente l'impegno è di un aumento del 3 per cento annuo). Ed evidentemente questo incremento rappresenta una forte remora da parte dei paesi atlantici, già gravati da pesanti crisi economiche.

Nel corso della riunione, il capo del Pentagono, Caspar Weinberger, ha illustrato i particolari della nuova versione intercontinentale del «Cruise», della portata di oltre 4000 chilometri, mentre il premier greco Papandreu (che è anche ministro della difesa) ha polemizzato duramente con il collega turco Bayuklen, affermando che la sicurezza greca «è minacciata dalle violazioni turche dello spazio aereo sul Mare Egeo».

I ministri Nato hanno altresì confermato il carattere «essenziale» e «insostituibile» della presenza delle truppe americane in Europa, lasciando chiaramente intendere la propria contrarietà per le proposte recentemente avanzate in sede di Congresso Usa per una riduzione dei contingenti americani nel Vecchio continente.

Un particolare curioso e interessante è filtrato a margine dei lavori dei ministri della difesa. Lo ha diffuso il settimanale tedesco «Stern» secondo cui i 96 missili «Pershing-2» che i programmi Nato assegnano alla Germania Federale) saranno ubicati nella Renania-Palatinato. Come è noto, a differenza del governo italiano (che ha deciso di rendere nota la località dove saranno schierati i «Cruise», a Comiso) i dirigenti tedeschi hanno preferito tacere.

Da Washington giunge frattanto la precisazione che l'amministrazione Reagan vorrebbe «che gli alleati facessero di più per la difesa comune», ma è fermamente convinta che le pressioni in seno al Congresso per ridurre le forze Usa in Europa vanno in una direzione errata, controproducente e altamente dannosa per le posizioni negoziali americane nei confronti di Mosca.

Lo ha ammonito il sottosegretario di stato, Lawrence Eagleburger, direttore degli affari politici ed esperto di affari europei, in una deposizione al Senato sulla proposta recente passata in commissione per ridurre di 20 mila unità nel 1983 gli effettivi Usa in Europa.

Eagleburger ha sottolineato che gli sforzi fatti dagli alleati europei, per quanto limitati, hanno in definitiva mantenuto un «passo estremamente costante», in contrasto con le oscillazioni e il forte declino delle spese militari americane nello scorso decennio. D'altra parte, Eagleburger ha ammonito che un taglio della presenza Usa in Europa non spingerebbe affatto gli europei ad aumentare il loro contributo alla Nato, ma «avrebbe l'effetto contrario: se noi facciamo di meno, anche loro faranno di meno».

Si è appreso infine che nel 1981, l'Italia ha dedicato alle spese per la difesa il 2,5 per cento del prodotto interno lordo. Nel 1982, la percentuale dovrebbe rivelarsi leggermente superiore. Lo si ricava dai dati che la Nato ha reso pubblici ieri in margine alla sessione ministeriale del comitato per i piani di difesa.

Nel 1981, l'Italia ha speso per la difesa 167 dollari per abitante. Il 17,3 per cento delle spese italiane sono state dedicate al miglioramento degli armamenti in dotazione alle unità di terra, di mare e di cielo.

Fra i paesi della Nato, nel 1981, la Grecia è quello che ha speso di più per la difesa, in percentuale del prodotto interno lordo (7 per cento). Gli Stati Uniti hanno speso il 5,9 per cento.

FRA UNA SETTIMANA

### Summit finanziario dei 5 «grandi» (Italia assente)

BONN — La riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali dei cinque grandi si terrà il 9 dicembre, nelle vicinanze di Francoforte. Lo conferma il ministero delle finanze tedesco, precisando che i colloqui verteranno sugli attuali problemi monetari. La riunione sarà «informale».

Le fonti ufficiali, non hanno precisato il luogo dove si incontreranno i cinque grandi — vale a dire i rappresentanti dei cinque maggiori paesi industrializzati del mondo — ma secondo indiscrezioni sarà l'albergo «Castello di Kronberg», ad ospitare il convegno. L'Italia non sarà rappresentata a questo summit, che vedrà invece partecipare Stati Uniti, Giappone, Francia, Germania ed Inghilterra.

Secondo gli osservatori americani, al centro dei colloqui a cinque sarà soprattutto il problema di impedire che tutta una serie di insolvenze da parte dei paesi del terzo mondo possa scatenare una crisi mondiale del credito.

A tal fine sarebbe stato raggiunto un accordo su un aumento del 50 p.c. delle quote di contributo ordinarie al Fondo monetario internazionale, che porterebbe la disponibilità del fondo dagli attuali 65 a circa 100 miliardi di dollari. Sempre secondo fonti bene informate, tale accordo dovrebbe ricevere il nulla osta dei «cinque grandi» nel prossimo convegno.

*NELLE PAGINE INTERNE*

## La commissione P 2 si trasferirà negli Usa

**Sulle vicende della P2, Michele Sindona sarà sentito dalla commissione parlamentare nel carcere di Otisville, negli Stati Uniti, dove sta scontando la pena di 25 anni di reclusione per il «crac» della «Franklin Bank». La decisione è stata presa ieri mattina a San Macuto. Tina Anselmi e altri otto commissari dell'inchiesta per la P2, si recheranno in America (la partenza è prevista per domenica prossima), e l'interrogatorio del finanziere siciliano costituisce il «clou» del viaggio. Oggi, intanto, avrà luogo l'escussione dell'ex presidente dell'Eni, Alberto Grandi**

*A pagina 2*

## Casa Bianca: Kennedy rinuncia alla candidatura

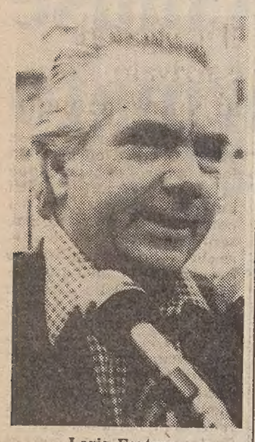
**Il senatore Edward Kennedy ha annunciato ufficialmente che non si candiderà alle elezioni presidenziali americane del 1984. Ha giustificato la sua decisione con motivazioni di carattere familiare. Infatti il senatore portabandiera dell'ala sinistra dei democratici ha in corso la pratica di divorzio dalla moglie Joan e le sue vicende hanno fatto «chiacchierare» a lungo l'America. Il ritiro di Kennedy apre la strada ad altri aspiranti dei democratici, tra cui l'ex vicepresidente Mondale.**

*A pagina 19*

INTERVISTA A FORTUNA NEO-MINISTRO DEL GABINETTO FANFANI

# Un tempo divisi dal divorzio e adesso «uniti» dal governo

## «Sono un friulano operativo» - «Attingerò all'esperienza del predecessore Zamberletti»



Loris Fortuna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chi ha creato il divorzio in Italia e chi lo voleva distruggere sono insieme nello stesso giorno. Succede oggi a Loris Fortuna, padre della legge e ministro appena eletto della protezione civile, e ad Amintore Fanfani, scudiero del referendum del '74 e ora presidente del Consiglio. Una vecchia ruggine che viene cancellata dai nuovi problemi.

Fortuna, friulano di adozione e bresciano di nascita, eletto nel collegio di Udine, è per la prima volta ministro, e, per essere precisi, di un ministero che non c'è. La protezione civile, infatti, che Zamberletti da mesi stava cercando faticosamente di organizzare, non è ancora nata. Il ministro che cosa ne pensa?

«Io sono un friulano operativo. Preferisco costruire una cosa da zero piuttosto che gestirne una vecchia. Il mio è un compito estremamente interessante».

— Ha già qualche idea in proposito?

«Sì, ed è il progetto di far varare al più presto la legge di struttura della protezione civile».

— Intende attingere dall'esperienza di Zamberletti?

«Certo, Zamberletti, oltre che mio predecessore, è un amico. Il mio primo compito è quello di incontrarmi con lui per il passaggio delle consegne».

— Si sente preparato per questo nuovo incarico?

«La mia esperienza è quella del Friuli. Ho lavorato alle due leggi sul terremoto, quella del '76-'77 e quella attuale. Su questi problemi ho sempre elaborato molto alla camera».

— Per curiosità, c'è almeno una sede per il suo ministero?

«Devo dire che questo è l'aspetto che mi preoccupa di meno, ma so che stanno preparando qualcosa davanti alla Cassazione».

— I funzionari del ministero degli interni fino a qualche mese fa sembravano poco propensi a «mollare» le competenze della protezione civile.

«Ma avevano ragione, non sapevano dove andava a finire tutto questo, senza una legge che inquadrasse precisamente la questione».

— E per finire, cosa ne pensa di trovarsi al governo con il suo nemico d'un tempo, il senatore Fanfani?

«È una situazione interessante, non le pare?».

**M. Regina Perissinotto**

LA PARTENZA È PREVISTA PER DOMENICA PROSSIMA

# P2: i commissari in Usa sentiranno anche Sindona

## Oggi sarà interrogato l'ex presidente dell'Eni, Alberto Grandi

ROMA — Michele Sindona, cioè il suo interrogatorio, costituirà il clou del viaggio negli Stati Uniti di Tina Anselmi e di altri otto commissari dell'inchiesta P2. Proprio ieri mattina, a viaggio già deciso, a San Macuto è arrivata questa piacevole novità, che è anche servita a far cadere la perplessità sorte il giorno prima sull'utilità reale della trasferta a Washington e New York. Se, infatti, gli interrogatori di Clara Calvi e di altri congiunti dello scomparso banchiere dell'Ambrosiano, di Binetti (ex consigliere del ministro Andreatta) e di Pazienza, potranno magari deludere le attese, certo la visita al carcere di Otisville costituisce già uno scoop per i parlamentari.

A sentire Sindona, condannato a 25 anni di prigione per il crac della «Franklin Bank», ci aveva già provato la commissione d'inchiesta sulle vicende legate al «crack» del finanziere di Patti. Ma invano. Oggi si dice che il bancarottiere siciliano voglia tornare in Italia, pure se qui lo attendono il megaprocesso di Milano e l'altro, per questioni di mafia e droga, in Sicilia.

Ieri non è mancato qualche strascico polemico alla sofferta riunione di martedì. «Spero che si riveli un viaggio utile — ha detto Famiano Crucianelli, del Pdup — ma ribadisco la mia convinzione che sarebbe stato opportuno fare prima una serie di verifiche su passaggi fondamentali delle dichiarazioni di Clara Calvi (quelli relativi a Piccoli, Andreotti, Craxi, Pisanu; ndr). Voglio sperare che le motivazioni che hanno portato alcuni settori della commissione a partire subito siano soltanto tecniche, non nascondano cioè intendimenti politici». Come a dire: se sarà un viaggio-polverone, ripetitivo per i contenuti, si avrà un risultato dannoso oltreché inutile. C'è da aggiungere che martedì si è anche rotto quella sorta di «patto» che ha regolato per dodici mesi i lavori di commissione, con un'ampia «delega» alla presidente e all'ufficio di presidenza. D'ora in avanti ogni atto dell'indagine sarà vagliato e discusso dall'intera commissione.

Tornando al viaggio, la partenza è prevista per domenica, il rientro alla fine della settimana.

Oggi audizione dell'ex presidente dell'Eni, Alberto Grandi.

**Gian Paolo Vitale**




GLI OMICIDI GORI E ALBANESE

# Venezia: due br condannati a vita

## Sono Ponti e Guagliardo - A Moretti 16 anni

VENEZIA — L'ergastolo è stato inflitto dalla corte di assise di Venezia ai brigatisti Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo, 16 anni a Mario Moretti.

La sentenza è stata pronunciata ieri dopo due ore di camera di consiglio, a conclusione del processo-stralcio contro le Br nel quale erano imputati Ponti e Guagliardo per gli omicidi di Sergio Gori, dirigente del Petrolchimico di Porto Marghera, e Alfredo Albanese, vicecapo della Digos di Venezia, e Moretti per traffico di armi da guerra.

La corte presieduta dal dottor Candiani, ha accolto in pieno le richieste del pm Dragone, anzi aggravandole con tre anni di isolamento diurno per Ponti e Guagliardo.

DUE GIORNI DI CONVEGNO A PADOVA

# *Gli intellettuali e il terrorismo*

## Partecipano cattolici, laici e comunisti

PADOVA — Nella città della liberazione di Dozier, che fu capitale indiscussa dell'Autonomia organizzata, a qualche centinaio di metri da dove in questi giorni si celebra il processo ai terroristi neri di «Giusva» Fioravanti si apre stamane un convegno sui rapporti tra intellettuali e terrorismo.

Organizzata col patrocinio dell'ateneo patavino, della consulta per la difesa dell'ordine democratico e del Comune di Padova, la due giorni di lavori vedrà sfilare in passerella davanti ai microfoni esponenti di area cattolica, laico-socialista e comunista. Quasi tutti docenti universitari, alcuni ex colleghi di Antonio Negri finché, prima dell'arresto, il leader di Autonomia rimase a Scienze politiche.

Tra essi c'è Angelo Ventura, cattedrattico di storia moderna, vittima tre anni fa di un attentato terroristico. Parlerà questa mattina sulle radici culturali del terrorismo e la difesa della democrazia subito dopo l'intervento di apertura affidato al senatore a vita Leo Valiani. Nel pomeriggio sono annunciate quattro relazioni tra cui quella di Paolo Sylos Labini.

Domattina al centro dei dibattito saranno magistratura e legislazione, sempre in rapporto alla violenza eversiva. Ci sarà anche Giovanni Tamburino, del consiglio superiore della magistratura. Infine verrà analizzato il ruolo dei mass-media, delle istituzioni, delle strutture economico-sociali, giocato nei confronti del terrorismo.

Non a caso interverranno tanti cattedrattici. «Molti dibattiti», si legge nella presentazione del convegno, «sono stati dedicati in questi ultimi anni al problema della violenza eversiva, ma scarse sono state finora le analisi delle ragioni per cui essa ha potuto trovare ampio spazio anche nelle università».

**A. d. C.**

SCANDALO PETROLI

## Lo Stato chiede tre miliardi al gen. Giudice

TORINO — La condanna dell'ex comandante della guardia di finanza, gen. Raffaele Giudice, e delle altre 18 persone (ufficiali e sottufficiali della finanza, funzionari dello Stato, petrolieri) con lui imputate per gli illeciti traffici di prodotti petroliferi è stata chiesta al tribunale di Torino dall'avvocato dello Stato.

Parte civile per conto del ministero delle finanze, l'avv. Damato ha anche annunciato che (in separata sede) chiederà al generale Giudice un risarcimento danni di circa tre miliardi di lire. Nell'arringa, durata circa tre ore, l'avvocato dello Stato ha affermato che Giudice ha «insabbiato» tutti i rapporti della finanza che parlavano di contrabbando ed ha trasferito gli ufficiali ed i sottufficiali onesti per sostituirli (nelle zone «calde» dei traffici illeciti) con finanzieri disonesti.

Dopo aver ricordato che Giudice ha utilizzato assegni provenienti da petrolieri ed aveva libretti bancari al portatore intestati a nomi di fantasia, l'avv. Damato ha sostenuto che l'imputato ha strumentalizzato ai suoi fini la guardia di finanza.

È IL FIGLIO DEL TITOLARE DELLA MOTOCICLETTE GARELLI

# Sequestro in Brianza: bimbo rapito di fronte alla madre

## Per la famiglia Agrati l'incubo si ripete: anni fa toccò al nonno

COMO — Davide Agrati, otto anni, figlio di Marco, titolare della fabbrica di motociclette «Agrati-Garelli», è stato sequestrato ieri nel primo pomeriggio nei pressi della sua abitazione in via Jacopo Della Quercia, a Monticello Brianza (Como), dove ha sede anche il gruppo industriale della famiglia Agrati.

Secondo quanto è stato possibile accertare al rapimento avrebbe assistito la madre del piccino che lo stava aspettando. Due o tre persone, scese da una Alfetta di colore giallo, avrebbe preso a forza il bambino caricandolo poi a bordo dell'auto che si è allontanata a forte velocità.

Il bambino, appena uscito dalla scuola, dove frequenta la terza elementare, era in macchina con la madre, Paola Perego Agrati. Giunta davanti alla villa in cui abita, la donna è scesa per aprire il cancello. Tre o quattro persone, due delle quali in divisa da finanziere, si sono avvicinate ed hanno preso il bambino caricandolo sull'Alfetta. Uno dei rapitori ha perso il berretto, che è stato recuperato dai carabinieri.

Nella fuga verso Besana l'automobile ha investito un ciclomotore con a bordo Marzio Cazzaniga, di 16 anni: il giovane se l'è però cavata con un grosso spavento.

La villa di Monticello in cui vive la famiglia di Davide Agrati, è circondata da un recInto entro cui sorgono altre due costruzioni, dove vivono altri componenti della famiglia Agrati.

La famiglia Agrati è già stata colpita dall'«anonima sequestri» nel 1975, quando fu rapito Giuseppe Agrati, fratello del nonno del piccolo Davide. Il rapimento avvenne negli ultimi giorni di gennaio e i malviventi chiesero un riscatto che allora fu definito «record», nell'ordine di alcune decine di miliardi. L'industriale fu rilasciato il 22 febbraio dello stesso anno dopo il pagamento di circa un miliardo di lire.

Davide Agrati è figlio dell'ing. Marco, amministratore della «Agrati Garelli» che produce ciclomotori.

## Rilasciato in Toscana Antonio Donati Doria

ROMA — Che stessero per liberarlo, il pittore Antonio Donati Doria, 53 anni, lo aveva capito subito. I suoi rapitori, infatti, gli avevano dato un palo di forbici perché si tagliasse la barba diventata troppo lunga. E così, dopo circa tre mesi, è stato rilasciato vicino a Pontremoli, in provincia di Massa Carrara.

La liberazione è avvenuta verso le due e mezzo di ieri notte in una stazione di servizio. In giro non c'era nessuno, ma poi una guardia notturna di passaggio lo ha accompagnato in paese e lì, da un albergo, ha telefonato alla moglie per darle la bella notizia, si è quindi addormentato profondamente.

La moglie ha informato immediatamente il capo della sezione sequestri ed insieme sono partiti per la Toscana. Ieri mattina il pittore romano è stato interrogato dal pretore di Pontremoli e dal dott. Monaco, giunto da Roma. Ha detto di aver cambiato quattro o cinque volte prigione in questi tre mesi e di aver fatto lunghe camminate nei boschi con i suoi sequestratori.

Le sue condizioni fisiche sembrano abbastanza buone e ieri in mattinata è ripartito per Roma. Vi è giunto nel primo pomeriggio ed è stato accompagnato in questura, dove è stato brevemente interrogato. Ha confermato quello che aveva detto agli inquirenti a Pontremoli, poi è tornato a casa, per riposare.

Quanto è stato pagato per il suo rilascio? «Quattro o cinquecento milioni», ha detto la moglie ma non ha voluto essere più precisa sulla cifra. Quello che è sicuro è che il riscatto è stato pagato giovedì scorso in Toscana. Donati Doria era stato rapito la notte del 4 settembre scorso, mentre tornava a casa, sulla Cassia, dopo aver cenato dal maestro Armando Trovaioli.

Prima di lasciare l'abitazione del compositore aveva telefonato alla moglie, in vacanza al Circeo, per dirle che sarebbe andato a trovarla il giorno dopo. Quindi era scomparso.

## *Detenuta aggredita in carcere È una amica di Patrizio Peci*

**MILANO — Maria Giovanna Massa, 26 anni, l'amica di Patrizio Peci che è attualmente rinchiusa nel carcere di Voghera, è stata aggredita da alcune detenute che hanno tentato di strangolarla con un laccio.**

**Il fatto — secondo le scarse informazioni trapelate — è avvenuto durante l'ora d'aria. Maria Giovanna Massa, salvata dall'intervento delle vigilatrici del carcere, è ora ricoverata all'ospedale di Voghera nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono piuttosto serie.**

**Secondo quanto si è appreso, l'aggressione è stata messa in atto da quattro detenute.**

CESSIONE RIZZOLI

## Centrale: chiesta la convocazione del consiglio

MILANO — Il vicepresidente del Nuovo Banco Ambrosiano, Ruggero Ravenna, e il consigliere d'amministrazione della Centrale, Ettore Bentsik, hanno chiesto, a quanto si è appreso, con un telegramma inviato al presidente della Centrale, Piero Schlesinger, la convocazione immediata del consiglio d'amministrazione della finanziaria per discutere la nomina del comitato di garanti che dovrà vigilare sulle trattative per la cessione a terzi alternativamente o dell'intero Gruppo Rizzoli o della società editoriale Corriere della Sera o di ogni altra partecipazione o testata appartenente al Gruppo.

Ravenna (che, oltre ad essere vicepresidente del Nuovo Banco Ambrosiano, è presidente dell'Inps) e Bentsik (ex sindaco democristiano di Padova) chiedono in particolare a Schlesinger, in relazione alla «sua personale decisione di costituire il comitato dei garanti», di convocare urgentemente il consiglio d'amministrazione della Centrale, quale «unico organo con il potere di procedere alla designazione del comitato».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

ALTRI TRE TERRORISTI CADUTI CON LUI NELLA RETE

# *«Colpo» della Digos a Torino Preso Scirocco, latitante br*

TORINO — Giuseppe Scirocco, uomo di spicco della colonna torinese delle Br defilatosi poi da questo gruppo, sfuggito più volte alla cattura durante il blitz dei carabinieri e della Digos nel mese scorso è stato arrestato nelle prime ore di ieri. Con lui c'erano i «fedelissimi» Roberto Tua, Fiore De Mattia, Giuseppe Potenza, gli uomini che il 7 ottobre scorso in uno scontro a fuoco avevano ucciso a Corio Canavese, in provincia di Torino, il vicebrigadiere Benito Atzei e avevano ferito il carabiniere Giovanni Bertello.

La cattura del gruppo di fuoco che aveva in Giuseppe Scirocco un capo carismatico è frutto di una brillante operazione della Digos. Tutto è iniziato alle 20.30 dell'altra sera quando nel garage di Matteo Saracino, in corso Bernardino Telesio 92, a Torino, fece irruzione un «commando» composto da tre persone.

Il gruppo si impadronì di una Talbot «Horizon» di colore beige allontanandosi immediatamente dopo aver provveduto a un cambio di targa.

Sembrava uno dei soliti assalti compiuti nei garage torinesi (l'ultimo dei quali era avvenuto appena una settimana fa) ma questa volta, nel mare infinito di auto, la Digos ha saputo individuare quella su cui viaggiava il «commando» pochi minuti dopo l'assalto.

Una pattuglia, infatti, ha incrociato la «Horizon», nella zona di corso Francia, una direttrice di traffico intenso. Gli uomini dei servizi segreti hanno iniziato un tallonamento che è terminato poco dopo di fronte a un «covo». I tre, senza sospettare nulla, sono entrati in un portone sicuri di non essere stati seguiti. Gli agenti della Digos hanno atteso tutta la notte, poi, alle prime ore dell'alba di ieri, hanno teso la loro trappola.

Dal «covo», il cui indirizzo viene mantenuto per ora rigorosamente segreto, sono usciti in quattro armati di tutto punto, pronti, forse, per un attentato. A quanto sembra Scirocco e i suoi compagni non hanno opposto resistenza.

«La cattura di questo gruppo — dicono gli inquirenti — è di grande rilevanza». Lo si desume anche dal fitto dossier su Scirocco, il terrorista venticinquenne di origine pugliese, ex leader della colonna napoletana accusato di avere assaltato una jeep di militari a Salerno, di avere preso parte all'irruzione nella caserma di Santa Maria Capua Vetere e di avere partecipato all'omicidio dell'assessore democristiano di Napoli Del Cogliano.

Latitante dal 1980, era arrivato in Piemonte per ridare vita a un gruppo di fuoco torinese. Scirocco, insomma, è uno degli ultimi «terroristi di professione» con alle spalle una lunghissima serie di assalti e di attentati. I suoi compagni invece sono terroristi che fino all'ottobre scorso avevano condotto in apparenza una vita irreprensibile.

## La benzina non cala (l'olio sì)

**ROMA — Non diminuirà il prezzo della benzina perché non è stato ancora superato il divario di 20 lire tra i prezzi interni rispetto alla media dei paesi della Cee, che consente un ritocco dei prezzi. Attualmente infatti, come informa una nota dell'Unione petrolifera, il prezzo italiano è superiore di 14 lire al litro rispetto alla media di riferimento.**

**La prossima settimana diminuiranno invece ancora i prezzi dell'olio combustibile ad alto tenore di zolfo, che scenderanno rispettivamente di tre lire e di quattro lire al litro a 314 e 345 lire.**

**Non sono previste ulteriori variazioni per i prezzi di altri prodotti — precisa ancora l'Unione petrolifera — rilevando che comunque la scelta del divario di venti lire al litro sui prezzi per consentire le variazioni ha finora penalizzato gli industriali petroliferi, che risentono in maniera negativa dell'andamento del dollaro.**

LE TRATTATIVE PER IL CONTRATTO

# Sanità e parastato pronti agli scioperi

ROMA — Torna il fermento in alcune categorie di lavoratori in attesa del rinnovo contrattuale. Son previsi per i prossimi giorni scioperi nella sanità, nella scuola, nel parastato e nelle ferrovie. Con modalità e tempi differenti, questi lavoratori intendono aumentare la pressione sul governo affinché si abbrevino i tempi per il rinnovo dei rispettivi contratti.

**Sanità** — Per due settimane a partire da ieri mattina scioperano negli ospedali i medici romani. È un pericoloso campanello d'allarme perché dalla prossima settimana l'agitazione potrebbe estendersi a tutti i medici pubblici italiani, gettando nel caos l'assistenza sanitaria nazionale.

La decisione di allargare lo sciopero verrà presa entro la fine della settimana, dopo una lunga serie di trattative che da oggi a sabato si terranno al ministero per la funzione pubblica. Se l'esito di questo confronto sarà negativo, gli scioperi in tutta Italia partiranno da lunedì 6.

**Scuola** — I circa 20 mila insegnanti precari scioperanno per 24 ore lunedì 13 dicembre.

**Parastato** — Rischiano di bloccarsi l'Inps, l'Inail, il Coni e gli altri enti del settore in seguito agli scioperi. Dopo quelli articolati dei dipendenti (che mettono in forse il pagamento delle pensioni) hanno deciso di incrociare le braccia anche i 3 mila dirigenti. Si asterranno dal lavoro per 24 ore mercoledì 15 dicembre.

**Ferrovie** — Oggi per 2 ore i 5 mila ferrovieri di Cgil, Cisl e Uil della Marche si asterranno dal lavoro in segno di protesta contro l'arresto dei due macchinisti ritenuti responsabili della tragedia di S. Benedetto del Tronto. Per lo stesso motivo il sindacato autonomo Fisafs ha proclamato un'ora di sciopero nazionale dalle 10 alle 11 di giovedì 9 dicembre.

POLEMICHE DOPO IL CONVEGNO SULLA MAFIA

# Dimissioni collettive nella Dc siciliana?

PALERMO — Le dimissioni del segretario regionale della Dc Rosario Nicoletti, decise dopo la diffusione di una nota della corrente di base con la quale venivano mosse pesanti critiche sullo svolgimento del convegno contro la mafia organizzato 15 giorni fa dalla Dc siciliana, sono destinate a non restare un caso isolato.

Già l'on. Rino Nicolosi, assessore regionale all'industria, si è dimesso dalla direzione regionale della quale faceva parte quale rappresentante della corrente di Nuove forze, la stessa del segretario regionale. Nicoloei con il suo gesto ha voluto esprimere a Nicoletti «piena assoluta solidarietà morale e politica».

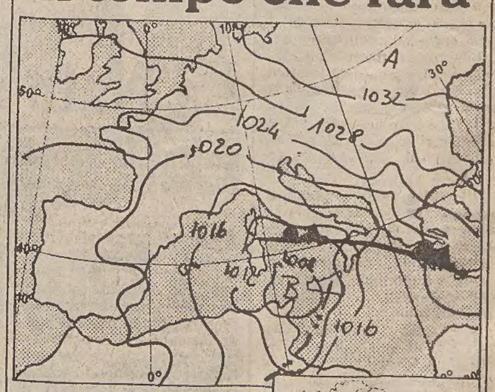
Numerosi messaggi sono pervenuti a Nicoletti un po' da tutta la Sicilia per cui è facile immaginare che si possa andare verso un gesto collettivo di solidarietà da parte degli organi collegiali. La questione è stata rimessa alla direzione centrale, chiamata in causa da Nicoletti anche per la gestione del partito in Sicilia dopo le sue dimissioni. Ed è chiaro che, se si verificheranno le dimissioni collettive, il caso non potrà essere ignorato dai massimi organi del partito.

Oltretutto — si fa rilevare — il convegno è stato presieduto dal presidente della Dc Flaminio Piccoli che, al termine, ha annunciato che gli atti sarebbero stati pubblicati a cura della direzione nazionale del partito. Ma ora si tratta di vedere in che misura le vicende interne della Dc si rifletteranno sugli sviluppi della crisi di governo alla regione.

I rappresentanti degli altri partiti concordano sulla necessità di evitare che questo avvenga. Ci auguriamo che questi problemi — ha detto il segretario socialista Guarraci — non influenzino l'andamento della crisi che ha le prime scadenze il 7 dicembre quando tornerà a riunirsi — e questa volta senza rinvii — l'assemblea per l'elezione del presidente della regione. In ogni caso — ha aggiunto Guarraci — tutto questo non potrà costituire un alibi per nessuno.

Il capogruppo comunista Russo ha intravisto nelle dimissioni di Nicoletti un elemento che finisce col prolungare i tempi della crisi. Occorre — ha aggiunto — che si faccia piena chiarezza all'interno della Dc, soprattutto su un problema estremamente delicato e scottante qual è quello della mafia e sul quale gli unanimismi non hanno più ragion d'essere.

## Il tempo che farà




**Situazione:** l'area di bassa pressione stazionante sul Mediterraneo centro-occidentale si attenua molto lentamente determinando ancora sull'Italia condizioni di elevata instabilità.

**Tempo previsto:** su tutte le regioni prevalenza di cielo molto nuvoloso con piogge intermittenti. Possibilità di locali temporali sulle zone del Centro e del Sud. Nevicate sui rilievi settentrionali. Tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni.

**Temperatura:** in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali. Senza variazioni sulle altre.

**Venti:** sulle regioni settentrionali deboli o moderati tra Est e Nord-Est con rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria. Sulle altre regioni moderati o forti meridionali.

**Mari:** molto mossi o agitati.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 8, 10; Bolzano 5, 11; Verona 10, 12; Venezia 9, 11; Milano 9, 10; Torino 7, 9; Cuneo 4, 5; Genova 12, 14; Bologna 9, 11, Firenze 11, 15; Pisa 10, 15; Ancona Falconara 12, 14; Perugia 9, 11; Pescara 10, 16; L'Aquila 4, 13; Roma Urbe 9, 14; Roma Fiumicino 11, 15; Campobasso 7, 9; Bari 12, 19; Napoli 10, 12; Potenza 7, 12; S. Maria di Leuca 13, 18.

### TEMPO NEL MONDO

**(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)**

Amsterdam s. 3, 9; Atene n. 12, 18; Bangkok n. 24, 28; Beirut n. 11, 20; Berlino n. 1, 5; Bruxelles n. 2, 7; Chicago p. 5, 14; Copenaghen –1, 4; Ginevra n. 5, 7; Helsinki n. 0, 0; Hongkong s. 16, 21; Honolulu n. 22, 29; Londra n. 3, 8; Los Angeles s. 14, 17; Madrid n. –2, 9; Mosca s. –1, 3; Nassau s. 21, 30; Nuova Delhi s. 9, 28; New York n. 7, 14; Oslo n. –2, –2; Parigi n. 2, 6; Pechino s. 4, 12; Perth s. 15, 27; Rio de Janeiro s. 20, 35; San Francisco n. 9, 13; Stoccolma –4, 1; Sydney 20, 31; Tokio s. 12, 18; Vienna n. 6, 9.

*PROTESTA CONTRO UNA CARENTE INFORMAZIONE RADIOTELEVISIVA*

# I consumatori all'assalto della Rai

## *Il sindacato accusa l'Ente di indifferenza e propone nuovi spazi anche «anti-pubblicità»*

ROMA — *Una volta tanto a prendersela con la Rai non è stato Pannella: ieri mattina infatti le accuse all'Ente pubblico radiotelevisivo sono fioccate dalla Federazione nazionale consumatori, per la quale la politica di informazione sul consumo fatta dai massimi dirigenti dell'Ente pubblico radiotelevisivo è ancora come quella di «Carosello».*

*«La Rai-Tv — hanno spiegato i rappresentanti dell'Fnc nel corso di un'affollata conferenza stampa — preferisce dare spazio a estemporanee quanto inefficaci e discutibili iniziative di un consumerismo esibizionista e privo di qualsiasi rappresentatività». «Non solo — ha rincarato il segretario generale Franco Capalbo — ma si è sempre rifiutata di incontrare la nostra organizzazione (che rappresenta attraverso sindacati e cooperative oltre 12 milioni di lavoratori), tradendo così le proprie funzioni istituzionali».*

*Dunque, le accuse del sindacato dei consumatori muovono da fatti precisi: l'Fnc, costituita all'inizio del 1981, già non aveva digerito la soppressione della rubrica del Tg 2 «Di tasca nostra» (per la quale si è mossa più volte e sempre senza successo, chiarendo la sua reintroduzione nel palinsenato dei programmi della seconda rete), ma oggi giudica addirittura intollerabile che la difesa dei consumatori sia stata affidata a Vincenzo Dona, segretario dell'Unione nazionale consumatori e alla sua rubrica in onda sulla rete uno tv nell'ambito di «Domenica In».*

*«L'incarico è inopportuno — ha rilevato l'Fnc — in quanto non rappresentativo del consumatore-utente» e soprattutto perché «tende più a promuovere e accreditare una particolare organizzazione, che a rendere all'utenza i servizi di corretta informazione che gli sono dovuti».*

*E ancora: trasmissioni per i consumatori relegate in ore di ascolto a bassa frequenza, rubriche che finiscono per essere momenti promozionali e di marketing per determinati prodotti, indicazioni troppo generiche dei rischi e pericoli da cui il consumatore si dovrebbe guardare, totale mancanza di test comparativi su cui fondare la valutazione del rapporto qualità-prezzi.*

*Tutto, insomma, negli spazi, già particolarmente ridotti, dedicati a questo problema confermerebbe, secondo il Fnc, un atteggiamento da parte della Rai di totale indifferenza nei confronti del consumatore e la tendenza ad affidarsi prevalentemente all'azione deviante della pubblicità.*

*Tra le proposte dell'Fnc ci sono trasmissioni a cadenza settimanale che prevedono la partecipazione delle organizzazioni dei consumatori, sia in via indiretta, con l'ideazione e la redazione delle trasmissioni, sia in modo diretto con interventi nei programmi di attualità. E soprattutto una diversa considerazione da parte dell'ente pubblico alla difesa dei diritti del consumatore.*

*Per ora, la Rai ha fatto orecchie da mercante, ma l'Fnc, che è già ricorsa alla commissione parlamentare, ha comunque annunciato un incontro con la consulta dei consumatori (composta da deputati e senatori) e il massimo di mobilitazione all'interno dell'azienda Rai per raggiungere i suoi obiettivi.*

**M. Ne.**

«LUNA DI PRIMAVERA», ESORDIO NARRATIVO DI BETTE BAO LORD

# Cinesina ottima famiglia Ai piedi, piedi di giglio

Nel continente Cina, durante i lunghi anni delle Rivoluzioni — gli anni, cioè, in cui un quarto di tutta la popolazione del mondo stava per passare con un solo inconcepibile balzo dal Medioevo al secolo ventesimo (senza tappe intermedie) — c'erano ancora moltissime donne incapaci di compiere più di dieci passi senza barcollare e soffrire, o di salire più di tre gradini senza essere colte da vertigine. Erano i relitti delle grandi aristocrazie mandarine: per secoli, esse erano andate orgogliose dei loro piedi piccolissimi e deformi, ripiegati su se stessi ad artiglio, gibbosi di callosità e di ossa contorte.

Quei piedi erano stati stretti fin dall'infanzia in bendaggi spietati perché non crescessero, e la tradizione liricissima del celeste impero aveva per loro un nome speciale: i «gigli dorati». Esitante su quei suoi fiori mostruosi, la donna cinese di un tempo difficilmente riusciva a varcare i confini dei suoi giardini, ed inoltre il suo passo dondolante e sofferto piaceva molto all'uomo. Giammai un patrizio imperiale si sarebbe preso per moglie una creatura dai piedi grossi, buoni per le fatiche dei campi.

Durò fino a questo secolo inoltrato. Poi, nel giro di forse trent'anni, il Medioevo finì. Gli uomini nuovi della nuova Cina, con i capelli per la prima volta corti, e la rotta tracciata dal Grande Timoniere, presero a giurare con fervore — tra l'altro — che non avrebbero impalmato mai più una fanciulla dai piedi deformati... Molte donne allora, conquistate alla causa, vollero sciogliersi le bende vecchie di anni, tentando invano di ridare forma alle ossa.

Ma rinnovarono del tutto inutilmente le torture indicibili dell'infanzia: neppure la più immensa e cocente tra le rivoluzioni poteva bastare a ritrasformare i gigli dorati in piedi di donna. Ed anche oggi, nella Cina più vicina del dopo Mao, ci sono donne ormai vecchie che trascinano ancora la vergogna dei loro piccoli piedi, storpiati da sempre e per sempre. Ma com'è davvero difficile immaginare che molti secoli di progresso possano accavallarsi nello spazio di una sola vita.

«Luna di Primavera» è stata una di queste donne. Aveva gigli dorati per piedi, e la sua intelligenza era stata avvolta fin dall'infanzia nelle robuste bande della tradizione affinché non potesse svilupparsi troppo, in modo poco acconcio alla grazia femminile. Quest'ultima operazione, tuttavia, era riuscita meno bene della prima, e Luna di Primavera aveva quindi affrontato la vita con i piedi contorti, ma con una limpida mente dirit-



ta, capace di seguire e (quasi) comprendere i mille cambiamenti quotidiani della sua terra.

Già. Luna di Primavera non è mai davvero esistita: è soltanto la protagonista di un romanzo omonimo, scritto dalla cinese americana Bette Bao Lord alla ricerca delle sue radici. (Mondadori, pagg. 428, lire 15 mila).

E' facile essere prevenuti, di fronte alla sua bella copertina acquarello e argento, così furbescamente intonata alla moda redditizia degli esotismi d'evasione... La Cina è di moda. Il «romanzone» è in voga. «Luna di Primavera» è «Un romanzo della Cina».

E invece, è un libro bellissimo. Leggendo, ti cadono di colpo il sospetto e il fastidio, e non ti importa più nulla di mode e di sottoculture: la Cina sarà di moda, sì... Il «superromanzo» è di moda, sì... Ma per carità, questa Bao Lord lasciatela scrivere e scrivere, senza tentare di etichettarla, giacché ha gli stessi occhi pensosi del suo personaggio e del suo paese. E giacché è un piacere leggerla e leggerla, e non si smetterebbe mai.

Tanto per cominciare, lei ha saputo scrivere una prosa cinese usando l'inglese. Non si sa come, è riuscita a piegare le solide asprezze di una lingua occidentale alla figuratività morbida del parlare mandarino, producendo un romanzo che è come una serie di stupendi acquarelli: le descrizioni di luoghi e di accadimenti si gustano come opere pittoriche, trattenendo il fiato e liberando l'immaginazione.

E i personaggi fluttuano con dignitoso orgoglio di scena in scena, con gesti che spesso sanno di balletto ieratico. Si chiamano Luna di Primavera e Felice Promessa, Talento Coraggioso, Giada Lucente o Venti d'agosto, e ciascuno è descritto con belle esplosioni di immagini. Di un uomo si può ben dire — ad esempio — che è «corretto, sempre premuroso e distante come lo è un sogno al risveglio»...

Con una prosa così, anche le casacche blu stinto della Cina del popolo, e le strade sporche e il sangue e gli idoli nella polvere, possono nitidamente affiancarsi — indicando una logica comune — alle pagode e ai giardini segreti, e alle portantine con tende di seta. Nel grande affresco pastello di Bette Bao Lord, i mandarini e gli antenati venerabili sfumano in guardie rosse e rabbia di partito, ma lo stile di un popolo rimane immutato, ed è giusto che così sia. Perché tutte le immagini della Cina, le nuove come le antiche, non sono altro che illustrazioni concatenate di un grande libro ricamato di ideogrammi: difficilmente il curioso occidentale potrà mai svelare la logica che le lega.

E poi, c'è un'umanità così potente, in questo libro, così imperiosa e strabordante. Luna di Primavera e i suoi compagni d'avventura «sentono» sempre con un'intensità che sa essere al tempo stesso universale e cinese: universale nei contenuti eterni della gioia e del dolore, e cinese — davvero cinese — nelle forme e nei modi. La sola descrizione, ad esempio, del primo e imbarazzato incontro tra Luna di Primavera e l'estraneo che le è stato dato per marito, è un piccolo capolavoro di credibilità psicologica, e al tempo stesso è anche un delizioso omaggio al sublime estetismo della Cina imperiale.

E dunque, questa donna chiamata Luna di Primavera vive attraverso e oltre la Rivoluzione cinese, passando da un'infanzia di recluso potere feudale a una vecchiaia di grande miseria postrivoluzionaria. Il suo «mestiere» letterario, quindi, è antico: è un'Eroina Emblematica, di quelle che vogliono portarti per mano attraverso la storia, identificandosi magari con essa. Un «mestiere» in cui fu già maestra Scarlet O'Hara, e di un «Via col vento cinese» sta infatti già parlando la dabbenaggine della critica.

Ma che cosa può avere in comune — questa cinesina raccontata con poetico puntiglio — con i sontuosi capricci di Scarlet? Luna di Primavera non compie quasi mai gesti troppo inusuali, e i suoi amori non sono né smisurati né innumerevoli: a somiglianza della sua autrice, lei è soltanto «come gran parte dei cinesi, profondamente fatalista — di animo troppo complesso per essere religiosa e di natura troppo superstiziosa per negare gli dei». Il suo destino è sempre quello di una contemplazione pacata e passiva, così come è pacato e passivo anche il suo popolo, e soprattutto il suo sesso all'interno del suo popolo.

Non c'è quindi nessun bisogno, in questo caso, di giocare con le parole e con le definizioni. Bette Bao Lord è soltanto una donna che sa scrivere straordinariamente bene, e che ha sposato la sua anima cinese alla «nemica» cultura occidentale. Ancora ricca delle memorie del suo «clan», ha voluto compiere questa pregevole dichiarazione di appartenenza, forse già presentendo un distacco irrevocabile attraverso il sangue americano dei suoi figli. Il suo libro — forse per caso — possiede parecchie fra le doti esterne di un prodotto di successo, confezionato secondo la moda... Ma ben venga, se questo ne aumenterà le vendite: è comunque un bellissimo libro.

**Chiara Maucci**

*Foto di Serge Lutens.*

IL FISICO E LA COSTRUZIONE DELLA PRIMA «PILA»: 2 DICEMBRE '42

# Fermi, entra l'era atomica

**Una scoperta decisiva alla vigilia della guerra, realizzata coi «cervelli» di via Panisperna La fissione nucleare in mano alle potenze: e fu Hiroshima. Ma l'italiano pensava alla pace**

*Il titolo di eccellenza servì una volta sola a Enrico Fermi. Fu quando era stato invitato, in qualità di accademico d'Italia, a una solenne cerimonia: ma aveva preferito andarsene tranquillamente in istituto al volante della sua Peugeot. A un tratto, però, trovò la via sbarrata dai cordoni della polizia che tenevano sgombre le strade dove dovevano passare le autorità. Fermi sventolò fuori del finestrino il suo invito alla cerimonia. «Sono l'autista di Sua Eccellenza Fermi», gridò. E lo lasciarono passare.*

*L'aneddoto è narrato in quella vivacissima biografia di Fermi che è «Atomi in famiglia», scritta dalla moglie Laura, e pubblicata in Italia da Mondadori nel 1954, pochi mesi prima della morte del grande fisico. Un aneddoto che dà qualche misura dell'uomo Fermi: insofferente ai formalismi vuoti di sostanza, un piglio d'ironia a mitigare certe eccessive sicurezze intellettuali e scientifiche. Dietro alle quali c'era tuttavia un cervello con l'impronta indiscutibile del genio.*

*«È stato l'ultimo grande fisico di questo secolo capace di destreggiarsi con pari abilità nei meandri delle teorie matematiche e tra apparecchiature ed esperimenti — mi disse una sera di 4 anni fa Emilio Segrè, premio Nobel, suo allievo, durante una memorabile cena romana tra un gruppo di giornalisti e alcuni dei «ragazzi di via Panisperna» — com'erano chiamati i giovanissimi collaboratori di Fermi — sopravvissuti alla diaspora umana e scientifica a cavallo della guerra. Segrè e Rasetti esuli in Ameria, Pontecorvo misteriosamente fuggito in Russia, Majorana protagonista d'un oscuro suicidio in mare, Amaldi l'unico rimasto in Italia a risollevare le sorti della nostra fisica dopo il ciclone della guerra e tra i fondatori del Cern di Ginevra.*

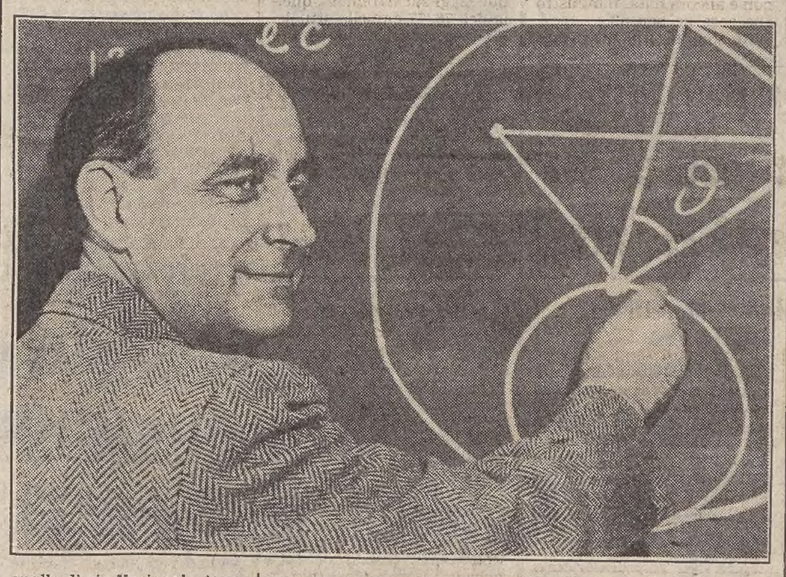
*In quella serata si parlò di molte cose. Ma il ricordo di Enrico Fermi tornava frequente a punteggiare le parole di quei grandi vecchi che tanto hanno contribuito a costruire la fisica moderna. L'uomo che giusto quarant'anni or sono realizzò per la prima volta una reazione a catena controllata, aprendo all'uomo la via per dominare — nel bene e nel male — l'energia dell'atomo.*

*Nato a Roma il 29 settembre 1901, Fermi aveva dimostrato fin da ragazzino un eccezionale istinto per la matematica e la fisica, leggendo e studiando da solo i testi delle classi superiori. Nel 1922 — a soli 21 anni — si laureò «magna cum laude» in fisica alla Normale di Pisa e conobbe Orso Mario Corbino, senatore e direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Roma, il più grande talent-scout della scienza italiana. Quindi andò prima a Göttingen e poi a Leida, a conoscere i nuovi problemi della meccanica quantistica direttamente dagli uomini che vi erano coinvolti.*

*Tornato in Italia, fu dapprima docente incaricato a Firenze, poi venne chiamato a Roma da Corbino, che creò apposta per lui una cattedra allo scopo di radunargli attorno una scuola di fisica paragonabile a quelle già sorte in numerose città europee. Vi riuscì magnificamente: nacque così il gruppo di fisici che faceva capo all'Istituto di fisica di via Panisperna, alle spalle di via Nazionale, in un imponente e severo edificio poi demolito.*

*Nel 1934, assieme ai suoi «ragazzi», Fermi ottenne una quarantina di nuovi elementi radioattivi bombardando con i neutroni i nuclei di sessanta elementi. Comprese che i neutroni erano ancora più efficaci come «proiettili nucleari» se venivano fatti passare preventivamente attraverso l'acqua o la paraffina, capaci di rallentarli.*

*Quando Fermi decise di bombardare l'uranio con questi «neutroni lenti», tentando di formare un elemento più pesante, si ottennero però risultati apparentemente incomprensibili, che vennero male interpretati. In realtà, Fermi e i suoi collaboratori — senza rendersene conto — avevano realizzato la fissione dell'uranio, ne avevano spaccato il nucleo producendo nuovi elementi e liberando una gran quantità d'energia.*



*A dimostrarlo saranno qualche anno più tardi, in Germania, Hahn e Strassman (che rifecero gli esperimenti di Fermi) e soprattutto Lise Meitner e suo nipote Otto Frisch, che analizzarono matematicamente i risultati ottenuti.*

*Fermi, intanto, era alla vigilia di grandi decisioni. Mussolini lo teneva in alta considerazione, lo aveva nominato accademico d'Italia e sperava di poter chiamare «littorio» il primo elemento transuranico che dovesse venir scoperto dal gruppo di via Panisperna. Ma Fermi, pur non occupandosi troppo di politica, cominciava a sentire intollerabile l'atmosfera del paese, specie dopo la pubblicazione del «Manifesto della razza»: sua moglie era di origine ebraica. Così, nel 1938, assieme alla moglie e ai due figli, si recò a Stoccolma a ricevere il premio Nobel e dalla Svezia s'imbarcò poi direttamente per gli Stati Uniti, dove ottenne subito una cattedra alla Columbia University, a New York.*

*Fu qui che Fermi pensò concretamente alla possibilità che nella scissione dell'uranio si liberassero nuovi neutroni, e che questi a loro volta colpissero e spezzassero altri nuclei di uranio, liberando altri neutroni che potessero così portare avanti una vera e propria reazione a catena di processi di fissione nucleare, producendo energia.*

*Si trattava, prima di tutto, di disporre di uranio in dose sufficiente a produrre e a mantenere la reazione a catena (la cosiddetta «massa critica»); l'uranio doveva venire mescolato assieme alla grafite, capace di rallentare i neutroni e di facilitare così la reazione. Era, in sostanza, l'idea in embrione d'un vero e proprio reattore nucleare, in cui la produzione di energia — anziché diventare esplosiva — potesse al contrario venire mantenuta sotto controllo.*

*L'idea prese forma concreta sotto l'urgenza della guerra. In uno stanzone dello stadio dell'Università di Chicago si cominciò ad assemblare 5625 chili di uranio metallico puro, più molte altre tonnellate di ossido di uranio e di grafite purissima. Elemento dopo elemento, alla fine di novembre del 1942 cominciò la costruzione della prima «pila atomica», come venne chiamata: una catasta di blocchi neri e traversine di legno, quadrata alla base e vagamente sferica in cima, a forma di cupola. Nella struttura erano poste delle sbarre di cadmio, che potevano venire estratte e inserite. Il cadmio ha la proprietà di «assorbire» i neutroni e rappresentava in sostanza il dispositivo di controllo della reazione: inserendo le sbarre si bloccava la reazione, estraendole si consentiva il processo di fissione dell'uranio.*

*Il momento fatidico giunse il 2 dicembre 1942. Ritirando lentamente, una a una, le barre di cadmio, la reazione fu in grado di autosostenersi. Erano le 3.25 del pomeriggio: iniziava in quel momento l'era atomica.*

*Ma l'America e il mondo, purtroppo, erano in guerra. Nel timore — a posteriori dimostratosi infondato, ma allora ben vivo — che il Terzo Reich riuscisse a costruire per primo un'arma capace di liberare spaventose quantità di energia distruttiva, già nell'agosto del 1939 due fisici americani di origine ungherese, Leo Szilard e Eugene Wigner, avevano convinto Albert Einstein a firmare la famosa e fatale lettera in cui si chiedeva al presidente Roosevelt di avviare urgentemente un piano per la costruzione di una bomba atomica, basata cioè sul processo di fissione dell'uranio (o del plutonio).*

*Il piano si chiamò Progetto Manhattan. La sua sede fu Los Alamos, nel deserto del New Mexico, dove venne raccolta la più grande concentrazione di cervelli d'America. Fermi vi ebbe parte indiretta, con la generica qualifica di consulente. Il 16 luglio 1945 la luce accecante di mille soli squarciò il cielo del New Mexico, sopra le sabbie di Alamogordo: era la conferma pratica — terribile e sconvolgente — del nuovo potere acquisito dall'uomo, erede diretto delle formule di Einstein e di Fermi. Neppure tre settimane più tardi — il 6 e il 9 agosto — lo stesso tragico sole brillò sopra le città giapponesi di Hiroshima e di Nagasaki.*

*Fermi non soffrì mai le angosce e le crisi morali che angustiarono i fisici del progetto Manhattan. Alieno com'era da dubbi di natura filosofica, pensava inoltre che — finita la guerra — l'energia nucleare avrebbe trovato finalmente largo impiego per fini di pace e di progresso umano. Per questo cercò — invano — di opporsi alla costruzione di un'arma di potenza ancor superiore, la bomba H, che riproduce ciò che avviene nelle stelle: la fusione degli atomi di idrogeno in elio, con la liberazione di un'enorme quantità di energia.*

*Negli ultimi anni della sua vita, intensa e troppo breve, Fermi ebbe ancora il tempo di occuparsi di fisica delle particelle, delle nuove conoscenze sulla struttura dell'atomo che andavano poco a poco rivelandosi. Si confermò ancora una volta grande maestro di scienza, fondando una nuova scuola di giovani fisici. Morì nella sua casa presso l'Università di Chicago, il 29 novembre 1954, di un tumore allo stomaco, affrontando la fine con serena accettazione.*

**Fabio Pagan**

## Il navigatore è arrivato al Nuovo Mondo

**«Avanti, George», disse Fermi. George Weil spostò in fuori la barra di cadmio fino al punto prestabilito. Tutti guardavano gli indici dei contatori in movimento, scrutavano il grafico in attesa che la linea si stabilizzasse e calcolavano mentalmente l'incremento della reazione in base ai dati degli indicatori.**

**Alle 14.50 la barra di controllo venne spostata in fuori di altri 30 centimetri. I registratori quasi impazzirono, mentre il pennino saltava fuori della carta del grafico. Tuttavia, il momento non era ancora giunto. Si cambiarono i rapporti nel conteggio e la grandezza della scala per rimettere il pennino «in carreggiata».**

**«Sposta la barra di altri 20 centimetri — disse Fermi rivolto ad Arthur Compton, in piedi al suo fianco —. Adesso la pila diventerà autoalimentata. La linea del grafico salirà e continuerà a salire, senza accennare a stabilizzarsi».**

**Fermi calcolò con il suo regolo calcolatore il valore dell'aumento dei neutroni nell'arco di un minuto. Se questo fosse rimasto costante, avrebbe saputo che la reazione si autoalimentava. Le sue dita si muovevano con rapidità. Con un gesto tipico, voltò il regolo e segnò alcune cifre sul dorso d'avorio dello strumento.**

**Il gruppo che si trovava sulla balconata si era intanto stretto da presso per cercare di gettare un occhio agli strumenti; quelli che erano in seconda fila allungavano il collo per essere sicuri di sapere all'istante quando fosse giunto lo storico momento. Sullo sfondo si poteva sentire William Overbeck che, attraverso un altoparlante, ripeteva a voce il conteggio dei neutroni. Leona Marshall (l'unica donna presente), Herbert Anderson e William Sturm stavano registrando le indicazioni degli strumenti.**

**Improvvisamente, il ticchettio dei contatori divenne troppo rapido perché fosse percepibile all'orecchio umano. Il rumore — fino ad allora simile a quello del treno sui binari — si tramutò in un «brrrrr» continuo. Fermi continuava a fare i suoi calcoli.**

**«Non potevo vedere gli strumenti — dirà poi Weil —. Dovevo osservare Fermi in attesa di ordini. Il suo volto era privo di espressione e non tradiva alcuna emozione. I suoi occhi passavano rapidamente da un quadrante all'altro degli strumenti. La sua espressione sembrava fin troppo tranquilla. Ma, all'improvviso, il suo volto si aprì in un ampio sorriso».**

**Fermi mise da parte il regolo calcolatore: «La reazione si autoalimenta — annunciò tranquillo e felice —. La curva è esponenziale». Per ventotto minuti il gruppo continuò a osservare il reattore in funzione. Era il primo al mondo che fosse riuscito a sviluppare una reazione nucleare. Il tracciato ascendente del pennino del registratore era adesso divenuto rettilineo. Non vi era un cambiamento che potesse lasciar supporre una stasi. Ormai si era raggiunto l'obiettivo.**

**«Va bene, metti dentro lo "zip" — disse Fermi rivolto a Walter Zinn, che si occupava del controllo della barra d'emergenza, quella capace di bloccare istantaneamente la reazione, assorbendo tutti i neutroni. Erano le 15.53: di colpo, nei contatori cessò il ticchettio e il pennino scese a zero sulla carta dei grafici. Tutto era finito. Dopo essere riuscito a far partire una reazione nucleare autoalimentata, un uomo l'aveva arrestata. Aveva liberato e controllato l'energia del nucleo dell'atomo.**

**Eugene Wigner offrì a Fermi un fiasco di Chianti: per l'intera durata dell'esperimento l'aveva tenuto nascosto dietro la schiena. Fermi stappò il fiasco e mandò a prendere i bicchieri di carta, in modo da permettere a tutti di bere un sorso. Versò un po' di vino, e in silenzio, solennemente, ma senza brindisi, gli scienziati portarono i bicchierini alle labbra.**

**Una piccola squadra venne lasciata nel locale per sistemare e bloccare i dispositivi di controllo e verificare tutti gli apparati. Mentre il gruppo abbandonava le tribune dello stadio, Compton chiamò al telefono James B. Conant, a Harvard, che dirigeva l'Ufficio per la ricerca e lo sviluppo.**

**«Il navigatore italiano è arrivato nel Nuovo Mondo», disse Compton, utilizzando la frase in codice convenuta. «Com'erano gli indigeni?» — gli chiese Conant.**

**«Brava gente».**

**F. Pag.**

Nella foto, Enrico Fermi durante una lezione.

A VENT'ANNI DALLA PREMATURA MORTE DI GLAUCO CURIEL, MUSICISTA TRIESTINO

# *Per la Scala, su e su*

L'ultima volta che, incontrando Mario Del Monaco, gli chiesi di ricordare i suoi esordi triestini (quando ancora cereo e di fragile aspetto, lottava duramente per conquistare il successo e il consenso del pubblico), il primo nome che spuntò fu quello di Glauco Curiel. «Era un musicista straordinario, un'ancora di salvezza e di sicurezza per il palcoscenico, come non ne ho più trovate nella mia carriera».

Prematuramente scomparso vent'anni fa (ne traccia in questa stessa pagina un affettuoso ricordo Giulio Viozzi), Glauco Curiel era uno di quei talenti impetuosi e naturali che nell'immediato dopoguerra contribuirono a dare slancio eccezionale e irripetibile alla vita musicale della città. Fu in tal senso il protagonista esuberante ed entusiasta di una civiltà musicale e di una stagione gloriosa per la musica triestina, pur in anni difficili, balzata subito nell'orbita europea.

Formidabile «rammentatore» e poi direttore d'istintivo temperamento, rimase, nella sua schietta triestinità, «personaggio», come lo vide nel '46 il «Caleidoscopio», che lo mise «sulla colonna» con questa motivazione: «Glauco Curiel, corifeo; noto ai frequentatori del Corso per la sua prestanza fisica e per la notevole pipa che pende dalle sue divine labbra, ha testé aggiunto un nuovo capo alla sua eleganza: un magnifico cane irlandese preso a prestito dal maestro Viezzoli. Costituisce per la sua eterna presenza nella "buca" del Teatro Verdi, una delle colonne dell'Ente».

Il successo internazionale gli schiude fin dal 1948 le porte dei teatri più prestigiosi, a cominciare dalla San Francisco Opera House, centro di una brillante «tournée» nordamericana, durante la quale rinuncerà all'invito a trasferirsi a New York come suggeritore stabile al Metropolitan.



Ma è alla Scala che Curiel mette in luce — nel teatro di Toscanini — tutto il suo valore, e diviene uno degli artisti più stimati dai maggiori direttori del mondo: Victor De Sabata, Herbert von Karajan e Wilhelm Furtwängler, che nel '51 lo vuole suggeritore nel tempio wagneriano di Bayreuth.

Da allora il suo itinerario artistico passa dall'Opera di Vienna all'Arena di Verona, da Los Angeles (dove dirige in onore di Eisenhower) al Massimo di Palermo. La versatilità, la facilità nelle lingue (dominava il tedesco come l'italiano) e nella lettura musicale, e una rara prontezza di coordinazione e di sintesi, ne facevano una personalità destinata ad allargare le esperienze in tutte le direzioni. Il suo repertorio andava da opere rare come il «Mitridate Eupatore» di Scarlatti diretto a Bordeaux, all'«Assassinio nella Cattedrale» di Pizzetti, passando attraverso l'universo sinfonico del «Tristano e Isotta».

In quel triste 1962 — dopo il successo di una fervida «Madama Butterfly» — il Verdi gli aveva affidato la direzione del «Trittico» di Antonio Illersberg (proprio l'opera che quest'anno ritornerà al Comunale), ma la morte non glielo permise. Aveva quarantun anni.

**Gianni Gori**

*Nella foto, Glauco Curiel.*

# La buca di papà

Già vent'anni! Ma quanto tempo prima avevo già individuato quel ragazzino bruno, dai grandi occhi inquieti, che veniva a trovare il papà, il maestro Emilio, maestro suggeritore al «Verdi», allorché entrambi sedevamo al caffè San Marco a sfogliare i giornali? E vedevo anche la mamma, ottima artista di canto, che pure compariva sulle scene del Verdi. Ma Glauco Curiel lo ritrovai più tardi, al Conservatorio, allievo di violoncello, e a un certo momento anche in classe mia, al corso di armonia complementare.

Irrequieto, vivacissimo, e anche abile nel copiare i temi dei condiscepoli più attenti, ma attentissimo a sua volta quando dalle aride teorie giravo il discorso ai prodigi della musica e soprattutto del melodramma. Ed eccolo allora entusiasmarsi agli accordi iniziali della «Fanciulla del West», a quelli di «Turandot», del «Boris» e del «Tristano». Il teatro l'aveva nel sangue, e fin da piccolo si infiltrava nella buca del suggeritore, sedendo sulle ginocchia di papà, e vivendo così «dentro» nella meravigliosa macchina del teatro in musica.

Così, ben presto, nella buca al posto di papà, a Trieste e in altri teatri, e finalmente, per un bel po' d'anni, alla Scala. Ma la sua esuberanza, la sua musicalità, e soprattutto la sua precoce esperienza dovevano portarlo oltre a quel traguardo. Così, dapprima saltuariamente, poi sempre più spesso, lo ritroviamo sul podio direttoriale in parecchi teatri. Ricordo, ancora agli inizi, un suo avventuroso «Tristano» al Verdi, in piena guerra, allorché sostituì all'ultimo momento il maestro Moralt che non poté raggiungere Trieste.

Ma le ali si rinforzavano, e Glauco maturava la sua esperienza. Così tornò da noi, e ricordo con gioia la prima triestina del mio «Allamistakeo» e della «Lettera d'amore di Lord Byron» di Banfield al Verdi, e anche un'ottima «Manon». Il direttore era già formato, sicuro e scattante nel gesto anticipatore (in questo giocava indubbiamente la pratica del suggeritore) e soprattutto conoscitore profondo della voce teatrale, il che oggi non sempre succede nei direttori giovani. E segnali positivi del suo felice avvio nella carriera direttoriale giungevano sempre più frequenti, dall'Italia e dall'estero.

E invece... un colpo di scure ce lo portò via appena quarantenne, lasciandoci sbigottiti, increduli. Era impossibile immaginare come quel giovane pieno di vita, di humour, tutto estro e fantasia, dovesse scomparire per un crudele, quasi proditorio attacco renale.

Che dire ancora? Mi si consenta allora, tanto per dimenticare per un attimo quella tragedia, di ricordare, si era nell'immediato euforico dopoguerra, una spassosa improvvisata partita di calcio tra musicisti e avvocati, organizzata da una specie di comitato formato da Dario Derosa, dalla prima viola Ferretti, e da me, sul campo di San Giovanni, a due passi dal manicomio. Inseguivano il pallone, in ansimanti trottate, Derosa, Ferretti, io naturalmente (centro sostegno!), Bugamelli, Luciano Gante, il maestro Benaglio, Noliani (in porta), Giorgio Vidusso, Cambissa e altri, e il nostro Glauco.

Calcio d'inizio a Luigi Toffolo. In tribuna, il pubblico... della Società dei concerti. A un certo punto, Glauco sferrò un formidabile calcio in direzione della propria porta, quella dei musicisti difesa dall'esterrefatto Noliani, un calcio alla rovescia che sollevò un'ondata di riso nel pubblico divertito. Era indubbiamente un gesto teatrale, poiché Glauco Curiel era tutto teatro. E anche per questi gesti ti ricorderemo, caro Glauco nostro.

**Giulio Viozzi**

**Taccuino**

# Disegno, follia

Massimo Giacon di Padova appartiene a quel manipolo di grafici e disegnatori che con disinvoltura scavalcano lo steccato dello specifico per invadere altri territori della comunicazione, come quello sonoro in senso allargato. E" questo il segno recentissimo di un'espressività che si riconosce nelle più spregiudicate contaminazioni linguistiche.

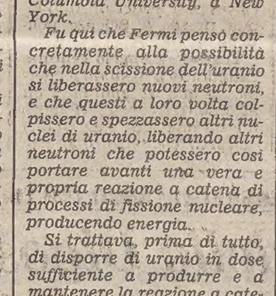
Dalla bidimensionalità grafica, con frequenti recuperi kitsch da fanzine d'informazione rock, si trapassa con facilità alle manipolazioni di reperti sonori disparati — voci, rumori, musica — che si compenetrano e sovrappongono con esiti per lo più ironico/demenziali/dissacratori: una mostra di grafiche di Giacon, sonorizzata, s'inaugura domani alle 18 all'Officina di Trieste, in via Torrebianca 41, e rimarrà aperta fino al 12 dicembre (orario: 18-20 nei giorni feriali, 11-13 in quelli festivi).

Operazioni di questo tipo crescono attorno all'area della rock performance e della spettacolarità, dove la produzione grafica (dai disegni per copertine di dischi alle sigle televisive) è l'espansione necessaria alla confezione e alla divulgazione del prodotto sonoro.

Massimo Giacon infatti ha lavorato in collaborazione con Roberto Antoni, noto anche come Beppe Starnazza ed ex Skiantos, disegnando appunto covers e strisce per Linus; attualmente sta elaborando per Alter dei fumetti su testi di Nello Puca. E' inoltre la voce degli Spirocheta/Pergoli, un gruppo padovano di ricerca musicale alternativa. Ed è l'unità 03 di «TRAX», progetto multimedia sorto in Italia ma con interessanti propaggini disseminate in varie parti del globo.

In questo contesto contribuisce alacremente ad emettere segnali grafico/sonori del tipo: libro/cassetta, disco, 'gadgest, performances. Giacon ha innanzitutto una grossa propensione per il disegno, che ha coltivato sotto la guida esperta di insegnanti come Massironi, Chiggio del Gruppo N. A 19 anni ha pubblicato le prime storie sul «Mago». Quest'estate si è trovato ad essere il più giovane partecipante (ha soli 21 anni) alla Triennale del disegno a Norimberga.

Il suo segno è contraddistinto da un'irruente carica visiva che privilegia i contrasti netti di bianco/nero, le



iperboli nel racconto, l'iterazione esasperata e selvaggia di dettagli chiarificatori.

E' questo il clima folle e spietato dei suoi fumetti, delle storie disegnate per le edizioni Trax. E' anche il clima delle storie di Pazienza e Carpinteri che, com'è noto, sia pure con connotazioni grafiche diverse, alimentano la dimensione osée e maliziosa di «Frigidaire».

Giacon infatti comparirà tra poco su tale rivista, alveo ideale per accogliere i travasi umorali dei suoi ominidi, che appaiono come il simbolo preoccupante di un mondo demenziale avviato — a cavallo della tecnologia più avanzata — verso l'autodistruzione.

**Maria Campitelli**

*La vignetta è tratta da «Trax 1081 - Vietato ai minori».*

# CRONACHE DEL NORD - EST

AL CONSIGLIO REGIONALE

## Grado e Sauris Sì al restauro che rivitalizza

### Stanziati cinque miliardi e mezzo

TRIESTE — Tremila milioni una tantum, più 250 milioni all'anno fino al 2002, sono stati stanziati nella seduta di ieri del consiglio regionale a favore del recupero edilizio dei centri storici di Grado e di Sauris. Si tratta di un intervento pilota, che trova un precedente in Italia soltanto nella legge finalizzata alla salvaguardia di Venezia, e che sanziona definitivamente l'acquisizione del concetto di centro storico, inteso non più come luogo di monumenti in cui il restauro è visto come semplice problema di igiene o di conservazione di valori artistici o ambientali, ma come luogo inscindibile dal restante territorio urbanizzato o agricolo. «In sintesi — ha detto ieri il relatore del disegno di legge, Ermano — mentre un tempo si vincolava per conservare, oggi si recupera per rivitalizzare».

Le peculiarità dei due centri presi in esame (Grado e Sauris sono due tra i centri storici primari della regione) sono note. Grado si è formata nel V secolo d.C., quando il patriarca aquileiese Agostino iniziò ad erigere un castello, intorno al quale sorsero poi case e chiese, per offrire un rifugio alla popolazione di Aquileia in fuga davanti alle orde di Attila. Quel primo nucleo si allargò, divenendo ben presto la capitale delle genti della laguna: gli abitanti cinsero Grado di un vasto perimetro di mura castellate, all'interno delle quali vennero erette chiese e basiliche.

Fuori dalle mura la città si è andata espandendo soltanto negli ultimi due secoli: dal centro storico veneto alla zona dei viali alberati costruita durante il periodo austriaco il passaggio è brusco. Oggi il centro storico è un quartiere isolato in cui la funzione residenziale con il suo carico di tradizioni e di «cultura» scema costantemente. Esso attende un collegamento organico con la città.

Quanto a Sauris, la storia di tale comunità è quasi altrettanto antica: l'epoca dello stanziamento di una colonia tedesca a Sauris viene fissata nella prima metà del 1200. La piccola comunità saurana continuò a vivere isolata dal resto del mondo fin quasi ai giorni nostri, a causa delle difficoltose e precarie vie di comunicazione: tale isolamento è stato superato solo con il completamento della strada del Bus, che raggiunse Sauris di Sotto nel 1934.

Anche il centro storico di Sauris, con i suoi antichi «stavoli» (costruzioni la cui struttura lignea parte a volte direttamente dal terreno, senza nemmeno fondazioni in pietra), attende a buon diritto un piano di recupero.

Per quanto riguarda gli strumenti di attuazione di questo disegno di legge, che è passato ieri all'unanimità, occorre sottolineare il fatto che esso attribuisce ai due Comuni un'ampia delega in merito all'utilizzo del proprio territorio.

L'articolo uno, ad esempio, attribuisce le sovvenzioni direttamente al Comune, che le impiega secondo criteri e con modalità fissate dal Consiglio comunale.

### Successo del volume sull'Agro monfalconese

MONFALCONE — Proprio in questi giorni, un anno fa, veniva presentato a Ronchi dei Legionari un libro interessante sull'Agro monfalconese, lo studio di Renato Duca intitolato appunto «L'Agro monfalconese: sviluppi storici del territorio e bonifica».

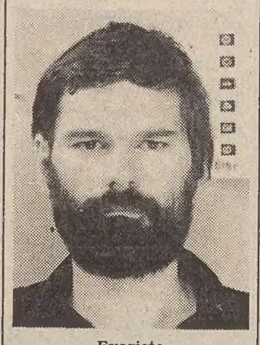
In sede di recensione fu sottolineato il valore storico e documentario della pubblicazione, edita dal Consorzio acque dell'Agro monfalconese col patrocinio della Cassa di risparmio di Trieste, ed ora se ne ha piena conferma: infatti la prima edizione, pur ragguardevole per numero di copie, è andata esaurita.

E così, per aderire alle richieste che continuano a pervenire al Consorzio da parte di istituti scolastici e facoltà universitarie di agraria e di professionisti dello stesso settore, è stata decisa — sempre con l'appoggio della CrT — una ristampa del volume di Renato Duca.

EVARISTO CATTARINUSSI (TOLMEZZINO DI 25 ANNI) È DA VENERDÌ IN STATO DI FERMO

## *Ha forse un volto l'assassino della coppia di Villa Santina*

### Non ha confessato ma ha fatto «ampie dichiarazioni» - Connessioni con un tentato omicidio a Socchieve



Evaristo Cattarinussi

UDINE — Una storia di straordinaria follia, quella di cui si sarebbe reso protagonista Evaristo Cattarinussi, il venticinquenne rinchiuso da venerdì scorso in una camera di sicurezza del commissariato di Tolmezzo, fermato a seguito delle indagini sul duplice delitto a Villa Santina, avvenuto nel settembre dello scorso anno e nel quale persero la vita — crivellati dai colpi di una pistola — due fidanzatini del posto.

Il giovane, come ha affermato ieri il procuratore della repubblica di Tolmezzo, che conduce l'inchiesta, non ha reso una vera e propria confessione, ma ha fatto «soltanto amplissime dichiarazioni». Nei suoi confronti non è stata ancora formulata un'accusa specifica, ma oramai è quasi un certezza che sia pesantemente coinvolto nel duplice assassinio e in un tentativo di omicidio avvenuto nel giugno scorso a Socchieve.

In quella occasione vennero sparati dei colpi di pistola contro un'auto con a bordo due giovani, uno dei quali rimase leggermente ferito. Mancano ancora molte tessere per completare il mosaico, che gli inquirenti stanno componendo e una conclusione delle indagini potrebbe aversi, come ha detto ai giornalisti il procuratore, dott. Caruso nel corso di una conferenza stampa, tra pochi giorni come fra mesi.

Per quanto riguarda la posizione della seconda persona fermata, neanche in questo caso il magistrato ha detto molto. Si sa che è Luciano Pesamosca di Verzegnis, occupato in una ditta di Tolmezzo, la stessa dove Cattarinussi era impiegato prima di venire licenziato, perché autore di un furto di diverso materiale. Da lunedì è sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, provvedimento questo che la magistratura ha convalidato ieri sera.

Il suo nome è stato fatto da Evaristo Cattarinussi, ma non si sa quale siano le sue responsabilità in merito all'omicidio e alla sparatoria di Socchieve. Pare, comunque, che abbia fornito all'omicida le pallottole sparate sia a Villa Santina, sia a Socchieve, ma non è escluso che sia lui ad aver occultato la pistola (mai ritrovata) usata in quelle due occasioni.

Per il momento gli inquirenti ritengono che la linea di condotta da loro seguita nelle indagini sia stata valida, ma ancora molte delle intuizioni che polizia e carabinieri hanno avuto attendono dei riscontri.

Il vicequestore Baldassarre, dirigente il commissariato di Tolmezzo, e il maggiore Omizzolo, comandante la compagnia del capoluogo carnico, così come pure il magistrato che si occupa del caso, non dicono nulla sul movente dell'omicidio lasciando quindi spazio alle ipotesi più diverse.

Quella che sembra avere maggiore consistenza pare debba venire collegata con un abnorme sentimento di gelosia nei confronti di una ragazza di Socchieve da parte dell'omicida.

Una mente lucida che ha saputo architettare un disegno logico e folle nello stesso tempo per punire quella giovane che lo aveva respinto e far ricadere la colpa su un altro pretendente, pure deluso nelle sue aspettative.

È stato accertato che Evaristo Cattarinussi non conosceva le due vittime, Marco Marmai e Mara Lupieri, entrambi ventunenni; conosceva molto bene, invece la coppia contro la quale, lungo la strada per Socchieve, vennero sparati dei colpi. La sorella della giovane che si trovava su quella macchina aveva rifiutato le sue attenzioni. Dopo quell'episodio un messaggio anonimo venne recapitato alla ragazza; in esso si spiegava il perché di quella sparatoria e si muovevano accuse nei confronti di un'altra persona.

Una seconda lettera anonima venne fatta trovare successivamente in una cabina telefonica; l'autore si dilungava più diffusamente sulle motivazioni psicologiche che avevano portato a quel gesto.

Non è escluso, ma siamo tuttora nel campo delle ipotesi, che quelle due lettere siano l'anello di congiunzione tra il duplice delitto di Villa Santina e il tentato omicidio di Socchieve.

**Domenico Diaco**

IL SEGRETARIO REGIONALE DC A TRIESTE SUI PROBLEMI ECONOMICI E LOCALI

## Braida chiede ai partner maggiore collaborazione

TRIESTE — Paolo Braida, segretario regionale dc, ha fatto il punto sulla situazione politica regionale e sugli impegni del suo partito, durante l'assemblea di una sezione del capoluogo giuliano.

Tra l'altro Braida ha sottolineato le preoccupazioni democristiane per «la evidente inerzia e inconcludenza che i partner di maggioranza stanno dimostrando in ordine all'attuazione degli ultimi accordi politici e programmatici regionali, in specie relativamente alla situazione politica triestina; e le polemiche di questi giorni le rendono più evidenti».

Una situazione di disagio — ribadita da Braida — quindi di fronte a una grave crisi economica per combattere la quale la Dc chiede l'impegno di tutte le forze politiche della maggioranza.

Braida ha detto: «Anche nella nostra regione, con sempre maggiore pesantezza, emergono i segni della difficile condizione dell'economia e dell'occupazione in cui versa il paese. Per farvi fronte, nei limiti delle possibilità e compatibilità finanziarie, l'azione regionale deve farsi ancora più decisa verso obiettivi prioritari, tali da consentire di reggere all'urto della crisi, dalla quale tutto il sistema produttivo regionale uscirà fortemente ristrutturato. Bisogna concentrare le risorse, a favore di progetti effettivi e realistici, contenendo le spese per i consumi sociali e per quelli non indispensabili.

La Dc è intenzionata ad approvare un bilancio regionale 1983/85 che sia effettivamente contraddistinto da una rigorosa scelta delle priorità e degli investimenti, nel quale le esigenze dei settori produttivi, nessuno escluso come inopinatamente di recente auspicato, e delle aree regionali svantaggiate o colpite da fenomeni di crisi produttiva, occupazionale, diffusa e generalizzata, appaiono destinatari di un'azione organica di sostegno e di promozione.

La Dc pertanto si sente impegnata a realizzare con le altre forze politiche, con le forze sociali una convergenza che risulti determinante per la individuazione delle priorità da sostenere.

Tra queste, preminente è il completamento della ricostruzione delle case distrutte dal terremoto, in modo da realizzare finalmente il rientro di tutte le famiglie che tuttora vivono nei prefabbricati, e la sollecita definizione dei progetti organici per il consolidamento dei settori produttivi e l'occupazione, da finanziare con la nuova legge nazionale di ricostruzione e sviluppo della Regione.

La Dc, inoltre, attribuisce grande importanza all'approvazione della legge regionale sulle deleghe e sul decentramento di poteri agli enti locali e si ritiene impegnata ad animare sulle indicazioni fondamentali il confronto culturale e politico.

Per raggiungere questi obiettivi — ha ribadito Braida — è necessario tra le forze politiche della maggioranza regionale il massimo impegno e la più decisa convergenza nelle scelte e nelle conseguenti azioni. Le prese di posizione di tipo elettoralistico, la promessa facile, le indicazioni dispersive, non aiutano a questo fine.

La Dc — ha concluso — attende quindi dagli alleati indicazioni precise e rassicuranti, che di conseguenza consentano di rafforzare il comune impegno politico e programmatico».

LA VISITA DELLA DELEGAZIONE ECONOMICA JUGOSLAVA A TRIESTE

## La Serbia desidera affacciarsi (economicamente) sull'Adriatico

TRIESTE — *La Serbia dichiara di volersi affacciare sul golfo di Trieste, economicamente s'intende. La repubblica socialista vuole istituire in Slovenia due organizzazioni — una nel settore industriale, l'altra in quello agricolo — «capaci — come ha detto il segretario dell'assemblea della Camera per l'economia della Serbia, Radivoj Milosevic — d'indirizzare e coordinare nei due sensi il piccolo traffico di confine».*

*La notizia è stata data da Milosevic, in visita all'Unione culturale economica slovena assieme ai presidenti dell'Alleanza socialista serba e del comitato per le relazioni internazionali dell'Alleanza stessa.*

*Durante un incontro coi giornalisti nel quale l'attenzione si è centrata, com'era da aspettarsi, sulle restrizioni jugoslave e sulle loro conseguenze per l'economia locale, Milosevic ha confermato con queste notizie i propositi già ribaditi dal presidente dell'Alleanza, Vukoje Bulatovic che infatti ha aperto la conferenza stampa di ieri mattina nella sede dell'Unione economica slovena citando le iniziative della Slovenia per allentare le misure restrittive del piccolo traffico di frontiera e dicendosi convinto che si arriverà quanto prima a realizzarle.*

*«Anche se — ha sottolineato Bulatovic — il commercio che si ristabilirà dovrà essere sano e tener conto d'interessi reciproci».*

*Il presidente dell'organismo socialista che raccoglie tutte le organizzazioni di massa (sindacati, scuola, cultura, ex combattenti, tempo libero ecc.) della Jugoslavia ha voluto da un lato ribadire la disponibilità della Serbia (non solo della Slovenia più direttamente interessata) a rivedere le misure che si mostrano troppo punitive per l'economia della nostra zona. Ma contemporaneamente, ponendo l'accento sul «sano» commercio Bulatovic ha tenuto a precisare che non si tornerà più ai «traffici» di prima. Quello che egli ha definito un canale di contrabbando non potrà più essere ripristinato, mentre «si dovrà sviluppare un movimento in entrambi i sensi».*

*Le due organizzazioni che la Serbia vuol creare in Slovenia (e per le quali ha già ottenuto il consenso della Camera dell'economia slovena) dovrebbero lavorare in questa direzione, incentivando gli scambi fra imprese industriali e agricole dall'una e dall'altra parte del confine.*

**I. D.**

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

## Da ieri al via la nuova legge

TRIESTE — E' diventata esecutiva ieri la nuova legge regionale (n. 76 del 16 novembre '82) che regola l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia. Si chiude così una lunga fase preparatoria, iniziatasi nel novembre di due anni fa con la conferenza regionale sulla formazione professionale.

La nuova legge ha le caratteristiche di un provvedimento organico. Essa riordina tutta la materia, ma non si limita a una codificazione dell'esistente: infatti, se da un lato si adegua (come è d'obbligo) alla legge-quadro nazionale, dall'altro se ne discosta con norme che tengono conto dell'esperienza specifica maturata nella nostra regione e di quelle delle altre regioni.

In particolare la legge n. 76 delinea una fase di programmazione delle esigenze e delle attività formative che si concentra nell'amministrazione regionale, la quale raccoglie, ordina e valuta istanze e necessità e le inquadra negli obiettivi del Piano pluriennale di sviluppo.

Un altro elemento importante della legge è costituito dai precisi raccordi con il sistema scolastico «ordinario» e con il mondo del lavoro: da un lato, infatti, la formazione professionale si colloca, come canale, parallelo ma intercomunicante e non subalterno, rispetto alle scuola «normale» (e in tal senso si raccorda al progetto legge di riforma della scuola media superiore); dall'altro, deve presentare contenuti sufficientemente professionalizzanti, che, peraltro, non escludono ulteriori attività addestrative volte, in particolare, alla valorizzazione del ruolo dell'azienda.

ASSOLTO (COL DUBBIO) IN APPELLO GIOVANE CONDANNATO PER OMICIDIO COLPOSO

## Quella tragica folle corsa di quattro anni fa

TRIESTE — È stato parzialmente rinnovato il dibattimento del processo a Ezio Covassin, ventitreenne di Morsano al Tagliamento, agente di p.s. alla Celere di Padova, riconosciuto colpevole di omicidio colposo del coetaneo e compaesano Dorino Gnesutta. Il Tribunale di Udine lo aveva condannato a un anno di reclusione con i benefici e lo aveva amnistiato per una contravvenzione e per la revoca della patente.

Dell'episodio si discute in due udienze alla Corte d'Appello (presidente Ambrosi, consiglieri Petris e Bassi, p.g. Gervasi, cancelliere Paolich) che assolverà il ricorrente con la formula del dubbio.

La disgrazia risale alla notte del 19 settembre di quattro anni fa. Covassin, sprovvisto di patente, prese la «132» del fratello, a quell'ora al lavoro, e nella piazza del paese s'imbattè nell'amico Gnesutta, anch'egli senza patente. All'una di notte, alla periferia di Camino al Tagliamento la vettura sbandò sulla destra e dopo aver zigzagato per una decina di metri, piombò contro un albero, ruotò su sé stessa e catapultò all'esterno Gnesutta. Nel ricadere al suolo, la «132» si abbattè sullo sventurato, uccidendolo. Subito dopo, secondo qualche testimone, Covassin avrebbe detto di essersi trovato al volante, poi lo negò dicendo che a guidare era Gnesutta.

Rinviato a giudizio — come detto — fu condannato. In sede di parziale rinnovazione del dibattimento, la Corte ammette tre testi (due donne e un amico dell'appellante) i quali dichiarano concordemente che il Covassin si lamentò più volte di aver affidato l'auto all'amico.

Il p.g. riconosce che Covassin, dopo il fatto, era in stato di choc e che le sue affermazioni non erano quindi attendibili. Rileva inoltre che la parte destra della «132» dove avrebbe dovuto stare Gnesutta era letteralmente sfondata, mentre era integra quella opposta e chiede la conferma della sentenza di primo grado. Dopo l'arringa del difensore avv. Callegaro di Pordenone con replica e controreplica, la Corte assolve Covassin per insufficienza di prove e conferma l'amnistia.

■ CONGRESSO — L'Associazione degli artigiani di via Ghega 1, comunica che il 5 dicembre, a Pordenone, nell'ambito della Mostra Mercato della produzione artigiana regionale, avrà luogo il primo congresso regionale degli artigiani anziani e pensionati.

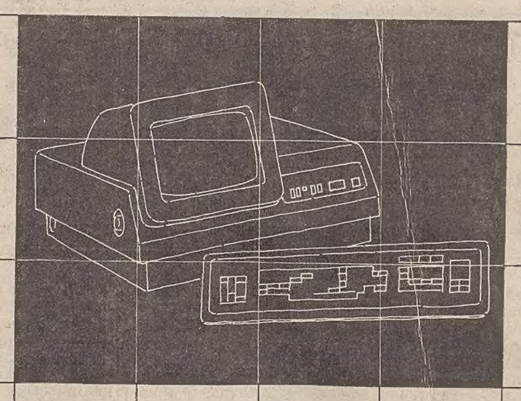
### Dramma familiare in Corte d'assise d'appello

TRIESTE — Con un delitto maturato in un clima di beghe familiari incomincia domani, venerdì, la II sessione dell'Assise d'appello. Su rinvio del Supremo collegio, la Corte, presieduta dal dott. Costa e formata dal consigliere dott. Vitulli e da sei giudici laici, p.g. il dott. Gervasi cancelliere il dott. Gelli, giudicherà Giovanni Lotto, che era stato rinviato a giudizio per la morte di un lontano parente.

Una notte di estate, in un paese del Padovano, Giovanni e suo fratello Paolo (un malato di mente), uscirono dalla loro casa e raggiunsero le abitazioni dei loro cugini. Paolo, armato di un coltellaccio, incominciò a urlare e a minacciare. Un suo zio, esasperato, esplose un colpo in aria con una doppietta da caccia, sperando di farlo desistere.

Uscirono altri cugini, e Paolo ferì due donne e colpì mortalmente un uomo, Secondo l'accusa, mentre Paolo (è stato poi internato in una casa di cura perché non imputabile) stava menando colpi all'impazzata, Giovanni, munito di una torcia, avrebbe rischiarato le persone prese di mira dall'ira del fratello.

La Corte d'assise di Padova condannò Giovanni Lotto, l'Assise d'appello di Venezia lo assolse, ma contro la sentenza liberatoria il p.g. ricorse per Cassazione.

dialogare con il computer

Nuove configurazioni e nuove interfacce completano le possibilità operative di questo personal dai mille usi. Otto linguaggi di programmazione disponibili: UCSD, PASCAL IV, FORTRAN, BASIC, ASSEMBLER, COBOL, PL/1, LISP. Sistema operativo CP/M. Memoria di massa costituita da hard-disk da 5 MB.

Non soltanto vendita, ma soluzioni complete, dall'assistenza tecnica al software

TA TRIUMPH-ADLER REAN COMPUTERS...

TRIESTE, via Campo Marzio 6 • Tel. (040) 733401 UDINE, via Gemona 104 • Tel. (0432) 208261

REBULINO

Vino bianco dolce novello

Per allietare le vostre serate autunnali



In vendita presso i negozi C.O.F.I. di:

CORMONS Via Mariano 31 - Tel. 0481/61798
FIUMICELLO Via Papariano 2 - Tel. 0431/96170
GRADO Via Morosini - Tel. 0431/81947
LIGNANO SABBIADORO Via Amaranto - Cond. Residence - Tel. 0431/71940
PALMANOVA Via Pasqualigo 23 - Tel. 0432/929742
UDINE Viale Tricesimo 206 (di fronte alle Officine BERTOLLI) - Tel. 0432/470222

CANTINA PRODUTTORI VINI CORMONS Via Mariano 31 - Tel. 0481/60579

valmar

VIA UDINE 11 - TRIESTE Tel. 040-422662

Il più vasto assortimento di trapunte e piumini d'oca

PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA - ROBERTO CAPUCCI DUCCI - ROBERTA DI CAMERINO - MASTRO RAPHAËL - VALENTINO COTMA - PRATESI - PIERRE BALMAIN

voglia di rinnovarsi

VESTI LE NOVITÀ DELL'INVERNO 1982

Voglia di rinnovarsi con i nuovi bellissimi capi d'inverno: per lei le bluse, le gonne, i pantaloni di Lei e Penny Black. Per lui le maglie, i giubbetti, i calzoni di Playboy e di Ellesse Sportware.

il calmiere

TRIESTE, PONTE DELLA FABRA 2 (PIAZZA GOLDONI, ANGOLO VIA CARDUCCI)

G 1092

TORREFAZIONE il caffè

da vent'anni SPECIALIZZATA nella vendita di caffè crudo e torrefatto

DAL 29/XI AL 6/XII

OFFERTE RISPARMIO (FINO AL 20%) «S. NICOLO'»

Nei nostri negozi, sotto casa vostra, di
Via Battisti 31 - Via Stock 7 - Via Colautti 6
Via delle Sette Fontane 30 - Via Donadoni 1
Via Baiamonti 56 - Largo Barriera 16

DALLA TORREFATRICE AL CONSUMATORE!

Ecco perché l'AROMA ed il PROFUMO delle NOSTRE MISCELE rimangono INALTERATI

il caffè il caffè il caffè

## GIORNALE DI TRIESTE

GRAVI DISAGI DAGLI SCIOPERI

# Caos per le banche

### Lunghe code davanti ai pochi sportelli aperti



I triestini hanno fatto la fila sotto la bora per poter entrare nelle poche banche non in sciopero. La ressa agli sportelli aperti è stata eccezionale, complici anche le scadenze di fine mese, i versamenti Irpef e le operazioni per il condono che fino a martedì sembrava non dovesse subire rinvii. Per molti cittadini si è trattato di un'attesa inutile; in alcune banche lo sciopero è scattato a mezza mattina nel pieno delle operazioni di pagamento, in altre si è dovuto chiudere addirittura con anticipo per riuscire a smaltire il lavoro in tempo per la chiusura al pubblico. I pochi sportelli aperti sono risultati comunque sovraccarichi di lavoro per l'afflusso addizionale dei correntisti delle banche in sciopero.

La situazione: l'Antoniana è stata regolarmente aperta con un vero assalto di clientela; la Commerciale ha scioperato dalle 10 alle 14, allo stesso modo della Cattolica del Veneto; la Banca di Credito — che è l'unica banca tutta triestina esistente sulla piazza — è aperta da lunedì e ha registrato file di un'ora per il solo condono; la Banca d'America e d'Italia è rimasta chiusa, come la Banca del Friuli; la Nazionale del Lavoro ha riaperto dopo una settimana di sciopero e la ressa è stata tale da costringere le agenzie a una chiusura anticipata; la Banca nazionale delle comunicazioni è aperta ma funziona a singhiozzo: ieri senza operazioni di cassa, domani senza assegni su conto corrente; il Banco di Novara funziona ma a ranghi ridotti; il Banco di Napoli ha visto solo l'apertura parziale (un'ora e mezzo) di uno sportello in corso Italia, dove c'è stato subito un arrembaggio di clienti.

Chiuso ieri — e anche oggi — il Banco di Roma; aperto per un'ora soltanto, dopo l'apertura, il Banco di Sicilia, dove la sola agenzia n. 1 ha funzionato fino alle 13.15 ma con personale dimezzato. La Cassa di Risparmio ha chiuso i battenti dopo le ore 10, rispedendo a casa la gente delusa dall'inutile attesa, ma lo sciopero non ha avuto seguito in tutte le agenzie e specialmente quelle periferiche hanno lavorato.

Sprangato infine il Credito Italiano, che resterà in sciopero anche domani. Previsioni per oggi non sono assolutamente fattibili. Nella maggioranza dei casi gli scioperi sono proclamati all'ultimo minuto, spesso quando il personale ha già raggiunto il posto di lavoro. Intanto la prefettura sta provvedendo a consentire la proroga dei pagamenti in scadenza per tutti i clienti delle banche in sciopero.

LETTERA DELL'ON. GRUBER BENCO AGLI ISCRITTI

# «Miei cari meloni, vi devo dire che la Lista non mi fa parlare»

### In vista delle prossime assemblee della LpT l'anziana parlamentare lamenta un sistematico boicottaggio da parte del gruppo dirigente

La LpT sta preparando l'assemblea annuale degli iscritti, che stavolta si articolerà in due riunioni: questo sabato e sabato prossimo, entrambe le volte all'Auditorium.

Nella prima tornata la discussione verterà sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle proposte per alcune modifiche statutarie (per esempio la creazione di una presidenza onoraria e di un comitato esecutivo ristretto all'interno del consiglio direttivo).

La seconda tornata, il sabato successivo, sarà dedicata al dibattito sulla linea politica degli attuali dirigenti, e ciò sulla base delle relazioni del segretario uscente Gianni Giuricin, dell'on. Aurelia Gruber Benco, del sindaco Cecovini e del capogruppo provinciale Cavicchioli. Sarà l'occasione per una verifica assembleare delle attuali giunte della LpT con i partiti laico-socialisti e del loro preventivato ampliamento alla Dc. Sarà questa anche l'occasione per la presentazione di eventuali mozioni e di liste di candidati per il nuovo consiglio direttivo (le elezioni vere e proprie seguiranno però nella sede della Lista il martedì successivo).

Fino a questo momento, all'interno della LpT si registra un'unica presa di posizione, quella — peraltro vivacemente polemica nei confronti della dirigenza — dell'on. Gruber Benco, la quale ha trasmesso una propria lettera a tutti gli iscritti, affinché possano almeno leggere il suo pensiero anche se non sentirlo direttamente dalla sua voce «dato il silenzio e l'emarginazione cui sono stata sottoposta» e dato l'intervento «necessariamente breve» che potrà prevedibilmente svolgere in assemblea. «In tal modo, leggendomi, in assenso o dissenso, ciascuno maturerà una propria personale convinzione — scrive l'on. Aurelia Gruber Benco — come si conviene a un'assemblea di uomini e di donne liberi per darsi una linea di decisione "non pilotata" da gruppi di pressione».

Secondo la Gruber Benco si tratta di ripristinare «la Lista delle origini», quella «nata dalla raccolta delle 65 mila firme» e «cresciuta tagliando fette più o meno grosse all'elettorato della partitocrazia triestina»: un movimento «popolare», «eterogeneo nelle sue componenti ideologiche», «antipartitico», «pragmatista nei suoi obiettivi»; la sua «politica delle cose» si basa su tre parole d'ordine: autonomia amministrativa, legislativa e finanziaria; franchigie doganali; tutela integrale del Carso e della minoranza slovena «parificata di fatto ma non ancora di diritto».

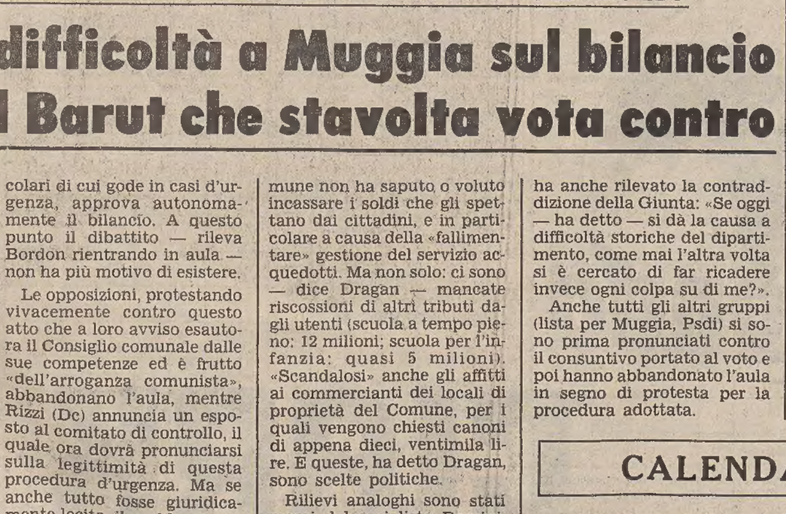
L'on. Gruber Benco sottolinea a questo proposito che «la Lista ha scontato la sua caratterizzazione nazionalista di destra perdendo — a suo avviso — almeno il 20 per cento di aumento nei voti che le sarebbe venuto per fedeltà ai suoi principi costitutivi, e oggi ne vediamo gli effetti». Oggi «la Lista — prosegue — si trova in balia dell'arcobaleno laico e soprattutto della Dc che, gravemente penalizzata dall'elettorato triestino, ricorre ai ricatti regionali e ad ogni manovra per trasformare in vittoria la sua sconfitta».

Dopo aver imputato all'attuale gruppo dirigente la svolta nazionalistica di destra, la Gruber Benco gli contesta anche di aver operato «scelte partitiche» anziché realizzare «una convergenza operativa attraverso la formazione di governi locali basati su giunte unitarie, come richiede l'angosciosa situazione economico-sociale della città». È che il consiglio direttivo della LpT ha scelto «la strada del quieto vivere, dimenticando la natura di protesta del movimento e compromettendo di conseguenza fin d'ora i risultati delle prossime elezioni regionali».

«Siamo al punto — conclude la parlamentare della LpT — che per l'entrata nelle giunte della Dc basterà ottenere con l'appoggio in sede governativa della partitocrazia, "qualche cosa" per Trieste. Invece è l'autonomia, come quelle di Trento, Bolzano e Val d'Aosta nelle rispettive regioni, il traguardo principale che la partitocrazia deve superare per poter partecipare in pieno al governo degli enti locali».

*CITTÀ IN DIFFICOLTÀ SOTTO UN VENTO RABBIOSO DA «VECCHI TEMPI»*

# Paralizzate le navi nel porto dalla bora con raffiche a 110



**Navi in rada e porto bloccato per tutta la giornata di ieri, a causa della bora** *(Italfoto)*

*Bora, ieri, a oltre 100 chilometri l'ora. La raffica più violenta è stata registrata dall'anemografo dell'Aeronautica militare alle 14, con 110 chilometri. Nel pomeriggio l'intensità del vento è andata calando, ma in serata è ripresa sostenuta.*

*La bora soffiava da oramai quattro giorni, ma ha preso consistenza solo dalla notte di martedì. Quella di ieri — come ci ha detto il meteorologo prof. Polli — è la prima bora di carattere invernale che si manifesta sulla città. Sebbene la velocità delle raffiche sia del tutto nella norma stagionale, il vento da Est-Nord Est ha creato disagi e anche danni.*

*Per tutta la mattinata è stata sospesa ogni attività di sbarco e imbarco dei contenitori al molo VII e anche altri settori del porto sono rimasti pressoché paralizzati. Numerose per tutto il giorno le chiamate al centalino dei vigili del fuoco: fino a sera le uscite dalla caserma di largo Niccolini sono state oltre sessanta per interventi che possono considerarsi, in questo frangente, di routine: rami spezzati, grondaie taballanti, intonaci pericolanti.*

*I danni più singolari provocati dalla bora sono stati la rottura del pennone portabandiera sulla torretta del municipio e il distacco di alcune lamiere sul tetto di un capannone al molo VII. Il pennone del municipio, in ferro, alto sei metri, già corroso alla base, è stato tranciato di netto da un refolo: il tubo avrebbe potuto cadere dalla torretta che ospita Mikeze e Jaleze fin sull'asfalto di largo Granatieri, ma fortunatamente è rimasto impigliato a mezz'aria fino all'intervento dei vigili del fuoco.*

*Al molo VII, l'opera dei vigili per ancorare i tratti di lamiera del tetto di un capannone che sventolavano sollevati dalle raffiche è durata due ore e mezzo: i vigili, legati con delle corde al tetto, sono riusciti infine a fissare le lastre metalliche. Altro intervento rischioso dei vigili di prima mattina in via Giulia, dove minacciava di staccarsi l'impalcatura di tubi matellici costruita per i lavori di ristrutturazione della facciata della ex Dreher. Il traffico è rimasto bloccato in via Giulia per quasi un'ora, fra le 7 e le 8.*

*In porto, come si è detto, tutte le operazioni sono state ostacolate dalla bora. Per prudenza, ogni attività di sbarco e imbarco viene bloccata quando le raffiche superano i 90 chilometri l'ora. Ieri mattina, al molo VII, la velocità del vento era, a momenti, di 120 chilometri l'ora. Le operazioni sui contenitori sono riprese nel pomeriggio, ma poi sono state nuovamente sospese. Due navi hanno dovuto ancorarsi in rada, per le difficoltà di ingresso in porto. In rada staziona anche una carboniera, in attesa che, calato il vento, si possano trasferire a bordo le speciali e pesanti apparecchiature che servono a trasbordare il carbone sulle maone.*

## STATO CIVILE

NATI: Wollrap Fabio, Peteani Sara, Zornada Carlo, Gei Sophie, Draicchio Vittoria, Arcion Riccardo, Macor Alessia.

MORTI: Smocovich Giovanni, di anni 68; Del Ross ved. Zerjal Eleonora, 69; Maver Alberto, 91; Morgera Salvatore, 74; Vessio Carlo, 56; Bullo Giuseppe, 77; Andri Bruno, 64; Michelaucig Clementina, 92; Zetto ved. Macchi Luigia, 88; Serpo Celeste, 74; Moretti ved. Spazzapan Valeria, 89.

# Vespisti atterrati da refoli traditori

Due ragazzi in «Vespa» feriti, di cui uno in maniera molto grave: tutto ciò a causa delle violente raffiche di bora e dell'ormai scarsa dimistichezza con i «refoli» da parte, soprattutto, dei più giovani.

L'incidente più grave è avvenuto ieri mattina, all'angolo tra le vie Ponziana e Orlandini. Ne ha fatto le spese Maurizio Zeni, 22 anni, via Roncheto 63, che è finito contro l'auto guidata da Loretta Cociancich, 28 anni, via San Cilino 81, che proveniva dal verso opposto. Lo Zeni è stato ricoverato in neurochirurgica con prognosi riservata.

L'altra notte era invece andato a sbattere contro una macchina in sosta Igor Ceric, 20 anni, via Piemonte d'Istria 29.

## Pensionati a Padova

La federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil ha predisposto, per la manifestazione dei pensionati che si terrà domani a Padova, un servizio di pullman con partenza alle 7 di domattina da via Ponziana, Barriera Vecchia e piazzale Gioberti. Una fermata è prevista, attorno alle 7.15, nelle località di Prosecco, Santa Croce e Aurisina.

gli SCONTI di GUINA e G-BABY per vestire insieme... ...RISPARMIANDO! VIA GENOVA 12-23 - TRIESTE (Com. eff.)

NATALE foto CERETTI una tradizione di tradizione e cortesia

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE ore 12-13.30 e 18-20 VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

CONTINUA LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DI NUOVI ARRIVI CAPI ALTA MODA 1982/83 IN TESSUTI PREGIATI SCONTATI DAL 30% AL 60%
UOMO: vestiti, cappotti, giacche, pantaloni, impermeabili, ecc.
DONNA: cappotti impermeabili, giacconi, piumoni, maglieria ecc.
PELLE VASTO ASSORTIMENTO UOMO - DONNA DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE
SI ACCETTANO CAPARRE
TIK-TAK ABBIGLIAMENTO PIAZZA DALMAZIA 1 TRIESTE (Com. eff.)

*L'OMBRA DEL COMMISSARIO PER UN 15 A 15 IN CONSIGLIO*

# Giunta in difficoltà a Muggia sul bilancio causa quel Barut che stavolta vota contro

Prima consente la sopravvivenza di una giunta comunista, poi la spinge sull'orlo del commissariamento. È il caso del consigliere liberale Bruno Barut al Comune di Muggia. Due settimane fa, con il suo voto determinante, salvava clamorosamente gli uomini di Bordon dalla crisi aperta dai socialisti; martedì sera, con un pronunciamento altrettanto determinante, impedisce al bilancio consuntivo di passare. Risultato: la Giunta invoca l'urgenza, sospende la seduta e approva per conto suo il documento contabile scavalcando il consiglio e provocando il putiferio.

Questa la cronaca del primo, vistoso scivolone della neo eletta giunta monocolore del Pci. Il bilancio consuntivo è un atto puramente tecnico, scarsamente privo di risvolti politici. Ma le opposizioni, numericamente equivalenti ai voti della lista Frausin, sollevano obiezioni a raffica.

La situazione si profila subito chiara agli uomini di Bordon: una votazione avrebbe portato alla bocciatura del bilancio. Con una conseguenza inevitabile: l'arrivo di un commissario «ad acta». Per l'approvazione è infatti l'ultimo giorno utile.

Così, con un gesto che scatena le opposizioni, la Giunta sospende il consiglio, si riunisce e, adottando i poteri particolari di cui gode in casi d'urgenza, approva autonomamente il bilancio. A questo punto il dibattito — rileva Bordon rientrando in aula — non ha più motivo di esistere.

Le opposizioni, protestando vivacemente contro questo atto che a loro avviso esautora il Consiglio comunale dalle sue competenze ed è frutto «dell'arroganza comunista», abbandonano l'aula, mentre Rizzi (Dc) annuncia un esposto al comitato di controllo, il quale ora dovrà pronunciarsi sulla legittimità di questa procedura d'urgenza. Ma se anche tutto fosse giuridicamente lecito, il problema non è ancora definitivamente risolto: la delibera di giunta dev'essere ratificata comunque dal Consiglio, che si riunirà venerdì 10. E se l'equilibrio dei voti non si dovesse spostare, la ratifica non passerà, aprendo inevitabilmente le porte al commissario.

Ma perché le opposizioni non hanno approvato un documento di natura prettamente contabile? Lo ha detto il dc Dragan, che rappresenta le minoranze nel collegio dei revisori. Secondo Dragan, c'è un disavanzo di amministrazione di ben 407 milioni, dovuto a mancate entrate non tutte inevitabili (come ad esempio lo erano le bollette mai riscosse dei falliti cantieri Alto Adriatico). Insomma, il Comune non ha saputo o voluto incassare i soldi che gli spettano dai cittadini, e in particolare a causa della «fallimentare» gestione del servizio acquedotti. Ma non solo: ci sono — dice Dragan — mancate riscossioni di altri tributi dagli utenti (scuola a tempo pieno: 12 milioni; scuola per l'infanzia: quasi 5 milioni). «Scandalosi» anche gli affitti ai commercianti dei locali di proprietà del Comune, per i quali vengono chiesti canoni di appena dieci, ventimila lire. E queste, ha detto Dragan, sono scelte politiche.

Rilievi analoghi sono stati mossi dal socialista Rossini, che pure nel 1981 era assessore al bilancio (ma che l'altra sera, essendo ora all'opposizione, non ha presentato il consuntivo alla sua gestione finanziaria). Il dipartimento al bilancio — ha detto e non funziona per cause storiche, e le riscossioni sono deficitarie. Ciò perché — ha soggiunto — il Pci ha sempre posto la sua attenzione solo agli interventi che procurano consensi, cioè voti, trascurando servisi importanti ma poco appariscenti.

Confermando l'esistenza del «buco» (contestato invece dalla Giunta, secondo la quale gran parte del disavanzo risale a prima del '77 e quindi è ancora sanabile per legge con apposito mutuo), Rossini ha anche rilevato la contraddizione della Giunta: «Se oggi — ha detto — si dà la causa a difficoltà storiche del dipartimento, come mai l'altra volta si è cercato di far ricadere invece ogni colpa su di me?».

Anche tutti gli altri gruppi (lista per Muggia, Psdi) si sono prima pronunciati contro il consuntivo portato al voto e poi hanno abbandonato l'aula in segno di protesta per la procedura adottata.

## Comitato provinciale Dc

A conclusione di una serie di confronti con le varie componenti interne, la segreteria della Dc ha fissato per sabato la riunione del comitato provinciale del partito. Esso sarà chiamato a prendere atto della distribuzione dei vari incarichi politico-organizzativi, che verrà proposta dal segretario Coslovich. La discussione verterà poi su un documento politico riguardante la gestione dll partito, con i nuovi assetti al vertice, fin dopo le elezioni regionali della prossima primavera.

■ PRO SENECTUTE — Questa sera alle ore 18.30, presso il Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo della Pro Senectute.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Bibiana. — Il sole sorge alle 7.26 e tramonta alle 16.23; la luna cala alle 8.54 e si leva alle 17.53.

**Ieri:** temperatura massima gradi 10; minima gradi 8; pressione millibar 1020,5 stazionaria; umidità 53 per cento; vento km 43 da Est-Nord-Est (bora) con raffiche a km 65; mare molto mosso con temperatura di gradi 13,6. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare.

**Maree oggi:** alta alle 9.29 con cm 56 e alle 23.02 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 3.34 con cm 19 e alle 16.25 con cm 68 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13; 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2; Sistiana, Basovizza, Aquilinia (solo a chiamata).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; Sistiana, tel. 299951 – Basovizza, tel. 226210 – Aquilinia, tel. 271780 (solo a chiamata).

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2; Sistiana, Basovizza, Aquilinia (solo a chiamata).

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Carabinieri:** telefono 212121.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

**Telefono amico:** numeri 766666-766667.

**Segreteria telefonica per chi cerca un'autofficina:** tel. 946556.

studio battistella trieste P 21282

i «superconvenienti» solo nei SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

i prezzi sono validi dal 2 all'11 dic. fino ad esaurimento delle scorte

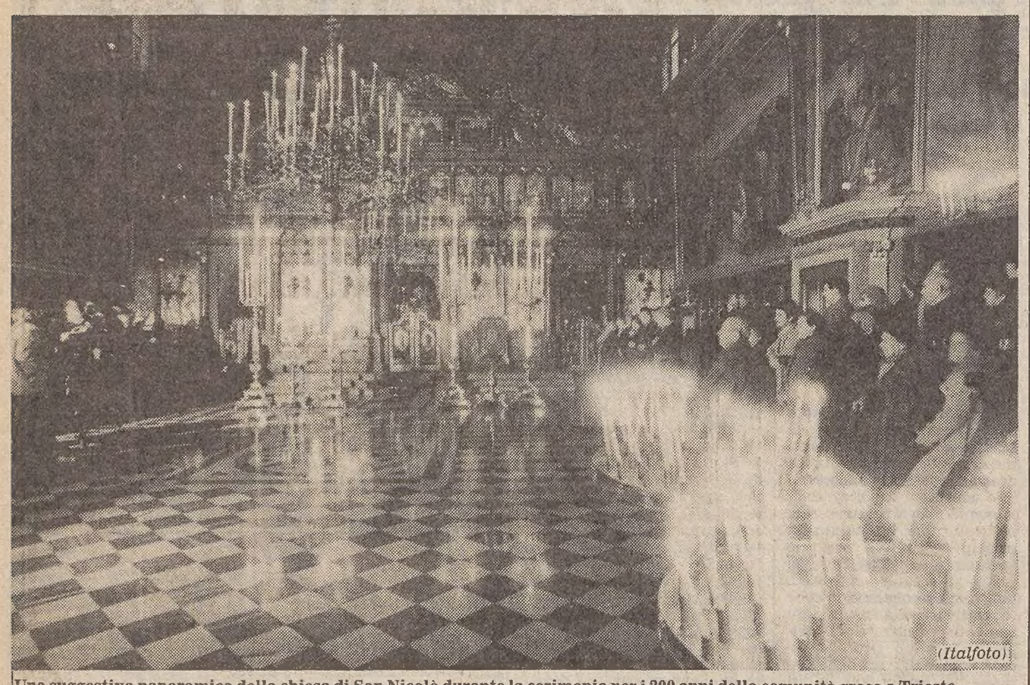
biscotti Premiato forno g.320 990
panettone Italcoop g.900 2790
pandoro coop di Verona g.681 3400
tonno Star g.170 1420
Gradina margarina g.200 490
tovaglioli scozzesi Fay 50 pezzi 980
coste maiale affumicate etto 575
piselli teneri Iglo kg.1 1880
salsicce Vienna Principe conf.2 paia 1180
Stock 84 brandy cl.70 5980
grappa 40° Teresa Raiz lt.1 3950
banane al kg. 1690

pasta semola Italcoop g.500 420
Barilla pasta all'uovo g.250 680
tortelloni BMC sottovuoto g.500 1950
Sperlari torrone g.250 2580
caffè Suerte Star buste g.200 1550
dado Star 10 cubetti 550
latteria etto 455
salame ps nostrano etto 890
collo maiale affumicato etto 785
spinaci Iglo kg.1 1880
Guizza aranciata lt.1,500 960
Schwerter birra latt.cl.33 450

## GIORNALE DI TRIESTE

I GRECI HANNO CELEBRATO 200 ANNI DI VITA A TRIESTE

# Una melodia dolce e solenne nella chiesa di San Nicolò



(Italfoto)

Una suggestiva panoramica della chiesa di San Nicolò durante la cerimonia per i 200 anni della comunità greca a Trieste

Il fascino discreto della Grecia, duecento anni dopo, a Trieste. Con un fitto programma di manifestazioni la comunità cittadina ha voluto ricordare, ieri, il secondo centenario di vita e di attività lontano dalla patria. E il successo è stato enorme.

Al mattino, nella chiesa di San Nicolò di riva 3 Novembre, il metropolita d'Austria ed esarca del Patriarcato ecumenico per l'Italia, monsignor Tsiter, ha presieduto una celebrazione e il canto solenne del «Te Deum». Qui la commozione e la partecipazione degli intervenuti ha raggiunto livelli forse impensabili per una cerimonia ufficiale. Nella penombra della chiesa, rischiarata soltanto da alcune decine di candele, il canto sacro ha addolcito a poco a poco il silenzio con una melodia monocorde.

Alla fine qualcuno, intervenuto per pura curiosità, ha confessato: «Non pensavo che il rito ortodosso fosse così bello». Intanto, poco più in là, i rappresentanti della Comunità intrattenevano le numerose autorità civili e religiose: il prefetto Mario Marrosu, il vescovo Lorenzo Bellomi, il ministro dei greci all'estero Fotilas, il console e gli ambasciatori di Grecia, l'archimandrita di Trieste Timoteus Efteriu.

Al termine della cerimonia religiosa monsignor Tsiter ha rivolto un saluto ai presenti. «Eterna sarà la nostra gratitudine — ha detto — per gli antenati, che si distinsero a Trieste per operosità. Ma, come dice il detto, "è più difficile mantenere quello che hai, che guadagnare". Quindi la nostra riconoscenza va anche ai membri della comunità attuale, che hanno saputo lavorare nel segno della tradizione».

In occasione del bicentenario sono state messe a punto tre importanti iniziative: la ristrutturazione della chiesa, la riorganizzazione della biblioteca e l'arricchimento del museo dei cimeli appartenuti alla Comunità. «Abbiamo voluto dimostrare — ha detto Giorgio Costantinides, presidente dei greci triestini, inaugurando la rinnovata biblioteca — che il nostro gruppo etnico non vive di ricordi. La presenza dei greci a Trieste deve essere ricordata, ieri come oggi».

Nella sala del consiglio della Comunità è stata anche scoperta, sempre nel pomeriggio, una lapide commemorativa del bicentenario.

A. M. L.

■ VIABILITÀ — In via Chiesa saranno attuati i seguenti nuovi provvedimenti in linea di viabilità: divieto di transito agli autocarri; divieto di sosta permanente su un tratto di strada; l'istituzione di un posteggio a spina di pesce a cavallo del marciapiede nelle vicinanze del tratto «vietato».

## Scienze sociali e storia nella riforma delle superiori

Oggi, alle ore 17, presso l'Itc Carli, avrà inizio il corso di aggiornamento «Storia e scienze sociali nella riforma della scuola secondaria superiore», organizzato dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione di Trieste, in collaborazione con l'Irrsae.

La prima conversazione del prof. Giuseppe Ricuperati, docente di storia moderna all'Università di Torino, avrà per tema: «Prospettive ed ipotesi per un nuovo rapporto tra storia e scienze sociali nella riforma della scuola media superiore».

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Iolanda Piemonti (2/12) dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosa Mariani ved. Calvi per il compleanno (2/12) dalla figlia Vincenza e Rambaldo 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Brunone Fabrici nel II anniversario (2/12) dalla moglie Giorgina 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Livia Lipovich ved Uxa dalle famiglie Tadeo, Benvenuto e Costanzo 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Arnaldo Sciuca da Piero Genzo 20.000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Bruna Pouch da Visintin, Vichi, Annese, Sibella, Manfredi, Devetta, Pustianaz 55.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ivancich ved. Pitacco dalle famiglie Gori e Zanardi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Marzi da Claudio e Laura Bidoli e Adriana Dobrilla 60.000 pro Anffas.

In memoria di Fedoro Messere dalle famiglie Raccanelli Marcella, Elvira, Otello e Clelia 40.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Guglielmo Krecic dagli abitanti della casa n. 33 di via Baiamonti 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucy Carli da Mira Fabian, Pina Fabian ed Emilia Cok 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stelio Canarutto da Carmen e Rodolfo Molinari 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Amalia Trampus Benco da Glauco e Grazia Decorti 20.000; da Lucio e Lucia Dado 20.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore.

CONFERENZA DEL TEN. COL. CATANIA

# L'esercito moderno bada all'efficienza

Nella sala delle conferenze della caserma Sani, il ten. col. Paolo Catania, comandante dell'8.o gruppo di artiglieria da campagna semovente Pasubio di stanza a Banne, ha tenuto una conferenza sul tema «La legge promozionale e l'efficienza dell'esercito».

Il relatore, dopo una breve premessa tesa a fornire un quadro della situazione nel settore degli armamenti venutasi a creare dal termine della seconda guerra mondiale al 1975 (anno in cui fu attuata la ristrutturazione dell'esercito) ha illustrato i criteri informatori della legge speciale sull'ammodernamento degli armamenti, materiali, apparecchiature e mezzi dell'esercito. Successivamente, ha esaminato lo sviluppo dell'applicazione della legge ed ha fatto il punto sull'attuale situazione e sull'incidenza che la stessa ha sull'efficienza delle Forze armate.

Nel corso della conversazione è stato anche tratteggiato, a grandi linee, il bilancio che prossimamente sarà all'esame della Camera dei deputati. E' stato messo in rilievo che l'attuale disegno di legge prevede stanziamenti per l'ammodernamento ed il rinnovamento dei mezzi e materiali inferiori del 27 per cento rispetto alle esigenze già previste nell'ambito della legge speciale del 1977. Ciò comporterà necessariamente uno slittamento di alcuni programmi, per altro ritenuti indilazionabili.

Comunque, al di là delle difficoltà economiche e dei ritardi venutisi a creare, al termine dell'attuazione della legge promozionale l'esercito italiano avrà effettuato un salto di qualità che lo porrà pienamente all'altezza degli altri eserciti convenzionali. Già oggi, per la prima volta nel dopoguerra, nostri reparti organici operano all'estero con un riconosciuto grado di efficienza.

In conclusione il relatore, facendo proprio l'interrogativo posto dal gen. Santini, capo di stato maggiore della Difesa, ha affermato che, a prescindere da qualsiasi motivazione di ordine finanziario o efficientistico, uno solo è il nodo da sciogliere: «Quale livello di sicurezza il paese desidera garantirsi e quindi quale prezzo in risorse, in sacrifici, in rinunce è disposto a pagare per proteggere la propria libertà?».

Solo una risposta precisa a tale interrogativo può consentire di trovare sempre corrette e coerenti soluzioni ad ogni grossa questione connessa con le Forze armate.

## Elezioni dello Snals per il congresso nazionale

La segreteria dello Snals comunica che oggi è l'ultimo giorno a disposizione degli iscritti del sindacato per le votazioni relative al rinnovo degli organi provinciali e per la designazione dei delegati al 3.o congresso nazionale dello Snals.

Le operazioni di voto si effettuano presso la sede provinciale di via Polonio n. 5 dalle ore 16 alle 19.30.

*IN UNA LETTERA ALLA REGIONE*

# Il ministero dice «no» ai soldi per Cattinara

*La notizia è arrivata all'assemblea dell'Usl subito dopo un incontro tra i partiti - Salta l'accordo di maggioranza?*

**Il ministero della sanità ha negato il permesso di assumere nuovo personale per l'ospedale di Cattinara e ha negato anche i finanziamenti necessari. La notizia è venuta dall'assemblea di ieri sera dell'Unità sanitaria locale. Ne ha parlato per primo Rotondaro, del Psi, seguito poi dagli altri rappresentanti di quella che avrebbe dovuto essere la nuova maggioranza dell'Usl, e che invece, anche sulla base di questa novità, si è rotta su iniziativa della Lista per Trieste.**

**Di una lettera del ministero che negava gli attesi nove miliardi per Cattinara, arrivata all'assessorato regionale alla sanità, si era accennato già lunedì alla riunione dei capigruppo. La notizia era stata fatta trapelare dal democristiano Scarpa (il cui partito era stato avvertito telefonicamente da Roma) e ieri pomeriggio è stata confermata in un incontro svoltosi alla Regione fra i segretari provinciali di Dc, LpT, polo laico-socialista, e i capigruppo dell'Usl, per definire la questione della nuova maggioranza nel comitato di gestione dell'Usl e di conseguenza la nomina del presidente.**

**La questione Cattinara è così tornata fuori di prepotenza. Il ministero non concede quei fondi che lo stesso ministro Altissimo, nella campagna elettorale di giugno, aveva assicurato per l'apertura dell'ospedale atteso da vent'anni. Non solo, ma il ministero non concede nemmeno la deroga alla legge che vieta nuove assunzioni da parte degli enti locali e che avrebbe permesso all'Usl di ingaggiare 200 nuovi dipendenti per Cattinara.**

**Ora, quello che si può fare in loco è di coprire almeno la vecchia pianta organica, che ha 330 posti vacanti. Per provvedere a ciò, e per vedere anche di tirar fuori i soldi necessari, le segreterie regionali dei partiti s'incontreranno col presidente della Regione, forse oggi stesso. Un altro passo — che la Dc dichiara di stare già facendo — è quello d'intervenire a Roma per far retrocedere il ministero dalla sua decisione, che dai democristiani viene considerata interlocutoria.**

■ MOSTRA-BAZAR — Nella sede dell'associazione pedagogica steineriana di via Venezian 7, avrà luogo oggi alle 17, la tradizionale mostra-bazar con giochi, fiabe, dolci e bevande.

GIOVANISSIMI E SESSANTENNI IMPARANO A SUONARE UNO STRUMENTO

# Si sente il bisogno di musica



(Foto Montenero)

*Oltre duecento persone frequentano quest'anno a Trieste i corsi di apprendimento musicale organizzati dai due maggiori organismi privati operanti nel settore: la Scuola popolare di musica, di via Valdirivo 30, giunta ormai al quarto anno di attività, e il Centro musicale triestino, di via Rapicio 6, nato lo scorso anno. Un successo notevole, che dà solo in parte la misura della sempre crescente domanda di apprendimento musicale.*

*A Trieste, come nel resto d'Italia (l'anno prossimo, nel questionario preparato dall'Istat per un'indagine sulle abitudini degli italiani, per la prima volta sarà compresa la domanda «Suoni uno strumento musicale?»), sta quindi aumentando il numero delle persone che richiedono alla musica qualcosa di più che un ascolto spesso passivo. La febbre sembra aver preso tutti: studenti e professionisti, impiegati e casalinghe.*

*«La fascia più affollata — afferma Roberto Starez, della Scuola popolare — è quella fra i 20 e i 30 anni; non mancano comunque i giovanissimi, né un paio di ultrasessantenni. La maggior parte si aspetta di imparare a suonare uno strumento a livello dilettantistico, di hobby; alcuni però sono anche interessati ad andare più a fondo, forse a continuare».*

*«Da noi — continua Gabriele Centis, del Centro musicale —, la maggioranza degli iscritti è fra i 15 e i 25 anni, molti dei quali sono alla ricerca di un approfondimento nella tecnica di uno strumento che suonano già. Per questo tentiamo di puntare più sulla qualità che non sulla quantità: ogni classe non ha più di tre persone per lo studio dello strumento, e sei per la teoria e il solfeggio».*

*Fra i corsi, i più affollati sono quelli di chitarra e pianoforte, ma possono contare su un buon seguito anche la fisarmonica, il flauto, la batteria, il basso. In cattedra siedono insegnanti giovani, musicisti che alternano formazioni accademiche ad altre di carattere moderno. E il rapporto che si instaura fra allievi e insegnanti è spesso amichevole.*

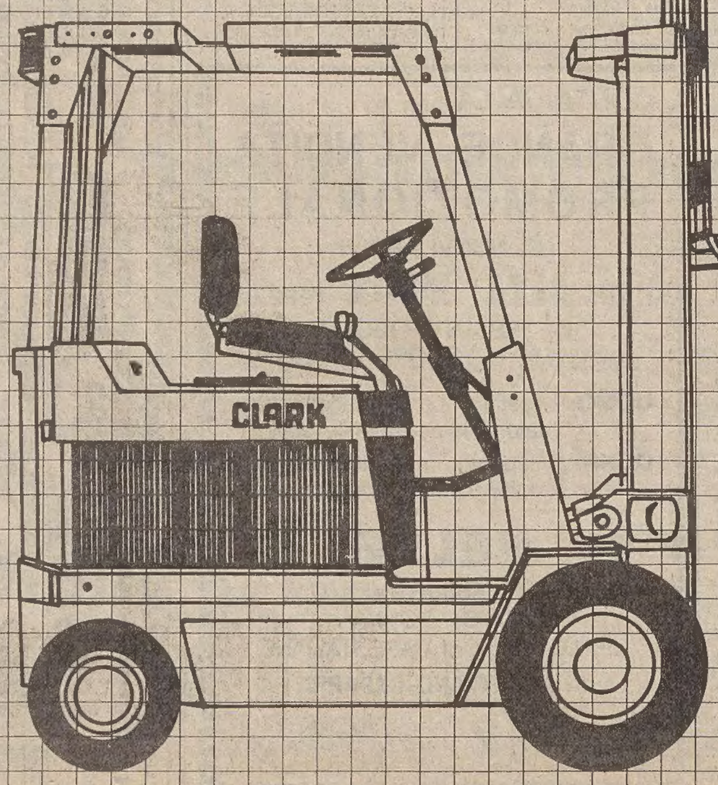
*«A livello didattico — continua Roberto Starez — abbiamo trovato l'equilibrio necessario fra la serietà e l'elasticità che permetta di tener conto delle diverse esigenze della gente. I problemi sono naturalmente di carattere economico: non è facile garantire una sede, pagare gli insegnanti, e allo stesso tempo mantenere basse le rette di iscrizione».*

*«Quest'anno abbiamo aumentato il numero dei corsi — conclude Gabriele Centis — e siamo riusciti a fornire il Centro di tutta la strumentazione necessaria per il suo funzionamento. Naturalmente non è nostra intenzione gareggiare con il Conservatorio, ma pensiamo di poter rappresentare una risposta alla domanda musicale che cresce e non trova un riscontro adeguato nella scuola pubblica».*

*E chissà che di questo passo, con il moltiplicarsi di corsi, scuole e iniziative varie, il nostro livello medio di educazione musicale non aumenti, permettendo all'Italia di abbandonare la compagnia dei paesi centroafricani, in coda alla classifica dei paesi «alfabetizzati musicalmente»...*

**Carlo Muscatello**


SORIDIESEL È CLARK
il punto d'appoggio per sollevare il mondo




CLARK

Carrelli elevatori:
- elettronici
- diesel
- benzina
- GLP
- portata da 10 a 363 q.li

Concessionaria CLARK per il Friuli-Venezia Giulia: SORIDIESEL Trieste, via Caboto, 24 - Tel. (040) 828524
Agente per Udine e Pordenone: B.T.S. Udine, v.le Tricesimo, 165 - Tel. (0432) 42305

GELLETTI ADVERTISING

# GIORNALE DI TRIESTE

UNA MOZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

## Si paghino al più presto gli insegnanti in attesa

**Richiesto un intervento per i supplenti annuali senza stipendio**
**Approvata con emendamenti la piattaforma per il nuovo contratto**

Il caso dei cento supplenti annuali che sono da settembre senza stipendio, portato alcuni giorni or sono alla ribalta della rubrica «Problemi nelle Segnalazioni», ha indotto i partecipanti all'assemblea del personale triestino della scuola a votare una mozione con cui si chiede al ministero della Pubblica istruzione di provvedere al più presto al pagamento degli insegnanti in attesa.

Infatti, finora, è stato promesso soltanto lo stanziamento d'un centinaio di milioni, neppure sufficienti per far fronte agli stipendi di ottobre, mentre per novembre e dicembre, a quanto sembra, non ci sarebbe alcuna disponibilità di fondi.

In precedenza, l'assemblea comprensoriale dei docenti e non docenti aveva esaminato l'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del contratto, che è stata sostanzialmente approvata, dopo un lungo e approfondito dibattito, durante il quale, peraltro, è emerso il proposito di far pressione per alcuni emendamenti, anche rilevanti.

Nel corso della stessa riunione sono stati eletti i due delegati che rappresenteranno la nostra provincia (saranno in totale 11 quelli del Friuli-Venezia Giulia) all'assemblea nazionale che discuterà la piattaforma il 14 e 15 dicembre. Sono Bruno Pizzamei della Cgil (ha ottenuto 21 voti) e Gianfranco Comel della Cisl (19 voti). Prima delle assise a livello nazionale, giovedì prossimo, 9 si terrà a Udine l'assemblea regionale che, a propria volta, dovrà discutere gli emendamenti presentati dalle quattro province e procedere a 11 designazioni più una per le scuole slovene.

All'assemblea comprensoriale il testo della piattaforma è stato illustrato da Maria Teresa Mecchia (Cgil). Numerosissimi gli interventi. Una piccola polemica è sorta perché due insegnanti avevano affermato di esser stati ingiustamente estromessi dall'assemblea, pur essendo stati votati, ma poi con una mozione essi sono stati reintegrati. È seguita l'approvazione di quasi tutte le proposte di emendamento. In particolare, è passato di stretta misura, a sorpresa, anche un ritocco all'articolo della piattaforma nel quale è previsto un aumento del 15 per cento della retribuzione per gli insegnanti che abbiano seguito corsi di aggiornamento. Si chiede invece che l'aumento sia concesso anche agli insegnanti gravati da particolari carichi di lavoro (per esempio a quelli impegnati nel tempo lungo o nel tempo pieno). È la richiesta più sostanziale di modifica rispetto alla piattaforma. S. M.

## Rassegna delle gallerie

### La regionale di pittura dedicata a San Francesco

*A conclusione delle celebrazioni nel nome del Poverello d'Assisi che si sono susseguite lungo tutto l'arco dell'anno, è stata allestita al Bastione fiorito del castello di San Giusto la mostra regionale di pittura sul tema francescano».*

*La manifestazione, che resterà aperta fino al 6 gennaio, è stata organizzata dal comitato per l'ottavo centenario della nascita di San Francesco, con il patrocinio della Regione e la collaborazione dell'Azienda di soggiorno.*

*Oltre ad aver proposto un concorso con quattro premi acquisto ex aequo, istituiti nell'intento di fornire a quattro chiese francescane del Friuli-Venezia Giulia altrettante opere particolarmente meritevoli, la rassegna ha offerto un'interessante ed utile occasione per un coraggioso confronto tra gli artisti della regione.*

*Su 180 concorrenti, la commissione giudicatrice ha ammesso alla mostra 64 artisti, assegnando i premi alle opere di Monai, Porro, Poz e Stocca e segnalando altresì quelle di Claudio Nevijel, Isabella Deganis, Luciano De Gironcoli, John Corbidge, Glauco Benito Tozzo, Fred Pittino, Arrigo Buttazzoni, Luigi Martinis, Luciano Trojanis e Folco Jacobi.*

*Pittore tra i più seri, Monai ha fatto ritorno, con «La predica agli uccelli», a un linguaggio figurativo castigato e terso con un soffuso luminismo, l'artista isontino ha saputo ottenere una sintesi coloristica e compositiva sopprimendo ogni elemento di disturbo sì da risultare alla fine quanto mai efficace nell'intima ed insieme pregnante espressività.*

*A Sergio Stocca va il merito di aver saputo adattare, in «San Francesco, la fede ha vinto il dolore», il proprio abituale linguaggio informale (non immune da influenze pop) a un aggiornato discorso teratico e simbolico, con organicità e semplicità compositiva.*

*Per altri versi allegorica e simbolica, l'opera di Vittorio Porro («La Verna») si rifà a saldi schemi razionali di lontana ispirazione rinascimentale, pervenendo nello stesso tempo ad una riuscita immagine devozionale.*

*Dal canto suo, nel dipinto «Delle realtà di San Francesco», il friulano Arrigo Poz riprende modi narrativo/realistici elaborati espressionisticamente mediante accentuate inflessioni chiaroscurali, marcature di contorni spessi e un «contrasto costruttivo del bianco/nero».*

*Nel complesso la mostra, che ha proposto uno standard qualitativo di discreto livello, appare confortata soprattutto dalla ricerca di comunicatività e dalla sentita partecipazione rilevabile in numerosi pittori. Una rassegna che alla fine potrebbe risultare stimolante proprio (sono parole di Molesi) per quella «autenticità ed umiltà che trovano ancora posto nel cuore degli artisti anche in epoca grettamente utilitaristica come la nostra, dove l'incomunicabilità, l'alienazione e l'infelicità sono gli amari frutti che gli uomini di oggi colgono sull'albero avvelenato del potere, del profitto e del consumo».*

*Si è trattato inoltre di un'occasione per riconsiderare i problemi dell'arte sacra, una circostanza quanto mai pertinente questa nell'ambito del tema francescano: infatti è un tema che occupa, storicamente, un posto di rilievo nell'iter evolutivo dell'arte cristiana. Proprio con la rivoluzionaria esperienza grottesca di Assisi si supera definitivamente l'astrattezza della pittura medioevale/bizantina (coagulatasi lungo dodici secoli fin dal momento crepuscolare della romanità) e si apre quella strada che, attraverso la meccanica credibile dell'«Assunta» di Tiziano, giungerà alle complesse macchine barocche e tiepolesche, razionalmente plausibili.*

*La storia dell'arte sacra è anche storia dell'evolversi della concezione dell'uomo occidentale, dell'arricchimento della sua esperienza e della progressiva presa di coscienza della sua parte di protagonista in questo mondo.*

*Oggi l'arte sacra — custode e testimone per secoli dell'evolversi di una civiltà — è in crisi, come, d'altronde, più in generale, le arti figurative tradizionali, e forse ancor di più.*

*Indirizzata principalmente verso un programma funzionale (sia esso di suggestione mistica o didattico/istruttivo, ornamentale o celebrativo, simbolico o altro ancora) e vincolata ai termini della collocabilità, l'immagine sacra non permette sperimentazioni incerte e vacue e spesso tende, invece, verso un irrigidimento in un ossequioso rispetto di determinati canoni già costituiti.*

*Il semplice rispetto della funzione, dunque, non soccorre molto: se si accetta che il concetto di «arte come valore» si fonda unicamente sull'espressione, la funzionalità pratica non può giocare qualitativamente in modo diretto, quale discriminante, in un giudizio estetico. Semmai, operando nel rispetto delle pratiche esigenze di larga condivisione del codice linguistico richiesto dall'opera sacra, non è detto che non si venga a recuperare un contatto «tra arte intesa in senso vivo e pubblico vivo» riscoprendo, perché no, le competenze, le tecniche e i mezzi di un mestiere.*

*In ogni modo — formulando un'ipotesi attinente al campo — potrebbe risultare maggiormente determinante la ricezione della ricchezza spirituale, della profondità del messaggio etico e della portata emotiva con cui il Cristianesimo (di là dal mecenatismo della Chiesa, tra l'altro spesso illuminato e di larghe vedute più di quanto oggi si voglia far credere) ha spinto gli artisti a coinvolgere nel lavoro, unitamente alla sfera espressiva, anche quella morale, nonché la loro coscienza.*

*La presente manifestazione francescana, indipendentemente dall'esito odierno e pur nel proprio ambito ristretto, ripropone dunque una tradizione e un tipo di esperienza che, caduta forse nel desueto, potrebbe viceversa avere in futuro ancora una funzione tutt'altro che di secondo piano nelle vicende dell'arte figurativa.*

**Valerio Staccioli**

## SEGNALAZIONI

### Mercato immobiliare

La segnalazione «Non è vero che mancano alloggi» comparsa il 26 novembre con la firma del responsabile della segreteria provinciale di Democrazia proletaria spiega chiaramente perché a Trieste (e più in generale nel nostro Paese) sia praticamente impossibile prendere in affitto un appartamento e perché nei paesi comunisti sussista il sistema della «coabitazione forzata». Purtroppo una facile demagogia e la sconoscenza dei più elementari principi che governano l'economia di mercato, hanno portato il nostro Paese alla crisi totale. Il discorso fatto dal signor Roberto Zuttion contiene affermazioni piuttosto gratuite e che in ogni caso contrastano con quanto egli scrive più avanti. Infatti egli rileva che in città ci sarebbero almeno settemila alloggi sfitti: ma sarebbero davvero ben strani operatori economici o, se si vuole, «speculatori» questi nostri concittadini che investono i propri denari in beni improduttivi, anzi onerosi, sui quali, per di più, pende la minaccia della requisizione, quando non addirittura di una non lontana espropriazione! Evidentemente le ragioni vanno ricercate in ben altra direzione.

L'unica via non è, quindi, quella della «requisizione», come afferma il signor Zuttion (un'iniziativa che potrebbe momentaneamente risolvere — violando la Carta costituzionale — le drammatiche esigenze di chi si trova senza un tetto decente, ma non certamente il problema di fondo, nel suo più ampio aspetto oggettivo), ma il ripristino progressivo delle leggi di mercato e contemporanei interventi pubblici nel quadro delle possibilità di bilancio. Dott. Ermanno Costerni.

#### Uccellagione sull'Altipiano

Un plauso alla sezione di Trieste del Wwf che ha saputo colpire nel segno alla vergognosa uccellagione sul nostro Carso. È inutile limitare l'accesso di noi gitanti e amanti del Carso, ai boschi o ai prati perché sono soggetti a vincoli faunistici. È troppo facile proteggere da un lato la Natura recintandola come un lager e poi permettere a certa gente di massacrare ogni tipo di uccello (chi controlla costoro?). (Lettera firmata).

### Terminal carbonifero

Terminal carbonifero sì o no?: è il quesito che rivolgo ai responsabili locali dei partiti e agli amministratori pubblici. Gradirei ottenere risposte chiare, non discorsi nel deprecato e incomprensibile «politichese».

Pregherei anche di non nascondersi dietro il solito paravento dell'impatto ambientale. La città ha bisogno in questo momento di informazioni precise.

Una volta ottenuto il placet ministeriale sarà cura di tutti trovare la soluzione per assicurare il minor danno ecologico possibile. Ma tale placet non doveva essere dato il giorno 8 del mese di aprile? Ritengo si parlasse del 1982, o mi sbaglio?

Uno dei cavalli di battaglia dei partiti alle ultime elezioni amministrative è stata l'alternativa «terminal sì, terminal no», ma la questione è rimasta irrisolta. Dobbiamo aspettare le prossime elezioni per riparlarne? Ferruccio Diminich.

#### Un rasoio e tre negozi

Desidero rispondere alla segnalazione del signor Lampe intitolata «Un rasoio, tre prezzi». Il lettore dice di essersi rivolto prima a un negozio nel quale era già stato altre volte e di aver trovato il rasoio al prezzo di 81 mila lire; poi si è rivolto a un secondo negozio che ha «l'esclusiva per la vendita in Italia dei rasoi in questione»; poi addirittura in un terzo negozio.

Domanda al signor Lampe: come può un negozio avere l'esclusiva di un articolo che si trova dappertutto? Allora i negozi di tutta Italia si riforniscono in quel negozio di Trieste! Guido Pastor.

#### Coro femminile

Rispondo alla gentile signora che, nelle «Segnalazioni», ha chiesto notizie sull'Associazione corale «Galanthus». Si tratta dell'unico coro femminile della provincia di Trieste, legalmente costituito nel 1980 e composto da venticinque elementi ed è diretto da Gigliola Perissutti.

Dalla sua costituzione la «Galanthus» si è esibita con crescente successo in diverse manifestazioni corali sia in città, sia nel resto della regione, ed ha portato i nostri canti anche in Umbria. Il vice presidente Mauro Bonifacio.

### «Black-out» dell'Acega

Spendo ben 120 mila lire al mese di sola energia elettrica. Controllo il contatore e vedo che l'Acega è in anticipo di quasi due mesi con le sue letture d'ufficio.

Di conseguenza decido di pagare con un ritardo da 45 a 60 giorni, certo come sono che prima di sospendere l'erogazione dell'energia elettrica l'Acega mi lascerà un avviso nella cassetta delle lettere. Non ho pensieri, dal momento che mi risulta che altre persone sono in ritardo con i pagamenti di sette, otto e anche dodici mesi.

Il 14 ottobre arrivando a casa, con mia moglie (eravamo andati a prendere medicine per nostra figlia a letto con 39 di febbre) troviamo l'abitazione nell'oscurità assoluta. Ci avevano tolto l'energia per morosità.

Il giorno dopo, all'Acega, dopo insistenze riesco a parlare con il direttore amministrativo, il quale mi dice che il «black-out» in circostanze simili non è ammissibile, che deve esserci un disguido, che questo e che quello. Dopo circa una settimana mi arriva la sollecitazione di pagamento datata 21 ottobre '82 (sette giorni dopo che mi era stata tolta la corrente).

Il caso che segnalo è analogo a quello capitato a mia madre e a tanti pensionati. Civici amministratori e rappresentanti politici dovrebbero intervenire perché mi sembra che questi non siano metodi giusti. Silvio Semez.

## Mostre d'arte

### Grandi firme alla Cartesius

Domani alle 17 nella galleria Cartesius si inaugurerà una rassegna grafica di fine anno con opere di: Berrocal, Borra, Brindisi, M. Cascella, R. Daneo, Dova, Fini, Gentilini, Guidi, Guttuso, Music, Pizzinato, Saetti, Santomaso, Turcato, Vespignani e altri.

La mostra rimarrà aperta sino al 6 gennaio con il seguente orario: feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

### Galleria Tommaseo

Fino al 5 dicembre

**WHITE HOUSE NEWS PHOTOGRAPHERS**

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

### Zinelli & Perizzi

Grafica

**MOSTRA DI MIRO'**

Incisioni e litografie

## ORE DELLA CITTA'

### Rotary club Trieste

In chiusura dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste, il prof. Edoardo Carli intratterrà i consoci con una conversazione sul tema «Inquinamento da onde elettromagnetiche». L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

### Lega Nazionale

Stasera con inizio alle 19, nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale, il prof. Guido Bressan, direttore del laboratorio di Biologia marina dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Il ruolo delle alghe in natura». La conversazione sarà corredata da diapositive.

### Pro Familia

Stasera alle 20.30, nella sede di piazza Ponterosso 6 del Centro «Pro Familia» prenderà l'avvio un corso, a livello diocesano per coppie animatrici di gruppi familiari parrocchiali.

### Gruppo Escai

I ragazzi del Gruppo Escai «Umberto Pacifico» della società Alpina delle Giulie — Piazza dell'Unità d'Italia 3 — sono attesi questa sera in sede per comunicazioni riguardanti il programma delle prossime attività.

### A Caresana

Questa sera, con inizio alle 20, nel centro culturale di Caresana, il cineamatore Oskar Kraljic presenterà documentari cinematografici sugli avvenimenti più importanti degli ultimi anni nel Comune di San Dorligo della Valle.

## Incontri culturali

### *Bambini non nati*

Il centro culturale di Muggia «L'Orizzonte» ha organizzato per domani alle 20.15, nella sala «Roma» di Muggia, un incontro aperto a tutti sul tema «Rispetto per il bambino non ancora nato». I relatori, Marina e Benedetto Gui, esamineranno il problema dell'aborto alla luce dell'attuale situazione.

### Rassegna numismatica

A cura del Circolo numismatico triestino, che si è avvalso della collaborazione del civico museo di Storia e arte e del Coni, nella Sala comunale di piazza dell'Unità, si può visitare da oggi al 10 prossimo l'annunciata mostra sul tema «Lo sport nella numismatica».

### Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina domani, venerdì, con inizio alle 18.30, nella sala dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1) il prof. Marotti terrà una conferenza su: «Chirurgia protesica dell'anca: problemi e stato attuale».

### Proprietà edilizia

Stasera con inizio alle 18 nella sede dell'Associazione della Proprietà edilizia in via della Zonta 2, sarà tenuta una riunione dei soci per trattare i seguenti argomenti: sentenza sulle variazioni Istat; legge Formica; convocazione delle assemblee condominiali.

### Centro di mediazione

Al Centro Rajneesh «Leela» si terrà un corso di meditazione Sufi, l'antica tradizione esoterica dell'Islam. Da domani Swami Veet Bruco terrà un corso sui tarocchi, utilizzando il nuovo mazzo di 108 carte sannyasin. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 760992, o al 722640. Il corso terminerà domenica.

### Adriana boutique

**Via Torbandena 3. Sconti natalizi. (Com. al Comune 23/11).**

### Per star bene

**da «Sanitaria Giuliana», via Ginnastica 30/A, tel. 762253, con la maglieria Medima e gli articoli sanitari Scholl's, Artsana, Bayer, Promenade, Gibaud, Corti.**

### Fior di pelle

Beltrame, la pelle: i giubbetti, le giacche, i blusotti. E naturalmente i montoni, dalle linee nuove o classiche, caldi, leggeri, confortevoli. Beltrame, il fior fiore della pelle, da indossare anche... a fior di pelle.

### Poeta premiato

Nel corso del meeting italo-americano di poesia che si è tenuto all'«Astorian Manor» di New York, al poeta concittadino Cosimo Cosenza è stato conferito il «New York Prize» per la sua opera letteraria.

### «Linea»... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti. Lo stile: Aquascutum of London! Da «Linea» — Via Carducci, 4, Trieste.

### Clara e Anna

Acconciature, estetica viso e corpo, idee moda, capelli, trucco via Coroneo 3.

### Clara acconciature

Pioggia! Vento! Sport! Novità! La perma-piega! Più di una piega, meglio di un permanente. Via Coroneo, 3 I p. Tel. 764619.

### La Mela

Montoni nappati. Via del Ponte 4.

### La Mela

Sera. Via del Ponte 4.

### La Mela

Abiti. Via del Ponte 4.

### La Mela

Magllieria e calzoni. Via del Ponte 4.

PROFUMERIA
**BORSA**
Dal 30 novembre al 4 dicembre «Settimana della bellezza» con DANIELE di ELIZABETH ARDEN, che illustrerà i make-ups più attuali e offrirà a tutte le signore intervenute un trucco personalizzato.
PIAZZA DELLA BORSA, 5 - TRIESTE

### Assemblea dirigenti

Domani venerdì 3 dicembre 1982 alle ore 18.30 è convocata a Trieste presso l'Hotel Jolly l'assemblea generale straordinaria dei Dirigenti Commerciali del Friuli-Venezia Giulia iscritti all'Adac per l'approvazione del nuovo statuto.

### Ospedale S. Santorio

Il Cav. Pietro Zucchi debitore ringrazia il prof. Sergio Babich primario del I pneumo, i suoi collaboratori dottoressa Medani, dott. Pesiri, dott. Lotti, dott. Nabergoj, nonchè la caposala e tutto il personale paramedico per la loro opera altamente qualificata in un così alto servizio alla Società. In particolare ringrazia il dott. Bergamini primario Ospedale Maggiore, medico personale di famiglia per l'abnegazione e assidultà con cui segue il mio caso.

### Linea... montoni

Originali giacconi, tre-quarti, cappotti, in montone rovesciato, per Uomo e Signora. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva ed elegante, di taglio slanciato per snellire la figura. Un grandissimo assortimento di modelli e di tinte lo troverete come sempre da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### Linea... Loden

Anche quest'anno, per la stagione autunno-inverno, la moda continua a produrre un capo ormai insostituibile, adatto a ogni occasione: il Loden! Per lei... per lui... per tutti! Loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori completamente rinnovati. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### Linea... impermeabili

«Linea» presenta alla sua affezionata clientela una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1982, rinnovata nelle linee e nei colori. I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### L'Ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30 andrà in onda, da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «L'Ospite della settimana». Interverrà la prof. Edda Calvano.

### Grande Atlante De Agostini

**Il più moderno del mondo, anche a rate da 3000 mensili. Agenzia di via Roncheto 71/1, tel. 820712.**

### Sono arrivati

Sono arrivati i nuovi bellissimi capi d'abbigliamento giovane al Calmiere: per lei le bluse, le gonne, i pantaloni, i giubbetti firmati da nomi come Lei e Penny Black; per lui le maglie, i giubbetti, i calzoni di Playboy e di Ellesse Sportwear. Al Calmiere, ponte della Fabra 2 (piazza Goldoni, angolo via Carducci).

### Parlando di pellicce

**In modelli d'alta moda, nei modelli classici, rimodellature e lavorazioni di pellicceria d'ogni genere la ditta Mazaroli largo Barriera Vecchia 15, raccoglie l'espresione più qualificata della tecnica pellicciaria per arricchire e far rifulgere con il suo lavoro la personalità e l'eleganza in ogni donna. Il basso costo, in rapporto alla scelta ed alla qualità delle pellicce che vengono offerte, e la ben conosciuta serietà ed elevata capacità sono la garanzia che da cinquant'anni il maestro pellicciaio Ottavio Mazaroli offre alla sua clientela.**

## Gite e soggiorni

**Rifugio Palasecca — La XXX Ottobre organizza per domenica prossima una gita di chiusura a Stavoli Chiampees (m 801) con salita al rifugio Palasecca (m 1227), situato nella grande foresta sotto il Monte Crete di Lovea di fronte al Monte Sernio, per la tradizionale riunione di stagione turistica. La corriera partirà alle 7 da via Fabio Severo, di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 8 (tel. 68795) dalle 17 alle 21, escluso il sabato.**

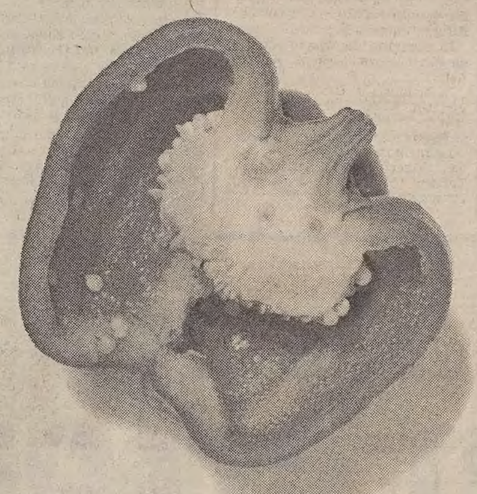
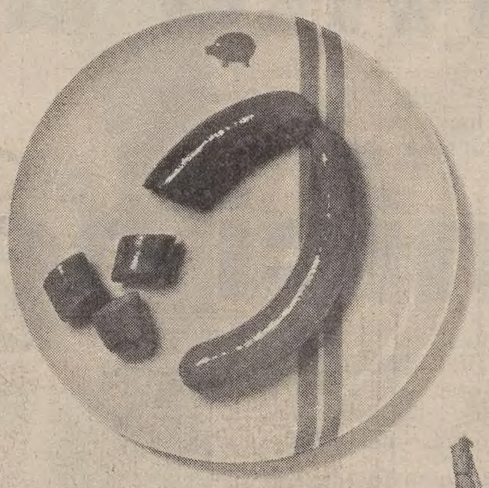
PREZZI DI REALIZZO DA
casaviva
VENDITA TOTALE
per trasferimento nuovi locali
MOBILI
ARREDI DI TUTTI GLI STILI
ELETTRODOMESTICI
casaviva
Strada Pordenone / Piancavallo - tel. 0434 - 94154
Com. eff. ai sensi dell'art. 8 legge 80 del 19-3-1980

boutique il ciotolo
Dal 4 dicembre
Strenna di Natale!!!
sconto del 10%
sulle collezioni autunno-inverno
Via Piccardi 31 - Trieste
Com. al Comune

Black&Decker
per l'hobbista esigente una gamma completa di utensili elettrici moderni da:
GUSELLA & Co.
via Gambini, 26 - Trieste


BUDAPEST
30/12 - 2/1/83
Esaurito il primo pullman
si accettano prenotazioni per il secondo!
Affrettatevi...
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

CENTRO ASSISTENZA RICAMBI ORIGINALI
Panauto
CONCESSIONARIA - TRIESTE - ZONA INDUSTRIALE - TEL. 820256
OPEL BEDFORD
PERCHÈ SCEGLIERE BENE L'ASSISTENZA È IMPORTANTE


UNDER SI 'SPOSA' BENE CON
TIPI STUZZICANTI
Under in cucina, con fantasia, per inventare piatti sempre nuovi ed appetitosi. Come le tagliatelle con panna e würstel; gli spiedini Under con peperone; o l'insalata capricciosa
Alta Salumeria con prosciutto e würstel. Fatto solo con carne di maiale, senza polifosfati aggiunti, Under è l'ideale per chi ama i cibi sani, ma anche le compagnie . . . stuzzicanti.

SENZA POLIFOSFATI AGGIUNTI
under
LINEA ALTA SALUMERIA

adfitalia BI182b

GIORNALE DI TRIESTE

CAVALLO (DP) E COCIANNI (DC) PRESENTANO UNA PROPOSTA

# Iniziata in Regione la guerra all'uccellagione senza limiti

Aucupio, nome scientifico dell'uccellagione: in questo caso è la logica degli schieramenti politici, le affinità all'interno dei singoli gruppi a rimanere invischiata o intrappolata.

La rete è tesa da due consiglieri regionali che siedono su banchi diversi, se non opposti: Giorgio Cavallo, demoproletario, Giovanni Cocianni, democristiano. Ieri mattina hanno presentato ufficialmente la loro proposta di legge che limita a scopi strettamente scientifici l'uccellagione (cattura degli uccelli con vischio e reti) nel Friuli-Venezia Giulia. E' una proposta aperta. Altri consiglieri potranno firmarla, alcuni si sono già impegnati a farlo.

Cocianni è già al terzo tentativo. Per due volte, nel 1968 e nel '70, le sue proposte per evitare lo sterminio dei piccoli pennuti sono rimaste tali. «Siamo riusciti a dare una tutela alle rane e alle lumache», ha detto Cocianni. «Questa Regione che dovrebbe essere esemplare su tutto, in questo quadro è all'ultimo posto».

La cifra degli impianti, cioè delle trappole esistenti, è discussa. «Sono 1800 secondo gli uccellatori, 2500 secondo noi. Ma è una differenza relativa», ha osservato Cavallo. «Si tratta comunque di un numero enorme se si pensa che in tutto il Veneto ce ne sono complessivamente 80. In due regioni del Nord, a statuto speciale come la nostra, Valle d'Aosta e Trentino, l'uccellagione è vietata da tempo».

E nella nostra regione? L'attuale normativa, si legge nella presentazione della proposta Cavallo-Cocianni «permette la cattura di ben 19 specie di uccelli, 13 delle quali sono attualmente catturabili, e in grandissimo numero, solo nel Friuli-Venezia Giulia, in palese contrasto con lo spirito, se non con il dettato giuridico, della convenzione di Berna, entrata in vigore per l'Italia il 1.o giugno 1982».

Tra l'altro, delle 19 specie, soltanto 6 rientrano tra quelle cacciabili e vengono quindi comprate e usate come richiami vivi per la caccia dal capanno.

«Sia ben chiara una cosa», è intervenuto Cavallo. «Qui i valichi sono bassi. Anche per questo la nostra regione è interessata da due grossi flussi migratori. Ecco perché prevediamo la costituzione di Osservatori ornitologici, vere e proprie stazioni di studio di inanellamento e rilevamento degli uccelli, fondamentali per organizzare una seria attività di ricerca scientifica. Ma a questo scopo bastano tre o quattro impianti di cattura».

«E' un problema culturale, di convivenza con la natura», ha aggiunto Cavallo. «Tutte le maggiori posizioni di carattere scientifico nazionale e internazionale vanno contro la pratica dell'uccellagione. Si tratta soltanto di mettersi al passo con i tempi. Una volta la parola d'ordine nei confronti della fauna era uccidere, catturare; oggi è osservare». Gli ostacoli non mancano.

Con tali motivazioni ci si oppone, allora, alla scelta «verde», «ecologica»? Giulio Magrini, comunista di Ovaro, ha provato a spiegarle preannunciando battaglia in commissione. «La vostra», ha detto, «è una gaffe culturale. Contesto che gli uccellatori siano questi massacratori che va dicendo la stampa. Le monoculture, i trattamenti agricoli stanno rompendo gli equilibri. Nello spilimberghese e nel trentino non esistono più cinciallegre. Il problema va affrontato in un quadro di riequilibrio».

Se la proposta di legge andrà avanti assisteremo a un'annunciata spaccatura verticale all'interno dei partiti: cittadini contro contadini e montanari? Quale sarà la nuova logica? Staremo a vedere.

**Alessandro de Calò**

## *Reinserimento emigrati: finanziamenti regionali*

Tre delibere particolarmente significative in ordine agli interventi regionali inclusi nel programma 1982 del Fondo per l'emigrazione sono stati approvati dalla giunta.

La prima delibera dà attuazione alle provvidenze straordinarie aventi lo scopo di favorire il rimpatrio degli emigrati e il loro rapido reinserimento sotto il profilo alloggiativo mediante la concessione di contributi «una tantum» per l'acquisto, o la costruzione, della casa. Con questo provvedimento si completano gli interventi previsti allo scopo nell'arco dell'esercizio finanziario 1982.

Le altre due delibere costituiscono ulteriori impegni di spesa volti a favorire il reinserimento economico dei lavoratori rimpatriati, e ciò mediante la concessione di incentivi e misure di sostegno alla realizzazione di attività in forma singola, associata e cooperativistica.

## Notizie in breve

### Il patrono dei marittimi

Un rito in suffragio di tutti i marittimi sarà celebrato lunedì alle 11, in cattedrale, dal vescovo Bellomi. Alle 12.30, nel bacino S. Giusto, una corona d'alloro offerta dalla Federazione marinara sarà lanciata in mare da bordo di un rimorchiatore. Si rinnova così, per il settimo anno consecutivo, un'iniziativa ripresa dall'istituto Nautico e dal Collegio capitani nella ricorrenza di San Nicolò, tradizionalmente considerato nelle nostre terre protettore della gente che va per mare.

Alle 18.30, nel salone del Lloyd Triestino in piazza Unità d'Italia, verranno consegnate le targhe «San Giusto» (offerte dal Collegio capitani e dall'Italcantieri) e altri premi ai tre allievi del Nautico che hanno conseguito quest'anno la maturità con le votazioni più alte in ciascuna sezione. I riconoscimenti andranno, per il corso capitani, ad Augusto Spreatico; per i macchinisti, Fabrizio Stefani; per i costruttori, a Marco Scariot, di Feltre.

### Scuola a tempo pieno

«Fare scuola a Trieste: esperienze di tempo pieno». È questo il tema di un convegno, organizzato dal diciottesimo distretto scolastico, che si svolgerà da domani a domenica nella nuova scuola media di Borgo S. Sergio, in via Forti 15. Questo il programma delle conferenze. Domani, alle 17, Alberto Alberti, direttore didattico a Roma e membro della commissione ministeriale per i nuovi programmi della scuola elementare parlerà su «Allungamento del tempo scuola: motivazioni pedagogiche». Sabato alle 9 le scuole elementari e medie di Trieste presenteranno «Esperienze di tempo pieno», mentre alle 11 Annamaria Bucciarelli, assessore all'istruzione del Comune di Firenze tratterà il tema «Ente locale e scuola a tempo pieno». Alle 16 seguiranno gruppi di studio. Domenica alle 9, tavola rotonda su «L'insegnante nel tempo pieno» con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Snals. Alle 11, infine, relazioni dei gruppi di studio e conclusioni.

### Rizzi riconfermato all'Adria

L'ing. Francesco Rizzi è stato riconfermato presidente della società triestina canottieri Adria. Il consiglio direttivo '82-'84 è così completato: vicepresidente, Enrico von Widmann, capocanottiera Fabio Maitzen, segretario Giuliano Bianchi, tesoriere Roberto Rosso, economo Giovanni Gabrovez, consiglieri Edoardo Di Demetrio, Sergio Frizzi, Ezio Hitti e Luciano Milio; sindaci Matteo Crivellari, Mario Gregovich e Giorgio Stalizzi; probiviri Giorgio Montegan, Gaetano Romanò, Bruno Scarpa, Bruno Sulli, Biagio Terrano. Le relazioni morale del presidente uscente Rizzi, sportiva del capocanottiera Maitzen e finanziaria del tesoriere Rosso hanno ottenuto l'approvazione unanime. Sono state ricordate le affermazioni di Claudio Scarpa e Giulio Spanghero, vicecampioni italiani. Una targa ricordo è stata consegnata a Rizzi per i 50 anni di appartenenza al sodalizio.

## Lavoro e previdenza

### Pensioni Cpdel e reversibilità dall'Inail

**«Mio marito, oltre alla pensione dell'Inps, ha una rendita per invalidità permanente del 70% a carico dell'Istituto contro gli infortuni sul lavoro. Attualmente è ricoverato in Ospedale per gravi disturbi circolatori.**

**«La prego di sapermi dire se in caso di morte di mio marito ho diritto alla riversibilità della sua rendita oltre che della pensione dell'Inps. Lucia Posar.**

Con la mini riforma dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è stata disposta, dall'1-7-1982, la concessione della pensione vedovile al superstite di titolare di rendita per inabilità da infortunio non inferiore al 65% indipendente dalla causa della morte e dell'esistenza di altra pensione per la quale è anche prevista la riversibilità.

* * *

**«Sono trascorsi già 2 anni da quando presentai all'Inps la domanda per ottenere il riconoscimento ed a sua volta la ricongiunzione dei contributi previdenziali per il periodo di lavoro svolto ad Isola d'Istria tra il 1950 ed il 1955.**

**«Ora sono in aspettativa a causa di malattia contratta in servizio e purtroppo credo che dovrò andare in pensione per invalidità. La CPDEL, presso la quale sono iscritto da 21 anni, mi darà una misera pensione perché mi mancano 4 anni per raggiungere i 25 richiesti per il normale pensionamento. Giordano Bergamasco».**

La procedura del riconoscimento presso l'Inps dei periodi di lavoro effettuati nella zona B dell'ex TLT dall'1-5-1945 al 5-10-1956, formante oggetto di un particolare accordo fra il governo italiano e quello jugoslavo, è ora eccezionalmente lunga e problematica. Sarebbe stato opportuno chiedere la regolarizzazione contributiva ai sensi della Legge 226/65 entro il previsto termine del 24-4-1967 come hanno fatto molti esuli giuliani.

Altrettanto lunga, complessa ed onerosa è la ricongiunzione successiva dei periodi contributivi dall'Inps alla CPDEL.

A conforto del lettore dobbiamo però precisare che nel caso di impossibilità di continuare il suo lavoro a causa dell'invalidità contratta in servizio, può ottenere la pensione a carico della CPDEL con i soli 21 anni di iscrizione. La mancanza dei 4 anni non determina una rilevante decurtazione della misura complessiva della pensione in quanto la parte maggiore della stessa è costituita dall'«indennità integrativa speciale» che è fissa ed uguale in tutte le forme di pensione.

DALLA REGIONE DUE MILIARDI E MEZZO

### Completato lo stanziamento '82 per sussidi a invalidi e ciechi

La giunta regionale ha deliberato l'assegnazione della somma complessiva di lire 938 milioni a 204 comuni del Friuli-Venezia Giulia per il pagamento degli assegni integrativi agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti.

Con questo provvedimento, l'esecutivo ha completato il quadro degli interventi relativi al fabbisogno 1982 per tutti i comuni che avevano presentato la regolare documentazione. Complessivamente, quindi, nel 1982, sono stati erogati per le suddette finalità 2 miliardi e 500 milioni, tutto quanto, cioè, stanziato con la legge finanziaria per l'anno in corso.

Nei giorni scorsi i problemi connessi alla revisione della normativa regionale concernente gli assegni integrativi agli invalidi civili sono stati discussi in un incontro a Udine tra l'assessore regionale Renzulli e la commissione per i problemi assistenziali, nominata dal consiglio regionale dell'Unione italiana ciechi.

La commissione era composta dalla dott.ssa Bresin che persiede il consiglio, dal vicepresidente Pissino, dal prof. Lupi e dal prof. Pinto, direttore della casa di riposo per non vedenti «Villa Masieri».

Nell'incontro si è parlato anche delle leggi regionali in materia socioassistenziale allo scopo di pervenire a un loro migliore utilizzo, soprattutto in considerazione dei problemi dei non vedenti.

■ GDF — La Gazzetta ufficiale del 23 novembre 1982 pubblica il bando di concorso, per titoli, per il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento della Guardia di finanza riservato ai giovani laureati in discipline giuridico-economiche che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi di leva e non abbiano superato i 26 anni. Le domande di ammissione devono essere trasmesse al Comando generale della GdF — ufficio personale.

SE PASSA LA LEGGE FINANZIARIA

# Dal 1.o gennaio 1983 aumentano le pensioni

Dal 1.o gennaio 1983, a meno che non vengano apportate modifiche alla legge finanziaria, aumenteranno le pensioni. Quelle sociali passeranno dalle attuali 155.700 lire mensili a 165.550; quelle minime dei lavoratori dipendenti da 251.450 a 276.050; quelle dei lavoratori dipendenti con oltre 780 contributi (15 anni) da 267.700 a 293.900; quelle dei lavoratori autonomi (pensioni di invalidità i cui titolari non hanno compiuto l'età di pensionamento di vecchiaia) da 194.400 a 206.650.

Inoltre aumenteranno da 217.500 a 231.250 lire le pensioni di vecchiaia per i lavoratori autonomi, le pensioni ai superstiti e le pensioni di invalidità i cui titolari abbiano già compiuto l'età di pensionamento da vecchiaia.

La Camera dei deputati ha anche approvato in via definitiva nel testo già approvato dal Senato, la legge di riordino della prosecuzione volontaria del pagamento dei contributi previdenziali che riguarda i lavoratori che interrompino o cessino il rapporto di lavoro successivamente all'approvazione della legge. Possono usufruire della normativa i lavoratori con 5 anni di contribuzione, qualunque sia l'epoca in cui furono versati i contributi, oppure con tre anni di contribuzione, purché compresi nei 5 anni precedenti la domanda di prosecuzione.

Sono invece esclusi dal beneficio della nuova legge i lavoratori e i pensionati iscritti in una delle gestioni per lavoratori autonomi.

UNA PROPOSTA DEL PANATHLON E DEL ROTARY NORD

# Valorizzare la Valrosandra? Facciamola parco regionale

*Fare della Valrosandra un parco regionale. Un invito alla giunta regionale affinché presenti immediatamente una proposta di legge in questo senso è venuta dalla riunione congiunta che i club Panathlon e Rotary Nord hanno tenuto appunto sul tema «Salviamo la Valrosandra».*

*La zona infatti rappresenta per molte generazioni di triestini la meta preferita delle escursioni estive e per gli appassionati della montagna una palestra ideale per le arrampicate in quanto presenta tutte le difficoltà della roccia dolomitica, fino al sesto grado. Lo hanno rilevato tutti i presenti che si sono succeduti al microfono, il dott. Cavalcante, l'assessore regionale Coloni, il prof. Boldini dell'istituto di botanica della nostra università, l'assessore comunale Forti, il dott. De Beden del Wwf, l'avv. Tomasi dell'Alpina delle Giulie, il dott. Franco di Italia nostra, il presidente del Rotary, De Giacomi. Era presente anche il commissario del governo Marrosu.*

*Un intervento è estremamente urgente — è stato detto — per evitare l'aggravarsi della situazione di depauperamento e per ovviare alla mancanza di leggi e norme specifiche che permette il progressivo degrado dell'ambiente. Un patrimonio dunque sia naturalistico sia monumentale (resti dell'acquedotto romano e chiesa di S. Maria in Siaris) che va difeso strenuamente.*

*Una serie di splendide diapositive della Valrosandra sono state proiettate da Spiro Dalla Porta Xidias (109 vie aperte in montagna, 13 libri scritti, tre premi nazionali ricevuti) che nel commentarle ha espresso tutto il proprio amore per la montagna. Ancora ammirazione hanno suscitato le vedute di questa splendida parte di Trieste che fu fucina dei migliori rocciatori italiani, da Stuparich a De Vescovi, a Comici, a Pacifico, a Cozzolino, a Tiziana Weiss. Con particolare commozione è stato anche ricordato Bruno Crepaz l'ultimo degli alpinisti triestini.*

*Il tema era stato introdotto dal presidente del Panathlon Sorrentino il quale aveva espresso l'auspicio che sia creata un'oasi protetta a pochi chilometri dalla città.*

## Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| AGLIO | 1000 | (—) | 5000 | (—) |
| BIETOLE DA TAGLIO (blede) | 1100 | (1000) | 1500 | (1800) |
| CAVOLI CAPPUCCI | 400 | (—) | 800 | (—) |
| CETRIOLI | — | (—) | — | (—) |
| CICORIA CATALOGNA | 600 | (—) | 700 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 1000 | (1500) | 3500 | (5000) |
| VALERIANELLO | 2000 | (4000) | 4000 | (5000) |
| LATTUGHE | 800 | (—) | 3500 | (—) |
| MELANZANE TONDE | 1400 | (—) | 1600 | (—) |
| PATATE | 180 | (—) | 700 | (—) |
| POMODORI | 300 | (—) | 1300 | (—) |
| PREZZEMOLO | 600 | (1500) | 1000 | (2000) |
| SEDANO VERDE | 600 | (—) | 1000 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 1300 | (1000) | 1600 | (1600) |
| FRUTTA: | | | | |
| ANANAS | 1400 | (—) | 1500 | (—) |
| MELE | 200 | (—) | 1000 | (—) |
| BANANE | — | (—) | 1500 | (—) |
| PERE | 600 | (—) | 1400 | (—) |
| ARANCE | 500 | (—) | 1000 | (—) |
| UVA | 1100 | (—) | 1200 | (—) |
| LIMONI | 650 | (—) | 800 | (—) |
| POMPELMI | 700 | (—) | 800 | (—) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 8000 | (22800) | 17000 | (22800) |
| CEFALI | 5500 | (3600) | 6000 | (7800) |
| GUATI GIALLI | 2500 | (3980) | 6000 | (3980) |
| MOLI | 6000 | (4800) | 7500 | (10800) |
| MORMORE | — | (20000) | — | (20000) |
| ORATE | 14000 | (22800) | 17000 | (22800) |
| PASSERE | 900 | (—) | 5500 | (—) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 6000 | (6800) | 7300 | (6800) |
| RIBONI | 17660 | (20000) | 17660 | (20000) |
| ROSPO (CODE) | — | (12800) | — | (16800) |
| SARDELLE | — | (1980) | — | (2800) |
| SARDONI | — | (—) | — | (—) |
| SGOMBRI | 1200 | (2800) | 2300 | (3600) |
| TONNI | 2000 | (—) | 2500 | (—) |
| TROTE | 3200 | (4400) | 3200 | (4400) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 9000 | (—) | 9000 | (—) |
| CANOCE | 5500 | (8800) | 6000 | (8800) |
| CAPELUNGHE | 7500 | (—) | 7500 | (—) |
| CAPEROZZOLI | 1300 | (2000) | 1300 | (2000) |
| MITILI (PEOCI) | 1300 | (2000) | 1500 | (2000) |
| SCAMPI (CODE) | 15000 | (18800) | 15000 | (19800) |
| SEPPIE | — | (3600) | — | (6800) |

**(*) Listino prezzi dell'1.12.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 30.11.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale l'1.12.1982.**

L'Universaltecnica «ravvivava» spesso i propri messaggi con una frase ormai nota: «Sarebbe

un errore imperdonabile

acquistare radio, TV, elettrodomestici senza aver prima visitato i nostri negozi». Lo slogan è ora di particolare attualità. Nel rinnovare ancora una volta il proprio

invito al confronto

l'Universaltecnica ricorda che i suoi negozi, oltre ad offrire prezzi «puliti» al limite delle possibilità, sono (e ognuno lo può verificare) gli

unici nella Regione

ad offrire qualcosa di estremamente importante: la supergaranzia **totale** di tre anni. Totale: sia sulle parti di ricambio che sulla mano d'opera. Il tutto compreso nei prezzi «puliti».

Ognuno valuti, confronti e decida.

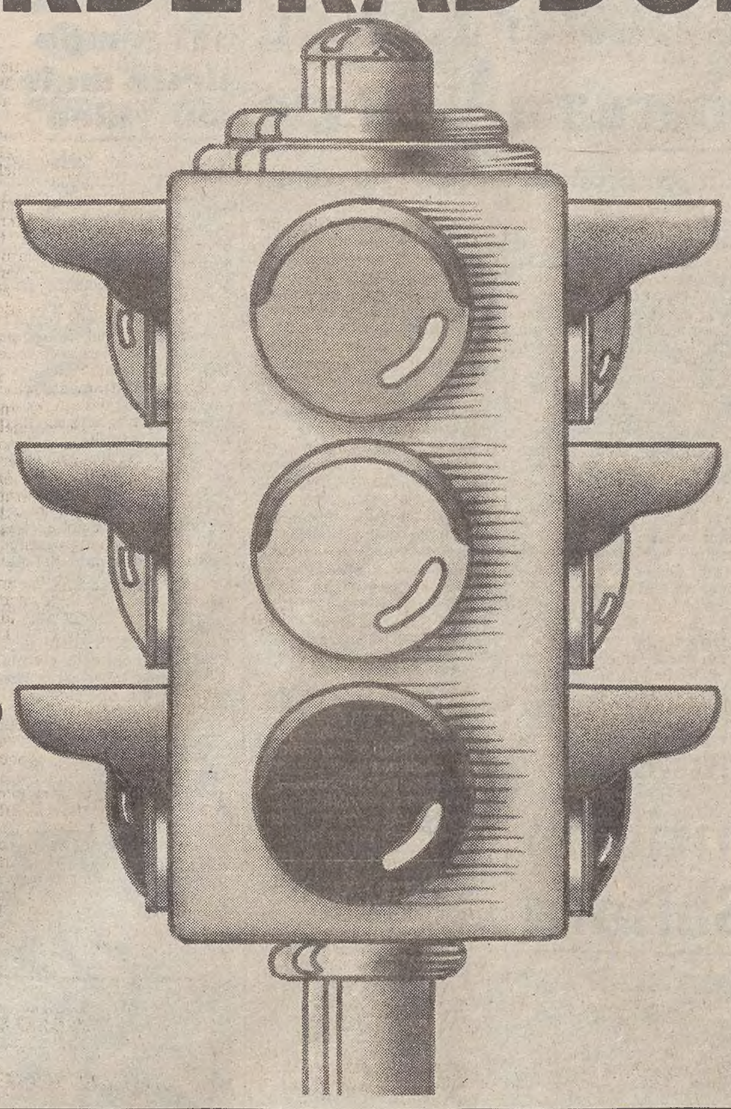
UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1

# CHI E' AL VERDE RADDOPPIA I SOLDI.

È il nuovo miracolo economico? Ma no! È solo il simpatico, emozionante concorso delle Upim di Trieste e Monfalcone.

In queste Upim troverete uno speciale semaforo: schiacciate il pulsante e, se si accende il verde, avete vinto un Buono Acquisti di importo pari alla spesa che avete appena fatto.



Ecco perché chi è al verde, alle Upim di Trieste e Monfalcone, raddoppia il valore dei suoi soldi. Quindi, più che mai, correte alle vostre Upim. Tutti i giorni, fino al 6 dicembre.

È un'occasione da non perdere, per raddoppiare i vostri soldi.

upim

SI ACCENDE IL VERDE E PASSA LA FORTUNA

Aut. Min.


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–8–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.**

**La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.**

**Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.**

**Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.**

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.**

**La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**RAGAZZA** 26.enne, referenziata, offresi come baby-sitter oppure come stiratrice. Telefonare al 65763 ore pasti. 13658/2

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**ELETTRICISTA** SPECIALIZZATO ESPERIENZA SETTENNALE IMPIANTI INDUSTRIALI CIVILI, RESIDENTE Milano per ravvicinamento esaminerebbe proposte. Telef. 02-4476606 dopo ore 18. 1084/3

**GIOVANE** americano ottima conoscenza italiano-inglese offresi come traduttore, corrispondente per uffici o privati. Tel. 0481/89188. 727/3

**HARAWARE** Software organizzazione sistemi e servizi E.D.P. oppure centro elettronico aziendale offresi programmatrice Cobol, operatrice registrazione dati, contabile dattilografa ventunenne. Tel. 410186. 13405/3

**SIGNORA** media età offresi assistenza compagnia persona anziana. Tel. 566770. 1346/3

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**AUTOCARROZZERIA** cerca prontamente lamierista capace oppure a ore. Tel. 773683. 13613/4

**CERCASI** internista per pizzeria telefonare 772063. 123/4

**CUOCO** capace massimo quarantenne cercasi telefonare 040-61398 pomeriggio. 13667/4

**IMPRESA** edile assume impiegato tecnico progettazione disegni esecutivi pratica pluriennale anche di cantiere scrivere a cassetta Publikompass n. 41/M 34100 Ts. 13076/4

**SOCIETA'** produzione e lavorazione molluschi cerca giovane diplomato amante attività inerenti al mare da addestrare alla conduzione di impianti produttivi. Richiedesi: onestà, dedizione al lavoro e spirito di sacrificio. Offresi: buona posizione economica e notevoli prospettive di carriera. Manoscrivere a cassetta Publikompass n. 45/N 34100 Trieste. 13649/4

## 5 Rappresentanti Piazzisti

**AGENTE** anche polimandatario per vendita articoli sanitari in ospedale regione Friuli cercasi. Telefonare 0444/36980. 050919/5

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti sollecitudine serietà tel. 749441. 3457/6

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 1006

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 13594/6


SERRAMENTI IN ALLUMINIO
**S. GIUSTO**
ECONOMIA BELLEZZA GARANZIA
VIA S. ANASTASIO 15
TEL. 040 421071 - TRIESTE


**ALFALUX** riparazioni sostituzioni tende veneziane avvolgibili porte soffietto tel. 946308. 13570/6

**BORSE** coccodrillo creazioni e modifiche via Galvani 5 tel. 568367. 050927/6

**PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati telefonare Lo Piano 725896 ore pasti. 13636/6

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti telefonare sempre al 422298-410275. 13614/6

**TRASLOCHI** smontaggio montaggio mobili, imballaggio preventivi gratuiti esperienza tel. 793769-753635. 2709/6

## 7 Professionisti Consulenze

**«ADRIATICA»** amministrazione. Esperienza ventennale, serietà organizzazione, costi estremamente ridotti. Informazioni. Mazzini 30. Tel. 68549. 13397/7

## 9 Vendite d'occasione

**VISONE** canadese 42-44 nuovo occasione 790218. 13627/9

## 10 Acquisti d'occasione

**A. ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili, quadri, tappeti, mobili, intere giacenze ereditarie, telefonare 760719. 132110/10

## 11 Mobili e pianoforti

**MOBILI** in stile antico diversi vendesi occasione telef. 54390-575145. 13499/11

## 12 Commerciali

**A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo, oro, argento. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 13598/12

**ORO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 11362/12

**ORO** argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 13647/12


**ASCENSORI**
MANUTENZIONE-RIPARAZIONI
— PREVENTIVI GRATUITI —
ditta **RI.CO.**
V. Molino a Vento 69 - Tel. 728223


## 13 Alimentari

**S. NICOLO'** alla DI.BE.MA. offerta valida sino al 4 dicembre cubana Vogrig 6.200, spumante Vaggan Collavini e Maximillian Brut a 4.600, caramelle Ambrosoli da 450 gr. 1.950, caffè Faemino da 250 gr a 1.950, rhum da litro a 3.950, passata di pomodoro Massalombarda a 500, verduzzo dorato Maschio a 1.700, albicocca Del Monte e Billi alla mela 275, grappe Brotto a 3.750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27 via Pagliaricci 2 via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando 569602, 793661, 418762.

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** paga benissimo macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 13615/14

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 13586/14

**A.A.A. PRIVATO** vende a privato Citroen CX 2000 Pallas azzurro metallizzato, tetto apribile, 20.000 km, perfettea, luglio '81, lire 9.300.000. Tel. 573173. 5/14

**ALFETTA** 1800 gas perfetta privato vende. Tel. 814724 o 827544. 13628/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232, Ascona diesel 79, Rekord coupé 17 73, Kadett caravan 77, Manta 12 73, Ascona 73. 13668/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, Giulia NS 77, R 14 GTL 79, A 112 E 79, Beta 74, Simca 1510 80, Diane 6 76. 13668/14

**ALPINE** 5 Coppa dic. 81 perfetta vendo, permuto. Tel. 830490, ore ufficio. 13654/14

**AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8, tel. 62640, occasione: Fiat 127 73, 75, 76, Renault R6 TL 5 porte 73, 74, Skoda 105 L 79, Alfa Romeo 1300 78. 13621/14

**AUTOFRANCO** usato sicuro con garanzia scritta, pagamento fino 40 mesi senza anticipo: Fiat 127 super 81, Ford Escort XR3 81, Autobianchi A 112 Elegant 79, Abarh 79, Renault R5 TL 78, 75 L, Lancia Beta HPE 1.6 76, Berlina 73, A 112 Junior 82, Mini 1001 72, Fiat Panda 30 82. Viale D'Annunzio 40, tel. 774773. 3408/14

**AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA** occasioni usato: Renault 5 GTL, 5 TS, 5 TL, Citroen 2 CV, Scirocco GTI, Volkswagen Cabriolet, Passat familiare, Fiesta Ghia, BMW 316, Peugeot 104, Fiat 500 R, 128 coupé, 131, 132, Simca 1307. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 13617/14

**AUTOVETTURE** d'occasione con garanzia: Fiat 126 76, Fiat Ritmo 65 80, Mini 1001 73, Ford Fiesta 1.1 79, Alfasud 5 m 81, Citroen GS 76, Citroen CX 76, Alfetta 1.6 77, Peugeot 304 diesel 77 Renault R4 TL 79, 81, R5 TL 78, 79, R5 GTL 82, R14 TL 77, R18 GTL 79, R20 TS 5 m 77, 177 coupé 76. Renault Dagri, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

**BENELLI** motocicli e cilomotori nuovi con forti sconti garanzia 1 anno, Racing store, via S. Michele 8, via di Servola 2/2. 050926/14

**BMW** 520 79 M aria condizionata, chiusure centralizzate, cerchioni in lega metallizzata, perfettissima. Prezzo interessante vendo permuto, rateazioni. Fonderia 6. 13632/14

**DIESEL** 127 Panorama dic. 81 perfette condizioni, possibilità permute. Tel. 830490, ore ufficio. 13654/14

**DINOCONTI** nella vasta scelta di usato selezionato, propone: Audi 80 coupé 82, 1500 km, Audi 80 1600 E 81, Audi 100 diesel 81, Volkswagen Golf 80, Dyane 80, Volvo 244 GL 78, CX Athena 80, Peugeot 104 80, Horizon GLS 80, Fiat 127 super 82 2500 km, Fiat 131 Panorama 81, Fiat 126 79 e tante altre convenienti occasioni. Permuta usato. Rateazioni. Severo 124. Tel. 573173. 5/14

**FIAT** 126 82 3500 km, 4.000.000. Tel. 816149. BMW 518 78, 4.500.000. Tel. 816149. 13655/14

**FIAT** 500 anno 64 ottimo stato vendesi causa trasferimento. Tel. 630696 ore 13-15. T.A. 655/14

**FUORISTRADA** Suzuki 970 cc. Lada Niva 4x4, pronta consegna, inoltre Toyota diesel, Nissan Patrol consegna breve termine. Permute, facilitazioni, assistenza, ricambi presso Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 13532/14

**FURGONE** 238 E luglio 80 perfetto pochi km vendo affare. Tel. 826625 orario ufficio. 13619/14

**LADA** 1300 cc nuova da immatricolare, pronta consegna, offerta lancio. Permute, facilitazioni, assistenza, ricambi. Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. 13532/14

Continua in 12.a pagina


GRIGNANO - MIRAMARE
ADIACENTE AL PARCO DEL CASTELLO



Salone, una due stanze mq 90-110, con cantinetta o mansarda, box e giardini privati.

GRIGNANO PARADISO SRL
VIA DONADONI 14
TEL. 755450



GOLF
l'originale



VOLKSWAGEN GOLF 1100-1300-1800GTI-1600Diesel-1600TurboDiesel





SCURI - VERANDE
FINESTRE ISOLANTI
ARTIGIANI VENETI
POSANO IN OPERA
PREZZI PROMOZIONALI
ARTIGIANA ALLUMINIO
TRIESTE - TEL. 755501



# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

BATTIATO HA PRESENTATO IL SUO ULTIMO LP

## Con sette nuove canzoni a salvarci nell'arca di Noè

### Decisamente pessimista il cantautore siciliano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Dall'alto delle ottocentomila e più copie vendute dall'album «La voce del padrone», uscito nel settembre 1981 e ancora presente nelle classifiche di vendita, Franco Battiato e la sua casa discografica si sono trovati costretti a rinviare di qualche mese l'uscita del nuovo disco. Clima di grande attesa, quindi, che si è conclusa l'altra sera al Circolo della stampa milanese, con la presentazione ufficiale di questo album intitolato «L'arca di Noè».

«Nel bene e nel male — ha detto Battiato, rispondendo alla domanda di un giornalista — non sono mai riuscito a fare un disco uguale all'altro. Questo per una necessità mia di costante cambiamento, che è presente anche in questo lavoro».

E infatti resteranno probabilmente delusi i fans dell'ultima ora del musicista siciliano, davanti a queste sette canzoni che mantengono ben pochi punti di contatto con l'album precedente, che ha imposto Battiato al grande pubblico dopo un percorso musicale a volte tortuoso durato circa quindici anni.

La sfida-scommessa che l'artista lancia ora al pubblico consiste nel seguirlo lungo questi nuovi sentieri, spesso lontani da canzoni come «Bandiera bianca» e «Centro di gravità permanente», che l'estate scorsa hanno impazzato persino nei juke-box.

«Prima che la terza rivoluzione industriale provochi l'ultima grande esplosione nucleare, prepariamoci per l'esodo, il grande esodo», canta Battiato nella canzone che ha forse ispirato lo stesso titolo dell'album. E i toni di tutto il disco sono spesso pessimisti, quasi catastrofici. «Non è il disco che è catastrofico — ha però precisato il musicista — , ma lo è senz'altro la realtà che ci circonda».

Le sette canzoni che compongono l'album, sul quale sarà comunque necessario ritornare dopo un ascolto più attento, sono «Radio Varsavia», «Clamori», «L'esodo», «Scalo a Grado» (sì, proprio la nostra Grado...), «La torre», «News frontiers», «Voglio vederti danzare». Queste ultime due sono forse le canzoni che potrebbero incontrare maggiormente il favore del pubblico. Dell'album sembra siano state già prenotate, a scatola chiusa, ben cinquecentomila copie.

**Carlo Muscatello.**



**Franco Battiato**

## La parola vale per il suono

MILANO — *Cosa rispondi a chi dice che buona parte del tuo pubblico non capisce il significato dei tuoi testi?*

*«Al pubblico interessa poco che una frase, un riferimento sia colto o no, e io sono un musicista che usa le parole più per il loro suono che per il loro significato. Anche se quest'ultimo è importante, spesso uso una parola a discapito del suo significato».*

*— Quale tuo disco preferisci fra quelli prima della svolta de «L'era del cinghiale bianco»?*

*«Preferisco "Egitto prima delle sabbie", ma se lo rifacessi ora non venderebbe ugualmente...».*

*— È in arrivo una nuova tournée?*

*«No, assolutamente. Dopo le 60 date dell'estate scorsa, ho raggiunto un livello di saturazione: suonare in pubblico presenta molte difficoltà, è molto complesso...».*

*—Si è parlato del tuo avvicinamento ai gusti del pubblico: cosa aggiungeresti a quello che si è detto?*

*«Che il cambiamento c'è stato perché io mi sono accorto che il rapporto con il pubblico è importante. Alcuni dicono che ce l'ho fatta in 15 anni: non è vero, ce l'ho fatta in un anno solo con un disco solo».*

Ca. M.

CON UNA «PERSONALE»

## E Buster Keaton sbarca a Venezia

### Una panoramica dei giovani comici

VENEZIA — Esaurita la lunga parentesi di «Freedonia», seguita con interesse da un pubblico numeroso e attento, «Circuito cinema» riprende a Venezia con il mese di dicembre il suo programma di attività messo a punto con la consueta collaborazione della società di esercizio Filmtrust (cinema Olimpia), del dopolavoro ferroviario (cinema Dante), del cineclub Tag. Si tratta, peraltro, di un programma ancora caratterizzato da un consistente ricorso alle scuole di comicità, con in primo piano la personale di Buster Keaton, di scena ai Cineclub Tag da oggi al 19 dicembre, e la panoramica dei comici italiani degli anni '80 («I nuovi mostri») in cartellone al «Dante» quasi nello stesso periodo (dal 7 al 19).

La personale di Keaton consta di dodici titoli, appartenenti soprattutto alla produzione muta degli anni Venti, mentre la panoramica dei nuovi comici prende in considerazione gli attori-autori noti (Benigni, Verdone, Moretti, Nichetti, Troisi), e meno noti (i Giancattivi, De Caro, Greggio) venuti alla ribalta del nostro cinema in questi anni.

Ricco il programma delle «prime veneziane», tra cui spiccano «Il mondo nuovo» (con relativa mini-personale dell'ultimo Scola: da «C'eravamo tanto amati» a «Passione d'amore»), «La notte di San Lorenzo» dei Taviani, «Domani si balla» di Nichetti, l'atteso «Cocaine Cowboys» dell'allievo di Fassbinder Ulli Lommel, «Mammina cara» di Frank Perry — ritratto al vetriolo della celebre Joan Crawford — e due riedizioni natalizie di lusso come «Tutti per uno» di Richard Lester con i Beatles e il disneyano «Cenerentola».

Chiudono il programma di dicembre l'omaggio al novantenne regista alto-atesino Luis Trenker (proiezione de «La grande conquista» venerdì 10 dicembre al cinema Accademia, in collaborazione con l'assessorato comunale allo sport, l'Associazione amici del cinema, l'Acit e il Club alpino italiano) e la presentazione — d'intesa con il sindacato nazionale critici — del libro di Gian Piero Brunetta «Storia del cinema italiano — dal 1945 agli anni Ottanta» (venerdì 17 dicembre alle ore 18 presso l'aula magna dell'Ateneo Veneto), presenti l'autore e gli studiosi Cesare De Michelis, Mario Isnenghi, Silvio Lanaro e Giorgio Tinazzi.

IL 21 DICEMBRE

## Per le feste «Il tempo delle mele» sul video

ROMA — Il «tempo delle mele», la commedia sentimentale del francese Claude Pinoteau che nella scorsa stagione ha battuto tutti i «record» d'incasso nei cinema italiani, arriverà sugli schermi televisivi il 21 dicembre prossimo.

L'iniziativa è della rete 2 tv e costituisce, nel contempo, un precedente e un'eccezione. Infatti, di norma, i film destinati allo sfruttamento cinematografico possono essere presentati in tv solo con alcuni anni di ritardo.

Per reagire alla concorrenza, definita «sleale» delle tv private che contravvengono a questi accordi, la Rai ha accettato di impegnarsi in questo «scoop» cinematografico, aggiudicandosi uno dei film più contesi del mercato.

■ UTENTI — Attualmente gli utenti di programmi tv via cavo sono 23,5 milioni negli Usa, 6,6 milioni nella Germania federale, 2,7 in Gran Bretagna e 2,4 nel Belgio. In Francia sono circa centomila.

ANCHE DINO RISI È APPRODATO ALLA TV

## Incaricato d'inventare la commedia all'europea

### «La vita continua»: sei episodi per tre miliardi

ROMA — Un altro regista affermato del cinema italiano è approdato in TV. Il suo nome: Dino Risi.

Preceduto da Fellini, Paolo e Vittorio Taviani, Antonioni, Petri, Rosi, Damiani, Comencini ed altri, Dino Risi, consapevole che per il nostro cinema la Rai rappresenta la sola alternativa, ha accettato di realizzare un film a episodi dal titolo «La vita continua».

Si tratta di un genere che tende a sostituire lo sceneggiato in modo da permettere alla Rai di competere, su piani diversi, con la serie di «Dallas» o di «Dinasty» provenienti d'oltre oceano.

Vinto un'«Oscar» con «Profumo di donna» giudicato alla fine degli anni '70 il miglior film straniero (protagonisti Vittorio Gassman e Agostina Belli), Dino Risi, nella storia del cinema del nostro paese, ha legato il proprio nome alla commedia all'italiana. Esempio emblematico: «Il sorpasso».



**Dino Risi**

Ora l'obiettivo della Rai consiste nel tentativo di trasformare, attraverso «La vita continua», la commedia all'italiana in commedia all'europea, utilizzando la ricetta di un «cocktail» agrodolce sulla vita di oggi, che è stata, appunto, la chiave della commedia all'italiana, ma che ha anche sollecitato un gusto apprezzato all'estero, soprattutto in Francia, Spagna e recentemente in Germania.

Spiega Sergio Silva, dirigente della Rete 1 tv cui è destinata la «Vita continua»: «La nostra è una scommessa sulla popolarità di personaggi appartenenti alla classe media, che possono essere, ma non necessariamente, italiani».

Obiettivi sperimentali dunque quelli della prima rete tv per film a episodi, che non richiedono costi elevati, almeno rispetto a quelli di «Kolossal» come «Gesù» di Zeffirelli e «Marco Polo» di Montaldo. Sembra infatti che per «La vita continua» siano stati stanziati tre miliardi di lire.

Gli episodi in cui sarà articolata la pellicola sono sei. La realizzazione è il risultato di una coproduzione Rai, Cep, Antenne 2, Bavaria Atelier, Tve. La stessa coproduzione rileva lo spirito europeistico diffusosi dopo la seconda guerra mondiale sia sul piano politico sia su quello culturale. Ed è nell'immediato dopoguerra che comincia la vicenda in una villa della Brianza, dove la vita riprende dopo le distruzioni provocate dalla guerra.

Protagonista è Giulia, legata alla casa nella quale ha trascorso anni difficili con il padre, la sorella e i due figli più piccoli. Il marito, Arnaldo, rifugiatosi in Svizzera durante l'occupazione nazista, ritorna, così come ritornano il fratello, prigioniero in Africa, e i figli maggiori, uno dei quali, Elio, partigiano.

La cartiera di proprietà del marito di Giulia, Arnaldo Betocchi, viene rimessa in funzione, anche se non nel modo in cui vorrebbe il figlio Saverio che cerca di sostituirsi al padre, Una contestazione, la sua, analoga a quella della sorella Silvia, la quale lascia la famiglia. E' un ritratto di tre generazioni.

Nel cast: Virna Lisi (Giulia); Sylvia Koscina, Vittorio Mezzogiorno, Tobias Hoesel, Elio Goldsmith, Philippe Leroy.

FILM DI GIANNI SERRA A DESTINAZIONE TELEVISIVA

## Il «Progetto Atlantide» nel deserto del Sahara

ROMA — Sono cominciate in una villa nei pressi di Roma le riprese del film televisivo in quattro episodi che il regista Gianni Serra («Il nero muove», «La ragazza di via Millelire») sta realizzando per la Rete 1 Tv che per la prima volta ha inaugurato una coproduzione con l'emittente francese «Antenne 2».

L'annuncio del varo del «Progetto Atlantide», scritto da Luciano Mandarà, liberamente ispirato al romanzo di Stefano Terra «Le porte di ferro» e interpretato da un folto «cast» d'attori, tra cui Daniel Gelin, Francesca De Sapio, Paolo Bonacelli, Mita Medici, Beter Berling e l'esordiente Marpessa Dijan, è stato dato nel corso di una conferenza stampa svoltasi sul «set» alla presenza del dirigente della Rai Sergio Silva che ha collaborato alla realizzazione del progetto.

Il film racconta, come ha detto Serra, due storie d'amore che hanno al centro il personaggio di Aldo, un giornalista alle prese con un caso di spionaggio internazionale, sullo sfondo della vicenda vi è l'ipotesi di una grande bonifica delle terre del «Sahel», il deserto del Sahara, a cui partecipano le grandi nazioni europee, ma altre potenze straniere si oppongono e gli involontari protagonsiti della vicenda dovranno piegarsi al gioco politico.

«Dal nostro punto di vista — ha soggiunto Silva — il promuovere operazioni come questa, o come «La vita continua» di Dino Risi, o ancora il «Quo vadis» di Franco Rossi, significa proporre un nuovo modello per la televisione».

Dopo avere precisato che il film riflette problemi della società di oggi (non si può dimenticare che l'opportunità di mutamenti nelle regioni più desolate dell'Africa è già allo studio), Serra ha soggiunto che la produzione di questo sceneggiato (sarebbe più giusto chiamarlo film a destinazione televisiva) è stata resa possibile da quelle intese a livello europeo promosse dalla Rai per la realizzazione di modelli televisivi ad alta qualità e di richiamo spettacolare».

Il costo del «progetto Atlantide» si aggirerà sul miliardo e mezzo di lire tre mesi di riprese tra Roma, il deserto e le montagne del Marocco, nella linea di altre produzioni come «La quinta donna» il film è destinato a uno sfruttamento sui teleschermi europei, pur non escludendo un eventuale passo ulteriore in direzione del mercato americano.

«Dal mio punto di vista — ha concluso Serra — non c'è differenza tra il raccontare questa storia per la Tv o per il cinema. L'unica cosa importante è sapere che in questo modo durerà quattro ore e che non potrà subire altre modifiche.

■ PORTOBELLO — «Portobello», il programma della seconda rete televisiva che ha ripreso, rinnovato, le trasmissioni venerdì scorso, ha avuto alla sua prima puntata 20,1 milioni di spettatori. Nelle trasmissioni di esordio del 1980 e del 1981 il programma di Enzo Tortora aveva registrato un ascolto di 18,3 e di 20 milioni di persone.

### Il poeta Evtushenko gira un film

PARIGI — Il poeta e scrittore sovietico Evgheni Evtushenko sta attualmente girando a Mosca il suo primo film intitolato «La maternale».

Nel film, del quale è sceneggiatore e regista, Evtushenko narra avvalendosi di numerosi ricordi autobiografici i primi anni della guerra in particolare come furono vissuti a Mosca.

## Attenzione agli adolescenti



**Los Angeles — La cinematografia americana dedica le sue attenzioni all'adolescenza, dedicando ai giovani «Film Pirata», una parodia dei film dei bucanieri, di cui sono protagonisti, nella foto, i giovanissimi Christy McNichol e Christopher Atkins**

DAL 5 DICEMBRE IL FESTIVAL DEI POPOLI A FIRENZE

## Per la «memoria collettiva» del cinema

FIRENZE — La ventitreesima rassegna internazionale del Festival dei Popoli comincerà il 5 dicembre al Palazzo dei Congressi e si concluderà l'11 dicembre, preceduta quest'anno, nella ex chiesa di S. Jacopo sopr'Arno in Borgo S. Jacopo, da una mostra di fotografie «Sicilia 1940» di Giacomo Pozzi Bellini, attivo tra la Francia e l'Italia.

Le proiezioni all'auditorium del Palazzo dei Congressi della ventitreesima rassegna del film di documentazione sociale, prevedono la presentazione di numerosi film (sono circa 130 gli iscritti) la cui scelta è ancora in corso.

Fuori concorso saranno proiettate alcune pellicole «Seraphita's Diary» di Wiseman, esercizio stilistico di uno dei maestri del documentario, sospeso tra realtà e finzione, «Burden of Dreams» girato da Les Blank sull'avventuroso set di «Fitzcarraldo»; infine «Der Bauer von Babylon» di Schidor, cinema sul cinema anche questo, girato sul set di Fassbinder.

I film in concorso saranno giudicati da una giuria internazionale formata da: Massimo Fichera — vice direttore Rai — Armand Mattelart, esperto di comunicazioni di massa, William Sloan, responsabile della cineteca del Museo di Arte Moderna di New York, Friederich Kahlenberg, direttore del film Archiv di Coblenza, John Francis Lane, critico cinematografico. La rassegna sarà affiancata da una vasta retrospettiva sul film di montaggio.

Il problema pratico e teorico di una «memoria collettiva», in forma visiva e audiovisiva, accumulata negli archivi in quasi un secolo di esistenza del cinema, ha guidcato la scelta degli organizzatori, confermando una tradizione che ha visto il Festival dei Popoli particolarmente attento a tutte quelle espressioni legate al «fascino dell'informazione».

A cominciare dalle rielaborazioni delle cineattualità della prima guerra mondiale, la retrospettiva ripercorre molti significativi momenti della nostra storia: la crisi del '29 («Brother Can you Spare a Dime?» di Morra), la guerra civile in Spagna («Espana 1936» di Bunuel, «Mourir a' Madrid» di Rossif, «The Last Cause» di Franklin), l'Italia di Mussolini («Camicia nera» di Forzano), la Germania di Hitler («La vita di Adolf Hitler» di Rotha), la seconda guerra mondiale (la serie «Why We Fight» firmata da Capra e Litvack), gli anni della guerra fredda («No Place to Hide» di Johnson e Bird, «On Company Busines» di Francovich), la guerra in Vietnam («In the Year of the Pig» di De Antonio), il '68 in Francia («Le fond de l'air est rouge» di Marker).

I film presentati offriranno allo spettatore anche occasione di mettere a confronto stili tra loro doversi, modi diversi di concepire e realizzare il film

■ FILARMONICI DI BOLOGNA — Per la prima volta dalla loro fondazione i «Filarmonici del teatro di Bologna» hanno suonato lunedì scorso senza la guida di Angelo Ephikian, il loro maestro, scomparso recentemente. Il complesso è stato diretto da Bruno Campanella.

## Aumentano gli spettatori nei cinema degli States

NEW YORK — Recessione o meno, gli americani di ogni età continuano ad affollare i cinema-teatri al punto che l'industria cinematografica Usa prevede di battere quest'anno ogni record d'incassi.

Cifre alla mano, Jack Valenti, presidente della «Motion Picture Association of America» (Associazione produttori cinematografici Usa), ha dichiarato a Washington che da 21 anni a questa parte non s'era mai registrata un'affluenza di pubblico tanto continua e crescente, e che l'industria cinematografica prevede a chiusura del 1982 introiti lordi per 3,3 miliardi.

«Ovviamente queste previsioni dipendono in gran parte da come il pubblico accoglierà i film che verranno distribuiti entro dicembre».

DA STASERA SULLA RETE 3

## Si riaccende la luce rock

ROMA — Il lungometraggio «Rocking at the Queen Mary», sullo spettacolo che i Beach Boys tennero l'anno scorso sul transatlantico «Queen Mary» al largo di Los Angeles, aprirà questa sera alle 20.40 sulla Rete 3 Tv il terzo ciclo di film-concerto «A luce rock», a cura di Mario Colangeli.

Tra i sette film in programma, tutti inediti sui teleschermi italiani, spicca la versione originale di tre ore del film sul celebre raduno «pop» di Woodstock che si svolse nel 1969 a Bethel negli Stati Uniti, e che è considerato il più importante della storia del rock.

Il ciclo curerà sia l'aspetto spettacolare sia quello documentativo, con alcuni film degli anni Settanta diventati ormai documenti storici, e altri relativi a concerti più recenti dai quali emergono le nuove esperienze ed espressioni del rock degli anni Ottanta.

I telespettatori potranno rivedere il «Festival Pop» del 1971, una serie di brani di repertorio dei protagonisti del rock degli anni Cinquanta, un importante concerto rock tenutosi in Gran Bretagna nel 1979, il concerto che Neil Young tenne a San Francisco nello stesso anno, un film musicale sulla storia del gruppo degli «Who», e un film del 1972 con il concerto che i Pink Floyd eseguirono nel teatro romano di Pompei.

## In tivù l'epopea della Legione straniera

ROMA — L'epopea della Legione straniera verrà narrata per la prima volta con gli occhi della gente del deserto del Magreb vista cioè «dall'altra parte», rispetto a quella dei colonizzati.

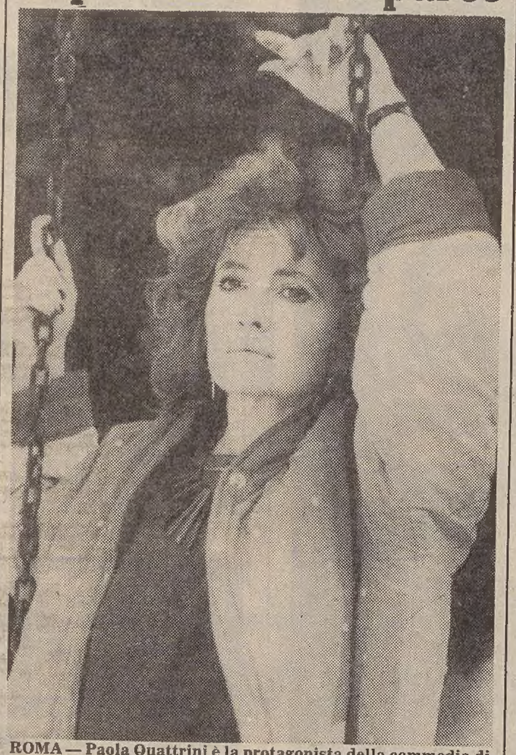
Questo il criterio cui è stata ispirata una serie di 13 telefilm di un'ora ciascuno diretti da Stefano Rollo e da altri registi francesi, tedeschi, inglesi e algerini.

La serie si intitolerà «Maktoub - La Legione a me» e sarà prodotta dalla «F.R.F.» di Francesco Romano Ferrara per la Rai (Rete due). Le riprese cominceranno fra l'inverno e la primavera dell'83 sui luoghi reali della storia narrata: l'Algeria, il Marocco e la Tunisia.

Sarà una vicenda — spiega il produttore Ferrara — di personaggi leggendari, di tribù, di gruppi etnici, in lotta per la sopravvivenza fisica, religiosa e culturale; storia di una lunga rivolta contro il colonialismo francese, spesso dimostratosi estremamente brutale e corrotto.

I telefilm saranno per lo più realizzati in esterni e, pur avendo una loro autonomia narrativa e fantastica, avranno uno scenario storico assai preciso.

## A piedi nudi nel parco



**ROMA — Paola Quattrini è la protagonista della commedia di Neil Simon «A piedi nudi nel parco», che ha debuttato a Pesaro.**

STASERA SULLA RETE UNO IL FILM DI ALFRED HITCHCOCK

## Il «dossier» di Enzo Biagi sugli intrighi internazionali

ROMA — Con «Intrigo internazionale» di Alfred Hitchcock in onda oggi alle 20.30, prosegue sulla Rete 1 tv «Film dossier» il programma di Enzo Biagi che sulle tracce d'una analoga trasmissione di successo di Antenne Deux (i «mitici» Dossiers de l'Ecran), prevede la presentazione di un film seguito da un confronto in studio su alcuni dei temi presenti nel film stesso, con testimoni, protagonisti, esperti, ed aperto agli eventuali interventi telefonici del pubblico.

Più che ispirarsi alla consueta formula del dibattito, «Film dossier» si avvale di uno schema libero dove soprattutto pesa il ruolo di coordinatore di Enzo Biagi e l'assemblamento di materiali e documenti.

Ha aperto la serie il 25 novembre «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica» di Damiano Damiani che ha dato lo spunto per affrontare il tema della mafia.

A «Intrigo internazionale», che servirà come pretesto per discutere problemi, curiosità, personaggi dello spionaggio internazionale, seguirà «Il braccio violento della legge n. 1» (1971) di William Friedkin che affronta il problema della droga. L'obiettivo non è puntato però questa volta sugli effetti della droga o sui piccoli spacciatori, ma sul traffico internazionale.

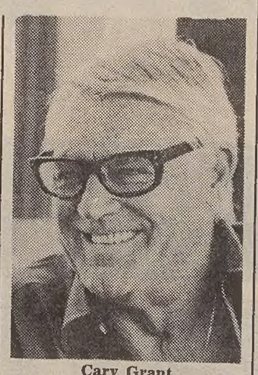
Friedkin infatti ne ripropone in chiave spettacolare uno dei casi più clamorosi: quello che nel 1961 coinvolse uno dei più popolari presentatori della tv francese, Jacques Angelvin, corriere di oltre 50 kg di eroina pura da Marsiglia a New York. Due agenti del Federal Narcotic Bureau, che hanno fiutato l'arrivo della colossale partita, danno una caccia spietata ai trafficanti e al «malloppo» che non sanno dove sia stato nascosto.

Alla sua uscita il film suscitò più di una polemica, perché il regista sembrava prendere posizione a favore di certi metodi duri, «da esercito in guerra», adottati dalla polizia.

Il quarto appuntamento — che si apre con «Per chi suona la campana» (1943) di Sam Wood, tratto dal romanzo di Ernest Hemingway — prevede un dibattito sulle «due Spagne» nel periodo della guerra civile, ma costituisce anche un omaggio postumo a una bellissima Ingrid Bergman, qui a fianco di un altro indimenticabile attore, Gary Cooper.

Un film curioso e relativamente recente è previsto per la quinta serata di Film dossier: «Due vite, una svolta» (1978) di Herbert Ross. Due straordinarie attrici (Shirley MacLaine e Anne Bancroft) sono interpreti di due figure femminili in qualche modo esemplari degli eterni conflitti vita-arte, giovinezza-vecchiaia, anonimato-successo.

Sarà poi la volta di un film di grande richiamo spettacolare: «C'eravamo tanto amati» (1974) di Ettore Scola, trent'anni di storia italiana — dalla Liberazione ai primi anni Settanta — attraverso le vicende di tre personaggi.



**Cary Grant**

## Gli appuntamenti

### Il «commesso» di Miller a Udine

Questa sera andrà in scena sul palcoscenico del Palamostre di Udine, unica rappresentazione anche in regione, il famosissimo «Morte di un commesso viaggiatore», di Arthur Miller, con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann nella veste di protagonisti e l'allestimento-regia di Orazio Costa Giovangigli.

Lo spettacolo teatrale, che venne rappresentato in Italia per la prima volta nel 1951 dalla compagnia Morelli-Stoppa, avrà inizio alle 20.45.

### «The Jazz Singer» all'Italo-Americana

Oggi al Cinema Ariston di viale R. Gessi 14 l'Associazione Italo-Americana presenterà per i propri soci il film, in prima visione, «The Jazz Singer» di Richard Fleisher, con Neil Diamond e Laurence Olivier, prod. 1981.

Le proiezioni, riservate ai soci dell'Italo-Americana, avranno inizio alle ore 16, 18 e 20.30.

Il film annunciato nel programma per il 2 dicembre, «They all laughed», è stato ritirato dal mercato italiano, senza alcun preavviso, dalla ditta distributrice.

### Quarto concerto della domenica

Domani presso la biglietteria del Teatro inizia la vendita dei biglietti d'ingresso per il quarto Concerto della domenica con il Complesso da Camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini.

L'appuntamento è fissato, come di consueto, per domenica alle ore 11 nella Sala del Ridotto del Teatro ed è in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti.

Questo è il programma: «T. Albinoni: «Concerto in do minore per due oboi e archi» con la partecipazione solistica di Luciano Giavina e Alessandro Bonelli, F. Nieder: «Und Laub voll Trauer» per undici esecutori, A. S. Arenski: «Variazioni su un tema di Ciaikovski» e J. Strauss: «Pizzicato Polka» e «Neue pizzicato polka».

### «Un dolce viaggio» alla Cappella

Da oggi a sabato, alle ore 18, 20 e 22, la Cappella Underground presenterà in prima visione per Trieste il film «Un dolce viaggio» (1981) diretto da Michele Deville, ed interpretato da Dominique Sanda e da Geraldine Chaplin.

### Brasiliano alla Sdc

Lunedì prossimo alla Società dei Concerti sarà ospite il giovane violoncellista brasiliano Antonio Meneses che avrà come collaboratore al pianoforte Franz Massinger.

Il programma comprende la Sonata in la magg. di Boccherini, 5 Pezzi stile popolare di Schumann, la Sonata in fa magg. op. 99 di Brahms, la Sonata di Debussy e l'Introduzione e Polacca brillante in do magg. di Chopin.

**UMBERTO LUPI**

*Un grande ritorno per la riapertura del*

**PIANO BAR HOTEL EUROPA**

**da venerdì 3 dicembre**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

*12.30* Le macchine e la terra. Manuale per gli agricoltori.
*13.00* Cronache italiane — Che tempo fa.
*13.30* Telegiornale.
*14.00* Puccini (quarta puntata).
*14.30* Oggi al Parlamento.
*14.40* Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1.
*15.00* Schede-Storia. Storia della pizza.
*15.30* Daniel Boone: Il mercante di schiavi.
*16.15* Wattoo Wattoo (cartoni animati).
*16.25* Circhi nel mondo. Il circo dei Paesi Bassi.
*17.00* Tg1 - Flash.
*17.05* Direttissima con la tua antenna.
*17.10* Fumoon (terza puntata).
*17.30* 10 foto una storia.
*18.00* Dick Turpin. Gli zingari.
*18.20* Tg1 Cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord.
*18.50* Happy magic con Fonzie in «Happy Days».
*19.45* Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.
*20.00* Telegiornale.
*20.30* «Intrigo internazionale», film.
*22.40* Telegiornale.
*22.50* Dossier sul film «Intrigo internazionale».
*23.55* Tg1 - Notte — Oggi al Parlamento — Che tempo fa.

### TV RETE 2

*12.30* Meridiana. Un soldo, due soldi.
*13.00* Tg2 - Ore tredici
*13.30* Scuola, museo e territorio. Siena: La contrada.
*14.00* Tandem. Nel corso del programma: Videogames (1.a parte) - Doraemon - Videogames (2.a parte) - Vivendo il passato (telefilm) - Doraemon.
*16.00* Io e i numeri. Matematica per la matematica.
*16.30* Il garage - Crisi familiare (telefilm).
*17.30* Tg2 - Flash — Dal Parlamento.
*17.40* Terza pagina.
*18.40* Tg2 - Sportsera.
*18.50* Le strade di San Francisco: «Il vecchio» — Previsioni del tempo.
*19.45* Tg2 - Telegiornale.
*20.30* Tg2 - Spazio sette. Fatti e gente della settimana.
*21.20* Appuntamento al cinema.
*21.25* Il pianeta Totò (8.a puntata).
*22.15* Tg2 - Stasera.
*22.25* Tg2 - Sportsette - Teramo: pugilato. Stecca-Melluzzo.
*23.35* Tg2 - Stanotte.

### TV RETE 3 (regionale)

*17.25* Concerto serenata. Wolfgang Amadeus Mozart.
*17.55* Alfred Brendel interpreta Schubert.
*18.30* L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.
*19.00* Tg3.
*19.30* Tv3 Regioni.
*20.05* Letteratura infantile. Lo zoo di carta.
*20.40* I Beach Boysin Rocking at the Queen Mary.
*21.40* Tg3.
*22.15* Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa, film.

### Telequattro

10.30: Film: «L'amante italiana» di Jean Delannoy, con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan; 12.10: Telefilm: Vita da strega; 12.35: Cartone: Cyborg i nove supermagnifici; 13.00: Telecronaca basket (Bic); 14.00: Telenovela: Gli emigranti; 14.50: Film: «Due ragazzi che si amano» di L. Gilbert, con Jean Bury, Anicee Alvina; 16.45: Bim bum bam - Pomeriggio in allegria con Sandro Marina Paolo; 18.30: Telefilm: Ellery Queen; 19.00: Fatti e commenti; 20.00: Telefilm: Vita da strega; 20.30: Film: «La sposa del mare» di Bob McNaught, con Joan Collins, Richard Burton; 22.30: Telefilm: Agenzia Rockford; 23.30: Grand Prix; 0.30: Film: «Fuga senza scampo» di Robert A. Schnitze, con Sylvester Stallone, Antony Page.

### Telebarbara

9.50: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 10.30: Film: «Jean Harlow, la donna che non sapeva amare», regia di Gordon Douglas, con Carrol Baker, Martin Balsam, Peter Lawford, Raf Vallone; 12.00. Film: «La squadriglia delle pecore nere»; 12.57: Ultime notizie; 13.00: Cartoni animati; 13.30: Telefilm: «Papà caro papà»; 14.00: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma, 14.45: Film: «Una ragazza da sedurre», regia di Michael Gordon, con Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer, Dick Shawn; 16 30. Cartoni animati, 18.30: Telefilm «La squadriglia delle pecore nere»: «Pecore alla ribalta»; 19.27: Ultime notizie; 19 30 Telefilm: «Charlie's angels»: «Gli angeli ricordano»; 20.30: «Gipria», rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortore, con Denise Eland, Nilla Pizzi, Michele Placido, l'on. Carlo Vizzini. Musiche di Lelio Luttazzi; 21.30: Film: «Gli uccelli», regia di Alfred Hitchcock, con Rod Taylor, Tippi Hedren, Jessica Tandy, Suzanne Pleshette; 23.27: Ultime notizie; 23.30: Sport: La boxe di mezzanotte; 0.30: Non stop film e telefilm (1.30 - 3 - 5.30 Ultime notizie).

### Telefriuli

12.00: Insieme... amiche mie, rotocalco meridiano di attualità, informazione, spettacolo; 12.45: Telegiornale; 13.00: I Jefferson, telefilm; 13.30: Anni verdi, sceneggiato; 13.55: Los Angeles ospedale Nord, telefilm; 14.50: Maja, telefilm; 15.45: Spaziotto; 18.25: Rin Tin Tin, telefilm; 18.55: I Jefferson, telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: Kiss Kiss, telefilm; 20.30: Caric e briscule, torneo televisivo di briscola, 20 30: La nuova terra, sceneggiato; 22.30: Ruote in pista, rubrica sportiva; 23.00: Telegiornale; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Ryan, telefilm.

### Telepadova

7.30 Cartoni: 8.30 Film: «Il Santo patrono», con Lucio Dalla, Toni Ucci, regia di Bitto Albertini; 10.00: Telefilm: «La parola alla difesa»; 11.00: In diretta da studio: Buongiorno Cristina (rubrica, quiz, ospiti e giochi, conduce Cristina Dorì), 12.00 Sceneggiato: Peyton Place; 13.00. Cartoni animati; 14.00: Teleromanzo: Cuore selvaggio; 14.30. Sceneggiato: Peyton Place; 15.30: Telefilm: Movin'on; 16.30. Rubrica - Vincente piazzato; 17.00: Documentario: Viaggio con l'avventura; 17.30: Cartoni animati; 20.20: Il grillo parlante (10 minuti in compagnia con Beppe Grillo); 20.30: Telefilm: Movin'on; 21.30: Film: Il testimone, con Alberto Sordi, Philippe Noiret, regia di Jean-Pierre Mocky; 23.00: Telefilm: Police story; 24.00: Film: Spionaggio senza frontiere.

### Canale 5

11.45: Teleromanzo: Doctors; 12.10: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: «Abbiamo chiuso a Minneapolis»; 12.40: Bis - gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 13.10: Il pranzo è servito - gioco a premi condotto da Corrado; 13.40: Teleromanzo: Aspettando il domani; 14.00: Teleromanzo: Sentieri; 14.50: Teleromanzo: Una vita da vivere; 15.50: Teleromanzo: General Hospital; 17.00: Cartoni animati; 18.00. Telefilm della serie Hazzard: «La cassaforte», 1.a parte; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni De Bernardinis; 19.00: Cartoni animati; 19.30: Telefilm della serie Galactica: «Fiamme nello spazio»; 20.30: Telefilm della serie Flamingo Road: «In trappola»; 21.30: Film: «Zabriskie Point», con Mark Freshette e Daria Halprin, regia di Michelangelo Antonioni; 23.35: Campionato di basket Nba; 1.05: Film: «Lo spietato»,

### Triveneta

9.30: Gli invincibili; 9.55: Police Surgeon; 10.20: Documentario; 10.45: Daikengo; 11.10: Film: L'uomo dal pugno d'oro; 12.40: Oroscopo; 12.50: Daikengo; 13.15: Cineprogramma; 13.30: Gli invincibili; 13.55: Police Surgeon; 14.20: Telefilm; 14.45: Documentario; 15.10: Daikengo; 15.35: Telefilm; 16.00: Film; 17.30: Telefilm; 17.55: Documentario; 18.20 Daikengo; 18.45: Telefilm; 19.10: Gli invincibili; 19.35: Top Hockey; 20.00: Daikengo; 20.30: Parliamo di pesca; 21.30: Gli invincibili; 22.00: Police Surgeon; 22.30: Asta di tappeti orientali, presenta Paolo Traverso; 1.30: Oroscopo.

### Rdf

17.20: Cartoni animati; 17.25: «Get smart», telefilm; 17.50: «Monty Nash», telefilm; 18.15: Redazione Gold IGC; 19.00: RDF Sport; 19.10: Notiziario economico RDF; 19.30: RDF giornale; 19.45: Le opinioni di Nico Grilloni; 20.00: Assistenza sanitaria: ciò che il cittadino deve sapere; 20.30: Lettere al direttore; 21.00: «Punti di vista: l'invasione sovietica dell'Afganistan», documentario; 21.30: Gran Bazar; 24.00: RDF Flash.

### Teleantenna

15.30: Film: «Sogni ad occhi aperti»; 17.45: Cartoni animati della serie Gran Prix: «Le nevi del Kilimangiaro»; 18.20: Telefilm della serie «Un vero sceriffo»: «L'inganno»; 19.15: Cartoni animati; 19.30: L'ospite della settimana; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: Sì, ma dopo a nanna; 20.45: Telefilm della serie Matt Helm: «L'eredità»; 21.45: Film: «Stranieri nella notte», con Sammy Davis Junior, Pat Boone e Riccardo Montalban; 23.10: Tele Antenna Notizie.

### Tv Capodistria

13.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena (replica); 17.00: Con noi... in studio (200 minuti di Tv con informazioni, rubriche, sport e musica); 17.15: Tg Notizie; 17.10: La scuola: Un bel pollo da spennare . Cartoni animati della serie Top Cat; 18.00: Quando il giorno muore, 6.a puntata dello sceneggiato I miserabili; 19.00: Orizzonti; 19.30: Tg Punto d'incontro; 20.15: Un sabato sera, telefilm della serie I nuovi poliziotti; 21.15: Tg Tuttoggi; 21.30: Chi conosce l'arte - Asta internazionale di opere d'arte contemporanea - Tg Tuttoggi.

**Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.**

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 circa, 23 Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 9.58 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58 20.58, 22.58. 6: Segnale orario 6.06-7.40-8.30: La combinazione musicale: 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30 Edicola del Gr1; 9.02-10.03: Radio anch'io '82; 10.30: Canzon nel tempo; 11.10: Musica, musica, musica e parole di...; 11.34: «I vinti» diretto da Adriana Parrella (9); 12.03: Via Asiago Tenda 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: «Marcondirondirondella»; 15.03: Radiouno servizio settimanale di tutte le scienze 16: Il pagnone; 17.30: Master under 18; 18.05: Festival di Salisburgo 1982; 18.38: Un po' di musica leggera; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82 20: Le musiche di Nino Rota 21.52: Obiettivo Europa; 22.22 Autoradio flash per i camionisti 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno: la telefonata di Pietro Cimatti.

### Stereouno

15: Tu mi senti... più musica di così si muore; 15.30-16.30-17.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25: Stereoclassic; 20.30: Gr1 in breve; 20.32: Superstereouno; 21.30: Gr1 flash e Onda verde notizie; 21.32: Stereovunque; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.10: Il pianobar.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13 30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6.06-6.35-7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiarore del giorno; 8: Dse: La salute del bambino; 8.09: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.45: «La breve vita di Ippolito Nievo» (11), al termine e alle 10.13 Il disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10.30-11.32: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Gianni Morandi presenta «Effetto musica»; 13.41: Sound track; 15: Esempi di spettacolo radiofonico: Il dottor Antonio; 15.30: Gr2 economia; 15.42 Concorso Rai per radiodrammi: l'Abruzzo «Fori di serra» di Franco D'Alonzo; 16.32. Radiodue presenta Festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del Sole; 19.50: Dse: Sigle di vita internazionale; 20.10: Tutti quegli anni fa; 21: Nessun dorma...; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Radiodue 3131 notte.

### Stereodue

15: Studiodue - In diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità in studio Antonella Giampaoli ed Emilio Levi nel corso del programma (ore 16.05) i «magnifici dieci» (negli intervalli, ore 16, 17, 18, 19, Gr2 appuntamento flash); 19.30: Gr2 radiosera; 19.50-21.02-22.45: Fm musica - Nel corso del programma, ore 21.30 Disconovità - Notizie e dischi di successo, in studio Cinzia Ponti e Mario Pezzolla; 21: Gr2 flash; 22.30: Gr2 Radionotte.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 7-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: I figli della donna che lavora (3); 17.30-19.15: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Il barbiere di Siviglia, direttore Bruno Campanella; 23.20: Jazz; 23.58: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano e Rai-Stereonotte, dalle 24 alle 6. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte: 24: Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornale dall'Italia.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicitrenta; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programma per gli italiani in Istria:** 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Controcanto (replica).

### Radio Capodistria

7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.33: La canzone della settimana; 8.45: Su e zo per le contrade; 9: Casadel.
9.32: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Benvenuti in Jugoslavia, benvenuti a caccia; 10.35: Spazio musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: La canzone della settimana; 11.35: Più di una canzone; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio, controluce; 13.30: Notiziario; 13.33: Taccuino di caccia; 14.30: Notiziario; 14.33: Sintonizzati con me; 15: L'aquilone (r); 15.20: Intermezzo musicale; 15.30: Notiziario; 15.32: Come risparmiare; 15.35: Crash; 16:Trasmissione letteraria; 16.10: Musica, musica; 16.30: Giornale radio; 16.45: La Dalmazia e le sue canzoni; 16.55: Libri in vetrina; 17: Tempo libero; 17.30: Notiziario; 17.32: Marlboro, mercatino (r); 18.10: Country music; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani.

### Telepiccolo

13.45: Laura: telenovela; 14.10: Le avventure di Gulliver: cartoni animati; 14.30: Custer: telefilm; 15.30: L'ultimo degli agenti segreti: film; 17: Lolek e Bolek: cartoni animati; 17.30: Astro Ganga: cartoni animati; 18: Le avventure di Gulliver: cartoni animati; 18.30: L'ispettore Bluey: telefilm; 19: Lucy: telefilm; 19.30: I grandi gladiatori: telefilm; 20: Lucy: telefilm; 20.30 Giovani avvocati: telefilm; 21.30: Arrivederci Baby: film; 23: I sette magnifici cornuti: film.

## Oggi sul piccolo schermo

# L'inventrice della mossa



**Monica Vitti è la protagonista di «Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa» che va in onda stasera sulla Rete 3**

**«Ninì Tirabusciò, la donna che inventò la mossa»** (Rete 3, ore 22.15) — È un film diretto nel 1971 da Marcello Fondato, che evidentemente aveva voglia di concedersi un divertimento dopo avere girato un film-documento su l banditismo sardo. In un cast di grossi comici, tra i quali Peppino De Filippo, Nino Taranto e l'allora non ancora popolare Lino Banfi, spicca, protagonista femminile, Monica Vitti.

* * *

**«Intrigo internazionale»** (Rete 1, ore 20.30) — Proiettato in «Film dossier», di Enzo Biagi, al suo secondo appuntamento con i telespettatori, questo film del '59 di Hitchcock, con Cary Grant, sollecita un dibattito sul tema dello spionaggio. Esso si svolge in diretta dagli studi di Milano alle 22.50, al termine della famosa pellicola del «mago del giallo», e dopo il telegiornale delle 22.40. La regia è di Eugenio Giacobino per quanto riguarda il «Dossier sul film».

* * *

**Tg 2 Spazio sette** (Rete 2, ore 20.30) — Fatti e gente della settimana.

**«Appuntamento al cinema»** (Rete 2, ore 21.20) — I film che vedrete sul grande schermo a cura dell'Anicagis.

* * *

**«Il pianeta Totò»** (Rete 2, ore 21.25) — Ottavo appuntamento con «il principe della risata» Antonio De Curtis, in arte Totò, nel programma di Giancarlo Governi. In onda brani tratti da «Totò sceicco» e da «Totò le Moko». Lo scopo è sempre quello di rivalutare, attraverso un esame approfondito, le qualità artistiche del grande comico napoletano.

* * *

**«Tg 2 Sportsette»** (Rete 2, ore 22.25) — L'appuntamento consueto del giovedì con gli sportivi propone stasera un incontro di pugilato da Teramo, Stecca-Melluzzo, per il titolo italiano pesi piuma.

* * *

**«I Beach Boys»** (Rete 3, ore 20.40) — Con il titolo «A lice rock», a cura di Mario Colangeli, riprende la serie di film con i protagonisti della musica rock. Il lungometraggio di stasera è dedicato allo spettacolo tenuto dai Beach Boys lo scorso anno sul transatlantico «Queen Mary», al largo di Los Angeles.


## RISTORANTI E RITROVI

**HOTEL EUROPA PIANO BAR**
Prossima riapertura con UMBERTO LUPI. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

**STASERA CONCERTO SHOW COMPLESSO**
Discoteca Bowling Duino. Ogni giovedì concerto-spettacolo: I Rassegna regionale gruppi. Stasera complesso-show «E poi...».


## REBUS (Frase: 8, 3, 5)



**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
Li api; R ami; dediche OPE = la piramide di Cheope


*Qualità e moda da*
**CALZATURE PELIZZARI**
UOMO - DONNA - BAMBINO - SPORT
*Il riparmio è sicuro...*
*i prezzi eccezionali come sempre!*
TRIESTE VIA MOLINO A VENTO 8 - TEL. 750636


## TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982/83. Domenica alle ore 16 quinta rappresentazione di «Maria Stuarda» di G. Donizetti (turno G). Direttore Guerrino Gruber, regia di Filippo Crivelli.
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982-83. Sabato 11 alle ore 17 sesta rappresentazione di «Maria Stuarda» di G. Donizetti (turno S) Direttore Guerrino Gruber, regia di Filippo Crivelli.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 16 e ore 20.30, turno libero, il Teatro di Roma in «Il Cardinale Lambertini» di Testoni con Gianrico Tedeschi. In abbonamento tagliando 2. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.
**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Le Marionette di Podrecca in «Pinocchio... così». recite scolastiche per le scuole elementari e materne a partire da lunedì 6 dicembre. Prenotazioni tel. 5672 01/03. Domenica ore 11 e ore 17 recite aperte a tutti.
**TEATRO STABILE.** Stagione 1982/83. Fino a domenica è possibile abbonarsi: riduzioni per giovani, lavoratori, studenti e pensionati. Gli abbonamenti si sottoscrivono alla Biglietteria Centrale o direttamente alla cassa del Rossetti nelle ore di spettacolo.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI:** da martedì 7 il Teatro Stabile di Bolzano in «Pene d'amor perdute» di Shakespeare. In abbonamento: tagliando 3. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale per le repliche sino a domenica 12.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci).** Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «Un dolce viaggio» (1981) di Michel Deville, con Geraldine Chaplin, Dominique Sanda. Una deliziosa commedia erotica in prima visione.

**ARISTON.** Sala riservata all'Associazione Italo-Americana. Da domani: «Domani si balla» di e con Maurizio Nichetti e Mariangela Melato.
**ARISTON. Mattinate per le scuole.** Fino a venerdì, ore 9.30: «Kagemusha» di Akira Kurosawa. Prenotazioni al 741093.
**EDEN.** Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Pink Floyd - The wall». La storia e la favolosa musica dei Pink Floyd in un film che diventera mitico per i giovani. V.m. 14 anni
**FENICE. 16, 18, 20, 22.15:** L'uomo ha costruito il proprio simile... è diventato una minaccia, interviene «Blade Runner» con Harrison Ford.
**FILODRAMMATICO (luce rossa - serie oro). 15, ult. 22.** «Triangolo erotico». Godimento e perversione, in questo film non c'è posto per i falsi pudori. V.m. 18.
**GRATTACIELO. 16, ult. 22.15.** «Grease 2» la più divertente emozionante commedia musicale con Canefield, Pfeiffer, Luft.
**MIGNON.** Ore 17, ult. 22.15: In stereofonia a sei piste magnetiche dall'LP più venduto nel mondo: «Pink Floyd - The wall», di Alan Parker.
**NAZIONALE 1. 16.30, ult. 22.15:** «Carne erotica». «Prima» di un porno ad alta tensione. V.m. 18 anni.
**NAZIONALE 2.** Prossima apertura.
**NAZIONALE 3.** Prossima apertura.
**RITZ.** Ore 16, 18, 20, 22.15: Desiderio, disgusto, sorpresa, scandalo: nessuno rimane indifferente... «La ragazza di Trieste» il film di Pasquale Festa Campanile con Ornella Muti e Ben Gazzarra. Vietato minori 14 anni.
**AURORA. 16.30.** Supervietato e sconsigliato alle persone che non gradiscono il genere, l'ultimo «hard core» americano di grande successo: «L'inferno di una donna» con C. Burgess. Technicolor. Domani «Porky's» (Questi pazzi pazzi pazzi porcelloni).
**CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22:** A richiesta ancora oggi il classico «giallo-horror»: «Delitto al Central Hospital» con G. Grant. Technicolor. Sconsigliato alle persone troppo sensibili. Vietato ai minori. Domani: «Io so che tu sai che io so» con A. Sordi
**CRISTALLO.** Riposo. Domani Celentano, Montesano, Abatantuono, Verdone nel divertentissimo capolavoro comico «Grand Hotel Excelsior».
**MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto).** Ore 16, 18, 20, ult. 22: «Le notti del terrore». Dopo questo film nulla vi farà paura. Si consiglia la visione dall'inizio V.m. 18 anni.
**VITTORIO VENETO.** Ore 16.30: Un film oltre l'inimmaginabile «Le facce della morte». Vedrete dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato prima. Regia: Conan Le Cilaire. V.m. 18 anni.
**ALCIONE-AIACE (Ass. ital. amici cinema d'essai) Tel. 796162.** Ore: 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Prendi i soldi e scappa» di e con Woody Allen. Colore. Per tutti. Ultimo giorno. Domani «A qualcuno piace caldo».
**LUMIERE D'Essai-Fac (tel. 820530).** Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Lontano dal Vietnam» dei registi Jean-Luc Godard, Alain Resnais, Claude Lelouch, Joris Ivens, Chris Marker, Agnes Varda e William Clein. In edizione assolutamente integrale con tutte le sue agghiaccianti immagini. Domani «Taxi Driver» con R. De Niro.
**LUMIERE speciale bambini:** Domenica ore 10.30 in prima visione «Le avventure dell'Apemaia» nel meraviglioso film a cartoni animati.
**LUMIERE - Mattinate per le scuole.** Da giovedì per le scuole elementari «Le favole di Andersen». Per prenotazioni telefonare all'820530.
**RADIO. 15.30, 21.30.** «Hollywood erotic sketch». Per questa programmazione la sala non è riscaldata è sufficiente il calore erotico che emana la pellicola. Sev. viet. min. 18 anni
**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas).** Escluse prime visioni: Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto. Aurora.

### GORIZIA

**CORSO. 18, 22:** «Classe 1984 (Noi siamo il futuro e nessuno ci fermerà)», con P. King, M. Ross. Colori. V.m. 14 anni.
**VERDI. 18, 22:** «Signori della morte» con L. Curtis. Colori V.m. 18 anni.
**VITTORIA. 17.30, 22:** «Orge di adolescenti». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 17.30:** «Lo stallone erotico».
**PRINCIPE.** «Terrore in città» con Chuck Morris.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO. 20:** «Piacere carnale». V.m. 18.
**EXCELSIOR.** Chiuso.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Piso pisello».
**GARIBALDI.** «Exibition Struke» V.m. 18 anni

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Viziose labbra». V.m. 18 anni.

## Successo italiano al Festival d'Egitto

IL CAIRO — Grosso successo hanno ottenuto al Cairo i tre film italiani presentati al sesto Festival internazionale del cinema, che si svolge in questi giorni nella capitale egiziana: «Ratataplan» di Maurizio Nichetti, «Gli ultimi tre giorni» di Gianfranco Mingozzi e «Vermisat» di Mario Brenta. La critica è unanime nell'elogiarli e il pubblico ha risposto con un favore che ha sorpreso gli stessi organizzatori della manifestazione.
Al festival è stata presentata anche una retrospettiva dell'opera di Mauro Bolognini, comprendente nove film. Sull'opera di Bolognini è stata organizzata una tavola rotonda.


**IPPODROMO DI MONTEBELLO**
La riunione di corse in programma sabato 4 dicembre viene anticipata a **Venerdì 3** dicembre con inizio alle 14.
**INGRESSO GRATUITO**

**DOMENICA - ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO**
San Nicolò di Orvisi porterà un regalo ai primi 100 bambini accompagnati che verranno alle corse.


**Andy Capp**




**Mafalda**




*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI




Qualcosa sta cambiando intorno a voi. evitate le discussioni e i confronti diretti — sempre incresciosi — e non assumetevi come se fosserò vostri i problemi degli altri. Possibili incomprensioni in famiglia o nell'ambiente professionale: reagite con criterio.




Alcuni attraversano un periodo non troppo positivo e qualche incertezza e perplessità è più che giustificata. Valutate le vostre reali possibilità di riuscita, rischiate di urtare contro ostacoli difficili da superare o di intestardirvi su posizioni sbagliate.




Tenete in ordine le faccende di tutti i giorni se non volete che si accumulino delle grane e occupatevi con calma di una questione familiare che minaccia di complicarsi. La situazione astrale è complessa, tenetevi al riparo riflettendo di più su ciò che dite e fate.



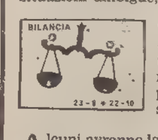

Certe vostre ostinazioni potrebbero trasformarsi in pedanterie. Cercate di mostrarvi più ragionevoli e malleabili, di adattarvi a qualche compromesso, la fretta e l'orgoglio, l'ambizione possono farvi perdere di vista la realtà e il senso della misura: prudenza.




Tendete a trascurare un po' i problemi della vita quotidiana ma un campanello d'allarme potrebbe richiamarvi all'ordine. Sfruttate al massimo le buone opportunità ma agite con razionalità, non cambiate linea di condotta solo per far piacere a qualcuno.




Attraversate un periodo sconcertante, con tanti astri che minacciano l'armonia familiare e inclinano a discussioni frequenti ma pungolano anche con tentazioni nuove, desiderio di sensazioni diverse: attenti a non cadere in situazioni ambigue, siate più riflessivi.




Pieni di idee e fantasia ma tanto indecisi quando vi trovate di fronte a scelte importanti, incerti se cedere o resistere. Le vostre reazioni sono poco tempestive e rischiate di perdere una buona occasione per un soffio: siate più combattivi, energici e pratici.



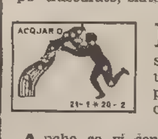

Alcuni avranno la possibilità (o la necessità) di vedere con occhi diversi le persone che hanno vicino o una situazione personale e si renderanno conto di una nuova realtà. Seguite con buonsenso le nuove esigenze, forse occorrerà liberarsi di qualcosa... o di qualcuno.



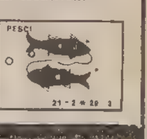

Se sarete capaci di alcune piccole concessioni riuscirete a creare un clima più disteso intorno a voi; attenti a non agire troppo impulsivamente (o egoisticamente), è un momento di poca stabilità e possono emergere problemi improvvisi, ostilità inaspettate.




Siete un po' tesi, nervosi, irrequieti: non commettete l'errore di drammatizzare ogni cosa con discussioni e recriminazioni, cercate di nascondere diffidenze (o invidie, gelosie) e riallacciate invece certe amicizie che avete un po' trascurato, siate più aperti, disponibili.



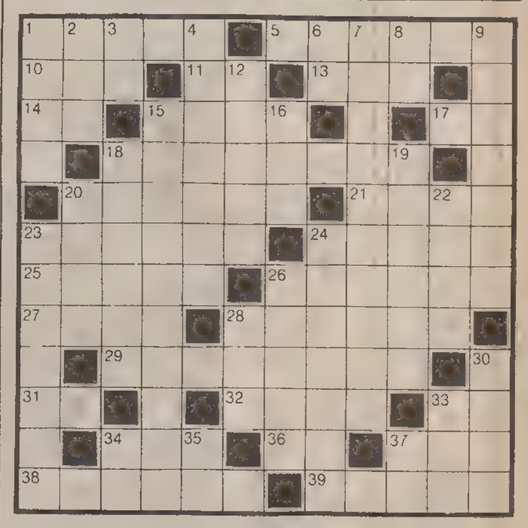

L'incostanza, o una certa scarsità di spirito pratico, di razionalità, spesso vi impediscono di raggiungere le mete che desiderate; è un peccato perché avete talento, ingegno e potreste ottenere dei notevoli successi: usate concretamente la fantasia, la creatività




Anche se vi sentite spinti a lottare per recuperare qualcosa che sembra sfuggire al vostro controllo non siate impulsivi, un'azione irriflessiva potrebbe danneggiarvi. Per molti l'equilibrio è piuttosto instabile, occorre riposare e svagarsi in compagnie intelligenti.


**LABORATORIO PELLETTERIE**
ANTONIO DI GRAZIA
GIACCONI PELLE - PANTALONI
MONTONI - BORSETTE
*Prezzi di fabbrica*
VIA GALVANI 5 (GIARDINO PUBBLICO)


## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Cotone per imbottiture - 5 Copertura fatta a volta - 10 Il nome di Pagliai - 11 Poco economico - 13 In nessuna occasione - 14 Le prime in bilancio - 15 Può sollevare un'automobile - 17 Preposizione semplice - 18 Commoventi – 20 Corsi d'acqua artificiali - 21 Se è brillante va sfruttata - 23 Il punto di mezzo - 24 Robert Falcon, esploratore polare - 25 Credeva di averle raggiunte Cristoforo Colombo - 26 Quello di custodia è un secondino - 27 Città della Francia - 28 Lo è anche il pungiglione - 29 Lo sono le note come mi - 31 Sigla di Gorizia - 32 C'è chi ce l'ha moscia - 33 Fondo di pozzo - 34 Uccello trampoliere - 36 Iniziali di Delon - 37 Lo zio d'America - 38 Quello di Natale è l'abete - 

Continuaz. dalla 9.a pagina

**OCCASIONI:** A112, A112 Abarth, Mini 1000, Mini Detomaso, Renault R9, R14, R18, Dyane furgone, Mehari, Giulietta, Golf GTI, BMW 30/CSI, 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, Giulia 1300, Alfa 2000, moto Benelli 500, Cagiva 250. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. 13532/14

**PEUGEOT** 104 privato vende, 31.000 km, 3.000.000 trattabili. 54629. 13583/14

**PRESSO** l'Autosalone Fiat, via di Prosecco 237 Opicina tel. 213870, troverete autovetture nuove, usate, permute, rateazioni 42 mesi senza cambiali, usato garantito. Lancia Stratos 76 km 6300, Lancia Delta 1500 80, Lancia Trevi 2000 81, BMW 320 i 76, A112 Elite 80, 8[illegible] HP 77 A112 76 127 3 p 76, Alfetta 1.8 74, 77 e 1.6 77, Alfa Duetto 1300 74, Alfetta GTV 77, Alfa 2000 72, Fiat 128 CL 73, 131 1.3 76, 124 spider 1400 73, Fiat 124 Abarth, Mini 90 77, Dyane 6 79, Lancia Beta 75, Peugeot spider Samba Talbot 82. Moto Honda 500 3465/14

**PULLMINO** VW 1600 benzina km 19.000 7/1980 tenuto garage 9.000 000. Tel. 911622. 13495/14

**RENAULT L. DAGRI** via Flavia 118, autoccasioni in garanzia: RENAULT R5 TL, R 15 TS, R 20 TS. FIAT 126 personal, 126 Black, 128 berlina, 128 coupé. ALFA ROMEO Giulia 1300 Super. RENAULT 30 TX automatica. 9/14

**VENDO** occasione 128 familiare 1.000.000 anche ratealmente. Tel. ore ufficio 772122. 2345/14

**VENDO** Renault 5 TS in perfette condizioni novembre 79. Tel. 774234 dalle 18 alle 21. 13624/14

**127** 950.000, 128 gas 1.200.000, coupé 1.300.000, vendo. Tel. 793578. 13642/14

**500 L**, Giardiniera, 126 Personal, ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 13642/14

## 15 Roulotte nautica, sport

**COMPLETO** donna sci Belfe, sci Rossignol, scarponi, dopo sci 6 e mezzo, ecc. tutto nuovo, occasione. 790218. 13627/15

**POSTO BARCA** Hannibal uso sei anni cede privato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43/N, 34100 Trieste. 13599/15

**TECNAUTICA** via Pietraferrata 13 Trieste, tel. 823755, presenta la nuova produzione Show 24 - 29 - 34 dei Cantieri Barberis. Vi invitiamo inoltre per visionare i nuovi scafi Ilver 22 e Ilver 530 GT. Orario 8-13 e 14-19, sabato mattina aperto. Offriamo i seguenti servizi: trasporto imbarcazioni, trasporti industriali, rimessaggi imbarcazioni, rimessaggi motori entro-fuori bordo, manutenzione generale imbarcazioni, plastificazioni verniciature riparazioni, capottine teloni tappezzerie, autocarro con gru 8 tonn., gru mobile 12 tonn. 050924/15

## 17 Stanze e pensioni Offerte

**AFFITTO** camera centrale persona seria occupata o studente. Tel. 639473. T.A. 625/17

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**ANZIANI** coniugi cercano appartamento signorile 3 stanze, possibilmente garage, max 400.000. Tel. 7702656 ore ufficio. 13620/18

**SIGNORA** sola cerca appartamento in affitto 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, massima serietà. Tel. 794629 ore 11-16. 13638 18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTASI** appartamento ammobiliato due persone media età senza bambini in villa sull'altipiano. Autobus. Telefonare 225386 dalle ore 16. 13629/19

**AFFITTASI** appartamento uso magazzino. Tel. 569638. 13643/19

**BOX** macchina con foro in facciata affittasi via Commerciale 46. Telefonare 61056. 13637/19

**CERVIGNANO** centro nuovo residence affittiamo appartamenti mobiliati 2-3 posti letto tutti confort, a partire da dicembre. Informazioni 0481-74404, 0431-30792. 1/19

**LOCALE** mq 60 affittasi salita Zugnano 1, 360.000 mensili, 68549. 13397/19

**LORENZA** affitta solo studenti ammobiliato 2 stanze cucina bagno (4 letti). Tel. 734257. 13656/19

## 20 Capitali Aziende

**AMPIO** salone avviatissimo cedesi. Tel. 61011. 3453/20

**ELETTRAUTO** vendesi compreso muri mq 90 adatto altre attività. Trattative riservate. Telefonare 795828. 13668/20

**FRIULCASA** vende Grado hotel Meublé 25 camere più altri servizi. Possibilità di ristrutturazione. 0481-21231. 722/20

**FRIULCASA** vende Grado città Giardino negozio vuoto ampia licenza. 0481-21231. 722/20

**GABETTI** vende BAR LATTERIA compresi muri zona S. GIACOMO. Tel. 764842. 050923/20

**MONFALCONE** Agenzia ALFA boutique abbigliamento centrale avviatissima. Trattative riservate. 41807. 1076/20

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende aziende varie tabelle. Prezzi interessanti. 1088/20

**MONFALCONE** tab. X negozio abbigliamento con arredamento. Grimaldi 0481-45283 1000/20

**NEGOZIO** parrucchiere e negozio barbiere vendesi centro Grado. Telefonare 796889 Trieste ore 13-14. 2345/20

**SIGNORA** cerca in gestione bar-buffet, pratica ottime referenze. Telefonare al 794629 dalle 11 alle 16. 13638 20

**VENDESI** arredamento da ristorante seminuovo. Tel. 827360 - 827236 - 224346. 13580/20

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTO** contanti appartamentino 1-2 camere cucina servizio solo privatamente telefonare 755059. 14/21

**ACQUISTO** privatamente piccolo appartamento anche da ristrutturare. Tel. 828729, ore pasti. 121/21

**GEOM.** Sbisà 942494, cerca appartamenti periferici moderni mq 40-90, eventuale giardino proprio. Telefonare per informazioni. Dirò subito se può interessare. 27358/21

**PRIVATO** compera urgentemente, appartamento di 2 stanze, cucina, servizi, zone centrali. Telefonare 768744.

**STABILE** in blocco anche occupato acquisto per investimento, trattative riservate, pagamento contanti, esclusi intermediari. Telefonare 732498.

**SOCIETA' MULTINAZIONALE CERCA IN ACQUISTO PER PROPRI DIRIGENTI APPARTAMENTI ZONA S. Vito Locchi Carlo Alberto. Tel. 631171, orario ufficio. 121/21**

**ZONA** Giardino pubblico acquisto subito garage o posto auto. Telefonare ore ufficio 62012. 2345/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A. MATTEOTTI** lussuoso 3 stanze doppi servizi terrazza ogni confort vendesi. Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22

**A.A.A. VILLETTE** accostate Duino 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna mansarda garage giardino privato VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA. Tel. 630050. 13165/22

**A.I. COMMERCIALE VISTA MARE.** Inizio costruzione palazzina, 2 stanze saloncino doppi servizi terrazze posti auto e cantina. AUTORISCALDAMENTO. Anche MANSARDE. VENDITE DIRETTE e informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3436/22

**ABITAZIONE** vista mare stanza stanzetta cucina wc vendesi Roiano alta, 20.000.000. Telefonare 772922. 13668/22

**ACIT VIA CRISPI 14, TEL.** 734866, VIA LOCCHI 200 mq adatto ufficio abitazione, tutti comforts. 3447/22

**ACIT VIA CRISPI 14, TEL.** 734866, S. GIOVANNI vendesi villa con due appartamenti da 170 mq cadauno giardino anche frazionabile. 3447/22

**AGENZIA** Meridiana 733275, zona TIGOR signorile salone tristanze cucina tavernetta servizi separati vista mare. 13622 22

**AGENZIA** Meridiana 733275, zona PAM recente bistanze cucina bagno poggiolo confort. 13622/22

**AGENZIA** Meridiana 733275, via GINNASTICA vendesi locale-latteria mq 45. 13622/22

**ALPICASA** vende locale affari 300 mq o permuta prezzo interessante. Tel. 733229. 25/22

gli **STARTERS**
*una interessante proposta per giovani sposi*
Informazioni in cantiere
**ALLE AGAVI**
**Via Carpineto 5 - Trieste**
o telefonando allo **040/828789**

**ALPICASA** vende occasione 5 appartamenti in discrete condizioni vendiamo 60.000.000. Tel. 733229. 25/22

**ALPICASA** vende mansardina camera cucina wc 17.000.000 contanti più mutuo. Tel. 733209. 25/22

**ALPICASA** vende Perugino perfetto autoriscaldamento saloncino cucina 2 camere bagno. Tel. 733229. 25/22

**ALPICASA** vicino al Seminario appartamenti lussuosissimi permutiamo o vendiamo. Tel. 733229. 25/22

**ALPICASA** vende casetta in buono stato 27.000.000, possibilità mutuo. Tel. 733209. 25/22

**ALPICASA** vende centralissima mansarda salone cucina 2 camere 44.000.000 mutuabili. 25/22

**ALPICASA** vende 3.300.000 contanti rimanenza dilazionata appartamenti adatti investimento. 25/22

**ALPICASA** vende Salita di Raute (vicino capolinea 37) panoramico salone cucina matrimoniale bagno giardino proprio posto auto. Tel. 733209. 25/22

**ALPICASA** vende via Rossetti saloncino 2 camere cucina bagno autoriscaldamento completamente ristrutturato. Tel. 733209. 25/22

**ALPICASA** vende Matteotti cucina 3 camere wc con doccia ripostiglio 50.000.000. Tel. 733209. 25/22

**APPARTAMENTI** occupati anche recenti soggiorno 1-2 stanze zone Carpison Pietà Galleria Flavia da 10.500.000. Tel. 62043 Consorzio. 17/22

**APPARTAMENTO** Grado Pineta complesso Edelweiss ultimo piano due camere soggiorno cucinino bagno posto macchina vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 3451/22

**APPARTAMENTO** I piano 80 mq via Tiepolo 1, vendo. Altro 76 mq via Madonnina vendo. Tel. 630227. 13657/22

**APPARTAMENTO** centralissimo casa d'epoca completamente restaurato 135 mq vendesi. Tel. 68031. 13653/22

**APPARTAMENTO** modesto camera cucina servizio in comune vendo. Tel. 631793. 13568/22

**ARA** vende Università casetta restaurata 2 stanze cucina bagno, affare, pomeriggio 62892. 13631/22

**ARA** vende zona industriale soggiorno 2 stanze cucina bagno perfetto pomeriggio 62892. 13631/22

**BOX** Rossetti (Petronio) vendesi. Tel. 766676. 19/22

**C. ROIANO** casa epoca perfetto 2 stanze cucina bagno 574191 Primavera. 13633/22

**C.** 4 stanze cucina doppi servizi autoriscadamento casa epoca. 574191 Primavera. 13633/22

**CAMPO** Marzio due appartamenti 60 e 170 mq vendonsi. Tel. 68031. 13653/22

**CASA MIA** vende Giulia alta moderno luminoso saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo confort. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 13663/22

**CASA MIA** vende Gretta bassa in palazzina seminuovo panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli confort. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 13663/22

**EREMO** alta attico stupendo vista pineta box vende Ara pomeriggio 62892. 13631/22

**FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO** ultimi appartamenti splendida vista portici giardini privati impianti autonomi mutuo prossima consegna. Tel. 69131-60251. 3449/22

**FRIULCASA** vende Gradisca appartamenti a schiera soleggiatissimi, due letto, soggiorno, servizi, 30 mq garage, termoindipendente. Prossima consegna facilitazioni pagamento, mutuo decennale, 0481/21231. 722/22

**FRIULCASA** vende Gorizia Lucinico tre stanze, soggiorno, servizi, termoindipendente, mutuo agevolato, 0481/21231. 722/22

**FRIULCASA** compravende terreni appartamenti, ville; stima progetta costruisce, amministra beni immobili. Offre consulenza tecnico legale, esegue pratiche mutui fondiari. Massima serietà, riservatezza, 0481/21231. 722/22

**GABETTI** vende via MOLINO A VENTO varie combinazioni appartamentini modesti occupati OTTIMI PER INVESTIMENTO. Tel. 764664. 050923/22

**GABETTI** vende via S. GIACOMO IN MONTE in casa d'epoca appartamenti luminosi cucina soggiorno 1 o 2 camere servizi L. 22.000.000 o 27.000.000. Tel. 764842. 050923/22

**GABETTI** vende GIARDINO PUBBLICO appartamento piano alto cucina 2 stanze servizi L. 17.800.000. 050923/22

**GABETTI** vende locali d'affari piccola metratura affittati in zone S. GIACOMO - V.LE XX SETTEMBRE - MADDALENA. Tel. 764842. 050923/22

**GABETTI** vende V. GINNASTICA appartamento III piano luminoso da ristrutturare mq 115 cucina 4 stanze servizi L. 60.000.000. Tel. 764664. 050923/22

**GEOM.** Sbisà 942494 FRANCA appartamento signorile d'epoca mq 200 più poggioli 108.000.000. 3414/22

**GEOM.** Sbisà 942494 BELPOGGIO signorile salone cucina quattro camere servizi 88.000.000. 3414/22

**GEOM.** Sbisà 942494 CASTAGNETO salone tre camere camerino cucina doppi servizi ascensore 130.000.000. 3414/22

**GEOM.** Sbisà 942494 D'ANNUNZIO moderno tinello cucinino tre camere cucina bagno poggioli ripostiglio cantina 80.000.000. 3414/22

**GEOM.** Sbisà 942494 MUGGIA villa occasione vista formidabile tre piani 300 mq 240.000.000. 3414/22

**GEOM.** Sbisà 942494 PROSECCO villa nuova bellissima salone cucina cinque camere servizi ampio scantinato garage eventuali permute. 3414/22

**GEOM.** Sbisà 942494 CITTÀ villette schiera nuove completamente autonome [illegible] lusso da amatore prezzi da 98.000.000. 3414/22

**GEOM.** Sbisà 942494 OPICINA villa superlativa costruzione al grezzo interni mq 470 tre livelli 250 000 000. 3414/22

**GEOM.** Sbisà 942494 S. CROCE terreno edificabile vista mare mq 1800 anche bifamiliare recintato acqua 128.000.000. 3414/22

**GEOM.** Sbisà 942494 GRIGNANO villa prestigiosa moderna vista golfo mq 247 più 150 mq terrazze logge 380.000.000. Altra d'epoca 280.000.000. 3414/22

**GORIZIA** centralissimo libero circa 300 mq da rimodernare. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**GORIZIA** zona centrale casa su 3 piani con giardino entrata indipendente. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**GRADO** centro occasione unica, 2 camere, soggiorno, 58 000.000. Altre interessanti proposte. Telefonare 768800-54519. 13366/22

**GRETTA** privato vende appartamento vista mare finiture extra tavernetta giardino. Tel. 415882 ore pasti. 13630/22

**GRIMALDI** 040/764952 Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18. Zona Università libero recente 2 camere cucina servizio balcone 58.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Giardino Pubblico libero soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 53.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Zona Rossetti libero soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 40.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Val Rosandra casetta libera su due piani di 130 mq coperti con progetto di ristrutturazione già approvato 43.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Sistiana terreno edificabile di circa 1100 mq con acqua luce e strada di accesso. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende paraggi SUBAN in palazzina signorile 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13625/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende SEGANTINI 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13625/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende OCCASIONE in palazzina nuova SISTIANA appartamento di 3 stanze cucina bagno cantina grande terrazza giardino proprio posto macchina, 62.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 13625/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende ROZZOL in palazzina saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina coperto riscaldamento centrale. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 13625/22

**IMPRESA** vende alloggi varie grandezze sul posto (via Piccardi) pronta consegna autoriscaldamento metano rifiniture accurate box. Tel. 941308, dalle 16 alle 19. 13564 22

Continua in 14.a pagina



SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL **68668**

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17

ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO

*PK* publikompass Galleria Tergesteo 11 Via L. Einaudi 3/b - Trieste

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

STANZIAMENTO DESTINATO ALL'AUMENTO DEL FONDO DI DOTAZIONE

## Venti miliardi dalla Regione per l'Ente autonomo del porto

**Il nuovo contributo si aggiunge agli altri 60 miliardi già versati quest'anno**

TRIESTE — La Regione destina all'Ente autonomo del porto di Trieste ulteriori 20 miliardi di lire per l'aumento del Fondo di dotazione dell'Ente stesso, istituito con il decreto presidenziale n. 714, dell'ottobre 1978, allo scopo di sostenere l'azione di ripresa e di rilancio dello scalo. Lo prevede un disegno di legge predisposto dall'assessore alla viabilità, ai trasporti e ai traffici, porti e attività emporiali, Rinaldi, già trasmesso dalla Giunta all'assemblea regionale e attualmente all'esame della settima commissione consiliare permanente.

Il Fondo di dotazione dell'Ente autonomo del porto di Trieste, da considerarsi — come ha rilevato l'assessore Rinaldi — «capitale d'esercizio di un ente pubblico-economico, qual è, appunto, l'ente stesso», è stato inizialmente creato con 15 miliardi di lire messi a disposizione dallo Stato attraverso il succitato decreto n. 714; successivamente esso risulta incrementato con 6 miliardi e mezzo di lire erogati dal «Fondo Trieste», e precisamente per un miliardo e mezzo di lire nel 1981 e per 5 miliardi di lire per l'anno in corso. Ora si assommeranno gli ulteriori 20 miliardi di lire della Regione, utilizzando i mezzi finanziari straordinari, che verranno assegnati con il provvedimento statale di rifinanziamento della legge di ratifica degli accordi di Osimo (in attesa di definitiva approvazione dalla Camera dei deputati) e già iscritti nel bilancio regionale per una somma di 115 miliardi di lire.

Con l'attuazione di questi provvedimenti, il Fondo di dotazione dell'Ente autonomo del porto di Trieste ammonterà a 41 miliardi e mezzo di lire. Peraltro, sono già ipotizzati ulteriori incrementi di 10 miliardi di lire negli anni 1983-1986 da parte del «Fondo Trieste» e di un'ulteriore quota della regione — come ha assicurato Rinaldi — negli anni 1984-85, sempre sui mezzi del rifinanziamento della legge per Osimo.

«Gli interventi programmati e coordinati fra Regione e «Fondo Trieste» — ha ricordato l'assessore Rinaldi — per portare a un livello adeguato il Fondo di dotazione dell'Ente porto vanno valutati assieme a quelli destinati dalla legge regionale n. 44 di quest'anno».

«I provvedimenti decisi quest'anno in sede regionale e locale a favore del porto — ha aggiunto Rinaldi — si sostanziano, quindi, nelle seguenti cifre: 30 miliardi di lire della Regione per investimenti con la legge regionale n. 44; altri 30 miliardi di lire del «Fondo Trieste» per investimenti e aumento del Fondo di dotazione dell'Ente porto; ulteriore aumento di 20 miliardi di lire, in via immediata, del medesimo Fondo di dotazione da parte della Regione sui fondi di rifinanziamento della legge per Osimo.

«Dall'evidenza di queste cifre — ha, poi, sottolineato Rinaldi — risulta chiaramente come la Regione, e in genere le fonti finanziarie locali, hanno fatto un grande sforzo per il rilancio dello scalo triestino e, soprattutto, per il superamento della grave crisi economico-finanziaria dell'Ente porto. Anzi, si può certamente affermare che Regione e «Fondo Trieste» hanno fatto più del loro dovere a fronte di manifeste insufficienze ed inadempienze da parte dello Stato».

*24 MILA IN LUGLIO CONTRO I 19 MILA DEL 1981*

## Nella regione in un anno 5000 disoccupati in più

*Stazionario il numero di posti lavoro: 472 mila (473 mila)*

TRIESTE — L'Osservatorio del mercato regionale del lavoro, quale organismo che fa capo alla Direzione della pianificazione e del bilancio, ha pubblicato, in questi giorni, i dati della rilevazione trimestrale di luglio in ordine alle forze di lavoro nel Friuli-Venezia Giulia. È la terza delle quattro rilevazioni annuali (gennaio, aprile, luglio e ottobre).

Dalla rilevazione di luglio risulta che gli occupati complessivi ammontavano a 472 mila unità, cifra molto simile a quella ricavata dalla rilevazione del luglio 1981, cioè 473 mila. Si è registrato, invece, un certo aumento rispetto alla rilevazione precedente (aprile 1982), quando gli occupati erano 452 mila.

A fronte dei 472 mila occupati si pongono i 24 mila disoccupati (occupati che hanno perso il lavoro e persone in cerca di prima occupazione), contro i 19 mila rilevati nel luglio 1981. Ne consegue che, il mercato del lavoro non è, in grado di soddisfare tutte le richieste di posti espresse dalla collettività (in particolare nel campo della «prima occupazione»).

La flessione più vistosa si è avuta nel terziario, i cui occuati passano da 262 mila (luglio 1981) a 257 mila (luglio 1982), con un notevole aumento nel credito e assicurazioni (da 11 mila nel 1981 a 17 mila nel 1982), più che compensato, peraltro, dalle diminuzioni degli altri settori, come, ad esempio, il commercio (da 107 mila nel luglio 1981 a 101 mila occupati nel luglio 1982) e la pubblica amministrazione (da 112 mila nel luglio 1981 a 107 mila nel luglio 1982).

Un certo aumento si è, invece, avuto nei settori industriali, nei quali si è verificata una crescita di 5 mila occupati (dai 170 mila del luglio 1981 ai 175 mila del luglio 1982), imputabile per la massima parte all'industria manifatturiera e, in parte minore, a quella delle costruzioni (anche psr il fattore stagionale). Stazionaria come sempre l'agricoltura, anche su base provinciale, la cui occupazione si attesta sulle 40 mila unità complessive per la regione.

A livello di provincia significativo è l'aumento del settore industriale a Udine, (+4 mila), maggiormente contenuto a Pordenone (+2 mila), in perdita a Gorizia (— 1.000), e stazionario a Trieste. Il terziario, e specialmente il commercio, registra notevoli flessioni a Trieste e Pordenone, con 3 mila occupati in meno per entrambe le province.

## Notizie in breve

### Chimica: oggi sciopero

**ROMA — I lavoratori delle aziende petrolchimiche e delle fibre attueranno oggi lo sciopero nazionale indetto dalla federazione unitaria di categoria (Fulc). La manifestazione di protesta — come ha ricordato il segretario nazionale della Fulc, Gastone Sclavi — è stata indetta «in seguito ai problemi produttivi e di occupazione connessi alla definizione dell'accordo Eni-Montedison, alla bozza di programma predisposto dall'Eni-Chimica ed alle ricadute di occupazione conseguenti all'accordo stipulato in sede Cee sulle fibre».**

### Crisi economica regionale

**TRIESTE — Oggi alle 10.30 all'Associazione degli industriali a Trieste, si svolgerà un incontro tra la segreteria regionale della federazione unitaria Ccgl-Cisl-Uil, le categorie dell'industria e l'Associazione degli industriali, per discutere i problemi della crisi regionale, del piano di sviluppo e delle proposte contenute nella piattaforma sindacale. Nel pomeriggio, alle ore 16, l'incontro proseguirà anche con la Giunta regionale. Domani si riunirà a Tricesimo il comitato direttivo regionale della Cgil.**

### Incontro Pci-industriali

**TRIESTE — La segreteria regionale del Pci, nel quadro degli incontri sulla proposta comunista di utilizzo dei fondi della legge 828, sulla ricostruzione e sviluppo del Friuli-Venezia Giulia, si incontra oggi, in mattinata, con l'Associazione regionale della Piccola industria e, nel pomeriggio, con la Confindustria regionale.**

### Convegno marketing assicurativo

**TRIESTE — Si inizia oggi (e continuerà domani) alla facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Trieste il convegno «L'informatica per il marketing assicurativo», promosso dalla Trieste-Consult. L'incontro si articolerà attraverso dieci relazioni che saranno svolte dai principali operatori del settore.**

OGGI SINDACALISTI ALL'INPS PER UN ANTICIPO

## Calza Bloch: con la cassa tre milioni ai lavoratori

TRIESTE — Molte novità sul fronte della Calza Bloch. Il Cipi ha dunque approvato la cassa integrazione speciale per tre mesi e, se tutto va bene, entro marzo dovrebbe andare in porto il «progetto Ininco». Di queste prospettive, fino a aqualche tempo fa semplicemente utopistiche, hanno discusso lavoratori e sindacalisti della Federazione unitaria tessili, in un'assemblea alla Camera del lavoro.

*Cassa integrazione speciale.* La prefettura di Trieste è stata informata che il Cipi ha approvato la richiesta per i 150 lavoratori della Calza Bloch. Questo provvedimento, chiesto a settembre, è valido per sei mesi, dal 3 maggio al 3 novembre, e dovrebbe portare nelle tasche di ciascun operaio circa tre milioni.

«Oggi andremo all'Inps, che deve darci i soldi — ha detto Luigi Grande della Cgil — e chiederemo che venga fissato un incontro. Cercheremo di ottenere un anticipo almeno prima delle vacanze natalizie. Sarà dura, ma dobbiamo tentare».

Inoltre è possibile ottenere ulteriori proroghe della cassa integrazione speciale. Il Cipi, infatti, decretando lo stato di crisi della Calza Bloch ha dato il via alla richiesta di ottenere altri tre mesi.

*Progetto Ininco.* Si tratta di un'iniziativa che, se riuscirà a iniziare la produzione entro marzo-aprile, potrebbe assicurare 340 posti di lavoro, assorbendo completamente i cassintegrati della Bloch. Il progetto prevede — come noto — la realizzazione di uno stabilimento di confezioni, da collocare in zona industriale.

«Sarebbe una grossa prospettiva di lavoro per Trieste — hanno commentato i rappresentanti sindacali — e poi, finalmente, i lavoratori della Bloch potrebbero ritornare ad essere produttivi. Certo, saranno necessari dei corsi di qualificazione».

Martedì prossimo, alle 10.30, il problema Ininco sarà alla ribalta, in un incontro tra l'assessore all'industria Franco de Carli, i rappresentanti della Friulia e del Fondo di rotazione, sindacalisti della Federazione unitaria tessili e il prof. Franco Paticchio, per l'Ininco.

**Alessandro Mezzena Lona**

PREOCCUPATA DENUNCIA DEL CONSIGLIO DI FABBRICA

## «Tutti in ferie obbligate e la Terni va alla malora»

TRIESTE — Alla ferriera «Terni» di Servola gli impianti vanno alla malora. Lo denuncia il consiglio di fabbrica, accusando la linea «liquidatoria» della direzione aziendale che spingerebbe i lavoratori a ferie massicce, sguarnendo così impianti vitali dello stabilimento. I due forni sono allo stremo: uno è stato rifatto da otto anni, l'altro da dieci.

Gli impianti hanno problemi meccanici, ad esempio nelle turbine; le gru di banchina sono malridotte e gli addetti hanno paura di usarle; i nastri trasportatori si rompono continuamente e sono rappezzati invece di essere sostituiti; le parti in ferro sono ridotte ai minimi termini nella macchina colare; ci sono cuscinetti da sostituire. I guasti insomma sono giornalieri.

In questi fatti i lavoratori vedono i sintomi di una logica di smobilitazione in previsione dei ridimensionamenti produttivi dell'83 e della conseguente minaccia di cassa integrazione. In alcuni casi — rileva il consiglio di fabbrica — gli organici della manutenzione sono stati ridotti di un terzo con l'uso selvaggio delle ferie, «dopo che per mesi le richieste di ferie dei lavoratori erano state rifiutate o accolte in maniera ridotta».

Ma non basta: è stata proposta l'anticipazione di ferie dell'83 in contrasto con precedenti accordi aziendali. E ancora: si sono ridotti gli addetti alla centrale termica ed elettrica aumentando così non solo i pericoli di infortunio negli altri reparti (altoforno, cockeria, agglomerazione, fonderia) ma anche i pericoli di interruzione di energia con conseguente rischio di danneggiamento per gli impianti, con possibilità di danni definiti «incalcolabili».

Vi è poi l'incertezza — che si prolunga da due anni — sulla data di rifacimento effettivo dell'altoforno più usurato e già circolano voci che danno per buona una soluzione tampone, così, tanto per tirare avanti. La linea liquidatoria dell'azienda appare in contrasto — rileva il consiglio di fabbrica — con tutte le assicurazioni avute fino ad ora e con gli impegni del piano siderurgico nazionale.

**P. R.**

«SCUOTERE LA FASE DI IMMOBILISMO»

## *Unità sindacale Appello «Fiom»*

TRIESTE — Il sindacato deve dare l'esempio, scuotere questa fase di immobilismo e diventare uno strumento reale per la soluzione di problemi che non sono più rinviabili: secondo il comitato direttivo triestino della Fiom, la componente comunista e socialista della Fim, è necessario un salto di qualità. In un documento approvato all'unanimità viene chiesto alle federazioni provinciale e regionale Cgil, Cisl, Uil di convocare tutti i quadri attivi per una verifica e per la stesura di un programma che garantisca la continuità di lotta con il coinvolgimento unitario di tutti i lavoratori.

Un appello all'unità, quindi, nella chiarezza e con due obiettivi immediati: un confronto con governo e partecipazioni statali sui piani settoriali per il consolidamento e il risanamento delle aziende; concrete impegno per l'avvio della trattativa fra Regione e padronato privato sulla piattaforma regionale.

Partendo da un'analisi della situazione nazionale, il comitato direttivo della Fiom giunge a valutare problemi molto piu vicini offrendo un quadro della crisi nel settore siderurgico («non è stato dato l'avvio ai progetti esecutivi per le attività sostitutive della Ferriera di Servola»), navalmeccnico («in mancanza di provvedimenti si va incontro a una paralisi del settore»), motoristico («dev'essere ancora definitivo uno specifico piano per la dieselistica»).

**A.d.C.**

### «VM» Trieste e Cuba

TRIESTE — Il consiglio di fabbrica degli stabilimenti meccanici della VM di Trieste — con una nota — intende attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla notizia apparsa sulla stampa locale riguardante un contratto stipulato con Cuba per la fornitura di 250 motori serie a «V».

La commessa in realtà risale a un anno fa e la fornitura si è iniziata nel febbraio del 1982 e attualmente le consegne sono quasi terminate. In questo senso le preoccupazioni del consiglio di fabbrica della VM e della Flm provinciale si rivolgono all'inesattezza delle notizie fornite dalla Finanziaria della VM che stravolgono la realtà aziendale degli stabilimenti di Trieste.

Vero è che la VM di Trieste ha una giacenza di motori di altre serie invenduti per un valore di tre miliardi di lire.

In tale situazione di crisi non si intravedono rilanci immediati sul mercato del diesel ma si paventa invece un prevedibile ricorso alla cassa integrazione, di cui la direzione aziendale ha dato notizia.

NOMINATO A PORDENONE IL PRESIDENTE

## Partito il Cispe per coordinare gli imprenditori

PORDENONE — Il Cispe è definitivamente operante dopo la nomina del presidente e del direttivo. La sigla sta per «Coordinamento imprenditoriale per lo sviluppo socio-economico della provincia di Pordenone». Il suo primo presidente, eletto l'altra sera nella prima riunione del direttivo, è Lamberto Mazza.

I due dati — realtà del Cispe e nome di chi lo presiede — ha un forte impatto sulla realtà economica e imprenditoriale del Pordenonese, ma anche dell'intero Friuli-Venezia Giulia. Il Cispe è infatti la prima esperienza di coordinamento fra tutte le categorie produttive di una provincia per l'elaborazione comune e paritetica di una politica imprenditoriale unitaria.

L'uomo chiamato a dare la rotta al neonato organismo è di tale caratura da assicurare un ruolo propulsivo a questa entità che, da poco alla luce, è stata già esaminata da associazioni di Cuneo e di Agrigento.

Nella conferenza stampa di presentazione, il presidente Mazza ha tenuto a sottolineare che la politica del Cispe «nulla ha a che fare con quella dei partiti: noi imprenditori faremo la nostra politica e tenderemo a rendere il Cispe un osservatorio qualificato e un punto di riferimento per dare un contributo alla crescita della nostra provincia per favorire un miglior coordinamento delle attività economiche e di altre attività, partecipando così al processo dello sviluppo regionale».

La nuova realtà nasce in un momento di crisi che — ha sostenuto Mazza — non ci deve spaventare: è una crisi che si sta avvitando e che perciò può tendere ad aggravarsi. Ma è da queste situazioni che, interpretate in ruolo costruttivo cioè riordinando, rivedendo, riorganizzando, ristrutturando, si può uscire con un assetto più solido».

**Bruno Cesca**

PRIMO PASSO DELLA NUOVA FONDAZIONE

## Dodici borse di studio offerte dalle Generali per ricerche sul cancro

*MILANO — Il presidente delle Assicurazioni Generali, avv. Randone, e il direttore dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, prof. Veronesi, hanno presentato, in un incontro con la stampa tenutosi a Milano, le caratteristiche e le finalità della Fondazione Assicurazioni Generali, la cui costituzione era stata approvata dall'assemblea di giugno della compagnia.*

*La Fondazione, dotata di due miliardi di capitale e presieduta dall'avv. Randone, rappresenta il più significativo provvedimento di carattere sociale in occasione del centocinquantesimo anniversario della compagnia triestina.*

*Il presidente ha ricordato che gli obiettivi dell'istituzione sono di favorire il progresso e diffusione delle scienze in settori correlati all'attività assicurativa: è stato così deciso di incentivare gli studi in campo medico (i cui progressi hanno riscontro nell'assicurazione vita), e quelli di carattere economico.*

*Al fine di valorizzare le risorse professionali, stabilendo un collegamento con le istituzioni italiane e straniere, la Fondazione si propone di sostenere, per mezzo di borse di studio, studiosi e laureati che intendano seguire corsi di perfezionalmento e di specializzazione a carattere post-universitario.*

*Le borse di studio verranno assegnate, ad anni alterni, per le discipline economiche e per quelle mediche, con speciale riguardo all'oncologia. Considerata l'importanza a l'incidenza sociale, il programma della Fondazione s'inizierà con l'anno accademico 1982-83, dando priorità a quest'ultimo tipo di studio.*

*Aver scelto la ricerca medica e oncologica ha un preciso significato sociale: l'avv. Randone ha sottolineato che quello delle Generali vuole essere un contributo modesto, ma simbolico nella lotta contro i tumori e un esempio per altre iniziative analoghe. Nei prossimi giorni, presso le università e gli enti ospedalieri e attraverso la stampa verranno resi noti i bandi per le prime borse di studio che, per l'anno accademico 1982-83, saranno dodici, tutte dedicate alla ricerca oncologica.*

*Il prof. Veronesi, a sua volta, ha messo in luce l'importanza dell'iniziativa, sostenendo che se la lotta ai tumori, in questi ultimi 15 anni, ha fatto significativi passi avanti, rimane ancora il problema della formazione del personale competente, sia nel campo della ricerca, sia in quello diagnostico e terapeutico.*

*Le borse di studio, secondo il prof. Veronesi, contribuiscono all'addestramento del personale altamente specializzato perché coprono esigenze fondamentali degli studi medici e oncologici.*

**G. P.**

### Convegno gestione agricola

PASSARIANO — «I contadini devono gestire l'impresa agricola utilizzando lo strumento della contabilità» e ciò onde operare scelte economiche tali da permettere il suo inserimento in un tessuto economico agricolo più ampio».

È quanto ha detto ieri l'assessore regionale all'agricoltura Mizzau, nell'aprire i lavori del convegno su «il controllo della gestione dell'impresa agricola», organizzato dalla Facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste a «Villa Manin» di Passariano.

Dopo aver esposto una panoramica generale sul mondo agricolo, che si sta svolgendo e che avverte la necessità per gli operatori del settore di diventare imprenditori, Mizzau ha definito l'attuale momento storico «maturo per una ulteriore affermazione dei vari comparti agrari».

Hanno quindi parlato il prof. Fami dell'Ateneo triestino, il dott. Cracco, dell'Osservatorio di economia agraria di Padova, De Biasio dell'Ersa. L'incontro si è chiuso con l'intervento del prof. Prestaburgo, docente di economia agraria all'Università di Trieste.

## Movimento navi

### TRIESTE

**Navi in arrivo:** «Nadir» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco legname, prov. Israele, orm. molo II.

**Navi in partenza:** «Loira» (italiana), ag. Greenham, dest. Derna; «Mohac» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Istanbul; «Ocean Merchant» (maltese), ag. Mediterranea, dest. Cuba; «Kastav» (jugoslava), ag Agemar, dest. Sud America; «Karamara» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, dest. Gibbuti; «Nipponica» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Tokio.

**Navi all'ormeggio:** «Elbe» (panamense), ag. Amar, imbarco carta, orm. riva 14; «Loira» (italiana), ag. Greenham, imbarco strutture, orm. molo II; «Mohac» (turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 6; «El Minia» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. molo III; «Nigbolu» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarco nocelle, imbarco varie, orm. riva 3; «Pelox» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 1 grande; «Ocean Merchant» (maltese), ag. Mediterranea, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Rostok» (egiziana), ag. Adriatic Shipping, imbarco carta, omr. riva 51, «Kastav» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco varie, orm. riva 53; «Ivi» (greca), ag. Cima, imbarco varie, orm. riva 55; «Karamara» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco varie, orm. testa molo VI; «Novocherkassk» (russa), ag. Bucci Carsica, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Nipponica» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Egizia» (italiana), ag. Adriatica, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Oceano» (italiana), ag. Tarabochia, libo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

### MONFALCONE

**Navi in arrivo:** Lota (cipriota), ag. Costanzi, crusca, da Salonicco; Ho Ming (panamense), ag. Cattaruzza, imbarco cereali, da Jedda; Lakonikos (greca), ag. Cattaruzza, imbarco cemento

**Navi in partenza:** Fort Walsh (inglese), per Salerno.

**Navi all'ormeggio:** Velenje (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; Semyon Rudnev (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; Ploner Moskvy (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tavole; Socar 3 (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone

### PORTO NOGARO

**Navi in partenza:** Valun (jugoslava), per Tunisi; Elbe (panamense), per Trieste.

**Navi in arrivo:** Ciro II (italiana), ag. Uniagent, vuota, da Venezia; Toyota (panamense), ag. Marlinens, vuota, da Jedda.

**Navi all'ormeggio:** Heroic Sailor (greca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco ferro; Ritza Isik (turca), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco ferro; Ahmad I (libanese), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; Lotus (egiziana), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco merce varia.

**Navi in rada:** Tabalo (siriana), ag. Uniagent, imbarco merce varia.


La nostra è una banca aperta... anche alle 10 di sera!

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica.

A Trieste è infatti possibile disporre di contanti in ogni momento della giornata utilizzando la Cassa Automatica Prelievi installata dalla Banca Commerciale Italiana all'esterno delle agenzie di città n. 1 e n. 4. Non correrai così il rischio di rimanere senza denaro in tasca.



Cassa Automatica Prelievi

1. Inserire la tessera di prelievo
per il funzionamento puoi utilizzare l'apposita tessera o la nota carta di credito "Conto d'identità".

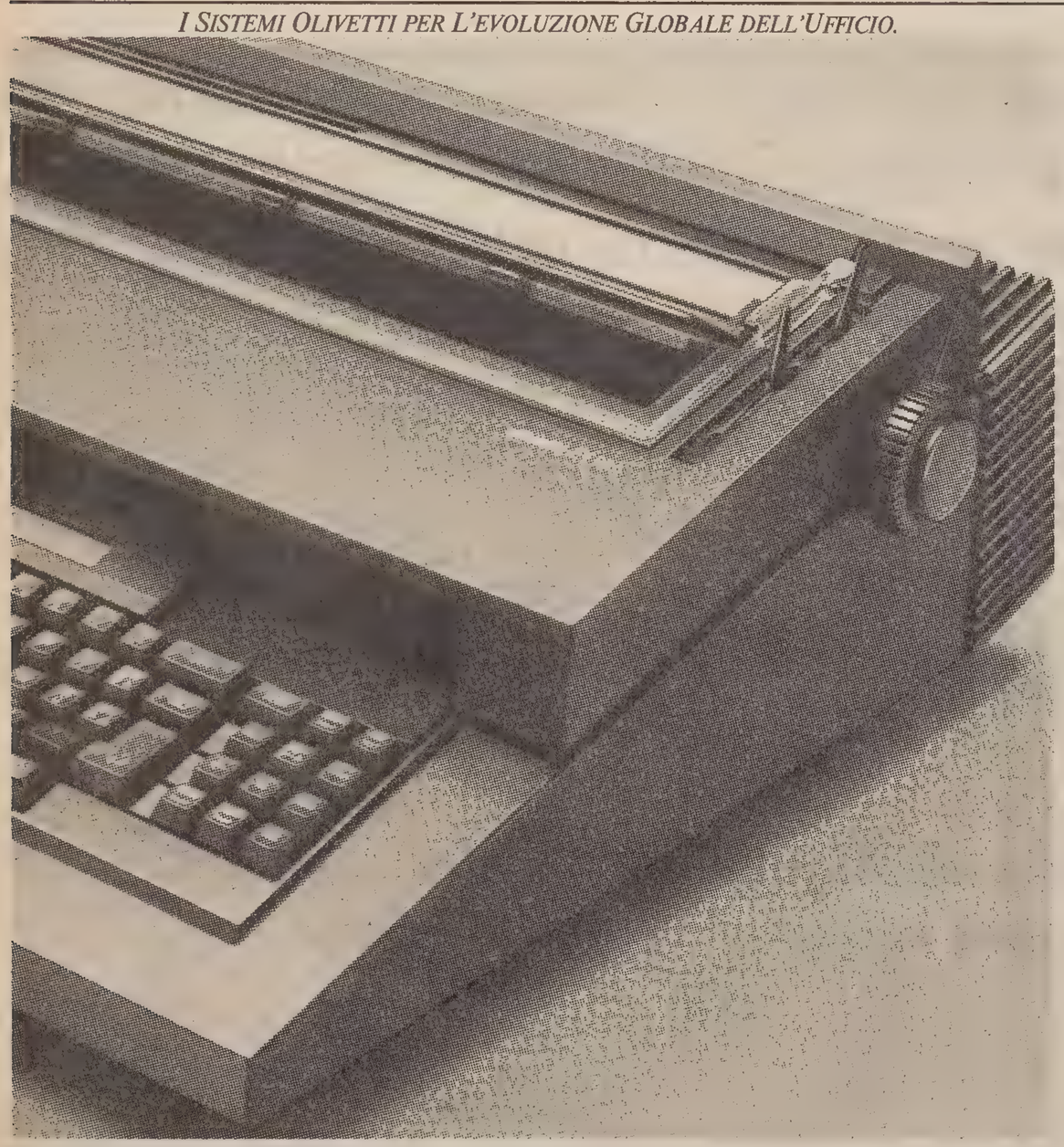
2. Impostare il "codice segreto" e l'importo desiderato
(attenzione: seguire sempre le istruzioni che appaiono sul video).

3. Ritirare la tessera

4. Ritirare il contante
puoi prelevare dal tuo conto corrente fino a 200 000 lire al giorno.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
"un servizio in più"

*I SISTEMI OLIVETTI PER L'EVOLUZIONE GLOBALE DELL'UFFICIO.*



**DA 4 ANNI 8 MACCHINE PER SCRIVERE SU 10 SONO SUPERATE.**

Oggi, due macchine per scrivere su dieci sono elettroniche. Sono già molte le industrie, le banche, le compagnie di assicurazioni, le linee aeree, le ditte di import-export, gli uffici dei professionisti e gli enti pubblici che hanno scoperto, con Olivetti, la civiltà della scrittura elettronica. Le performance di queste macchine pensanti. Le loro capacità di memoria. La loro disponibilità a integrarsi in sistemi più ampi di comunicazione interna ed esterna - dal word processing ai programmi articolati di automazione dell'ufficio. Già ora le macchine per scrivere Olivetti possono essere collegate con unità di memoria e schermi video; essere programmate per l'elaborazione dei testi e l'archivio elettronico; comunicare a distanza con altre macchine o con Banche Dati mediante interfacce di collegamento.

*Olivetti per la scrittura elettronica: dalle Praxis, portatili e compatte, alla linea professionale ET, con dispositivi e automatismi per cambiare carattere, correggere gli errori, allineare a destra, scrivere in grassetto, centrare i titoli nel foglio.*
*Ci sono modelli ET dotati di memoria e di visualizzatore; inoltre, tutti i modelli ET possono crescere e diventare videosistemi, capaci anche di comunicare con altre macchine.*
*Oltre a stampare potrete registrare i vostri testi su floppy disk, eliminando archivi elefantiaci e polverosi.*

Olivetti è all'avanguardia in tutto il mondo per la tecnologia sorprendente, l'immaginazione, il design, l'ubiquità della sua rete di assistenza, la varietà del catalogo. E voi, nel Vostro ufficio, come scrivete?

**olivetti**

*OLIVETTI, Direzione Commerciale Italia*
*Marketing Prodotti per Ufficio*
*Via Meravigli 12, 20123 Milano.*
*Vorremmo farci un'idea sulla differenza fra una macchina per scrivere normale e una elettronica. Fra una macchina per scrivere elettronica e un sistema di scrittura. Fra la tecnologia Olivetti e quella non Olivetti.*

*NOME* _____

*INDIRIZZO* _____

**Continuaz. dalla 12.a pagina**

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero Roiano (via S. Ermacora) recentissimo signorile saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzi volendo box per auto 113.900.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero recentissimo signorile in palazzina via Romagna vista mare salone soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi box terrazzo 196.000.000 più 20.000.000 mutuo. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero via San Marco mansarda soggiorno 2 camere cucina bagno 26.900.000 ottima occasione. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero via Colautti (adiacenze via Locchi) recente signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale 84.500 000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero adiacenze Stazione (via Boccaccio) box per 5 auto 59.500.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende via Rossetti economicissimi camera cucina bagno 17.300.000 soggiorno 2 camere cucina bagno 37.700.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero recente lussuosissimo via Piccardi salone camera cucina bagno posto macchina 68.500.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende S. Giacomo (via del Pozzo) ottima occasione camera cucina bagno solo 12.600.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801 vende libero recente via Flavia soggiorno camera cameretta cucinino bagno cantina 64.500.000. 2/22

**LIBERO** via Belpoggio soggiorno camera cameretta cucina servizi cantina 45.000.000. Tel. 631013. 13602/22

**LIBERO** via Donadoni recente due camere soggiorno cucinino servizi conforts 65.000.000. Tel. 631013. 13662/22

**LIBERO** Gretta panoramico recente ottimo stato due camere soggiorno cucina servizi cantina. Tel. 631013. 13662/22

**LIBERO** via Giulia ottimo stato soggiorno camera cameretta cucina servizi 43.000.000. Tel. 631013. 13662/22

**LOCALE** d'affari vuoto mq 24 con acqua zona Settefontane 25.000.000. Geom. Sbisà 942494. 3414/22

**LOCALI** d'affari (muri) zona centro storico 40-60 mq vendonsi. Tel. 766676. 19/22

**LORENZA** vende: Faro bellissimo, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo 65.000.000. Tel. 734257. 13656/22

**MANSARDA CENTRALISSIMA** 2 vani con bagno vende amministrazione Immobiliare Alberti e C. tel. 630050. 13165/22

**MINIAPPARTAMENTO** arredato lussuoso Matteotti 32.000.000 più mutuo 14% box vende Ara 62892 pomeriggio. 13631/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA capannone zona aeroporto 400 mq coperti 700 scoperti 41807.

**MONFALCONE** Agenzia ALFA CERVIGNANO appartamento in palazzina cucina abitabile soggiorno 2 letto garage 60.000.000 41807. 1076/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA SISTIANA appartamento palazzina recente due letto soggiorno cucina bagno 41807.

**MONFALCONE** via Garibaldi libero ultimo piano soggiorno 2 camere cucina ampie terrazze. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**MONFALCONE** zona Tennis 3 appartamenti da rimodernare. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**OCCASIONE** causa trasferimento vendesi appartamento centrale ottimo stato tel. 630696 oppure 61528 escluse agenzie. 654/22

**PIANCAVALLO** appartamenti diverse grandezze vendonsi. Tel. 68031. 13653/22

**PIAZZA** Dalmazia libero modesto camera cucina servizio comune 8.500.000. Tel. 631013. 13662/22

**POLITEAMA** totalmente ristrutturato saloncino 2 stanze cucina abitabile autoriscaldamento tel. 62043. 17/22

**PRIVATO** vende periferico rimesso nuovo ogni confort bicamere soggiorno cucinotto bagno 56.000.000. Tel. 60125 - 825582. 6/22

**PRIVATO** vende stanza accessoriata pronta entrata S. Giacomo 9.000.000 telef. 761460. 13635/22

**PRIVATO** vende appartamento, libero, 103 mq, via Ciamician (Hortis): 3 camere, cucina, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 66 milioni trattabili, pagamento da concordare tel. 60996. 13660/22

**PRIVATO** vende XX Settembre alloggio mq 120 cinque vani ascensore ottimo stato tel. 55319. 13564/22

**QUADRIFOGLIO** via S. Caterina 5 tel. 630174 - 630175 - 631171, IPPODROMO libero recentissimo perfetto cucina matrimoniale bagno terrazza 39.500.000. 12/22

**QUADRIFOGLIO** GIULIA libero luminoso cucina soggiorno 3 stanze bagno terrazzo autometano 72.000.000. 630174.

**QUADRIFOGLIO** BAIAMONTI libero recente cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio cantina 64.000.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** CARPINETO libero ultimo piano come primo ingresso cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi ripostigli 2 cantine posto auto giardino e tennis condominiali 95.000.000. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** VOLONTARI GIULIANI libero soleggiato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno autometano 43.500.000. 630174. 12/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero recente adiacenze strada di Fiume (via Patrizio) soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 48.800.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero recente via Inchiostri soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 73.500.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero rio Spinoleto lussuoso appartamento su due piani piano terra 2 camere cucina bagno ripostiglio primo piano salone camera cucinotto bagno giardino di 450 mq 198.000.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero recentissimo attico adiacenze via Giulia (via Pisoni) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo di 70 mq 45.000.000 arredamento compreso. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero 500 m università camera cucina bagno cantina 24.800.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende box libero strada di Rozzol di circa 25 mq 18.800.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero adiacenze giardino pubblico (via Giulia) soggiorno 3 camere cucina bagno 48.500.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazza cantina ripostiglio 45.500.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero centrale via Stuparich soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso 28.000.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero San Giacomo (via Giuliani) camera cucina bagno 26.500.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero centrale via Canova soggiorno 2 camere cucinotto bagno cantina 39.800.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero San Vito (via Testi) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina 63.500.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero recente San Giovanni (viale Sanzio) soggiorno camera cucinotto bagno terrazza cantina 42.500.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero recente San Giacomo (via Vespucci) camera cameretta cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo 47.000.000. 14/22

**RABINO** tel. 762081 vende libero recente strada di Guardiella soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze cantina ripostiglio 61.500.000. 14/22

**ROSSETTI** 120 mq signorile salone 3 stanze stanzetta autoriscaldamento ascensore vendesi 64276-795911. 13524/22

**ROTONDA** Boschetto libero recente ammezzato luminoso due camere cucina doppi servizi soffitta posto auto 45.000.000 tel. 631013. 13662/22

**RUSTICI** Sistiana, Palmanova, con terreno, varie grandezze. Telef. 768800 - 54519. 13366/22

**Continua in ultima pagina**

**1 su 2 ce l'ha**




CGSS

**Il 50% degli specialisti in trasporto medio-leggero ha già scelto il Ducato.**

**Anche il tuo concorrente. E tu?**

Ducato, il veicolo che ha stupito tutto il mondo del trasporto commerciale, sta per conquistare, ad un solo anno di distanza dal suo lancio, la maggioranza assoluta delle vendite. Guardatevi intorno: 1 utilizzatore su 2 sceglie Ducato. Forse il vostro concorrente diretto ce l'ha già o sta pensando di comprarlo. Se è così non vi conviene davvero lasciare a lui il vantaggio di un'arma commerciale così potente. Perché Ducato è un autentico concentrato di punti forti.

**Ducato il Leader**

Motorizzazioni benzina o Diesel, velocità oltre 120 km/h, trazione anteriore, gruppo motore/cambio trasversale, quinta marcia di serie su Combinato, Panorama e su tutte le versioni da 13 quintali, solidi telai a traverse e longheroni, portate da 10 a 13 quintali per un volume da 6,5, 7,7 e 9,8 metricubi, passi di 2923 e 3653 mm. E un confort da granturismo per 2, 3, 5, 6, 8 o anche 9 persone. Aggiungete a tutto questo le ben 33 versioni di una gamma assolutamente completa e capirete come Ducato, il mezzo che in così poco tempo ha superato la sua concorrenza, può aiutarvi a battere la vostra.

**FIAT veicoli commerciali**

97

# ECONOMIA E FINANZA

14,895 MILIARDI IN 10 MESI (-490 SUL 1981)

## Meno profondo nell'82 il passivo commerciale

**ROMA — Il disavanzo accumulato dalla bilancia commerciale italiana nei primi dieci mesi di quest'anno è salito a 14.895 miliardi di lire, una cifra che, seppure ingente, è inferiore di 490 miliardi al disavanzo del periodo gennaio-ottobre del 1981 (15.385 miliardi di lire).**

**Lo ha reso noto l'Istituto centrale di statistica precisando che le importazioni, nei primi dieci mesi del 1982, sono state pari a 95.894 miliardi mentre le esportazioni hanno sfiorato quota 81 mila miliardi (80.999). Nel solo mese di ottobre, le importazioni italiane (8.989 miliardi) hanno superato le esportazioni (7.869 miliardi) di 1.120 miliardi.**

**Le voci negative sono rappresentate dai prodotti energetici (prodotti petroliferi, carbon fossile, energia elettrica, ecc.) che pesano, nel complesso per oltre 5 mila miliardi sulla bilancia commerciale dei primi dieci mesi dell'anno, con un aggravio di circa mille miliardi rispetto allo scorso anno. Pesante anche il disavanzo nel settore alimentare (6237 miliardi contro 4564 dello stesso periodo del 1981) e chimico (oltre tre mila miliardi contro i due mila 193 dell'anno precedente).**

**I prodotti tessili (abbigliamento compreso) e quelli meccanici rappresentano, invece, le voci più cospicue sul fronte positivo: il valore delle esportazioni è stato rispettivamente di 9868 e di 9151 miliardi. In attivo, ma per ammontari minori, l'interscambio dei prodotti metallurgici (202 miliardi) e dei mezzi di trasporto (342 miliardi), mentre hanno subito un'inversione di tendenza la voce «altri prodotti» passata da un attivo di 82 miliardi ad un passivo di 80.**

### Commercio Usa avviato al passivo record

WASHINGTON — La bilancia commerciale americana dovrebbe chiudere il 1982 con un deficit probabilmente superiore al record di 42,4 miliardi di dollari stabilito nel 1978 e il 1983 con un deficit superiore di 20 miliardi di dollari o più (secondo funzionari dell'amministrazione di 60-70 miliardi).

Lo calcolano analisti ed esperti, spiegando che il deterioramento proverrà dalla fermezza del dollaro, dalla debolezza dei mercati esteri e dalla ripresa delle esportazioni per il contemporaneo rilancio dell'economia.

Le partite correnti, a loro volta, potrebbero tornare in passivo già da quest'anno e nel prossimo superare il deficit record 1978 di 14,8 miliardi.

LIEVE FLESSIONE DELL'OCCUPAZIONE

## *La produzione nell'82: scende l'abbigliamento la maglieria in salita*

MILANO — La produzione del settore abbigliamento calerà quest'anno del 4 per cento in quantità rispetto al 1981, mentre quella del comparto maglieria e calzetteria salirà dell'1,5 p.c. (+20 % in valore). Questi dati, pressoché definitivi ma suscettibili di qualche variazione in sede di consuntivo, sono stati forniti ieri in un incontro con la stampa dal presidente dell'Associazione industriali abbigliamento, Fabio Inghirami, e dal direttore dell'Associazione Maglie-calze Alfredo Ciampini.

Per quanto riguarda l'abbigliamento, le importazioni scenderanno quest'anno del 7,5% in quantità rispetto all'81 (+14% in valore), le esportazioni saliranno del 3 p.c. in quantità (+18% in valore), l'occupazione calerà del 2 p.c., il ricorso alla cassa integrazione dell'8% e il costo medio del lavoro del 23%. Il grado medio di utilizzo degli impianti dovrebbe scendere a circa l'80% dall'81,6% dell'anno scorso.

Il settore della maglieria e della calzetteria ha invece registrato un calo delle importazioni del 3% in quantità (+13% in valore) e un incremento delle esportazioni dell'8% (+27%), l'occupazione ha subito una flessione dello 0,5%, il costo del lavoro un incremento del 21,2%. Il grado medio di utilizzo degli impianti si è attestato sull'81,5%.

Nel complesso, l'abbigliamento e la maglieria italiana hanno evidenziato nel 1982 una produzione pari a 16.500 miliardi di lire, esportazioni per 6.600 miliardi e importazioni per 1.000 miliardi (saldo attivo di 5.600 miliardi). I consumi finali sono ammontati a 20.000 miliardi, l'occupazione è pari a 360 mila unità.

CONFERENZA DEL DIRETTORE GENERALE ABI, GIANANI

## Emergente nelle banche il carattere d'impresa

ROMA — *«Ci auguriamo che il recente rialzo dei tassi sui buoni ordinari del Tesoro deciso dalle autorità monetarie abbia carattere transitorio, in quanto un suo consolidarsi o accentuarsi potrebbe ripercuotersi sia sui tassi bancari passivi sia sul costo dei finanziamenti concessi ai settori produttivi». E' quanto ha dichiarato il direttore generale dell'Associazione bancaria italiana (Abi), Felice Gianani, in occasione di un incontro al «Rotary Club» di Roma.*

*Gianani ha parlato del costo del denaro collegando questo problema anche alle iniziative per la «trasparenza» dei costi dei servizi bancari già avviate dal sistema creditizio. Ma Gianani ha affrontato anche il tema più vasto del contesto nel quale opera l'impresa bancaria (la banca — ha detto — è un'impresa come le altre e sarebbe auspicabile che potesse operare in un libero mercato) accennando, tra l'altro, alla nuova normativa sul segreto bancario.*

*Gianani ha annunciato, così che, per fare chiarezza agevolando la lotta contro la criminalità organizzata senza però ledere gli interessi dei clienti delle banche, l'Abi ha chiesto al ministero dell'interno l'emanazione di una circolare che uniformi il trattamento per questo campo di indagini. Gianani ha anche accennato ai problemi posti ai responsabili bancari da recenti iniziative giudiziarie comportanti l'apertura di cassette di sicurezza.*

*Ai responsabili di molte banche — ha rilevato Gianani — si è posto il problema di avvertire i clienti «inquisiti»: nel caso specifico dell'apertura di cassette di sicurezza l'orientamento bancario è stato quello di permettere al cliente di assistere all'operazione e di evitare che i clienti stessi potessero sentire lesi i propri diritti.*

*Dalle risposte di Gianani alle domande degli intervenuti alla riunione sono emerse anche altre informazioni: il sistema bancario italiano, ad esempio, sembra essere quello che ha le più alte spese per sistemi di sicurezza (Gianani non ha fatto cifre, ma secondo altre fonti bancarie le spese per la sicurezza del sistema bancario italiano ammonterebbero a circa 400 miliardi annui).*

*Il sistema bancario nazionale, inoltre, deve accollarsi spesso oneri impropri. Un esempio tipico — secondo Gianani — è rappresentato dal «servizio» che le banche rendono all'erario provvedendo ad incassare le somme versate per autotassazione. «Se noi ritardiamo a riversare allo stato il denaro dobbiamo pagare penali del due per cento al giorno — ha ricordato Gianani — mentre la remunerazione di questo servizio è insufficiente rispetto ai costi».*

*Gianani ha poi riconosciuto che gli orari di apertura al pubblico degli sportelli sono troppo brevi.*

### Ocse: ristagno anche nel 1983

PARIGI — Secondo le previsioni dell'Ocse continuerà il ristagno dell'economia europea nel 1983, con tassi di sviluppo dell'1 o 2%, nella migliore delle ipotesi, ma senza escludere una decrescita in qualche caso. Lo ha detto Sylvia Ostry, capo della divisione economia e statistica dell'Ocse, che ha sottolineato come un elemento importante nella persistente debolezza dell'economia europea nel suo insieme sia il clima di sfiducia che pervade il mondo degli affari, profondo al punto tale che occorrerà diverso tempo prima di superarlo.

L'Europa occidentale, globalmente, dovrebbe migliorare il surplus delle partite correnti, anche se in modo diverso da un paese all'altro, mentre gli Stati Uniti cadranno dall'attuale limitato surplus in un disavanzo crescente. Se il dollaro si indebolisce nell'immediato futuro, migliorerà la situazione monetaria in Europa, favorendo uno sviluppo maggiore, un alleggerimento dei gravami per debiti esterni e un minor costo del petrolio in termini reali.

UN'ANALISI CONGIUNTURALE DELLA COLUMBIA UNIVERSITY

## *«Tutta colpa di Reagan se il mondo è in crisi»*

NEW YORK — Responsabile del peggioramento della crisi economica mondiale sarebbe in larga parte il «progressivo fallimento» della politica dell'amministrazione Reagan, secondo quanto sostiene un autorevole gruppo di studio della Columbia University di New York.

Nel suo rapporto semestrale per il periodo aprile-ottobre 1982, il «Columbia's Research Institute for International Change» scrive che «l'amministrazione Reagan ha condotto male le relazioni degli Stati Uniti con Cina, Europa occidentale, America latina e Africa nera e non ha preso le iniziative necessarie per combattere la crisi economica mondiale».

Afferma che «non siamo ancora ai livelli della grande depressione degli anni 30, e difficilmente ci si arriverà, a meno che non ci si muova in maniera sbagliata. Però le difficoltà economiche sono comunque serie, globali e persistenti».

«Uno degli elementi centrali della crisi occidentale è stato il progressivo fallimento dei programmi di politica interna e di quelli di politica estera dell'amministrazione Reagan» — ha scritto l'estensore del rapporto, William Overholt — «Reagan ha promesso ripetutamente che tagli alle tasse, tagli alle spese sociali, deregolamentazione nel campo degli affari, stretta monetaria, aumento delle spese militari avrebbero rinvigorito l'economia».

Invece il risultato è stato che enormi deficit di bilancio hanno provocato alti tassi di interesse e una grave recessione. Perciò, secondo lo studio della Columbia University «la seconda metà del 1982 si presenta come un periodo di disordini e di perdita di controllo, con i leader mondiali, in particolare nell'amministrazione Reagan, incapaci di gestire crisi multiple».

### Approvato l'aumento ai fondi export

ROMA — La Camera ha approvato l'aumento di 96 miliardi di lire del fondo di dotazione della Sace, l'aumento di dieci miliardi dei fondi dell'Istituto del commercio estero e l'aumento da quattro a sei miliardi delle provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili.

### Banco Roma: rappresentanza a Pechino

PECHINO — Il Banco di Roma ha da ieri un ufficio di rappresentanza a Pechino che si viene a unire a quelli di altre due banche italiane, la Banca Commerciale e la Banca Nazionale del lavoro.

La cerimonia inaugurale si è tenuta con un ricevimento cui hanno partecipato il direttore generale, Alessandro Alessandrini, il direttore della sezione internazionale, Mario De Luca, e il capo del nuovo ufficio, Claudio Fabi.

NEL DISEGNO DI LEGGE DISCUSSO ALLA CAMERA

## Visentini-bis e chiusura dei bilanci: emendamento?

ROMA — Un accorgimento che consenta alle imprese di applicare i criteri rivalutativi della «Visentini bis» (rivalutazione dei beni d'impresa), anche se la legge verrà approvata dopo il 31 dicembre '82, sarà forse inserito nel d.d.l. in discussione alla Camera.

Sull'utilità di un emendamento del genere concorda l'on. Garzia, responsabile dc nella commissione finanze di Montecitorio e un accenno a questa soluzione è stato fatto dallo stesso presidente della commissione, Azzaro (Dc). Si tratterebbe insomma di consentire alle imprese di applicare, nella redazione dei loro bilanci, i coefficienti di rivalutazione previsti dalla «Visentini bis» anche nell'ipotesi che il relativo ddl venga approvato dopo la chiusura dei bilanci societari.

Si potrebbe, ad esempio, «agganciare» il periodo di applicabilità della legge a quello previsto dal codice civile per la tenuta delle assemblee della società, consentendo pertanto la redazione e la presentazione agli azionisti di scritture contabili «rivalutate».

Con la formazione del nuovo governo può poi riprendere l'attività del comitato ristretto, che ha all'esame la «Visentini bis».

In particolare, se il nuovo governo riterrà di approfondire, in comitato ristretto, gli emendamenti presentati da varie parti politiche, il dibattito dovrà necessariamente riprendere nel merito del d.d.l. e vi saranno ulteriori ritardi e crescenti possibilità di un ritorno del provvedimento al Senato, che già l'ha approvato.

In caso contrario, gli emendamenti potrebbero venir accantonati e la stessa Dc — ha detto Garzia — non insisterebbe per un esame delle sue proposte di modifica, peraltro importanti dal momento che riguardano tra l'altro l'estensione della rivalutazione del magazzino a favore delle società di persone e ditte individuali che tengono contabilità semplificata (meno di 480 milioni di giro d'affari).

Altro problema che deve ancora venir chiarito, quello connesso all'esenzione Ilor per il lavoro autonomo, prevista dal d.d.l. in evidente contrasto con la linea di rigore che il nuovo gabinetto intende adottare proprio con riferimento al lavoro autonomo. Insomma, per rapido che possa essere l'iter del d.d.l. si imporrà un'ultima riunione.

PERSI DALLA MONETA USA ALTRI 16 PUNTI SULLA LIRA

## Preme sul dollaro la fase ribassista

ROMA — Dollaro in deciso ribasso al fixing dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è stata, infatti, fissata a 1421,25 lire, contro le 1437 lire di martedì. Anche a Francoforte il dollaro è stato fissato in ribasso a 2,4584 marchi, contro 2,4872 marchi, senza interventi da parte della Bundesbank, mentre a Parigi è sceso a 6, 94 franchi.

Il nuovo indebolimento della divisa statunitense è dovuto, fanno osservare i cambisti, in gran parte a realizzi di operatori professionali sulle posizioni speculative a breve stabilite recentemente e per liquidare le posizioni a lungo termine a fronte della fine dell'anno. In generale, l'atteggiamento del mercato verso la valuta Usa continua ad essere ribassista, con l'attenzione focalizzata sul deterioramento della posizione commerciale statunitense.

In Italia, la lira ha mantenuto praticamente inalterate le posizioni di ieri, guadagnando, oltre che sul dollaro, sul marco tedesco e cedendo qualcosa sulla sterlina.

### Oro conferma alte quotazioni

LONDRA — L'oro registra un lieve assestamento rispetto ai valori di apertura, ma conclude comunque la giornata al di sopra della soglia dei 440 dollari sulla piazza di Londra. Sul mercato londinese, infatti, il metallo è stato quotato al fixing a 440,25 dollari, contro i 442,50 dollari di apertura. Rispetto a martedì (436 dollari) si registra un balzo in avanti di 4 punti.

### Bonn: forse oggi ribasso dei «tassi»

FRANCOFORTE — Il ridimensionamento del dollaro sui mercati valutari, in particolare nei confronti del marco ha dato adito alle previsioni di una nuova riduzione forse in mezzo punto. Dei tassi ufficiali d'interesse nella riunione che il consiglio centrale della Bundesbank tiene oggi. Attualmente il tasso di sconto è al 6% e il lombard al 7%.

Le riduzioni non dovrebbero — secondo economisti di banche commerciali — portare ad un nuovo indebolimento del marco, ma anzi rafforzare lo «Sme», fare ulteriormente scendere l'inflazione in Germania e mette i pressupposti per un ulteriore rapido allentamento della politica monetaria.

Il taglio dei tassi ufficiali — secondo gli economisti — stimolerà il mercato obbligazionario e faciliterà l'emissione di un nuovo prestito di stato, probabilmente di 1,6 miliardi di marchi, fissata per domani, sulla quale verrà probabilmente fissato un interesse dell'8 pct (il precedente prestito, al 7,75 pct è stato solo parzialmente sottoscritto).

■ STERLINA — La sterlina ha continuato la sua ripresa nel mercato dei cambi confermando così che gli sforzi del governo per bloccare la sua caduta hanno avuto un certo successo. Dopo due settimane di flessione, gli agenti di cambio della City hanno annunciato che la pressione sulla sterlina è finita.

### Franco belga in difficoltà nello Sme

BRUXELLES — La percentuale di divergenza del franco belga nello «Sme» è salita al 72% dal 64% della scorsa settimana. Lo riferiscono operatori del mercato dei cambi, osservando che al 75% la Banca del Belgio è tenuta ad adottare opportune misure.

Secondo gli operatori l'indebolimento della divisa — soprattutto nei confronti del fiorino, ma anche del marco, del franco francese e della corona danese — esclude la possibilità di una riduzione immediata del tasso di sconto, pur lasciando spazio per un modesto abbassamento del lombard.

Il cedimento del franco belga è coinciso con una contrazione del differenziale fra il cambio finanziario e quello convertibile all'1,8% dal 3-4% delle settimane scorse: il fenomeno, misterioso per alcuni, è spiegato da altri con l'esiguità del mercato finanziario e da altri ancora con gli acquisti di obbligazioni belghe da parte degli stranieri.

## La fermezza dello scellino facilita l'export italiano

VILLACO — Da gennaio ad agosto l'interscambio italo-austriaco è ammontato a 35,676 miliardi scellini, con un surplus di 4,148 miliardi in favore dell'Italia, pari a 334 miliardi lire. L'Italia — come di consueto — mantiene il secondo posto nella bilancia commerciale austriaca, dopo la Rft. L'asprezza del scellino favorisce le nostre esportazioni, mentre riduce gli acquisti italiani sul mercato austriaco.

Infatti il nostro export è aumentato nei primi otto mesi del 5,9 percento in valore-scellino, mentre le vendite austriache al nostro mercato sono scese da 4,5% (anche in conseguenza dei minori acquisti italiani di legnami).

Lo scellino in questi giorni nelle banche carinziane ha superato il livello di 82 lire, contro una quotazione Uic di Milano di 81,72. Ad un dirigente del «Creditanstalt» abbiamo chiesto le motivazioni della continua ascesa dello scellino rispetto alle nostre monete.

Ci ha dichiarato, l'esponente bancario, che il governo centrale si adegua alle misure di cambio che vengono attuate dalla vicina Germania, punto di riferimento che trova origine anche dal fatto che nel commercio estero quasi il 40 percento della bilancia commerciale austriaca ha come interlocutore il produttore ed il consumatore tedeschi, senza considerare che nel traffico turistico la Germania è di gran lunga al primo posto in Austria.

«Occorre — ha sottolineato — che la valuta sia in correlazione con il tasso d'inflazione (circa 5,4 percento), con il tasso di sconto, con il prime rate e con il tasso di disoccupazione, che è il meno elevato in campo europeo (3,2 percento). La politica bancaria austriaca ha cercato sempre di frenare eventuali tendenze inflazionistiche attraverso il controllo della National Bank.

E infatti dal dicembre 1972, epoca della riforma valutaria, la banca di Stato ha correlato lo scellino sulla base del marco tedesco e del dollaro. Attualmente lo scellino fa aggio su tutte le altre principali monete straniere, ad eccezione del franco di svizzero. Questa politica valutaria — ha concluso — ha una somiglianza con quella tedesca e giapponese, e cioè una correlazione fra il tasso medio del cambio e l'inflazione. Pertanto è impossibile, stando alla politica del governo che l'Austria possa sia svalutare che rivalutare la propria moneta.

Infine qualche rilievo sulle disposizioni jugoslave in merito agli acquisti dei frontalieri. Nella sede camerale di Klagenfurt ci è stato fatto rilevare che le «vendite di frontiera» causeranno al commercio austriaco una perdita annua di circa 3 miliardi di scellini.

**D. Lun**

BORSE E MERCATI

## Clima di maggior cautela

**MILANO — Prezzi in assestamento con scambi in diminuzione.**

**L'intonazione sul mercato azionario si è fatta più calma. Una serie di prese di beneficio ha imposto flessioni, peraltro contenute nei prezzi, mentre sul piano delle nuove iniziative si è proceduto con una maggior cautela in attesa di nuovi incentivi, che secondo alcuni operatori, potrebbero venire dall'approvazione della «Visentini bis».**

**Al listino, dove l'indice Mib ha perso lo 0,54%, arretramenti accentuati hanno accusato le Gemina (−5,9), Cond. Acqua (−5,1), Centrale risp. (−3,4), Eridania (−3,2), Italmobiliare (−2,8), seguite da Ifil (−2,4), Viscosa, Montedison, Ciga, Mira Lanza (−2,3), Credito Varesino e Sifa (−2).**

**Flessioni comprese tra l'1 e il 2% hanno poi accusato le Fiat, Silos, Tosi, Centrale, Milano Ass., B.ca Catt. Veneto, Lepetit, Pirelli spa, Ras, C. Erba, e Rinascente. In controtendenza le Latina (+4,6), Cmi (+2,6), Milano Centrale ed Euromobiliare (+1,7), Italia Assic. e Stet (+1,3), Milano risp. (+1,1) e Sip (+0,7).**

**Scambi più animati sul mercato obbligazionario con diffusi recuperi nei prezzi. Migliori in particolare i titoli vecchi seguiti dai Btp. Ben tenuti i Cct e richieste le Enel indicizzate. Selettivi recuperi tra le convertibili in particolare per Milano Centrale, Ifil e Magneti Marelli. Calme le medio Bii, Siossigeno, Trenno e Unicem.**

### Lira al parallelo

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro Usa 1410-1430, franco sviz. 670-680, marco ted. 575-582.**

### Eurodivise

**Tassi d'interesse (in %) dell'1-12 validi per transazioni fra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 9-1/4 | 10 | 10-1/4 |
| Sterl. brit. | 10-1/2 | 10-1/4 | 10-1/2 |
| Marco ger. | 7-1/2 | 7-1/4 | 7 |
| Franco sv. | 4-1/2 | 4-1/4 | 4-1/4 |

### Il ristretto

**Credito Agrario Bresciano 5.310 (5.210); Credito Popolare Siracusa 6.300 (6.300); Terme di Bognanco 600 (600); Italiana Vita 25.400 (25.150); La Previdente 12.600 (12.810); U.S.A 7.410 (7.200); Banca Briantea 25.600 (25.000); Banca di Legnano 4.955 (4.950); Banca Industria Gallaratese 24.800 (25.000); Banca Centro Sud 9.400 (9.540); Banca Provincia Napoli 6.900 (7.000); Banca Popolare Comm/Ind. 18.900 (18.900); Banca Piccolo Cred. Valtellinese 32.900 (33.050); Banca Provinciale Lombarda 32.500 (32.750); Banca Subalpina 9.890 (10.000); Banca Popolare Bergamo 32.000 (32.100); Banca Popolare di Crema 37.000 (36.500); Banca Popolare di Intra 12.750 (13.050); Banca Popolare di Lecco 11.950 (11.950); Banco di Chiavari 10.600 (10.650); Banca Nazionale Agricoltura 7.050 (6.870); Banca Popolare Lodi 23.500 (23.500); Banca Popolare Luino-Varese 15.950 (15.700); Banca Popolare Milano 24.150 (24.550); Finance ord. 14.850 (14.850); Finance priv. 7.900 (8.100); Bieffe 3.400 (3.500); Credito Commerciale 8.820 (8.650); Banca Popolare Palazzolo 12.000 (11.705); Banca Popolare Novara 51.890 (51.505); Credito Bergamasco 35.850 (35.850); Creditwest 4.950 (5.010); Rol 1.040 (1.015); Frette 2.020 (2.000); Uce 2.400 (2.300); Zerowatt 3.350 (3.250).**

### Borse Estere

**LONDRA — Il mercato ha chiuso su un tono più fermo di riflesso al rialzo di Wall Street al ribasso dei tassi sul mercato del denaro locale. Gli scambi sono stati abbastanza calmi e l'indice del Financial Times è salito di 8,8 punti a 605,3.**

**FRANCOFORTE — I principali valori di mercato sono risultati fermi in chiusura di riflesso a una serie di acquisti locali sollecitati dal rialzo di Wall Street e dalle speranze che la Bundesbank possa diminuire i tassi di interesse ufficiali. L'indice della Commerzbank è salito di 7,4 punti a 722,4 attraverso scambi vivaci.**

**ZURIGO — Valori azionari in rialzo con un volume di scambi considerevole. E' stata registrata una attiva domanda dall'estero con i settori bancario e assicurativo in particolare evidenza. Gli investitori sono stati incoraggiati dal rialzo di martedì a Wall Street e dal deprezzamento del dollaro. Tuttavia il mercato obbligazionario ha assunto un tono debole. In aumento gli assicurativi.**

**PARIGI — Listino in rialzo attraverso scambi attivi di riflesso alla fermezza mostrata martedì da Wall Street e per la leggera flessione del tasso francese del denaro a vista. Questi due fattori positivi hanno fatto passare in secondo piano le negative previsioni economiche per il 1983, effettuate dall'ufficio francese di statistica e dall'Ocse.**

### Mercati della Lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1421,30 | 1421,— | 1421,25 |
| Dollaro canadese | 1150,45 | 1130,— | 1150,57 |
| Marco tedesco | 577,66 | 573,— | 577,56 |
| Fiorino olandese | 524,48 | 521,— | 524,48 |
| Franco belga | 29,42 | 28,— | 29,43 |
| Franco francese | 204,19 | 203,25 | 204,18 |
| Lira sterlina | 2320,— | 2290,— | 2320,10 |
| Lira irlandese | 1938,50 | 1900,— | 1939,25 |
| Corona danese | 164,11 | 162,— | 164,10 |
| Corona norvegese | 203,38 | 197,— | 203,30 |
| Corona svedese | 192,79 | 190,— | 192,74 |
| Franco svizzero | 672,01 | 666,— | 672,03 |
| Scellino austriaco | 82,20 | 81,50 | 82,21 |
| Escudo portoghese | 15,50 | 13,50 | 15,32 |
| Peseta spagnola | 12,09 | 11,— | 12,09 |
| Yen giapponese | 5,73 | 5,40 | 5,73 |
| Dracma greca | —,— | 16,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 19,50 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 19,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 19-20,50 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 59,12 p.c. (59,57); nei confronti delle valute Cee 57,20 p.c. (58,43); nei confronti di tutte le valute 58,26 p.c. (57,24).**

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francoforte | 442,00 (+12,00) | Milano | 446,39 (+11,89) |
| Hongkong | n.p. (—,—) | Parigi | 438,53 (+ 7,46) |
| New York | 440,25 (+ 4,25) | Zurigo | 439,00 (+ 1,50) |
| Londra | 440,25 (+ 4,25) | | |

**Sterlina vc 147.000-152.000; sterlina nc (ant. 73) 150.000-155.000; sterlina nc (post. 73) 147.000-152.000; 50 pesos messicani 720.000-740.000; krugerrand 630.000-655.000; oro fino (per grammo) 19.850-20.050; argento (per grammo) 443-453; platino (per grammo) 18.100.**

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

### Italtel-Sit: aumento del capitale

**MILANO — L'assemblea degli azionisti della Italtel-Società italiana telecomunicazioni, principale società operativa e capo raggruppamento della «Italtel», ha deliberato, in convocazione straordinaria, l'aumento del capitale sociale da 142,5 miliardi a 201 miliardi di lire.**

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 1/12 | 30/11 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 3000 | 3049 |
| Bonifiche ferraresi | 28200 | 28000 |
| Cavarzere | 2500 | 2450 |
| Eridania | 7450 | 7700 |
| Ibp | 3455 | 3401 |
| Ibp risp. | 3340 | 3340 |
| Ind. zuc | 2700 | 2700 |
| Mil Agr Vittoria | 7770 | 7600 |
| Perugina | 1761 | 1740 |
| Sermide | — | — |
| Sermide risp. | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 28210 | 28310 |
| Ass. Ausonia | 1401 | 1390 |
| Comp Ass Milano | 13500 | 13770 |
| C Ass Milano risp. | 9100 | 9000 |
| Comp. Latina | 565 | 540 |
| Comp Latina priv. | 455 | 456 |
| Firs | 2420 | 2430 |
| Firs risp | 800 | 840 |
| Generali | 113400 | 114500 |
| Italia Assicurazioni | 13800 | 13600 |
| L'Abeille Italiana | 34995 | 34850 |
| La Fondiaria | 39600 | 39510 |
| Ras | 113600 | 115075 |
| Sai | 13500 | 13800 |
| Sai priv. | 13450 | 13590 |
| Toro Assicurazioni | 10890 | 11060 |
| Toro Assicurazioni pr. | 7810 | 7950 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 32590 | 32590 |
| Banca Catt. Veneto | 5800 | 5890 |
| Banco Ambrosiano | — | — |
| Banco di Roma | 32200 | 32010 |
| Banco Lariano | 5610 | 5710 |
| Credito Italiano | 3740 | 3642 |
| Credito Varesino | 4845 | 4949 |
| Interbanca | 17590 | 17700 |
| Mediobanca | 53800 | 54700 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2700 | 2740 |
| Burgo priv. | 2670 | 2700 |
| Burgo risp. | 9980 | 9980 |
| De Medici | 1450 | 1450 |
| Mondadori priv. | 3220 | 3230 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1399 | 1450 |
| Pozzi Ginori | 79 | 78,25 |
| Pozzi risp. | 84 | 84 |
| Eternit | 395 | 395 |
| Eternit pref. | 390 | 390 |
| Italcementi | 24500 | 24680 |
| Italcementi risp. | 25300 | 25300 |
| Unicem | 15700 | 15925 |
| Unicem risp. | 11000 | 10810 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 396 | 399 75 |
| Caffaro risp | 400 | 400 |
| Farmit C. Erba | 6240 | 6305 |
| Italgas | 935 | 938 |
| Lepetit | 32800 | 33100 |
| Lepetit priv. | 30500 | 30300 |
| Mira Lanza | 17550 | 17950 |
| Montedison | 110,50 | 113 |
| Perlier | 6950 | 7000 |
| Pierrel | 1101 | 1097 |
| Saffa | 3951 | 3970 |
| Saffa risp | 3300 | 3350 |
| Siossigeno | 13500 | 13450 |
| Pierrel risp. | 572 | 565 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 307 | 311 |
| La Rinascente priv. | 200 | 201 75 |
| Silos di Genova | 5700 | 5800 |
| Standa | 3325 | 3360 |
| Standa risp | 3160 | 3170 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 830 | 782 |
| Ausiliare | 6980 | 7010 |
| Aut. Torino-Milano | 5920 | 5940 |
| Italcable | 11425 | 11510 |
| Nai | 35 | 35 |
| Nord Milano | 3105 | 2900 |
| Sip | 1680 | 1677 |
| Sip risp | 1710 | 1725 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 701 | 700 |
| Marelli risp. | 659 | 680 |
| Tecnomasio | 125 | 118 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2280 | 2249 |
| Agricola | 106 | 107 |
| Bastogi | 27300 | 27300 |
| Bon Siele | 7010 | 7000 |
| Borgosesia | 3000 | 3000 |
| Borgo risp | 1535 | 1540 |
| Brioschi | 2380 | 2260 |
| Buton | 2380 | 2426 |
| Centrale | 1302 | 1348 |
| Centrale risp. | 3865 | 3800 |
| Euromobiliare | 4245 | 4239 |
| Breda | 52,25 | 52,25 |
| Finmare | 1101 | 1089 |
| Finrex | 34 | 33 |
| Finsider | 2050 | 2010 |
| Fiscambi | 267 | 284 |
| Gemina | 204 | 207 |
| Generalfin | 2310 | 2350 |
| Gim | 1880 | 1980 |
| Gim risp | 3600 | 3622 |
| Ifi priv | 5005 | 5130 |
| Ifil | 3890 | 3980 |
| Ifil risp | 2130 | 2152 |
| Invest | 68400 | 70410 |
| Italmobiliare | 950 | 952 |
| Mittel | 601 | 591 |
| Part. Finan. | 2485 | 2495 |
| Pirelli C. | 1243 | 1259 |
| Pirelli Spa | 1220 | 1235 |
| Pirelli risp. | 17050 | 17050 |
| Rejna | 25700 | 25700 |
| Rejna risp | 6600 | 6600 |
| Riva | 2300 | 2300 |
| Sarom | 965 | 960 |
| Sme | 1560 | 1550 |
| Smi | 1399 | 1415 |
| Smi risp. | 1450 | 1430 |
| Stet | 995 | 1020 |
| Terme Acqui | 289 | 288 |
| Terme Acqui p.r. | — | — |
| Gemina risp. | | |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 5095 | 5080 |
| Beni Imm Italia | 610 | 610 |
| Beni Imm. It. risp. | 734 | 735 |
| Coge | 1352 | 1360 |
| Cogefar | 1363 | 1361 |
| Condotte d'Acqua | 161 | 169 75 |
| De Angeli Frua | 2180 | 2180 |
| Gen. Immobil | 1542 | 1541 |
| Iniziativa Edilizia | 25000 | 25000 |
| Isvim | 23300 | 23300 |
| La Milano Centrale | 7790 | 7655 |
| Mi-Centrale risp. | 7600 | 7450 |
| Risanamento | 9200 | 9300 |
| Sifa | 1680 | 1715 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1715 | 1749 |
| Fiat priv | 1245 | 1270 |
| Gilardini | 4850 | 4835 |
| Franco Tosi | 13650 | 13900 |
| Olivetti ord | 2099 | 2133 |
| Olivetti priv. | 1870 | 1862 |
| Olivetti risp | 2112 | 2110 |
| Westinghouse | 17950 | 17850 |
| Worthinghton | 2195 | 2199 |
| Cantieri Metal. | 7280 | 7095 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 1398 | 1410 |
| Dalmine | 551 | 554 |
| Falck | 1549 | 1546 |
| Falck risp | 1725 | 1720 |
| Ilssa Viola | 709 | 709 |
| Magona | 3910 | 3910 |
| Pertusola | 400 | 400 |
| Trafilerie | 2950 | 2950 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 21 75 | 21.75 |
| Cantoni | 3510 | 3550 |
| Cucirini | 1560 | 1550 50 |
| Cascami Seta | — | 4090 |
| Eliolona | 1200 | 1200 |
| Fisac | 7900 | 7910 |
| Fisac risp. | 7190 | 7190 |
| Linificio Canapif. | 3090 | 3100 |
| Linificio risp | 1625 | 1622 |
| Marzotto | 1381 | 1360 |
| Marzotto priv. | 1999 | 2013 |
| Olcese | 27 | 27 |
| Rotondi | 8060 | 8060 |
| Snia Viscosa | 668 | 684 |
| Unione Manifatture | 15240 | 15240 |
| Zucchi | 3325 | 3300 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2100 | 2130 |
| Acq De Ferrari risp. | 2032 | 2020 |
| Acque Potabili | 2350 | 2350 |
| Calz. di Varese | 3000 | 3000 |
| Ciga | 3699 | 3785 |
| Cir | 3585 | 3600 |
| Cir. risp | 3610 | 3610 |
| Pacchetti | 63 | 64 |
| Trenno | 11680 | 11690 |
| Jolly Hotel | 5780 | 5780 |

### Trieste

| | 1/12 | 30-11 |
|---|---|---|
| Generali | 113600 | 114500 |
| Ras | 113600 | 114500 |
| Montedison | 110 | 112 |
| La Rinascente | 307 | 310 |
| La Rinascente priv. | 200 | 200 |
| Gerolimich e Comp. | 610 | 610 |
| G. L. Premuda | 1450 | 1450 |
| Premuda risp. | 1500 | 1500 |
| Sip | 1680 | 1670 |
| Sip risp. | 1710 | 1725 |
| D. Tripcovich | 8000 | 8050 |
| Bastogi Irbs | 105 | 105 |
| Finmare | 52 | 52 |
| Finsider | 32 | 32 |
| Pirelli | 1240 | 1250 |
| Pirelli risp. | 1220 | 1240 |
| Sme | 950 | 1050 |
| Stet | 1450 | 1430 |
| Gen. Imm. Sogene | 1540 | 1540 |
| Fiat | 1720 | 1730 |
| Fiat priv. | 1245 | 1270 |
| Dalmine | 555 | 560 |
| Lane Marzotto | 1360 | 1350 |
| Lane Marzotto risp. | 2013 | 2010 |
| Snia Viscosa | 668 | 685 |
| Patriarca | 599 | 600 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 9600 | 9800 |
| Iccu | 2950 | 2950 |
| Sopromac | 1780 | 1790 |
| Banca dei Friuli | 27700 | 27700 |
| Carnica Ass. | 4000 | 4150 |

### Reddito fisso

**Titoli di Stato**

CRONACHE DELLO SPORT

# A Cipro positivo il prologo degli azzurrini

DETERMINANTI LA RETE DI MONELLI E UNA GRAN PARATA DI GALLI

## Vittoria ma con tanta fatica per la «under 21» di Vicini

**Italia - Cipro 1-0 (1-0)**

MARCATORE: Monelli al 35'.

CIPRO: Kleftis, Anastasi (35' Savva), Antrellis, Grgoriou, Socratous, Tsikkos, Kantilos, Loizou, Nicolau; Gheorghiou, Avgousti (48' Chrysostomu). (16 Charitoy, 13 Krasas, 14 Christov).

ITALIA: Galli, Galia, Evani, Battistini, Ferri, Caricola, Gabriele, Casale, Galderisi (84' Incocciati), Valigi, Monelli. (12 Rampulla, 13 Righetti, 14 Pellegrini, 15 Mauro).

ARBITRO: Tzonichev (Bul).

NOTE: angoli 5-2 per Cipro; cielo semicoperto, terreno secco e irregolare; spettatori 5000. Presenti in tribuna Cestà, un vicepresidente della Figc, e l'allenatore della nazionale «A» cipriota, il bulgaro Spassov. Ammoniti per scorrettezze Monelli e Gregoriou.

LIMASSOL — L'ha sfangata l'under 21 a Limassol. Monelli ha trovato un gol nel primo tempo, l'unica cosa bella della partita, e Galli ha salvato vittoria e reputazione del calcio italiano con una prodigiosa e spettacolare parata, l'unica degna di questo nome, a dieci minuti dal termine. Non è più una formalità giocare a Cipro. Lo sanno bene anche le nazionali di altri paesi europei ritornate dall'isola mediterranea con una sudatissima vittoria. Anche la squadra di Vicini ha subito la stessa sorte rischiando una brutta figura.

Nel finale i ciprioti, accentuando aggressività e caparbietà, a compensazione di un calcio ancora rozzo, hanno preso d'assedio l'area azzurra alla caccia di un pareggio che non avrebbe suscitato eccessivo scandalo. Ma l'approssimazione tecnica di qualche giocatore e qualche inevitabile svarione hanno impedito ai giovani di Jacovou di raggiungere l'obiettivo che sarebbe stato uno straordinario evento per una squadra che considera già un successo arrivare in zona tiro in area avversaria e tentare una conclusione.

Di fronte a una formazione volenterosa, aggressiva, ma anche confusionaria, che però si batte su ogni pallone, è difficile giocare bene, trovare il bandolo della matassa e tasformare la superiorità tecnica individuale in capacità del collettivo a far fronte alla situazione.

E' il caso degli azzurrini, che nel primo tempo, quando la loro statura si è fatta sentire, hanno difettato soprattutto di calma e lucidità per imbastire azioni che potessero capacitare i ciprioti di essere inferiori. Nel secondo tempo poi, con il calo di qualche elemento (vedi Gabriele, Battistini, Evani, Galderisi e l'alterno Valigi) l'under 21 italiana si è trovata a dover subire la pressione avversaria, e nella parte finale addirittura a un arrembaggio, durante il quale non sempre la difesa se l'è cavata con troppa disinvoltura (vedi l'interista Ferri).

A conti fatti, Vicini, per continuare il suo cammino nel campionato europeo, si trova nella condizione di dover affrontare molti problemi di formazione. Il centrocampo non ha avuto autorità necessaria. Il migliore è stato Gabriele, che però è calato nella ripresa. Casale ha avuto meriti ma anche demeriti, Valigi, l'unico che abbia tentato di ragionare, è stato troppo lento e alterno, mentre Battistini è apparso addirittura spaesato. Appunti anche in difesa, dove però è emerso il libero Caricola, un freddo dal buon tocco, e Galia, per le sue proiezioni

Spesso impreciso, Ferri, mentre Evani non è riuscito a venire a capo del gioco fantasioso e ficcante del suo diretto avversario, l'ala Kantilos, il migliore dei ciprioti. Il milanista è dovuto ricorrere spesso anche al fallo. In attacco Monelli, che non sempre ha legato con Galderisi, ha avuto il merito del gol mentre lo juventino, a cui non è mancata la volontà è stato però confusionario

ALLENAMENTO RIDOTTO IN VISTA DELL'INCONTRO DI SABATO CON LA ROMANIA

## Maltempo contro la nazionale Bearzot conferma le gerarchie

FIRENZE — Il maltempo, con pioggia continua insistente dalla tarda mattinata e terreno pesantissimo, hanno fatto cambiare idea al c.t. Enzo Bearzot. Dopo una mattinata trascorsa in pieno clima distensivo, nonostante la giornata grigia, uggiosa, al centro tecnico di Coverciano, gli azzurri avrebbero dovuto disputare nello stadio comunale una partita con una formazione locale ma la pioggia ha consigliato al c.t. di annullare tutto

La preparazione della squadra italiana campione del mondo, che si accinge ad affrontare la Romania nel secondo confronto per la qualificazione del campionato d'Europa, è stata quindi spostata dallo stadio, dove appunto la partita si svolgerà nel pomeriggio di sabato, al centro tecnico dove gli azzurri sono ospitati dopo un'assenza di oltre tre anni.

«Abbiamo alcuni giocatori — ha detto Enzo Bearzot — in non perfette condizioni; alcuni denunciano dei dolori muscolari e quindi c'era il problema di utilizzarli relativamente e limitatamente allo stadio comunale dinanzi a un pubblico pagante nei confronti del quale assumevano impegni precisi. A Coverciano, invece, questi impegni non esistono più. Inoltre annullando la partita allo stadio facciamo in modo di non danneggiare, ulteriormente, il terreno di gioco per preservarlo per sabato prossimo».

Sulle sostituzioni «forzate» di sabato (assenze di Cabrini e Scirea), Bearzot ha ricordato che in Spagna ci sono stati diversi cambiamenti senza che la squadra ne abbia risentito e ha ribadito, soprattutto per Graziani e Altobelli, il concetto già formulato ieri e cioè che «la squadra di Spagna non si tocca». «C'è una gerarchia che va rispettata — ha aggiunto — ci sono delle alternative valide. Va in campo quindi non chi è più bravo, ma chi, attualmente, ha più esperienza e fa più squadra. In caso di necessità le alternative ci sono».

Un rimpianto per il terreno pesante, «non idoneo alle caratteristiche azzurre». «Proprio nelle due prime partite dell'europeo — ha detto Bearzot — abbiamo la sfortuna di incontrare squadre che, invece, vanno benissimo sui terreni pesanti!».

C'è, poi, un ritorno alla vecchia polemica — l'unica — sul fatto che Coverciano non sia da tempo la sede fissa dei raduni azzurri della squadra «A». Bearzot ha sostenuto che anche ai tempi di Valcareggi i raduni si facevano vicino al campo di gioco affermando che, fra l'altro, Firenze non ha voluto alcune partite minori internazionali. Ritornando alla squadra per l'incontro con i romeni e alla domanda su chi andrà in tribuna, il tecnico ha detto che «se non gioca Bergomi (che comunque ha partecipato all'allenamento), in tribuna andrà un solo giocatore, ma ancora non ho fatto la scelta».

Cessata un po' la pioggia, su uno dei campi di Coverciano, presenti un migliaio di persone alle quali è stato consentito l'accesso al centro, gli azzurri hanno giocato con due mini-formazioni contrapposte per circa 50 minuti. In maglia blu si sono schierati Zoff, Gentile, Vierchowod, Conti, Causio, Antognoni, Graziani, Tardelli, Rossi. In maglia bianca Bordon, Baresi, Bergomi, Marini, Collovati, Oriali, Dossena, Selvaggi, Altobelli.

Hanno realizzato per i blu (risultato finale 8-6) tre reti Graziani, una ciascuno Vierchowod, Causio, Antognoni, Tardelli e Paolo Rossi. Per i bianchi quattro reti Altobelli e una ciascuno Selvaggi e Oriali. Nel corso dell'allenamento Conti ha accusato il riacutizzarsi di un vecchio acciacco, ma niente di particolare.

Il «vice» di Bearzot, Maldini si è poi intrattenuto a parlare, brevemente, degli avversari romeni che ha visto, ieri sera, in Belgio contro la squadra Water - Schel. I romeni hanno vinto per 4-0 con una rete di Balaci e tre del giovane Gabor, entrato nel secondo tempo. Per Maldini.

■ UNDER 21 — In un incontro del gruppo 13 delle qualificazioni al campionato europeo espoirs dell'Uefa la Jugoslavia ha battuto l'Ungheria 3-2 (2-1).



Firenze — Franco Baresi in allenamento a Coverciano, osservato da Bearzot e da Dossena. Sarà il milanista sabato il sostituto dell'infortunato Scirea contro la Romania *(Telefoto Ansa)*

ANCHE SE IL PRESIDENTE DEFINISCE IRREVOCABILE LA SUA DECISIONE

## La tifoseria gigliata chiede a Pontello di restare alla guida della Fiorentina

FIRENZE — I «viola clubs», che organizzano la tifoseria della Fiorentina, hanno manifestato «incondizionata fiducia» al consiglio di amministrazioe della società che lunedì aveva annunciato di volersi dimettere nella prossima assemblea dei soci del 10 gennaio. Il consiglio direttivo dell'associazione centro coordinamento Viola clubs, riunito in seduta straordinaria, ha approvato infatti un ordine del giorno, che ha inviato anche al Consiglio direttivo della Fiorentina, nel quale «esprime e rinnova la propria incondizionata fiducia al consiglio di amministrazione» e «lo invita a recedere dalla decisione di dimettersi».

L'«Accvc» inoltre «conferma che i Viola clubs sono vicini alla società stessa e censurano certe iniziative che hanno creato solo turbativa non favorendo l'auspicata ripresa della squadra». Nel documento approvato si invitano i «propri soci a partecipare all'assemblea straordinaria del 10 gennaio a testimonianza del proprio attaccamento ai colori viola».

Ranieri Pontello da parte sua ha confermato le sue decisioni. «Alla data del 10 gennaio — ha precisato — io cesserò di essere il presidente della Fiorentina; da qui ad allora svolgeremo la normale amministrazione. Per la conduzione della squadra la direzione sportiva, l'allenatore, i giocatori danno la massima garanzia. È indubbiamente una squadra che ha perso alcuni obiettivi, ma è viva e vitale come dimostrato — nonostante tutto — anche nella ultima parte dell'incontro di domenica».

Riferendosi ancora all'episodio di contestazione Ranieri Pontello ha anzitutto ricordato che la sua gestione ha «risanato il bilancio della società, ne ha allargato l'azionariato ed è stato proprio, ha continuato, da un gruppo di questi "nuovi azionisti" (complessivamente gli azionisti viola sono 4250) che è venuta la contestazione. Da qui la nostra decisione».

Ranieri Pontello ha soggiunto che nella assemblea del 10 gennaio la maggioranza, con il suo pacchetto azionario, si asterrà, che non ci sarà un ripensamento, ricordando altresì che «presidente di una società può anche essere un rappresentante di minoranza. Intendiamo comunque, ha soggiunto, cedere le nostre azioni e non rimanere nel consiglio». «Non credo — ha concluso — che questa decisione influirà sull'andamento della squadra e sul suo futuro».

## Calcio mondo

### Al Penarol la Coppa Libertadores

SANTIAGO — La squadra uruguayana del Penarol ha battuto l'Obreloa Cilena 1-0 vincendo il quarto titolo della Coppa dei Liberatori, equivalente iberico-americano della coppa dei Campioni di calcio europea. L'unica rete è stata segnata all'ultimo minuto di gioco da Fernardo Morena, che, attratto il portiere Oscar fuori dei pali, lo ha battuto con un pallonetto che ha fatto piombare nel più profondo silenzio gli oltre 70.000 spettatori che gremivano le tribune dello stadio nazionale di Santiago del Cile.

### Polemiche nel campionato spagnolo

MADRID — Il calciatore del Real Madrid Juanito ha querelato ip presidente del Barcellona José Luis Nunez, chiedendo un forte risarcimento. Si parla di 300 milioni di pesetas (tre miliardi e mezzo di lire) che Juanito, se vincerà la causa, si propone di dare in massima parte alle famiglie delle vittime delle recenti inondazioni in Catalogna.

Venerdì scorso, alla vigilia del grande scontro Real Madrid-Barcellona, vinto dal Barcellona per due a zero, Nunez fece una serie di dichiarazioni molto offensive per il Real Madrid, e a proposito di Juanito, il quale ha avuto un figlio da una relazione extramatrimoniale, ha detto che «lascia donne incinte a ogni angolo». Da parte sua il Real Madrid ha definito Nunez «persona non grata», interrompendo ogni rapporto con lui e chiedendo che venga allontanato dalla carica di vice presidente della federazione spagnola di calcio.

### Incremento spettatori in Italia e Spagna

ROMA — Nonostante la crisi economica in alcuni paesi europei si è registrato un incremento nel numero degli spettatori delle partite di calcio. In questa tendenza si distinguono Italia e Spagna. Questo dato è emerso dalla riunione della commissione del calcio non dilettante e professionistico dell'Uefa, svoltasi nella sede della Federcalcio, con la partecipazione del presidente dell'Uefa Artemio Franchi. Rudolf Rotenbuehler, capo ufficio stampa dell'Uefa, ha poi reso noto che la commissione «ha auspicato la creazione di un gruppo di lavoro composto da esperti di tutti i settori per studiare i problemi del calcio, con particolare riferimento alla situazione economica attuale sull'attività di vertice». La commissione ha poi valutato positivamente le esperienze fatte dall'inizio della stagione in materia di pubblicità sulle maglie dei calciatori.

### Brasile: tournée in Europa

SAN PAOLO — Il Brasile farà nel prossimo giugno una tournée in Europa durante la quale disputerà quattro partite amichevoli. La nazionale brasiliana giocherà l'8 giugno a Oporto contro il Portogallo, il 12 contro la Germania federale in una città ancora da definire, il 18 a Berna contro la Svizzera e il 22 a Goteborg contro la Svezia. Quest'ultimo incontro commemorerà il primo titolo mondiale conquistato 26 anni fa dal Brasile proprio in quel paese. Nell'occasione i dirigenti della Fifa, che assisteranno alla partita, annunceranno anche la sede del prossimo campionato mondiale. Il Brasile, dopo la rinuncia della Colombia, è tra i candidati ad ospitare la manifestazione.

### Squalificato il campo del Campobasso

MILANO — Una giornata di squalifica a Di Risio (Campobasso), Pidone (Cavese), e Pochesci (Lazio); due giornate di squalifica al campo di gioco del Campobasso, per minacce, lancio di oggetti e tentativi di aggressione nei confronti dell'arbitro da parte dei tifosi locali durante e dopo la partita Campobasso-Bologna. Queste le principali decisioni prese dal giudice sportivo della lega calcio, che ha esaminato questa settimana soltanto gli atti relativi alle gare di serie «B» di domenica scorsa. Unica altra società multata, la Lazio: tre milioni e 750 mila lire di ammenda per lancio di candelotti e altri oggetti nel recinto di gioco, e per altre manifestazioni di intemperanza dei tifosi laziali durante la partita Pistoiese-Lazio.

### Giochi asiatici: invasione nordcoreana

NUOVA DELHI — Centinaia di tifosi nordcoreani hanno invaso il campo di gioco di Nuova Delhi, dopo che la loro squadra era stata sconfitta per 3-2 dal Kuwait nelle semifinali dei giochi asiatici, per assalire l'arbitro della partita, il thailandese Vijit. L'arbitro è stato salvato dall'intervento della polizia, ma ha riportato ferite alla testa per le quali è stato ricoverato in ospedale.

IN ATTESA CHE SI CONCLUDA L'OPERAZIONE TRIESTINA

## De Riù alla presidenza? I consensi sono unanimi

Sabato 20 novembre fu raggiunto in Municipio l'accordo per l'acquisizione delle azioni di Giorgio del Sabato: nasceva così ufficialmente la «nuova Triestina» con l'apporto di capitali da parte dei più bei nomi dell'economia cittadina. L'operazione si è fermata per il momento a quel punto: manca infatti ancora qualche firma all'accordo, non c'è ancora stato il passaggio materiale delle azioni dell'ex presidente al nuovo gruppo, non è stato ancora deciso chi dei sottoscrittori siederà in consiglio direttivo e soprattutto chi farà il presidente. Nei giorni scorsi fra indiscrezioni e bisbigli si era appreso che sia Giorgio Sorrentino che Elio Visentin non disdegnerebbero l'elezione a presidente della Triestina, mentre si era avuta la conferma che i «grossi calibri» presenti nel gruppo avrebbero rifiutato tale carica. Assoluto il no dell'avvocato Giorgio Irneri, assoluto il no del commendator Primo Rovis. No anche da parte del dott. Raffaele De Riù, un nome sul quale convergono simpatie e consensi da tutte le parti.

Infatti sono in tanti oggi a premere affinché De Riù riveda questa posizione, sia per come ha saputo guidare con pazienza l'operazione cambio di proprietà, in simbiosi con l'azione del sindaco, sia per le sue doti di capacità imprenditoriale, che ne fanno un personaggio di primo piano a livello nazionale, e con notevoli aderenze in quello internazionale (potrebbe anche portare a Trieste qualche giocatore brasiliano...) sia per gli ottimi rapporti che ha con il mondo del gran calcio (madama Juventus innanzi tutto). Si sa che De Riù è oberato da impegni, sia come titolare d'aziende che come presidente degli industriali triestini e di tutta la regione. Ma è altrettanto nota la sua capacità di lavoro, il suo frenetico agire, il suo capire al volo problemi e individuare soluzioni. Un presidente dunque con tutti i numeri necessari per rilanciare alla grande la Triestina.

Son queste le considerazioni che abbiamo sentito negli ambienti sportivi triestini; abbiamo anche sentito che in fondo in fondo a De Riù non dispiacerebbe un tuffo nel mondo del calcio, ma sono i suoi collaboratori che fanno di tutto per tenerlo lontano. In regione abbiamo già un esempio di manager ad altissimo livello impegnato nello sport in prima persona (Lamberto Mazza all'Udinese) e i risultati non mancano. Alla Triestina un discorso del genere potrebbe risultare vincente, non solo ai fini dell'agognato e per troppo tempo atteso salto in serie B, ma anche per programmare un futuro meno travagliato. E' tempo di manager anche nel calcio, è tempo di coraggio imprenditoriale e di idee avanzate. Se De Riù accettasse...

**Gualberto Niccolini**

ERA STATO AMMONITO CON IL PARMA

## Squalificato Costantini per l'incontro di Coppa

Se c'è una cosa che Buffoni non può soffrire di Trieste, questa è la bora. Quando arriva conta i giorni nella speranza si esaurisca prima possibile. Ieri il tecnico, a causa dei forti refoli ha deciso di annullare l'allenamento programmato per il pomeriggio, sul campo del Villaggio del pescatore, sottoponendo i giocatori agli straordinari nella mattinata. La squadra, nonostante il forte vento che ha ostacolato non poco il regolare prosieguo della preparazione, ha lavorato sodo. Due ore abbondandi nel corso delle quali, oltre alla parte ginnico-atletica, i giocatori hanno svolto il consueto allenamento con il pallone.

Le condizioni fisiche degli alabardati sono ottime per tutti, tranne De Falco e Trevisan. L'attaccante e il difensore hanno ripreso ieri la preparazione ma si sono mossi con molta cautela. Entrambi hanno fatto registrare ottimi progressi sulla via della guarigione per cui dovrebbero recuperare in tempo per la partita di domenica a Sanremo.

Per il delicato incontro in terra ligure, Buffoni non potrà contare su Costantini. Il giocatore, infatti, è stato squalificato per una giornata di gare dal giudice sportivo. A far scattare il meccanismo della sospensione per Costantini, già diffidato per gioco scorretto è stata l'ammonizione subita dall'albardato nell'incontro della settimana scorsa contro il Parma per la Coppa.

### Triestina in coppa: andata a Legnano

La Lega ha sorteggiato gli accoppiamenti per i quarti di finale della Coppa Italia di serie C. Come previsto la Triestina dovrà affrontare il Legnano, capolista imbattuto nel girone B della serie C 2. L'incontro di andata si giocherà mercoledì 8 a Legnano,

## In poche righe

### Calendario campionati militari 1983

BRUXELLES — Il consiglio internazionale per gli sport militari ha reso noto il calendario dei Campionati internazionali militari per il 1983:

Sci - Jorstadmoen, Norvegia, 14-19 marzo; tennis - Tripoli, Libia, 15-22 aprile; ciclismo, in Italia, dal 9 al 15 maggio; paracadutismo, Fravenveld, Svizzera, 3-13 giugno; judo ad Algeri, 5-15 giugno; calcio a Damasco, Siria, 17-30 giugno; lotta a Villeurbanne, Francia 21-29 giugno; hockey su prato a Colonia, Germania occ. 7-14 agosto; pugilato a Bangkok, Tailandia 15-24 agosto; pentathlon aeronautico a Satenas, Svezia, 31 agosto 7 settembre; pentathon militare a Farum, Danimarca, 9-16 settembre; nuoto in Grecia 22-30 settembre; equitazione a Dublino, Irlanda, metà settembre; orientamento a Curitiba, Brasile, 26 settembre 3 ottobre; basket a Norfolk, Virginia, Usa, 17-26 ottobre; pallavolo a Riad, Arabia Saudita, 27 ottobre 9 novembre.

### A Saronni il premio «Meazza»

MILANO — Il campione del mondo di ciclismo su strada Giuseppe Saronni ha ricevuto a Milano il premio «Peppino Meazza», per il contributo da lui dato allo sport italiano. Il premio, che è giunto alla sua quarta edizione, gli è stato consegnato durante una cerimonia nella sede del «Circolo sportivo Inter», alla presenza di numerosi campioni sportivi di ieri e di oggi. Nelle precedenti edizioni, il premio «Peppino Meazza» era stato assegnato a Enzo Bearzot, Sandro Mazzola e Angelo Moratti.

### Pugilato: Zapata resta campione

TOKIO — Il panamense Hilario Zapata si è confermato campione mondiale (Wbc) dei minimosca, mettendo k.o. all'ottava ripresa il giapponese Tadashi Tomori. L'italiano Giovanni Camputaro è stato battuto ai punti in otto riprese dal campione francese Antoine Montero in un combattimento tra pesi mosca. Lo statunitense Mike Weaver metterà in palio il suo titolo mondiale Wba dei massimi contro il connazionale Michael Dokes il 10 dicembre prossimo al Caesars Palace.

### Rugby: convocati per Italia-Marocco

BOLOGNA — Questi i convocati azzurri in vista dell'incontro Marocco-Italia, in programma a Casablanca il 19 dicembre prossimo, e valido per la Coppa Europa: Morelli, Robazza, De Berardo, Pivetta, Rossi, Gardin, Annibal, Artuso, Innocenti, Tinari, Zanon, Lorigiola, Ghini, Bettarello, Torresan, Morelli, Francescato R. e N., Azzali, Ghizzoni, Gaetaniello.

### Atletica: premiazione al Cus

Nella sala degli Atti della Facoltà di giurisprudenza del nostro Ateneo, alla presenza del Magnifico Rettore Fusaroli, del presidente regionale Fidal ing. Zafred e del delegato provinciale Coni Felluga, la sezione atletica leggera del Cus ha premiato i suoi migliori atleti della stagione 1982: Pierobon, Furlani Trampus per le femmine e Miliani, Pampanin, Sodomaco, Cuccagna, Kilikis, Tarticchio e l'inossidabile Arban per i maschi; un particolare riconoscimento è stato consegnato agli ex cussini ed azzurri Renato Furlani, Moreno Martini e Bruno Zecchi. In precedenza vi era stato il saluto del Magnifico Rettore prof. Fusaroli, che ha voluto porre l'accento sull'apertura dell'Università in due direzioni convergenti — cultura e sport — esprimendo l'intenzione del Cus di chiedere finanziamenti per impianti sportivi aperti non solo agli universitari, ma a tutta la città.

### Nautica Sgt: festa sociale

Festa in famiglia nella S.G.T. Sezione nautica domani con inizio alle ore 20 nella sede di Pontile Istria 6 si terrà la «Cena sociale di chiusura dell'anno remiero». Nel corso del simposio verranno giubilati i soci Alzetta Vittorio e Buffa Armando che hanno raggiunto il prestigioso traguardo dei 50 anni di appartenenza alla Sezione nautica, seguiti ad un barca con 35 anni di appartenenza dai soci: Spaccini che per ben 10 anni ha retto la presidenza del sodalizio; Michelazzi che è chiamato ad un alto incarico presso la FIC nonché più volte campioni d'Italia Tomasi e Fornasaro. Inoltre verranno premiati gli atleti ed allievi che nel corso del 1982, si sono distinti per l'attività sportiva ed agonistica.

### Assemblea società canoa

Sabato prossimo con inizio alle 15.40 in seconda convocazione si terrà nella sede del Coni di via del Teatro 2 l'assemblea ordinaria regionale delle società di canoa. Il presidente Narciso Fonda svolgerà la relazione tecnica sull'attività stagionale e premierà gli atleti che hanno conseguito prestazioni di rilievo nel 1982, appartenenti alle seguenti società: Ausonia Grado, San Giorgio di Nogaro, Timavo, Libertas Sacile, Udine, Nazario Sauro, Nettuno, Trieste e Cordenons.

### Nuovo direttivo Marathon Club

Il Marathon Club Alabarda Uoei dopo l'unanime approvazione dei bilanci consuntivo e finanziario, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

Il nuovo consiglio direttivo della società risulta così formato: Claudio Sterpin presidente, Adriano Miloch vice, Paul Behrens segretario, Rodolfo Geic tesoriere, Armando Germani direttore tecnico, Ramino Montina e Gia claudio Cherbancich responsabile settore ragazzi, Roberto Licata responsabile settore giovanile, Maurizio De Ponte e Fulvio Romano responsabili settore F.dal-Ass., Giuliano Testi e Mario Mezzari responsabili settore amatori, Claudio Illicher, Dario Bianchini e Emiliano Biondini medici sociali.

## Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle partite disputate nell'ultimo week end per i tre maggiori campionati regionali dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

SQUALIFICA UNA GIORNATA: Urban e Tessitori (Pro Tolmezzo), Venturoso (Casarsa), Benedet (Vivai Rauscedo), Fontanot (Fortitudo), Ludwig (Vesna), Valentinuzzi (Valvasone), Peres (Caporiacco), Sialino (Cicconicco), Ternoia e Podorieszac (Savognese), Della Bianca (Donatello), Battiston (Ramuscellese), Ponte (Flambro), Mischis (Sevegliano), Tiberio (Aiello), Sesso (Malisana), Viola (Mariano), Cornelia e Braulin (Isonzo San Pier), Pussi (Lucinicco), Bernardi (Pasianese Udine), Bazzeu (Pro Cervignano), Fracas (Cordenonese), Fanutti (Julia), De Biasi (Visinale), Corso (Sangiorgina), Corazza (Pasianese Pordenone), Quattrin (Doria), Federico (Rive d'Arcano), Pez (Interclub Porpetto), Castellarin (Ronchis), De Candido (Palazzolo), Signor (Lavarianese), Perillo (Aiello), Zemolin (Ruda), Giraldi (San Marco Sistiana), Tesevic (Cgs).

SQUALIFICA DUE GIORNATE: Naldi (Stock), Bisiak (Terzo), Donda (Staranzano), Zoia (Isonzo San Pier).

Per quanto riguarda i dirigenti il giudice, sciogliendo la riserva relativa a Fistarol del Vigonovo, lo ha squalificato sino al 31 gennaio 1983. Sono stati inibiti a ricoprire incarichi sociali, inoltre: Zuppel (Corno Rosazzo) e Bedina (Brian) sino al 13 dicembre; Signor (Lavarianese), sino al 20 dicembre e Golop (Savognese) sino al 31 dicembre.

Due gli allenatori squalificati, entrambi sino al 20 dicembre: Ferigo (Gemonese) e Lucchi (Latisanotta).

Il giudice ha inoltre sospeso in attesa di accertamenti il giocatore D'Alolla del Campi Elisi Prisco.

Numerose squalifiche sono state inflitte anche dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio.

Questi i provvedimenti disciplinari adottati nella giornata di ieri:

SQUALIFICA UNA GIORNATA: Castro (Grandi Motori), Lodi (Sant'Anna), Cusatelli (Olimpia), Benussi (Roianese), Iellen (San Luigi For You).

SQUALIFICA DUE GIORNATE: Cocolo (Campanelle), Pinzin (Breg), Cianci (Aurisina) e Maricchio (Chiarbola).

SQUALIFICA TRE GIORNATE: Rainis (Sant'Anna) e Fumis (Opicina Supercaffè).

### Calcio femminile

Risultati: Bomboniere Viola-Montuzza 11-3, Wall Street Sant'Andrea-Olimpia 3-0, Costalunga-Bar Ulpiano 2-0, Adkc Chiarbola-Buffet Vita 0-0.

Classifica: Bomboniere Viola p. 16; Wall Street Sant'Andrea 11; Montuzza 10; Costalunga 7; Olimpia 6; Bar Ulpiano e Adkc Chiarbola 5; Buffet Vita 4.

## Promozione: l'Edile c'è!



**Ramani, colonna dell'Edile** *(Italfoto)*

Cinque punti nelle ultime tre giornate: adesso con la doppietta con cui Ramani ha steso la Pro Tolmezzo le ret reti realizzate dall'Edile Adriatica (sedici per la precisione, anche se non sono tante per undici giornate) superano finalmente quelle al passivo. Il direttore sportivo Vattovani che domenica ha affrontato con il presidente Clementi la lunga trasferta in Carnia gongola per il nuovo successo collezionato dalla sua squadra: «Un successo veramente importante, ottenuto contro una nobile blasonata, che conferma il nostro buon momento, una vittoria ineccepibile, ottenuta nel modo più classico, con il nostro Ramani».

Questo Ramani, per chi lo conosce bene come il vicepresidente dell'Edile Colino, che lo aveva avuto al San Giovanni e lo ha voluto anche alla corte di Iuliano — meritava veramente di giocare in qualche squadra di serie superiore. «Ma si sa com'è fatta la carriera dei dilettanti. Quante promesse restano irrealizzate...».

Proprio Ramani è stato il «match winner» a Tolmezzo, dove mancava ancora Marini, debilitato per un ascesso dentario. E il piede buono si vede sempre.

L'Edile dunque vola. Il copresidente Roberto Iuliano, che ha abbinato il suo nome alla dizione sociale della Sea scherza con l'amico Colino sulla primogenitura degli sponsor in campo dilettantistico locale. Ed ha ragione Colino quando afferma che il primo sponsorizzatore era stato lui con la Gaggia (ai tempi del San Giovanni) prima ancora che fossero definite le norme federali.

A rattristare l'ambiente dell'Edile è venuta peraltro la tragica scomparsa di Gianfranco Consenti, cadetto di belle speranze che aveva già esordito in prima squadra. «Una tragedia vedere un ragazzo nel fiore degli anni che perde la partita con la vita», afferma l'allenatore Vatta, che credeva particolarmente in lui.

Domenica pomeriggio contro l'Azzanese i compagni di Gianfranco giocheranno anche per lui: con il proposito di incamerare altri due punti per presentarsi al derby stracittadino con il Ponziana nella veste migliore. Il derby di domenica 12 si giocherà al mattino in viale Sanzio: il Ponziana sportivamente ha aderito alla richiesta per evitare la concomitanza con la partita della Triestina).

Anche all'Edile, intanto si guarda avanti. Dove sorgerà il nuovo complesso del Lloyd Adriatico ci sarà spazio per il campo dell'Edile. Ramani, Marini e compagni sperano di giocarci prima di... attaccare le scarpe al chiodo.

**Ezio Lipott**

CRONACHE DELLO SPORT

# Al giro di boa la Bic ha vinto l'«altro» scudetto

## INCONTENIBILI I TRIESTINI, TUTTI AL MASSIMO

# Distrutta la... Jeelani Livorno

La Bic umilia la ...Jeelani Livorno, al giro di boa si conferma reginetta delle provinciali e vendica con ampi interessi i ...«furti» patiti lo scorso anno dai toscani. Anche se, è giusto dirlo subito, la squadra di Cardaioli vista ieri sera a Trieste è apparsa l'ombra, la brutta copia della sfavillante compagine, inarrestabile che ha dominato nel campionato passato di A 2. In ogni caso, anche questo è doveroso dire, la Bic ha giocato una splendida partita, sbagliando niente, o pochissimo, proprio ad essere sofisti. Così ieri a Chiarbola è stata una magica serata di basket, di quelle da iscriversi negli annali.

Praticamente infallibile nel tiro (42 su 61!) sia da sotto (22 su 26) che da fuori (20 su 35), attenta e coperta in difesa, concentrata in ogni azione (6 perse e 14 recuperate), la Bic ha sciorinato esaltanti azioni in velocità, in contropiede ed anche contro la difesa schierata, sia a zona o mista (quelle prevalentemente usate) che individuale, smarcando con grande disinvoltura sotto il canestro avversario tutti i suoi attaccanti, a turno, a cominciare da Harper (5 su 6), per andare a Robinson (5 su 8), a Tonut (3 su 3), a Fabbricatore (2 su 2), per finire con Bertolotti, suntuoso inventore, particolarmente nella ripresa, di sette incursioni vincenti su sette portate alla sua irresistibile maniera.

Bertolotti è stato inesorabile anche da fuori cogliendo un 4 su 4 che gli ha consentito, con una serie antologica da 11 su 12 quale solo un grande campione quale Gianni è, di finire realizzatore principe tra i suoi con 27 punti. Punteggio da americano, la cui costruzione è stata spettacolo nello spettacolo e contraltare alla marcia intonata da Jeelani per costruire, con i suoi 48 punti, quel record stagionale con cui ha risposto alle critiche mosse nei suoi confronti. Nella ripresa Gianni (20 punti) ha imbastito un duello fantastico a rincorsa con Jeelani (29 punti) che ha regalato preziosismi a iosa al pubblico.

Ma, tornando a parlare di cecchini dalla distanza, bisogna anche ricordare Valenti (4 su 4) e Fabbricatore (4 su 5). Nella giornata eccezionale, l'apprezzabilissimo 5 su 10 di Tonut non fa quasi notizia. Stoppate (due a testa Robinson e Harper, una Tonut), schiacciate, assist (Tonut tre, uno splendido, in chiusura, che ha mandato Harper a schiacciare ed il palasport in delirio) hanno condito di scampoli di grande basket una partita di importanza strategica per la classifica vinta con disarmante tranquillità.

La Bic ha dominato tutta la gara in un crescendo continuo, avendo anche il merito di non deconcentrarsi mai, anche quando ha visto che i suoi avversari erano.. solo Jeelani, peraltro incontenibile con nessun accorgimento difensivo, neanche raddoppiato. Solo a metà primo tempo è stata una volta parità (21-21), ma ci ha pensato Fabbricatore a scardinare la zona di Cardaioli con le sue bordate, poi uno splendido dilagare.

Il pubblico ha goduto una grande serata. Ha avuto spettacolo e divertimento nell'imbastire rime troppo spontanee da contenere attorno al nome del magico Abdul, al troppo bottricelliano Lazzari, al povero Fantozzi. Ma, soprattutto, ha avuto occasione di scaricare tutta la sua simpatia sui suoi beniamini. E su D'Amico. Alla fine il pubblico, per la prima volta, ha scandito a lungo il nome di Rudy. Forse è nato un nuovo amore; certo è apprezzamento per uno splendido tipo di basket che a Trieste proprio non conoscevamo.

**Piero Trebiciani**

### Bic - Peroni 95-73 (41-31)

**BIC: Bertolotti 27, Valenti 8, Robinson 16, Harper 15, Tonut 16, Fabbricatore 13, Floridan, Agostinis; n.e.: Ciuch, Zarotti.**
**PERONI LIVORNO: Jeelani 48, Restani 5, Giroldi 10, Fantozzi 8, Lazzari 2, Paleari, Giusti, Masini; n.e.: Mori, Fantoni.**
**ARBITRI: Maurizzi e Pigozzi di Bologna.**
**NOTE: tiri liberi Bic 11 su 15, Peroni 11 su 15; nessuno uscito per cinque falli. Spettatori 4500.**

### Marcatori A1

**Classifica generale dei marcatori della serie A: Frederick 420, Jackson 406, Magee 391, Hollis 375, Wrhigt 367, Jeelani 348, Suppleton 346, Zeno 338, Roberts 320.**

# «Rudy? Chi, io...?»

*In casa Bic è arrivata la felicità e per la prima volta a Chiarbola si è sentito scandire a voce alta un «Rudy-Rudy» urlato di tutto cuore. «Sul momento non pensavo di essere io quel Rudy — attacca sorridendo D'AMICO —. Dico sul serio! Poi ho capito».*

*«È il giusto riconoscimento al lavoro di un tecnico capace — dice il presidente SAPORITO —. 14 punti alla fine del girone d'andata sono un grande risultato per una matricola come è la Bic e adesso possiamo anche guardare più in alto, sempre tenendo conto che l'obiettivo principale è la salvezza».*

*D'Amico un pensierino ai play-off lo aveva fatto già nel precampionato: «È vero, perché avevo visto che la squadra c'era. A Brindisi avevo quasi sfiorato la salvezza e questa formazione è molto più forte della Bartolini dell'altr'anno. La Peroni? L'avevo studiata con il Billy. Jeelani? Bravissimo, ma dobbiamo considerare quando ha fatto tutti quei punti, non mentre la partita era da decidere perché avevamo una buona difesa. Il migliore dei nostri ancora una volta è stato BERTOLOTTI».*

*Passiamo la... palla a Gianni: «Siamo scesi molto concentrati perché non volevamo ripetere il brutto secondo tempo di Bologna e soprattutto giocare senza testa, come appunto avevamo fatto con la Sinudyne. Adesso per sognare veramente dovremo vedere cosa sapremo fare con le grandi e già sabato, con la Berloni, ci sarà una partita importante».*

*TONUT: «Sento che sto migliorando di volta in volta e sono contento della maturità che ho raggiunto. Almeno spero che il pubblico si sia accorto di questo. Penso che pur potendo cullare belle speranze dovremo sempre stare attenti al nostro obiettivo primario, la salvezza».*

*HARPER è euforico. Lo spogliatoio rimbomba della musica che il suo stereo ad alto volume irradia nello stanzone. Parla ancora in inglese, anche se in italiano comincia a fare progressi. Dice di essere molto contento per la squadra e che la Bic ha fatto un grande secondo tempo.*

*Altra atmosfera ovviamente dalla Peroni. FANTOZZI è nervosissimo e si lamenta fuori degli spogliatoi. JEELANI: «No, no, niente interviste, di noi si è parlato troppo». CARDAIOLI è più disponibile, anche se conferma il silenzio stampa della sua squadra, viste le polemiche dei giorni scorsi. «Avevamo una difesa senza mordente, mentre quella adeguata di D'Amico ci ha messo in crisi». Gli facciamo rilevare che nella ripresa il cambio di Giroldi, il migliore fra i suoi, dopo Jeelani, quando erano ancora in rincorsa, ha stupito. «Giroldi non ha molta autonomia — risponde — tutto qui. Certo non stiamo andando bene; siamo entrati in un tunnel interrotto solo dalla vittoria sulla Sinudyne. Speriamo che cambi. La Bic? Se qualcuna delle otto che le sono davanti fa un passo falso è la più indicata a soppiantarla».*

**Fabio Cescutti**

# Battuto il Banco

### Berloni - Banco Roma 73-65 (32-40)

**BERLONI: Caglieris 6, Brumatti 28, Lardo 2, Vecchiato 1, Ford 17, Sacchetti 14, Wansley 5. N.e.: Manzin, Mancini e Melgrati.**
**BANCO ROMA: Wright 27, Prosperi, Hughes 3, Polesello 7, Gilardi 6, Solfrini 6, Castellano 12, Delle Vedove. Sbarra 4. N.e.: Valente.**
**ARBITRI: Rotondo di Bologna, Dal Fiule di Imola.**
**NOTE: tiri liberi: Berloni 19 su 24; Banco Roma 15 su 25. Usciti per cinque falli: Gilardi, Wansley, Castellani. Spettatori 6.200. Al 27'31 tecnico alla panchina del Banco Roma per proteste.**

### Scavolini - Honky 95-82 (42-38)

**SCAVOLINI PESARO: Kikanovic 20, Ponzoni 10, Jerkov 16, Boni 2, Bini, Silvester 18, Zampolini 14, Benevelli 15. N.e.: Magnifico e Sassanelli.**
**HONKY FABRIANO: Lasi 12, Savio 16, Valenti 12, Beal 12, Tassi 6, Crow 16, Dal Seno 8, Serafini. N.e.: Servadio e Romano.**
**ARBITRI: Montella di Napoli e Baldini di Firenze.**
**NOTE: tiri liberi Scavolini 7 su 8; Honky 8 su 9; uscito per cinque falli: Beal. Spettatori 5.500.**

### Cagiva - Lebole 85-84 (44-45)

**CAGIVA VARESE: Anchisi 2, Magee 27, Hordges 10, Della Fiori 24, Mottini 10, Colombo, Carraria 2, Mentasti 10. N.e.: Maguolo e Gergati.**
**LEBOLE MESTRE: Hollis 26, Bradley 20, Bosio 17, Lanza 10, Teso 4, Rigo 1, Dalla Costa 6.**
**ARBITRI: Ditola e Durante di Pisa.**

### Billy - Sinudyne 69-67 (44-29)

**BILLY: D. Boselli 6, F. Boselli 6, D'Antoni 8, Ferracini 14, Meneghin 19, Gallinari, Gianelli 16. N.e.: Premier, Rossi e Baldi.**
**SINUDYNE: Brunamonti 2, Fantin, Frederick 27, Villalta 17, Rolle 10, Generali 4, Bonamico 7. N.e.: Goti, Masetti e Govoni.**
**ARBITRI: Montella di Napoli e Baldini di Firenze.**
**NOTE: tiri liberi: Billy 11 su 16, Sinudyne 17 su 27. Usciti per cinque falli: Meneghin a 17'23" e Rolle a 18'55 della ripresa. A 16'36" fallo tecnico alla panchina del Billy per proteste. A 5'28" della ripresa fallo tecnico a Gianelli per proteste. Spettatori 4.500.**

### Ford Cantù-Binova Rieti 67-63 (31-22)

**BINOVA RIETI: Ferro 12, Sanesi 8, Olivieri, Blasetti 2, Sappleton 19, Pedretti, Zeno 22. N.e.: Colantoni, De Stasio, Daniele.**
**FORD CANTÙ: Innocentin 8, Bargnia, Cattini 4, Bosa 2, Brewer 8, Riva 8, Marzorati 8, Bryant 19, Bariviera 10. N.e.: Sala.**

### Latte Sole-Cidneo 82-76 (45-47)

**LATTE SOLE: Gualco 15, Bergonzoni 10, Del Pian, Mina, Bradshaw 18, Tardini, Jacopini 17, Roberts 22. N.e.: Zatti, Tandini e Caramori.**
**CIDNEO BRESCIA: Motta G., Marusic 2, Pedrotti 7, Pietkiewicz 19, Abernethy 25, Motta S, 9, Costa 14. N.e.: Coppari, Rizzi e Conti.**

# La rincorsa della San Benedetto frenata in tempo dalla Carrera

### Carrera - San Benedetto 76-73 (45-39)

**CARRERA: Gracis 11, Palumbo 10, Silvestrin 8, Douglas 11, Grattoni 8, Jackson 28; n.e Marzinotto, Geron, Valentinuzzi e Seebold.**
**SAN BENEDETTO: Valentinsig 2, Pieric 8, Ardessi 18, Mayfield 14, La Garde 27, Biaggi 2, Sfiligoi 2; n.e. Vazzoler, Cecchetti, Bianco.**
**ARBITRI: Fiorito e Rosi di Roma.**
**NOTE: spettatori 4000 circa, tiri liberi San Benedtto 7 su 11, Carrera 8 su 11.**

VENEZIA — La San Benedetto ha interrotto la serie positiva. Ha realizzato il primo canestro dopo due minuti e trenta secondi di gioco, a dimostrazione delle difficoltà incontrate nell'attaccare la difesa della Carrera. Valentinsig, La Garde, Mayfield, Pieric e Ardessi, scesi in campo al primo minuto hanno costretto la Carrera a commettere alcuni errori in fase d'attacco, perché la difesa individuale isontina era molto accorta, soprattutto su Jackson e Douglas, il giocatore di colore che ha fatto ieri sera il suo esordio in maglia granata in sostituzione di Lambert.

La partita è stata equilibrata sino al 13' (24-23 per i veneziani) per poi volgere a favore dei padroni di casa, che con alcuni contropiede si sono portati in vantaggio di sette punti al 16'. De Sisti ha fatto entrare Biaggi e Sfiligoi in sostituzione di Valentinsig e Pieric, ma non è cambiata l'impostazione del gioco goriziano. I padroni di casa hanno accelerato il ritmo e hanno accumulato al 18' un vantaggio di dieci punti, sceso a sei al termine della prima frazione, per due canestri realizzati dai goriziani negli ultimi secondi di gioco.

Nella ripresa la Carrera ha difeso individualmente e si è portata a più dodici (55-43), con due canestri da fuori di Jackson. Gli isontini hanno accusato difficoltà nei rimbalzi, dove ha lottato il solo Pieric. La San Benedetto ha cominciato dal 5' a recuperare lo svantaggio, sia per la buona vena di Mayfield, sia per l'allentamento della difesa della Carrera. In due minuti la San Benedetto si è portata a soli tre punti, con un parziale di 12-3. Il punteggio è stato poi sempre a favore dei padroni di casa, di uno o due punti. A un minuto dalla fine Ardessi ha realizzato due tiri liberi e nella successiva azione i veneziani hanno controllato la palla, subendo anche un fallo, che ha concesso per altri trenta secondi il pallone ai padroni di casa, che l'hanno tenuto sino alla fine.

**Lucio Bonamano**

### Udinese 90
### Indesit 98

**UDINESE: Lamperti 4, Ritossa 8, Fuss 4, Valentine 36, Hardy 18, Lorenzon 6, Caneva 4, Fossati 10, Milani, Valerio n.e.**
**INDESIT: Slavnic 30, Lovatti 4, Simeoli 14, Ricci 8, Oscar 30, Donadoni 12, La Gioia; n.e.: Citro, Gentile, Vigori.**
**ARBITRI: Teofili di Roma e Nuara di Genova.**
**NOTE: tiri liberi 28 su 36 per l'Udinese, 24 su 27 per l'Indesit. Usciti per 5 falli: Oscar (32'), Lamperti (33'), Fossati (37'). Spettatori circa 3000.**

UDINE — Succede per la terza volta in questo campionato: l'Udinese scala una montagna per riportare il grosso pubblico al «Carnera», poi, al momento di cantare vittoria sulla vetta e farsi tributare applausi fragorosi rotola di nuovo a valle. E malamente. È successo anche ieri: la squadra di Mangano vinceva da tre turni e contro l'Indesit doveva suggellare la continua crescita. Invece è diventata piccola «così» e al suo confronto l'ospite è sembrato proprio un gigante. Ma l'Indesit vista ieri sera è un gigante non soltanto in senso relativo, bensì assoluto. Chissà: forse l'augurio di ieri sera al «Carnera» del calciatore dell'Udinese Ivica Surjak e della sua futura moglie Renata, tutti e due jugoslavi, hanno proprio dato il «la» al play-maker Slavnic che ha dimostrato ancora una volta di essere proprio forte. Cosa non ha fatto...! Di fronte a lui, dispiace dirlo ma è così, il «billyno» Lamperti (in prestito all'Udinese) e l'altro play bianconero Fossati hanno fatto proprio una figuraccia (peccato, forse, che Fuss e Ritossa non abbiano giocato tutti i 40'). E la vittoria dell'Indesit, netta e superba, è stata conquistata grazie alla «testa» del suo regista e compagni.

Niente, ieri sera l'Udinese la «testa» non l'aveva proprio e neanche il carattere. Il risultato è 98-90 ma consideriamo che il brasiliano Oscar Schmidt ha giocato soltanto per 27 minuti (questione di falli e di conseguente panchina). Bene: ne ha messi dentro trenta di punti preziosi con un 13 su 19 nel tiro e un 4 su 4 nei liberi che fa concorrenza al 10 su 16 e al 10 su 12 nei liberi dell'imprevedibile, astuto, possente (nonostante la figura mingherlina) Slavnic.

La partita non ha avuto storia perché al 5' si era già sul 14-6 per gli ospiti. L'unica impennata dell'Udinese si è avuta al 13' (28-32) ma già due minuti più tardi si era sul 30-40. E di lì, poi, arrivederci...

Ce ne vuole per ridurre Massimo Mangano all'impotenza: eppure l'allenatore al termine della gara ha preferito salutare molto affettuosamente i giornalisti con un «ci sentiamo nei prossimi giorni. Adesso, non è il caso». Peccato: ieri l'Udinese poteva conquistare i tremila spettatori accorsi stavolta di buon animo e pronti all'applauso. Invece l'applauso è andato alla «banda» di Caserta.

**Antonello Capone**

## SERIE A 1

| SQUADRE | PUNTI | G | CASA V | CASA P | FUORI V | FUORI P | CANESTRI F | CANESTRI S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Banco Roma | 24 | 15 | 7 | 1 | 5 | 2 | 1246 | 1131 |
| Scavolini Pesaro | 22 | 15 | 6 | 2 | 5 | 2 | 1270 | 1273 |
| Berloni Torino | 22 | 15 | 7 | 1 | 4 | 3 | 1287 | 1207 |
| Billy Milano | 22 | 15 | 7 | 1 | 4 | 3 | 1134 | 1067 |
| Ford Cantù | 20 | 15 | 5 | 2 | 5 | 3 | 1205 | 1150 |
| Cidneo Brescia | 18 | 15 | 6 | 1 | 3 | 5 | 1156 | 1138 |
| Sinudyne Bologna | 18 | 15 | 4 | 3 | 5 | 3 | 1291 | 1227 |
| Cagiva Varese | 18 | 15 | 7 | 1 | 2 | 5 | 1227 | 1218 |
| Bic Trieste | 14 | 15 | 5 | 3 | 2 | 5 | 1166 | 1182 |
| Honky Fabriano | 12 | 15 | 5 | 3 | 1 | 6 | 1102 | 1133 |
| Peroni Livorno | 12 | 15 | 5 | 2 | 1 | 7 | 1160 | 1217 |
| S. Benedetto Gor. | 10 | 15 | 3 | 4 | 2 | 6 | 1070 | 1126 |
| Carrera Venezia | 10 | 15 | 4 | 4 | 1 | 6 | 1243 | 1294 |
| Latte Sole Bologna | 10 | 15 | 4 | 4 | 1 | 6 | 1207 | 1287 |
| Lebole Mestre | 8 | 15 | 3 | 3 | 1 | 8 | 1098 | 1193 |
| B. Nova Rieti | 0 | 15 | 0 | 7 | 0 | 8 | 1261 | 1380 |

| I RISULTATI | | Le partite del 5-12-1982 |
|---|---|---|
| Billy-Sinudyne | 69-67 | Cagiva-Ford |
| Scavolini-Honky | 95-82 | Lebole-Billy |
| Berloni-Banco Roma | 73-65 | Cidneo-Scavolini |
| B. Nova-Ford | 63-67 | Bic-Berloni |
| Cagiva-Lebole | 85-84 | Sinudyne-S. Benedetto |
| Latte Sole-Cidneo | 82-76 | Banco Roma-B. Nova |
| Carrera-S. Benedetto | 76-73 | Peroni-Latte Sole |
| Bic-Peroni | 95-73 | Honky-Carrera |

## SERIE A 2

| SQUADRE | PUNTI | G | CASA V | CASA P | FUORI V | FUORI P | CANESTRI F | CANESTRI S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sav Bergamo | 24 | 15 | 7 | 0 | 5 | 3 | 1412 | 1319 |
| Seleco Napoli | 22 | 15 | 6 | 1 | 5 | 3 | 1316 | 1251 |
| Bartolini Brindisi | 20 | 15 | 6 | 2 | 4 | 3 | 1345 | 1280 |
| Am. Eagle Vigevano | 18 | 15 | 4 | 3 | 5 | 3 | 1329 | 1198 |
| Brillante Forlì | 18 | 15 | 6 | 1 | 3 | 5 | 1263 | 1303 |
| Indesit Caserta | 18 | 15 | 4 | 3 | 5 | 3 | 1322 | 1291 |
| Rapident Livorno | 18 | 15 | 6 | 2 | 3 | 4 | 1223 | 1222 |
| Riunite Reggio E. | 18 | 15 | 6 | 2 | 3 | 4 | 1165 | 1190 |
| A.D. Udine | 16 | 15 | 5 | 3 | 3 | 4 | 1273 | 1283 |
| Sapori Siena | 16 | 15 | 7 | 1 | 1 | 6 | 1199 | 1181 |
| Sacramora Rimini | 12 | 15 | 5 | 3 | 1 | 6 | 1171 | 1207 |
| Benetton Treviso | 10 | 15 | 4 | 4 | 1 | 6 | 1220 | 1176 |
| Italcable Perugia | 10 | 15 | 4 | 3 | 1 | 7 | 1217 | 1270 |
| Mangiaebevi Ferr. | 10 | 15 | 2 | 6 | 3 | 4 | 1219 | 1284 |
| Coverjeans Roseto | 6 | 15 | 2 | 5 | 1 | 7 | 1261 | 1359 |
| Farrow's Firenze | 4 | 15 | 1 | 6 | 1 | 7 | 1224 | 1354 |

| I RISULTATI | | Le partite del 5.12.1982 |
|---|---|---|
| Bartolini-Seleco | 110-97 | Sav-Bartolini |
| Sacramora-Benetton | 79-77 | Brillante-Sacramora |
| Rapident-Sav | 84-81 | Indesit-Rapident |
| Sapori-Am. Eagle | 84-82 | Coverjeans-Sapori |
| Ap. Udine-Indesit | 90-98 | Am. Eagle-Ap. Udine |
| Italcable-Farrow's | 83-76 | Farrow's-Benetton |
| Coverjeans-Mangiaebevi | 83-87 | Italcable-Mangiaebevi |
| Riunite-Brillante | 84-78 | Seleco-Riunite |





I Concessionari Alfa Romeo festeggiano l'uscita della milionesima Alfasud offrendo tutta la gamma nella serie "Alfasud il milione" a condizioni economiche irripetibili: risparmio immediato di 1 milione sul prezzo di acquisto oppure rateazione con minimo anticipo e con restituzione di 2 milioni al termine della 36ª rata.

Sono possibili anche rateazioni a più breve termine, con rimborso proporzionale all'ultima scadenza.

Presso tutti i Concessionari che espongono questo annuncio.

... e dal Concessionario Alfa Romeo trovi le cartoline del grande concorso Hello Alfa. Per vincere una rara replica della **Alfa Romeo Grand Sport 1750.**

Aut. Min. Conc. 4/235967

Vieni dal Concessionario Alfa Romeo: avrai le più favorevoli condizioni per il tuo usato e sarà una piacevole occasione per brindare alla milionesima Alfasud.

1 milione di vetture: un traguardo prestigioso che per Alfasud significa continuo affinamento e un crescendo di esperienze. Oggi l'Alfasud è una gamma composta da 9 modelli con differenti motorizzazioni e dotazioni ma tutti con lo stesso grado di affidabilità e sicurezza tipiche di un'Alfa Romeo

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo

## ATTUALITÀ

*INDAGINI SU UNA GIGANTESCA TRUFFA A ROMA*

# Medici della mutua curavano fantasmi

*Inesistenti i malati - Su tremila dottori l'inchiesta*

ROMA — Inchiesta della Procura della Repubblica di Roma sull'assistenza mutualistica nella capitale. L'indagine riguarda circa tremila medici e nell'accusa che viene loro mossa si ipotizzano i reati di falso e truffa.

I sanitari avrebbero inserito negli elenchi degli ammalati da essi assistiti anche nomi di persone inesistenti. Con questo sistema sarebbero riusciti a farsi rimborsare dalla Regione Lazio parcelle per complessivi 15 miliardi di lire.

L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica Bruno Azzolini che ha emesso in questi giorni una ventina di ordini di comparizione contro altrettanti medici accusandoli appunto di truffa continuata ed aggravata e falso.

Gli accertamenti presero l'avvio alcuni mesi fa sulla base di articoli di stampa e in seguito ad una denuncia presentata all'autorità giudiziaria dalla Regione al termine di un'inchiesta amministrativa.

Nel corso della fase preliminare dell'inchiesta sono stati esaminati tutti i tabulati della Regione relativi ai medici convenzionati e hanno quindi fatto accertamenti interrogando numerosi mutuati. Dall'indagine è emerso che molti nomi erano di persone mai esistite.

### Primario arrestato per assenteismo

VENEZIA — Il primario del reparto oculistica dell'ospedale al Mare del Lido di Venezia dott. Giorgio Bologna è stato posto agli arresti domiciliari su mandato del giudice istruttore di Venezia dott. Felice Casson.

Il dott. Bologna era già stato arrestato una prima volta in giugno, accusato di truffa e falso perché avrebbe falsificato i cartellini di presenza nel nosocomio. Poi al medico era stata concessa la libertà provvisoria.

Il giudice ha ora scoperto una concomitanza fra gli orari in cui il dott. Bologna doveva essere in ospedale e quelli in cui doveva prestare servizio in ambulatori dell'Enpas e dell'Inam con cui aveva una convenzione. Per questi motivi il magistrato ha emesso il nuovo mandato di cattura.

SOLO IL «NAUTILUS» VERRÀ TRASFORMATO IN MUSEO GALLEGGIANTE

# Usa: è un problema il disarmo dei primi sommergibili nucleari

**Gli allarmi dei movimenti ecologisti di fronte al pericolo della radioattività**

WASHINGTON — Disfarsi dei sommergibili nucleari è ancor più difficile che progettarli e costruirli. La marina degli Stati Uniti, infatti, è alle prese con uno spinoso problema: che cosa fare dei vecchi sommergibili atomici della prima generazione, ormai in disarmo e ridotti al rango di cimeli in disuso.

Il periodo medio di vita attiva di un sommergibile nucleare è più breve di quello di un uomo: varia dai 25 ai 30 anni al massimo. Dopo diventa un rottame. Da quando, 28 anni fa, la marina degli Stati Uniti è entrata nell'era nucleare, cinque dei suoi sommergibili, che al loro apparire erano stati salutati come gioielli e vanto della tecnologia americana, sono andati in pensione. Sic transit...

Il «Nautilus», il primo sommergibile nucleare del mondo, orgoglio della marina americana, sfuggirà ad una triste sorte: verrà trasformato in museo galleggiante. Ma non è possibile fare di ogni sommergibile un museo. Che cosa fare, allora, degli altri quattro? La marina non ha ancora deciso, e ogni soluzione dà adito a controversie.

Una proposta presa in considerazione è di affondare i vecchi sommergibili (dopo aver asportato i loro reattori nucleari) in pieno oceano, a profondità che si suppone siano prive di vita.

Una seconda proposta è quella di seppellire le parti radioattive dei sommergibili nel territorio degli Stati Uniti, in terreni di proprietà federale. Tutto il resto potrà essere demolito e riciclato come se si trattasse di una nave normale. La terza proposta è la più semplice: ancorare i vecchi sommergibili nei cantieri navali della marina e dimenticarli. Se non altro offre il pregio di non comportare alcun costo.

La prima proposta ha già suscitato le ire dei movimenti ecologisti, i quali temono che la radioattività danneggi l'ambiente oceanico ed eventualmente entri nella catena alimentare umana attraverso i pesci. La «Oceanic Society», un bellicoso gruppo ecologico che conta 70.000 membri e ha sede nel Connecticut, combatte con tutte le sue forze questa proposta. Eppure il suo portavoce Thomas Jackson commenta: «Non abbiamo ancora cominciato!».

La marina sta esaminando due zone possibili per l'affondamento dei cimeli nucleari. La prima è situata nell'Atlantico a 200 miglia nautiche a Sud-Est di Cape Hatteras (Carolina del Nord), e l'altra si trova nel Pacifico a 160 miglia nautiche a Sud-Ovest di Capo Mendocino (California settentrionale).

Se invece la marina sceglierà la soluzione terrestre, dovrà tagliare a pezzi i sommergibili, compresi i loro reattori da 900 tonnellate, e spedirli in un zona di proprietà governativa.

Una di queste aree è disponibile lungo il fiume Savannah nella Carolina del Sud, e l'altra nella riserva Hanford, nello Stato di Washington, nei pressi del confine canadese, sul versante del Pacifico.

Dal 1946 al 1970, oltre 86.000 contenitori pieni di materiale solidificato a bassa radioattività sono stati affondati in mare dagli Stati Uniti in oltre 35 zone marine ritenute adatte. Dal 1970 in poi, invece, Washington ha rinunciato a questo sistema, soprattutto perché si erano resi disponibili terreni adatti sul continente per seppellire le scorie.

Nove paesi hanno finora affondato scorie radioattive negli oceani, ma a quanto si sa soltanto tre — la Gran Bretagna, il Belgio e la Svizzera — perseverano in questa pratica molto criticata dai movimenti ecologisti. Anche la «Oceanic Society» vorrebbe che i rottami venissero sepolti invece che affondati.

MENTRE A PALERMO SI INDAGA SUI CINQUE OMICIDI DI MARTEDÌ

# Mafia: 64 arresti a Catania Altre 29 persone ricercate

CATANIA — Sessantaquattro arresti, 29 persone ricercate, questo è il bilancio di una vasta operazione antimafia a Catania, diretta dal procuratore reggente della Repubblica Cesare Di Natale e dal questore Antonino Conigliaro. Cinquanta dei 93 ordini di cattura per associazione per delinquere sono stati notificati in carcere ad altrettante persone detenute per altri reati. 14 persone, invece, sono state arrestate durante la notte. «L'operazione — ha detto il questore — è stata compromessa in parte dall'intempestiva pubblicazione su un quotidiano della notizia degli ordini di cattura».

I provvedimenti sono stati adottati in seguito alla presentazione di un rapporto nel quale gli inquirenti fanno la cronostoria di circa un decennio di attività delinquenziale. Principali gruppi antagonisti di questa lotta sono i clan facenti capo ai boss Alfio Ferlito (ucciso, a Palermo, assieme ai tre carabinieri e all'autista che lo traducevano in auto dal carcere di Enna a quello di Trapani) e Benedetto Santapaola, latitante, ricercato quale organizzatore sia dell'agguato teso a Ferlito, sia dell'imboscata al prefetto di Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Tutte le persone arrestate sono state denunciate, il 30 giugno scorso, in un rapporto presentato alla magistratura dal questore di Catania. Nel rapporto si fa anche una divisione in «famiglie»: 43 persone apparterrebbero al «clan» del latitante Benedetto Santapaola, e le altre 50 erano capeggiate da Alfio Ferlito.

Fra i detenuti ai quali è stato notificato il mandato di cattura, vi sono Michele Vinciguerra, cognato di Alfio Ferlito, Gaetano Laudani, Arturo Caltabiano, Sebastiano e Rosario Cavallaro (padre e figlio), Alfio Amato, Salvatore Gritti e Francesco Viola, tutti, appartenenti al «gruppo Ferlito». Furono arrestati il 9 agosto scorso in una villa a Valverde, vicino Catania, nella quale furono trovate anche numerose armi.

Intanto, a Palermo, proseguono le indagini sui cinque omicidi di martedì scorso. «Siamo nella prima fase delle indagini che si presentano difficilissime anche per la quasi totale mancanza di elementi che potrebbero venire dai familiari delle vittime». Questo, quanto hanno detto ieri mattina i funzionari della squadra mobile di Palermo, diretta dal vicequestore Ignazio Dantone, che si occupano dei cinque omicidi commessi lunedì sera a Palermo in meno di 40 minuti in tre zone molto distanti l'una dall'altra.

Soltanto uno di essi è stato «definito» e cioè quello del gioielliere Ferdinando Casiglia, di 35 anni. L'uomo, infatti, è stato ucciso mentre tentava di reagire a due rapinatori entrati nel suo negozio in piazzetta Bagnasco, nel centro della città. Due degli altri quattro omicidi (Salvatore Misseri, di 46 anni, e Salvatore Neri, di 36) secondo gli investigatori sono attribuibili alla mafia. Misseri, infatti, era schedato come mafioso, ed in passato avrebbe anche fatto parte della «cosca» delle borgate palermitane Passo di Rigano ed Uditore. Anche Neri, che ufficialmente faceva l'idraulico, aveva precedenti penali. Nel 1978, infatti, era stato denunciato per associazione per delinquere, traffico di stupefacenti, produzione ed esportazione di monete false.

Gli investigatori stanno comunque cercando di accertare con quale delle cosche di mafia cosiddette «vincenti» o «perdenti» i due fossero legati.

Più complesse invece sono le indagini per accertare i motivi dell'assassinio di Giovanni Filiano, di 55 anni, e Domenico Cannella, di 16. I due sono stati uccisi nel bar «Singapore Number Two», in via La Marmora, a pochi passi dal centrale viale della Libertà. I sicari, entrati nel locale dopo aver sparato alcuni colpi di pistola in aria per far disperdere un gruppo di persone che si riparavano dalla pioggia sotto il tendone davanti l'ingresso, non hanno avuto esitazione ad uccidere Filiano, che stava bevendo un caffè.

Domenico Cannella, fratello del titolare del bar, che al momento della irruzione degli assassini era alla cassa, è stato ucciso mentre tentava di rifugiarsi in un ripostiglio. Un passante, uno studente di 18 anni, è rimasto ferito ad una mano da una pallottola.

Giovanni Filiano era un dipendente dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, e faceva il sorvegliante degli spazzini.

IL RUMORE, UN NEMICO NASCOSTO

# Un vecchio africano sente molto meglio di un giovane yankee

MILANO — I danni che il nostro fisico subisce dall'eccesso di rumore non riguardano solo l'udito (anche se è già significativo che il 12 per cento della popolazione italiana soffre di disturbi uditivi) ma anche il sistema digestivo, cardiaco, respiratorio, endocrino, fino ad arrivare alla sfera psichica, sulla quale la rumorosità ha come effetto un aumento dell'irritabilità, dei fenomeni depressivi, delle ossessioni ansiose.

Ma come difendersi da questo rumoroso, ma subdolo nemico? Di fatto in Italia esiste un vuoto legislativo e una scarsa sensibilità al problema. Forme di inquinamento più evidenti («quelle che lasciano morti sul campo») hanno avuto una certa regolamentazione, ma per il rumore non si è ancora varata una legge-quadro che fissi i livelli di accettabilità per i rumori d'ambiente.

Un dato di gravità estrema riguarda i giovani (e il loro amore per la musica ad alto volume). Negli Stati Uniti l'aumento della sordità giovanile ha giustificato questo triste paradosso: «Sente meglio un settantacinquenne del Sudan che un venticinquenne americano». Addirittura «malefico» — è stato detto — appare l'uso indiscriminato del «walk-man», il miniregistratore con cuffia.

Ma in un panorama così oscuro (a confronto poi con la Svizzera, dove anche la falciatrice da giardino non deve superare certi tassi di rumorosità) qualche risultato c'è: nel prossimo codice della strada — ad esempio — verrà vietato l'uso del «walk-man», ad automobilisti, motociclisti e passanti.

### Morto l'uomo con i polmoni trapiantati

TORONTO — Il primo malato al mondo ad essere stato sottoposto ad un trapianto di entrambi i polmoni è deceduto per un attacco di apoplessia all'ospedale Generale di Toronto.

James Franze, un giardiniere di 32 anni, aveva subito l'intervento di trapianto degli organi il 29 agosto e il 20 settembre scorso. L'intervento si era reso necessario in seguito a una sua esposizione a un potente erbicida.

IMPRESSIONANTI STATISTICHE DELL'UFFICIO CENSIMENTO

# Ventitré milioni di americani sono giudicati semi-analfabeti

*WASHINGTON — Anche lo U. S. Census, cioè l'Ufficio censimento degli Stati Uniti, non è d'accordo in quanto una direttiva del Congresso definisce «literate», cioè capace di leggere e scrivere, chiunque abbia finito la quinta elementare, educatori e ricercatori concordano: nei civilissimi Stati Uniti almeno 23 milioni di adulti non sono in grado di leggere o riempire un assegno bancario, compilare una richiesta di lavoro, seguire le indicazioni di una carta stradale.*

*Questa folla di analfabeti, «di ritorno», incapace di funzionare produttivamente, si ritiene includa dal 60 all'80 per cento dell'intera popolazione carceraria, metà dei disoccupati cronici e un terzo dei sussidiati dallo stato, cioè degli indigenti.*

*Secondo alcuni esperti, la cifra suddetta — pari a circa la metà della popolazione italiana — rappresenterebbe soltanto la punta dell'iceberg: in sede di Congresso il ministro alla pubblica istruzione, Terrek Bell, ha affermato di recente che, fino al 1975, i semianalfabeti in Usa erano circa 40 milioni: dato lo sviluppo demografico, il totale reale dovrebbe esser quindi pari oggi a circa 50 milioni.*

*Secondo lo studioso Rudolf Flesh, che nel 1957 scrisse una ricerca sull'argomento dal titolo «Perché Johnny non sa leggere», gli Stati Uniti, che 25 anni fa occupavano il 14.o posto mondiale nella pubblica istruzione, sono ridotti ora al 49.o posto tra i 158 paesi delle Nazioni Unite.*

*Il numero degli «illetterati» americani sta crescendo non soltanto perché è in aumento il numero di scolari e studenti che abbandonano gli studi, ma anche in conseguenza al recente afflusso di immigranti e di rifugiati che, in grande maggioranza, non soltanto non conoscono la lingua inglese, ma spesso non sanno neppure quella del paese d'origine.*

*La collocazione geografica dell'analfabetismo Usa, afferma un rapporto del Congresso, «non ha confini: l'incapacità di leggere e scrivere correttamente è equamente diffusa nelle grandi metropoli, nei villaggi e nelle campagne». In una società sempre più complessa e meccanizzata, gli analfabeti compongono una sottoclasse sempre più handicappata.*

*Il problema, si osserva, non ha facili soluzioni. Anzitutto perché, per definizione, gli analfabeti non sono spesso capaci di esprimersi, quindi non sono in grado di porsi in evidenza, e di conseguenza l'analfabetismo tra adulti non riveste interesse politico.*

*Notevole occasione al diffuso disinteresse del mondo politico in proposito è costituita da Barbara Bush, moglie del vicepresidente George Bush, che si batte da tempo affermando che «Washington spende sei miliardi e seicentomila dollari all'anno per mantenere settecentomila analfabeti in carcere». L'analfabetismo, sostiene la vice «first lady», è «problema epidemico».*

**Joanne Omang**
del «Washington Post»

CONTRIBUISCONO ALLA GRANDE «PIOGGIA DI ACIDI»

# Le ciminiere di Milano e Torino uccidono i boschi della Baviera

BONN — Anche le zone altamente industrializzate di Milano e Torino contribuiscono alla grande «pioggia di acidi» che ha colpito mortalmente i boschi della Baviera Settentrionale e ha investito ora la regione alpina. Sul versante tedesco si è accertato che non solo gli abeti bianchi e quelli rossi sono malati, ma anche i pini silvestri e i faggi.

Una denuncia in questo senso — scrive la «Suddeutsche Zeitung» — è stata fatta dall'esperto di scienze forestali Heinz Roehle all'assemblea generale delle sezioni ecologiche del Dav, il club alpino germanico, svoltasi a Wuerzburg.

È stata così smentita la tesi secondo cui l'inquinamento del bosco troverebbe in un terreno calcareo, come quello della zona alpina, un insormontabile ostacolo naturale.

Roehle ha addebitato alla «politica delle alte ciminiere» la responsabilità di questo allarmante sviluppo ed ha sollecitato immediate ed efficaci misure della Germania Federale e dei paesi confinanti per porre freno al fenomeno.

I valori massimi delle emissioni nocive devono essere drasticamente ridotti, dando la precedenza all'installazione di filtri e obbligando fabbriche e centrali a pubblicare un bilancio annuale delle sostanze dannose prodotte, delle misure adottate per ridurle e dei costi sopportati a tale fine, e ciò allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica. Provvedimenti adeguati vanno presi anche per quanto riguarda i gas di scarico dei motori a scoppio.

Secondo gli esperti attualmente il 10 per cento dei boschi colpiti deve considerarsi irrecuperabile.

### Analgesico al cianuro: un arresto

**NEW YORK — Un uomo di 35 anni, Kevin John Masterson, è stato arrestato a Los Angeles nell'ambito delle indagini sul Tylenol, l'analgesico alcuni flaconi del quale vennero avvelenati con cianuro provocando due mesi fa la morte di sette persone a Chicago (Illinois).**

**Masterson, che è originario di Lombardo, una località dell'Illinois, è stato arrestato nella città californiana durante un interrogatorio da parte dell'Fbi in merito ad una accusa di possesso di marjuana. L'uomo si era consegnato alla polizia federale.**

**A quanto si è riusciti a sapere Masterson verrebbe sospettato perché avrebbe nutrito in passato del «rancore» nei confronti dei dirigenti di «Jewel Food Store» di Chicago, la catena di negozi dove alcune delle sette vittime del Tylenol avevano comprato i campioni di farmaco avvelenati.**

### Incidenti all'esibizione del cantautore Pino Daniele

ROMA — Alcune migliaia di persone, per la maggior parte giovani e ragazzi, hanno inscenato l'altra sera una violenta contestazione contro gli organizzatori di uno spettacolo musicale al palazzo dello Sport all'Eur, incentrato sull'esibizione del cantautore Pino Daniele. Ci sono stati scontri con la polizia, sassaiole, lancio di bottiglie Molotov, macchine incendiate.

Tutto è cominciato allorché, poco dopo l'inizio dello spettacolo, i contestatori si sono ammassati davanti ai cancelli d'ingresso del palazzo dello Sport, protestando per il prezzo del biglietto e gridando la loro pretesa di voler effettuare un'«autoriduzione».

Dapprincipio il personale di servizio dell'organizzazione ha [illegible]o di bloccare e di [illegible] i gruppi di dimostranti [illegible] però vistisi preclu[illegible] d'ingresso al palazzo [illegible] cominciato a lanciare sassi.

### *Bracconieri in Sudafrica fanno strage di elefanti*

**JOHANNESBURG — Funzionari del parco nazionale «Krüger» hanno denunciato una strage di elefanti, in corso da 18 mesi, ad opera di disertori dell'esercito del Mozambico a caccia di zanne.**

**In un anno e mezzo — secondo i funzionari del parco — i cacciatori di frodo hanno ucciso 137 elefanti, tra cui il famoso «Groot Haaktand», che aveva zanne di oltre 50 chili ciascuna, lunghe quasi un metro e 40. La polizia e i guardiani del parco, nello stesso periodo di 18 mesi, hanno scoperto e ucciso cinque cacciatori di frodo.**

**Il «Groot Haaktad», che era uno degli elefanti più grossi del mondo, ferito a morte, si è allontanato dai cacciatori che non hanno potuto impadronirsi delle sue zanne, secondo il giornale di Johannesburg «Beeld», che pubblica la fotografia della carcassa. L'enorme animale è stato ucciso presso Kostini, alla frontiera del Mozambico.**

### E' motivo di licenziamento non portare il reggiseno

PARIGI — L'assenza di reggiseno è un motivo sufficiente di licenziamento. Lo ha stabilito la corte d'appello di Nancy, cui era ricorsa una giovane segretaria di Nancy, licenziata nell'aprile del 1980 per essere andata in ufficio senza reggiseno e con camicetta trasparente, turbando così, i suoi colleghi.

Anche il tribunale del lavoro, cui si era rivolta la giovane dopo il licenziamento, aveva dato ragione alla direzione, affermando che l'abbigliamento della longilinea segretaria impediva il buon funzionamento dell'azienda.

Prima di inviare una lettera di licenziamento, la direzione aveva infatti chiesto alla segretaria di mettersi il reggiseno, ma questa si era rifiutata.

Secondo la corte d'appello di Nancy, «l'evoluzione dei costumi tollera attualmente che le donne mostrino i seni nudi, ma questa tolleranza è per il momento limitata al tempo libero, sul bordo delle piscine».

SEI UOMINI CONTRARI AL GOVERNO DI PRETORIA

# Nel Sudafrica un gruppo di dissidenti è in attesa nel «braccio della morte»

JOHANNESBURG — Sei dissidenti africani, contrari al governo del Sudafrica, aspettano di conoscere il loro destino rinchiusi nel braccio della morte del penitenziario di Johannesburg. Tre di loro hanno chiesto la grazia senza ottenere risposta, mentre gli altri tre hanno rifiutato di scendere a compromessi con le autorità.

Il loro destino è ormai completamente nelle mani del presidente sudafricano che deciderà quanto prima se dare corso alle sentenze di morte o tramutarle in condanne all'ergastolo. Intanto, appelli provenienti dall'estero e dallo stesso Sudafrica hanno fatto tutto il possibile per modificare l'atteggiamento «duro» delle autorità.

I tre detenuti che hanno rifiutato di inoltrare domanda di grazia sono Thelle Mogoreane, Jerry Mosololi e Marcus Moutang, tutti processati e condannati nell'agosto scorso sotto l'accusa di aver ucciso alcuni poliziotti durante un attacco ad una stazione di polizia della capitale.

I tre che hanno visto invece respinta la loro domanda di grazia sono Anthony Tsotsobe, Johannes Shabangu e David Moise, accusati degli stessi crimini imputati ai loro compagni detenuti nel braccio della morte.

**Patrick Laurence**
*del «The Guardian»*

### Vermi nel minestrone in ospedale

AVELLINO — Carabinieri del nucleo antisofisticazioni (Nas) di Napoli hanno compiuto prelievi di cibo nelle cucine dell'Ospedale civile di Avellino, dove numerosi degenti hanno riscontrato la presenza di vermi in un minestrone che era stato preparato e dato per il pranzo.

Per l'accertamento delle responsabilità, oltre alle indagini degli stessi carabinieri, è stata disposta un'inchiesta dalla presidenza del consiglio di amministrazione dell'ente generale ospedaliero. Anche l'unità sanitaria locale, dalle quale dipende l'ospedale, ha nominato una commissione d'inchiesta.

Tra le ipotesi avanzate circa la presenza dei vermi nel vitto sono il cattivo immagazzinamento delle derrate alimentari; una partita di pasta avariata o una possibile carenza igienica nelle cucine dell'ospedale.

### *Primo impianto di un cuore artificiale oggi negli Usa*

**SALT LAKE CITY — La facoltà di medicina di Salt Lake City ha annunciato di avere selezionato il primo paziente su cui verrà inserito un cuore artificiale negli Stati Uniti. L'intervento è stato fissato per questa mattina, per mano di William Devries, l'unico chirurgo americano autorizzato a impiantare il cuore artificiale «Jarvik-7», non più grosso di un pugno.**

**Il paziente selezionato (in una rosa di 38 individui) è un dentista di 61 anni, affetto da una malattia cardiaca incurabile. Il portavoce dell'università ha detto che la sua identità potrà venire rivelata soltanto dopo l'operazione.**

**Il «Jarvik-7» è una pompa cardiaca elaborata dal dottor Robert Jarvik, del Dipartimento organi artificiali della Facoltà di medicina dell'Università dello Utah. Si tratta di un congegno che è stato sperimentato con successo su vitelli e altri animali.**





BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA ZONA:
FRIULI - VENEZIA - GIULIA

GORIZIA
RUSSIAN VIRGILIO
Corso Italia, 47

PORDENONE
TOFFOLON
Corso Vittorio Emanuele, 34

TRIESTE
ANNICCHIARICO
Via Carducci, 16

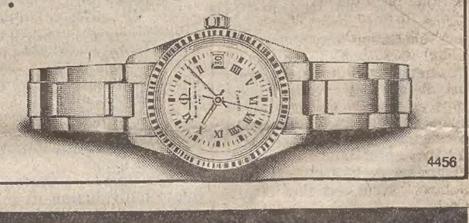
FLAVIA SENCI FANTOMA
Via Revoltella, 34

MARZARI
Via Roma, 3

TARVISIO
CAPITAL Snc
Via Roma, 29

UDINE
BATTILANA & FIGLIO
Via Rialto, 6

CROATTO WALTER
Via delle Erbe, 7
Via Mercato Vecchio, 11




FIERA DI PORDENONE
artigianato 8
mostra mercato dell'artigianato delle regioni
SETTORI ESPOSITIVI
pelletteria - abbigliamento - oreficeria - argenteria - bigiotteria
tappeti - coperte - tessuti - pizzi - paglia - giunco - mobili
arredamenti - ceramiche - decorazioni - giocattoli - didattica - sport
MOSTRE COLLATERALI
"Palmanova Città militare nei secoli" (mostra di documenti storici).
"Impariamo a conoscere gli animali" (mostra di farfalle - coleotteri - conchiglie - animali vari imbalsamati).
"Lo sport nella filatelia" (mostra di francobolli).
"Campeggio che passione" (espos. tende ed attrezz. per campeggio).
"Una goccia del tuo sangue per una vita altrui"
(VI concorso di attività artistico-espressive riservato agli alunni delle scuole elementari e medie).




tanti regali per il vostro Natale
4-8 Dicembre
Orario: 9-19,30

# ESTERI

DOMANI VERTICE A COPENAGHEN

## I Dieci studiano la Cee di domani

### Il problema dell'adesione di Madrid e Lisbona

BRUXELLES — La riunione del Consiglio europeo — «vertice» dei capi di stato o di governo dei paesi membri della Cee — che, sotto la presidenza di turno danese, si svolgerà domani e sabato a Copenaghen, potrebbe rivestire un'importanza fondamentale per l'avvenire della Comunità europea, benché la congiuntura induca a escludere che possano scaturirne iniziative di grande rilievo pratico immediato.

Tale è l'opinione qui espressa in ambienti comunitari in base ai temi che figurano all'ordine del giorno dell'incontro. In particolare: la questione dell'allargamento della Comunità a Spagna e Portogallo, le relazioni Cee-Stati Uniti all'indomani delle peripezie di un'inconcludente sessione ministeriale del Gatt voluta da Washington, le relazioni Est-Ovest con particolare riguardo agli scambi commerciali fra i paesi della Cee da una parte, l'Urss e i paesi comunisti dall'altra.

La questione dell'allargamento — i due paesi iberici dovrebbero far parte della Cee dal primo gennaio 1984 — sarà dibattuta sulla scorta di un «inventario dei nodi da sciogliere» definito dalla Commissione europea.

Emerge dal documento: da un lato, che l'evoluzione dei negoziati ha evidenziato uno sfasamento fra i reali progressi realizzati nelle trattative con i portoghesi e il trascinarsi di conversazioni non molto concludenti con gli spagnoli; dall'altro, che questo sfasamento impone ai «Dieci» di stabilire una volta per tutte se possano o non possano mettersi d'accordo sulla misura dei sacrifici da fare in comune tenuto conto delle profonde trasformazioni che l'ingresso di Spagna e Portogallo provocherà in seno alla Cee.

A tale riguardo le conclusioni del «documento Natali» sono inequivocabili: l'ampiezza dei bisogni della futura «Europa dei dodici» renderà indispensabili risorse assai più consistenti di quelle attualmente fornite dai meccanismi di finanziamento (col denaro dei contribuenti) del bilancio Cee.

A Copenaghen i «Dieci» dovranno insomma pronunciarsi sulla Comunità di domani e sui mezzi di cui dotarla, nonché, esplicitamente o implicitamente, sul riequilibrio della politica agraria comune che ha finora avvantaggiato le produzioni delle regioni settentrionali a scapito di quelle delle regioni meridionali.

Una volta condotto questo dibattito, la transazione verso le relazioni Cee-Stati Uniti sarà facile dato che il commercio di prodotti agricoli e derrate alimentari figura in buona posizione nel contenzioso fra americani ed europei. I primi contestano infatti fra l'altro alla Comunità il diritto — già riconosciutole — di sostenere la propria agricoltura con un'appropriata politica di prezzi e sovvenzioni.

In tale contesto, si avverte qui, è innanzitutto fondamentale che, al di là di ogni divergenza di posizioni e di interessi contingenti, i «Dieci» mantengano e consolidino la coesione che hanno manifestato in sede di Gatt, a Ginevra. Solo uniti, infatti, gli europei potranno continuare a resistere a inevitabili rinnovate pressioni americane volte a far accettare alla Cee una progressiva soppressione delle sovvenzioni a cui ricorre per esportare le proprie eccedenze agricole.

Per quanto riguarda il commercio con l'Est, i «Dieci», si osserva in ambienti comunitari, non potranno che confermare la loro nota interpretazione delle intese raggiunte a Washington alla vigilia dell'abrogazione — ma indipendentemente da essa — da parte americana delle sanzioni applicate alle aziende — europee e non — che forniscono all'Urss materiale tecnologico per la costruzione del gasdotto siberiano.

Per gli europei l'armonizzazione delle politiche economiche dei paesi occidentali nei confronti dell'Urss e del resto dell'Est non può prendere le mosse da un concetto di guerra commerciale, ma va ricercata attraverso studi che tengano esclusivamente conto dei problemi di sicurezza e che vanno condotti nelle sedi appropriate: il Cocom (organismo che regola il trasferimento di tecnologie avanzate dall'Ovest all'Est) per quanto riguarda i prodotti strategici. L'Ocse, per i tassi d'interesse, gli scambi in generale e le importazioni d'idrocarburi in particolare.

SANGUINOSO IL BILANCIO DELL'ATTENTATO: 4 MORTI E 38 FERITI

## *Ferito da un'auto-bomba a Beirut il leader socialista Walid Jumblatt*



**Beirut — Walid Jumblatt, con evidenti tracce di sangue sul capo e sul corpo, è portato verso l'ospedale da alcuni poliziotti** *(Telefoto Upi)*

### Esponente libanese «difende» in Israele i massacri - Raddoppieranno i «marines» Usa Tecnici russi uccisi da aerei israeliani?

BEIRUT — Il leader socialista libanese Walid Jumblatt è rimasto leggermente ferito ieri dall'esplosione di un'auto imbottita di tritolo che ha provocato 4 morti e 38 feriti tra i passanti a Beirut Ovest, nel quartiere di Kantari. Si tratta di uno dei più gravi attentati avvenuti in Libano dopo l'invasione israeliana.

«Mi aspettavo che cercassero di uccidermi» ha detto Jumblatt in una dichiarazione alla radio, poco dopo essere stato medicato all'ospedale americano di Beirut. Il partito social-progressista di Jumblatt, i cui militanti sono in grande maggioranza di religione drusa, è impegnato da due mesi in sanguinosi scontri con i cristiano-conservatori delle forze libanesi, sulle alture dello Chouf occupate da Israele.

L'esplosione è avvenuta alle 15.15 locali (le 14.15 in Italia) davanti al collegio armeno Hankazian, nel centro di Beirut Ovest. Nella stessa zona si trovano la presidenza del consiglio libanese e la sede del giornale «An Nahar», il cui editore Ghassan Tueni stava ricevendo proprio in quel momento l'inviato americaco Morris Draper, a Beirut per cercare una soluzione che consenta il ritiro delle truppe israeliane dal Libano.

Secondo la polizia, il tritolo era stato collocato nel bagagliaio di un'auto che era stata fatta saltare nel momento in cui passava la vettura su cui si trovavano Walid Jumblatt e la moglie. «Le fiamme si sono levate fino all'altezza del sesto piano», racconta un testimone. «Cinque automobili hanno preso fuoco, alcuni edifici sono rimasti danneggiati, è stato un inferno. La polizia ha circondato il quartiere, sparando in aria per disperdere la folla, mentre i feriti si dibattevano nel sangue».

Nelle vie intorno al collegio Hankazian si trovavano anche molti soldati italiani della forza multinazionale in libera uscita. Un portavoce del comando ha confermato che nessuno di loro è stato colpito.

Raggiunto da una scheggia al capo, Walid Jumblatt perdeva sangue, ma era ancora in grado di camminare. «Mi aspettavo quello che è accaduto — ha poi dichiarato, dopo il ricovero in ospedale — ma spero che non vi saranno ripercussioni tali da compromettere la pace in Libano». In serata, il Presidente libanese Amin Gemayel ha telefonato a Jumblatt.

Intanto l'esponente libanese di destra Etienne Saqr ha difeso in una conferenza stampa a Gerusalemme il massacro dei profughi palestinesi avvenuto dopo l'ingresso delle truppe israeliane a Beirut Ovest, e ha auspicato l'espulsione dal suo paese del mezzo milione di palestinesi che vi si trovano e la conclusione con Israele di un trattato di pace e di un patto difensivo.

Etienne Saqr, noto anche col nome di Abu Arz, è il capo di una fazione del partito della Falange, quella dei «Guardiani dei cedri». Si trova in Israele per conferire col primo ministro Begin.

Con ogni probabilità — si apprende da Washington — gli Stati Uniti raddoppieranno il numero dei marines che fanno parte della forza multinazionale di pace in Libano, portandolo a 2.400 uomini, su richiesta del Presidente Gemayel.

Il periodico dell'Associazione nazionale avieri in congedo degli Stati Uniti riferisce, nel suo ultimo numero, che l'aviazione israeliana ha ucciso in Libano, nella recente guerra medio-orientale, undici tecnici sovietici che si apprestavano a indagare sulle sofisticate apparecchiature montate su un aereo a reazione israeliano abbattuto in uno scontro con i siriani.

Per non permettere che le attrezzature, molte delle quali segrete, cadessero nelle mani del nemico, gli aerei israeliani distrussero il relitto a terra, provocando la morte di tutte le persone che si trovavano negli immediati dintorni.

A CAUSA DI MOTIVI PERSONALI E FAMILIARI (TRA I QUALI IL RECENTE DIVORZIO)

## *Clamorosa rinuncia di Kennedy per le presidenziali del 1984*

### Si presenterà nell'88? - Si apre la strada a Mondale (già vice di Carter) e a Glenn (ex astronauta)

NEW YORK — *Il senatore Edward Kennedy ha annunciato che non intende candidarsi alle elezioni presidenziali del 1984. Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Washington e diffusa in ripresa diretta dalle varie reti televisive, l'erede della tradizione politica della grande famiglia del Massachusetts e il principale portabandiera dell'ala sinistra del Partito democratico, ha giustificato la sua decisione con motivi di carattere familiare.*

*«La decisione l'hanno presa Teddy, Patrick e Kara», egli ha detto riferendosi ai suoi figli, con i quali ha affermato di essersi consultato nei giorni scorsi. E poi, ha ricordato, c'è la faccenda del suo divorzio dalla moglie Joan, annunciato proprio il 22 novembre scorso. «Un'esperienza dolorosa nella mia vita. Non me la sono sentita, in queste condizioni, di chiedere ancora una volta ai miei familiari i sacrifici che la mia campagna elettorale del 1980 aveva loro inflitto», ha soggiunto.*

*Nel contempo, Kennedy non ha fatto mistero delle sue ambizioni politiche tuttora esistenti. «Se avessi dovuto prendere una decisione solo in base a considerazioni politiche, essa sarebbe stata ben diversa», ha detto. E ancora: «Sono deciso a rimanere al Senato e a proseguire la mia attività politica a livello nazionale nel modo più energico». Il che ha indotto tutti gli osservatori a pronosticare un probabile ritorno di Kennedy alla lotta per la conquista della Casa Bianca almeno nelle elezioni del 1988.*

*Kennedy è ancora relativamente giovane, dato che il prossimo febbraio compirà 50 anni. Nella sua dichiarazione, egli ha escluso la propria candidatura solo per le elezioni del 1984. «Non presenterò la mia candidatura alla presidenza degli Stati Uniti nel 1984» ha detto testualmente. E quindi, facendo un'importante precisazione, ha soggiunto che se anche il Partito democratico gli conferisse la candidatura, egli la rifiuterebbe.*

*Il ritiro di Kennedy dalla competizione apre la strada a vari possibili aspiranti democratici. Quelli di cui si fa più spesso il nome sono l'ex-vicepresidente Walter Mondale, tradizionalmente appoggiato dai sindacati; il senatore ed ex-astronauta John Glenn, dimostratosi nel 1980 una vera e propria «fabbrica di voti»; il senatore Gary Hart del Colorado, l'ex-stratega della sfortunata campagna di George McGovern del 1972, ritenuta «punta di diamante» dello schieramento «liberal»; i senatori Alan Cranston ed Ernest Hollings.*

*Kennedy è al senato dal 1962. Venne eletto mentre ancora il fratello John, che sarebbe stato ucciso un anno dopo, era presidente. Nel 1968, dopo l'uccisione del fratello Robert, nel corso della sua campagna per la conquista della Casa Bianca, nacque un movimento tendente a farlo concorrere alla presidenza, ma Teddy rifiutò. Resistette ad ogni sforzo successivo di averlo candidato, fino alla sua partecipazione alla campagna del 1980.*

### Gli elogi di Reagan al governo brasiliano

BRASILIA — Il Presidente Reagan, al suo arrivo in Brasile, prima tappa del viaggio che proseguirà in Colombia, Costa Rica e Honduras ha lodato la politica economica del governo brasiliano, definita «esemplare in tempi di crisi», nonché l'avvio della transizione alla democrazia, culminata nelle recenti elezioni politiche.

Nella prima giornata a Brasilia, il Presidente americano ha avuto luelunghi colloqui con il Presidente brasiliano Figueiredo e ha incontrato alcuni dei principali dirigenti del partito di governo e dell'opposizione (tutti tranne il Partito dei lavoratori).

A Rio de Janeiro e a Brasilia ci sono state manifestazioni pacifiche contro la presenza di Reagan nel paese e la richiesta governativa di crediti al Fondo monetario internazionale. Domattina Reagan parte per Bogotà.

### Un nuovo leader affronta la crisi messicana

CITTÀ DEL MESSICO — Il Presidente eletto del Messico, Miguel de la Madrid Hurtado, insediato ieri sera nelle nuove funzioni, ha costituito il nuovo governo.

Questo è costituito essenzialmente di tecnici — economisti ed esperti di questioni finanziarie — e di giuristi: è evidente la preoccupazione del nuovo Presidente di affrontare, con questo gruppo di esperti, la profonda crisi economica e finanziaria che attraversa il paese.

In politica estera, ci si attende che il nuovo Presidente seguirà la linea di centro-sinistra di tutti i suoi predecessori. Il suo ministro degli esteri sarà Bernardo Sepulveda.

*PER LUNEDÌ INDETTO A BUENOS AIRES UNO SCIOPERO NAZIONALE*

## Bignone: alla fine del prossimo anno le elezioni presidenziali in Argentina

BUENOS AIRES — Le elezioni presidenziali argentine che concluderanno otto anni di governo militare si terranno durante l'ultimo semestre del prossimo anno, a quanto ha annunciato ieri il Presidente Reynaldo Bignone.

Il futuro governo costituzionale dovrebbe assumere i poteri nel marzo del 1984, come è stato più volte affermato dalle autorità militari.

Frattanto, il settore moderato della «Cgt» (Confederazione generale del lavoro) argentina ha indetto uno sciopero nazionale di 24 ore per lunedì come protesta per la politica economico-sociale attuale e in appoggio alle rivendicazioni sindacali.

Nel contempo, la centrale sindacale ha dato anche il suo «appoggio» alla mobilitazione organizzata dalla cosiddetta «multipartidaria» — composta dai cinque maggiori partiti politici argentini chiamata anche «Pentagono» — per il 16 dicembre. I partiti chiedono al popolo di unirsi per la restaurazione della democrazia.

Rappresentanti della centrale sindacale moderata — denominata «Cgt-Azopardo» — si sono riuniti l'altra sera con il ministro del lavoro, Hector Villaveiran, al quale hanno presentato la richiesta di un aumento salariale di emergenza (del 28,3 per cento), la ripresa della produzione e l'assistenza ai due milioni di disoccupati.

«Il governo ha un'ultima opportunità per correggere i suoi errori», hanno ammonito i sindacalisti della corrente moderata della «Cgt».

Dal canto suo, il settore duro della «Cgt» ha affermato in un energico documento che nel Paese «non c'è più spazio per avventure improvvisate, per tecnocrati inetti o per funzionari corrotti», ed ha reclamato urgenti migliorie salariali in un telegramma alla Giunta militare di governo e al Presidente della Repubblica.

Sempre alla ribalta il problema dei «Desaparecidos». L'ex presidente argentino Arturo Frondizi ha affermato che un passo preliminare alla ricerca di una «conciliazione nazionale» è risolvere il problema dei «desaparecidos» ed ha proposto che il Presidente della Repubblica, in nome della giunta militare, dica tutta la verità «e poi si organizzi con la Chiesa» un clima «spirituale» per superare le conseguenze di questa situazione.

Frondizi ha fatto queste dichiarazioni al settimanale «Siete Dias» e ha ricordato la responsabilità di alti esponenti militari durante il suo governo (1958-1962) accusandoli di essersi dimostrati «assetati sangue» peronista.

Si è parlato soprattutto dei «desaparecidos» a Buenos Aires nel corso di un incontro tra i vescovi della commissione per la pastorale sociale e alcuni dirigenti del Partito comunista, svoltosi nel segno della «riconciliazione» di cui si è fatta interprete la Chiesa argentina.

*MALGRADO IL RECENTE SCAMBIO DI SEGNALI DISTENSIVI*

## Pechino riprende ad attaccare i sovietici per l'Afghanistan

PECHINO — Nel primo duro attacco contro la nuova «leadership» del Cremlino, dopo la morte di Leonid Breznev, il «Quotidiano del popolo», organo del Partito comunista cinese, scrive che l'Unione Sovietica non ha rinunciato all'ambizione di occupare l'Afghanistan, sottolineando che «l'invasione sovietica e il massiccio rafforzamento militare sul versante afghano del confine con la Cina rappresentano una grave minaccia alla sicurezza cinese».

Pur continuando a parlare di «egemonismo», riferendosi alla politica dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti, negli ultimi giorni la stampa cinese si era generalmente astenuta dall'attaccare direttamente Mosca, in concomitanza con il desiderio espresso da Pechino di un nuovo sforzo per il miglioramento delle relazioni tra i due paesi.

In un commento alla risoluzione approvata dall'assemblea generale dell'Onu, in cui si chiede il ritiro delle truppe straniere dall'Afghanistan, il «Quotidiano del popolo» ricorda che Mosca ha lanciato l'anno scorso una cosiddetta «offensiva di pace» diplomatica rafforzando, nello stesso tempo, però, la sua presenza militare in Afghanistan. «Ciò dimostra — prosegue l'organo del Partito comunista cinese e che l'Unione Sovietica non ha mai rinunziato alle ambizioni egemoniste di occupare a lungo termine l'Afghanistan».

Dopo aver ribadito che una soluzione politica è possibile solo dopo il ritiro delle forze armate sovietiche, il «Quotidiano del popolo» afferma che la resistenza è ogni giorno più forte, tanto che l'Afghanistan è divenuto un grave onere per Mosca.

Il giornale cinese invita, infine, le varie nazioni del mondo ad appoggiare la lotta del popolo afghano contro l'aggressione sovietica, aggiungendo che la Cina opererà insieme a questi paesi, perché siano rispettate le risoluzioni dell'Onu.

Si apprende peraltro che il balletto del teatro Bolscioi di Mosca si recherà a Pechino dopo il 20 dicembre, ospite dell'ambasciatore sovietico, per tre rappresentazioni all'ambasciata e forse altre in un teatro della capitale cinese.

Si ritiene che sia la prima volta che il famoso corpo di ballo moscovita si reca a Pechino dagli Anni 50.

■ MOZAMBICO — L'Urss ha messo in guardia il Sud Africa dal «tentare un'aggressione» contro il Mozambico.

COLPO DI SCENA AL PROCESSO LONDINESE

## Faceva il «doppio gioco» la spia venuta dal Canada

LONDRA — Colpo di scena al processo per spionaggio a favore dell'Urss contro il docente canadese ed ex funzionario Nato George Hambleton, a Londra. Attraverso il suo avvocato, l'imputato ha fatto sapere che in realtà era un agente dei servizi segreti canadese e francese «infiltratosi con successo nella organizzazione spionistica sovietica».

La dichiarazione del difensore di Hambleton costituisce la prima indicazione della base su cui l'imputato fonda la dichiarazione di innocenza formulata al momento del rinvio al giudizio e finora mai motivata.

Hambleton, arrestato lo scorso giugno durante una visita a Londra, è accusato di aver violato la legge sui segreti ufficiali spiando per conto di Mosca dal 1956 al 1979.

Nelle dichiarazioni rese in istruttoria e mai contestate dalla difesa, Hambleton non aveva mai accennato al suo doppio gioco e aveva parlato di numerosi, incontri segreti con agenti del Kgb in tutto il mondo.

### Disoccupati a congresso

BONN — Gli oltre 250 gruppi che i disoccupati tedeschi hanno fondato in tutta la Germania federale si riuniranno domani a congresso a Francoforte con lo slogan: «Disoccupato non inerme».

Nel giorno in cui si attende l'ultima stima della disoccupazione che dovrebbe aver raggiunto e superato i due milioni di unità, i disoccupati tedeschi si propongono di coordinare le richieste.

REPRESSIONE

### Varsavia: sciolta dalle autorità l'associazione degli attori

**VARSAVIA — Il sindaco di Varsavia, su richiesta del ministro della cultura, Kazimierz Zygulski, ha decretato ieri lo scioglimento di «Zasp» (associazione degli attori polacchi).**

**Con questa decisione si intende porre fine al boicottaggio dei «mass-media» ufficiali da parte degli attori.**

**La «Zasp» — secondo il ministero non ha tentato in alcun modo di opporsi alla pratica scandalosa delle repressioni e vessazioni fatte nei confronti di quegli attori che hanno recitato.**

**«Le opinioni politiche non dispensano i cittadini polacchi dai doveri della loro professione e dagli obblighi verso la società», afferma un comunicato ufficiale prima di ricordare che l'azione di boicottaggio è «tanto più immorale se si considera che la società paga per l'esistenza dei teatri».**

---

†

**Eugenio Possidel**

si è spento serenamente.

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNY, la sorella SYLVA, col marito MARINO, il nipote MARCELLO con LAURA e FEDERICA, la cognata LYDIA con LOREDANA e STELIO.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 2 dicembre 1982

---

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

**Genio Possidel**

lo ricorderanno sempre con affetto: FAUSTA, BRUNO e ADA TESSITORE.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Vessio**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i fratelli, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale tutto della Patologia Chirurgica.

I funerali avranno luogo oggi 2 dicembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

Partecipa al dolore la famiglia LONZAR.

Trieste, 12 dicembre 1982

---

†

Dopo breve malattia è spirata serenamente

**Eleonora Del Ross ved. Zerial**

Ne danno il triste annuncio il Suo adorato GIORGIO, la figlia NORI, il genero GIANNI, il nipote ANTONIO, il fratello SANTO unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale tutto della I Medica.

I funerali seguiranno domani 3 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

Il 2 novembre è mancata la nostra cara

**Amelia Zanier ved. Simonato**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie NERI, MARA, LAURA e PINA, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. BRUNI per le premurose cure e a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

Il 29 novembre è mancato improvvisamente

**Giovanni Smocovich (Ive)**

Lo piangono la figlia GRAZIELLA, il genero GIANNI, la nipotina ALESSANDRA, nonna STEFANIA unitamente ai parenti e conoscenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

È mancata ai suoi cari

**Clementina Michelaucig ved. Bon**

Lo annuncia la nipote DINA, la figlia NINA (assente), la sorella, genero, nipoti, pronipoti e parenti.

Un ringraziamento particolare a SILVANA e a VINCENZO.

I funerali seguiranno domani 3 dicembre alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Carlo Gaggi**

— famiglie GIUSEPPE e ROBERTO TOGNON
— famiglia RIPAMONTI
— EMILIO DE CAMBI

Trieste, 2 dicembre 1982

---

I familiari di

**Romana Gelizzi**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 10 dicembre alle ore 18 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giuseppe Cadunzi**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

IV ANNIVERSARIO

CAPITANO NAUTICO

**Ubaldo Cattelani**

La moglie, la figlia, il nipote, il genero, che sempre Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

E' mancata serenamente

**Maria Faich**

pianista

La piangono i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

Partecipano sinceramente al dolore per la scomparsa di

**Giovanni Masutti**

le famiglienCANCIANI.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

I familiari della cara

**Anna Forza**

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un sentito ringraziamento va da al dott. PODPECIAN e personale dell'Ospedale di Ancarano.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Menotti Cassoni**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

**La moglie LICIA e le figlie LEDA e ARIELLA**

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

E' mancato ai suoi cari

**Primo Cecotto**

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie LIDIA, le figlie NIRVANA e MILVA, il genero, il nipote ALEN, le sorelle e i parenti.

Un sentito ringraziamento al prof. BARTOLI, medici e personale del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 13 dall'Ospedale maggiore direttamente per S. Pelagio.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

Partecipano commossi:
— ESTER
— GIULIANO
— GIULIANA
— MARIO

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Celeste Serpo**

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli FRITZ e TULLIO con la moglie e nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì alle 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Andri**

Lo piange la moglie ITALIA, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella GINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 dicembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

Unita nel dolore: la famiglia BARBIERI.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

La Direzione e il personale del cinema Ariston si associano al lutto di GIANCARLO ANDRI per la perdita del padre.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

L'1 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Bullo**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PAOLA, le figlie LAURA e SILVA, i generi, i nipoti, il fratello NAZARIO, la sorella ANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 3 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

Partecipa al lutto:
— famiglia TOMAT

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

Il giorno 1 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Salvatore Morgera (Napoli)**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie WANDA, il figlio ANTONIO, le famiglie MORGERA, CROCI, BATTISTA, PESCIO, BONIERI e PALUTAN.

I funerali seguiranno venerdì 3 corrente alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

Si è spento serenamente

**Giovanni Cernaz**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA, ANNA e MARCELLA con il marito MARIO, i nipoti MAURIZIO con la moglie VALNEA, MARCELLA con il marito DANTE e MARIO con la moglie LIDA, i pronipoti SIRIO, FABIANA e FABRIZIO.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

†

È mancata ai suoi cari

**Caterina Bernetti ved. Bensi**

Ne danno il triste annuncio i figli RINA, GIULIO con la moglie LINA, la nuora KATJA e nipoti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Antonio Canal**

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 2 dicembre 1982

---

2-12-1957 2-12-1982

**Pietro Travan**

Con immutato affetto e rimpianto

DIONISIA, RITA, NELLO

Trieste, 2 dicembre 1982

Continuaz. dalla 14.a pagina

**SALITA** ZUGNANO 15/1 NUOVI PRONTOINGRESSO 1-2 stanze, soggiorno, servizi, terrazze, ogni conforts. MUTUI già ACCORDATI, con POSSIBILITA' di MUTUO REGIONALE. ATTICI grandi terrazze. VISITE SUL POSTO SABATO e DOMENICA ORE 10.30-13. Informazioni 750777. 3436/22

**SERVOLA** appartamento seminuovo mq 80, rifiniture accurate, box auto, tel. 726386. 13520/22

**SAN** Giacomo, libero 2 stanze, cucina, bagno, vende Amm.ne Immobiliare Alberti e C., tel. 630050. 13165/22

**SISTIANA** appartamento in villetta schiera, quattro stanze, cucina, bagno, stanzetta, ripostiglio giardino. Prezzo libero 65.000.000 dilazionabili, tel. 772922. 13668/22

**SOFFITTA** centrale da ristrutturare vendesi, tel. 68031. 13653/22

**SPAZIOCASA** adiacenze PALASPORT cucinotto tricamere bagno RINNOVATO 57.500.000, tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** Roiano in palazzina cucina tricamere biservizi garage VISTA 90.000.000, tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** S. VITO cucinotto saloncino matrimoniale bagno 50.000.000, tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** Manna 85 mq cucina tricamere servizi AFFARONE 42.000.000, tel. 64266.

**SPAZIOCASA** luminosissimo cucinotto saloncino bicamere bagno PERFETTISSIMO, TEL. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** Muggia VILLA posizione incantevole garage giardino 2000 mq, tel. 64266. 6/22

**TERRENO** agricolo 3000 mq Trebiciano vendesi, tel. 766676. 19/22

**TERRENO** piccolo lotto fronte strada vicinanze Gradisca vendesi. Informazioni tel. 0481/69098 - 99954. 1082/22

**TRIESTE** centro appartamento civile metri quadri 120 terzo piano soffitta praticabile facilità parcheggio libero subito inintermediari privato vende, telef. ore pasti 041/930606. 268/22

**VENDESI** privatamente seminuovo due stanze soggiorno cucinino terrazza ultimo piano centralizzato ascensore, telef. 775158 ore pasti. 13579/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende magazzino libero via Industria mq 60, telefonare 730344 Gallina 4. 13480/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero via Settefontane 2 stanze stanzetta cucina servizi, tel. 730344 Gallina 4. 13480/22

**VIA COMBI** occupato, 1 stanza, tinello cucina bagno vende Amministrazione Immobiliare Alberti e C., tel. 630050.

**VIA** Matteotti 5.o piano, ascensore 70 mq, 2 poggioli vendo, tel. 630227. 13657/22

**VIA** Miani vista stadio libero recente 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore vendesi, tel. 766676. 19/22

**VILLA** bifamiliare nuova zona S. Barbara 240 mq più 400 mq terreno vendesi privatamente; altro rustico 250 mq più 4000 mq parco vendesi Muggia, tel. 825777. 13668/22

**VISTA** mare zona S. Vito, vendesi appartamento tre stanze, cucinino, soggiorno, bagno, poggiolo, telef. 772922. 13668/22

**XX** Settembre appartamento 150 mq occupato; altro 190 mq vendesi, tel. 766676. 19/22

**ZONA** Barriera libero recente ascensore riscaldamento poggiolo 75 mq ottime condizioni vendesi, tel. 766676. 19/22

**ZONA** Ippodromo soleggiatissimo perfetto 3 camere cucinino bagno terrazzo in casa signorile 70 milioni vende La Chiave 272725. 13634/22

**14.500.000** - San Giacomo mini appartamento libero piano alto; altro 20.000.000 piazza Garibaldi occupato 3 stanze servizi minimo anticipo contanti, tel. 766676. 19/22

**19.000.000** ammezzato centrale camera cucina servizio, ottimo investimento, tel. 768800 - 54519. 13366/22

## 23 Turismo e villeggiature

**NATALE** Capodanno in montagna ristorante Miravalle Casamazzagno Comelico a 20 km da Sappada pensione completa, prezzi modici, telef. 0435/68812. 13607/23

## 24 Smarrimenti

**RICOMPENSA** a chi trova cane bianco-marrone con cagnetta nera, media grandezza fuggiti da otto giorni, tel. 54629. 13583/24

**RICOMPENSA** offro a chi darà notizie, Mini verde targata 143706, telefonando 70866. T.A. 653/24

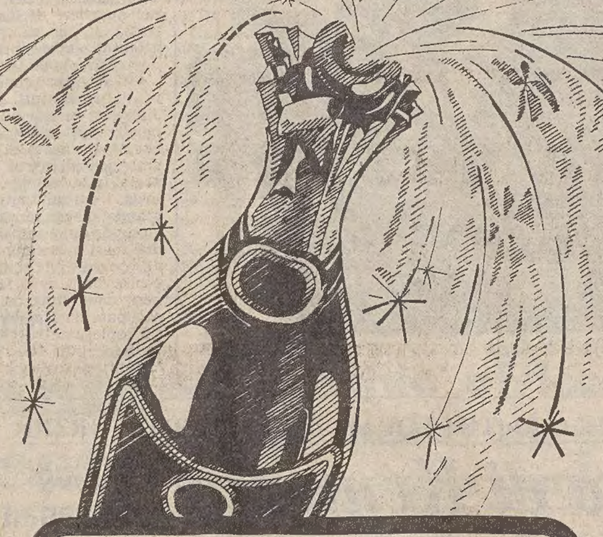
**SMARRITA** pelliccia di marmotta portata via dalla Bora in viale D'Annunzio angolo via Molino a Vento il 30 novembre. Ricompensa tel. 726323 - 722353. 13652/24

## 26 Matrimoniali

**A.N.A.G.** «Cerchiamoci» unica associazione nazionale professionale per vincere la solitudine. Sede Milano 4989132, filiale Trieste 62357 lunedì mercoledì giovedì 10-13 e 15-19.30, sabato 10-12. 13603/26


Nei supermercati Standa, per la tavola più festosa dell'anno, qualità e convenienza al massimo livello.

AUGURI



NIDI ALL'UOVO "PONTE" gr. 500 790
FARINA "00" BARILLA 1 chilo 560
RISO "R.B." 1 chilo e 900 gr. 2090
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA "MONINI" 1 litro 3220
OLIO DI OLIVA 1 litro 2370
OLIO "TOPAZIO" di semi di girasole - 1 litro 1460
MAIONESE "CALVÈ" vaso gr. 450 1790
CARCIOFINI INTERI sott'olio - vaso gr. 500 2180
OLIVE GIGANTI in salamoia - 1 chilo e 1/2 3360
PISELLI NOVELLI "FINDUS" gr. 450 1360

PANETTONE in astuccio gr. 900 2740
PANDORO "S. MARCO" in astuccio - gr. 650 3090
NOCI GIGANTI SCELTISSIME gr. 350 1900
DATTERI TUNISIA "Deglet Nour" - gr. 340 1900

PROSCIUTTO CRUDO S. DANIELE "Vismara" affettato - l'etto 2390
SALAME "BERETTA" tipo Milano, affettato - l'etto 1485
TONNO "EL DRAGON" all'olio d'oliva - gr. 85 580
"SAO CAFÈ" qualità ORO - gr. 200 1990

PARMIGIANO REGGIANO prod. 1980 l'etto 1260
EMMENTAL SVIZZERO l'etto 798
PANNA DA CUCINA gr. 200 510
YOGURT "DANONE" intero o magro - gr. 500 990
SPUMANTE "CINZANO" Riserva Principe di Piemonte 3770
CHAMPAGNE BRUT "E. BESSERAT" bott. cl. 75 12650
SAMBUCA BIANCA "RAMAZZOTTI" cl. 70 3950
"KING GEORGE IV" scotch whisky - cl. 75 5980
GELATO "ORLANDO" gusti assortiti vaschetta 2 litri 2980

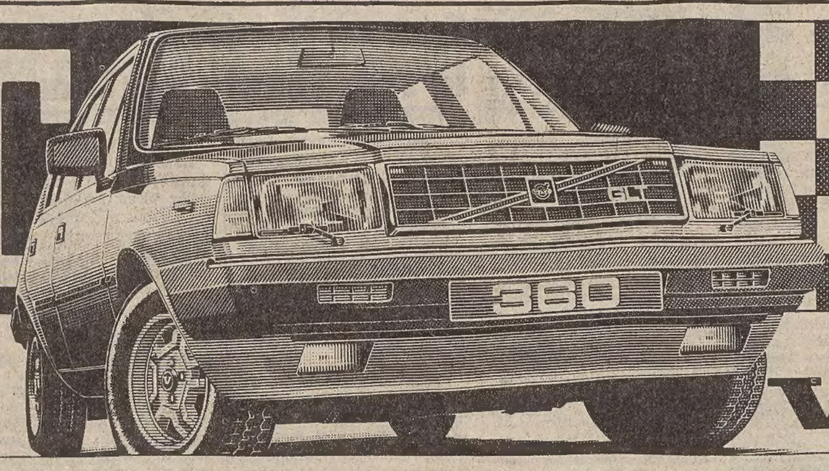
ZAMPONE ESPRESSO "VISMARA" l'etto 825

A PREZZI IMBATTIBILI
il salmone affumicato delle migliori marche, intero o affettato - Un esempio:
SALMONE CANADESE "GLADIATOR" bande da gr. 700/900 - l'etto 2890

STANDA*
vi conviene sempre!
* è una società del gruppo MONTEDISON



VOLVO 360 GLT



Nuova berlina dal temperamento molto, molto sportivo.
Insieme alla Qualità e «Sicurezza Dinamica» tipiche della VOLVO, questa due litri a 5 posti ti propone valori tecnici di tutto rilievo come: cambio meccanico a 5 marce; motore a iniezione di 1986 cc./115 CV-DIN; velocità 180 km/h; accelerazione da 0 a 100 km/h in meno di 11 secondi; spoiler anteriore e posteriore; ponte De Dion; sospensioni MacPherson; ruote in lega 5.5"x14" e pneumatici a profilo ribassato; sedili regolabili con supporto lombare.
VOLVO scelge TOTAL
LDB
VOLVO Qualità e Sicurezza

Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. - Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 • Via Fabio Severo, 42/48 - tel. 569121/22
Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO - Via III Armata, 180 - Tel. 33681


# ORARIO FERROVIARIO

## TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

## TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

0.53 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
1.25 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.30 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
22.30 L Udine
22.50 D *Gondoliere* - Monaco - (solo dal 23/5 al 25/9/82) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82, e 1/1/1983